Anno 98 - Numero 233

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 11 Ottobre 1964

L'insegnamento di De Gasperi

A dieci anni di distanza dalla morte di De Gasperi, non trovo nulla da cambiare alla rappresentazione e al giudizio che allora diedi, su queste stesse colonne, dell'opera e dell'uomo. Posso piuttosto constatare come nuove recentissime documentazioni confermino e chiariscano storicamente le linee allora tracciate.

Per il carattere dell'uomo, per il suo intimo sentire, riesce interessante, e talora commovente, il *De Gasperi uomo solo* di Maria Romana Catti De Gasperi (Mondadori); per un approfondito giudizio della concezione e azione politica, può dirsi indispensabile l'antologia di scritti e discorsi apparecchiata da Gabriele De Rosa sotto il titolo: *Alcide De Gasperi. I cattolici trentini sotto l'Austria* (Edizioni di storia e letteratura, Roma).

Non inganni quel termine di cattolici: il contenuto è nettamente politico, e — aggiungiamo subito — di politica nazionale italiana. Giustamente e acutamente osserva il De Rosa nella prefazione: «*Il movimento cattolico organizzato italiano nacque in opposizione allo Stato liberale, di cui si augurò la catastrofe, unì finalità religiose e finalità civili e politiche, ebbe insieme funzioni di partito e di azione cattolica. Il movimento cattolico trentino non nacque come forza di opposizione allo Stato, mantenne ben distinti i compiti di partito da quelli dell'azione cattolica*».

Abbiamo in questo passo uno degli elementi per spiegare quel senso dello Stato che fu giustamente riconosciuto come qualità capitale del De Gasperi, capo per otto anni di seguito del governo della Repubblica italiana. Non però l'elemento unico, e neanche (direi) il principale. Accanto a queste favorevoli circostanze che potremo dire esterne, ci fu un temperamento autentico, una conformazione intrinseca di politico positivo realistico e realizzatore, rifuggente da ogni integralismo, massimalismo, estremismo.

Risulta ben chiaro, dalla raccolta del De Rosa — tanto da ciò che vi è detto, quanto da ciò che vi è taciuto —, che non vi fu nel giornalista, consigliere, deputato trentino De Gasperi niente di quell'«austriacantismo», che inevitabilmente gli venne attribuito dai suoi avversari liberali e socialisti: né austriacantismo dinastico, né austriacantismo statale.

De Gasperi parla tranquillamente, senza lode né biasimo, del «*conglomerato dei popoli austriaci*», entro il quale anche «*il nostro paese*» deve esprimere la sua volontà, in associazione «*a quella di tanti altri di ogni nazione*». Insomma egli, accettando di fatto per il Trentino il quadro di vita e di azione dell'impero, ne afferma vigorosamente il carattere nazionale italiano. «*La patria*, egli dice semplicemente, *è un paese col suo popolo*». La vivacità nazionale, di fronte al *Volksbund* e a ogni tentativo di germanizzazione, non è in lui inferiore a quella degli irredentisti. Ma egli non accetta il criterio del «tutto o nulla» (più specificamente, a proposito dell'Università italiana, «Trieste o nulla»).

* *

Con questa preparazione, e con la successiva critica alla politica austriaca durante la guerra, dopo che il Parlamento di Vienna fu riaperto, fino alla mozione finale di autodecisione, egli si trovò perfettamente a posto nell'unità nazionale, nel Parlamento italiano, e infine — dopo l'Aventino, la persecuzione e la Resistenza — alla direzione del governo della nuova Italia.

Non è il caso di ripetere qui il bilancio statalnazionale dell'opera degasperiana, nelle sue «voci» positive e negative, con la conclusione finale doverosa per lo storico onesto della netta predominanza delle prime. Anziché di un'analisi fatta tante volte, oggi è più che mai il caso di una sintesi: e questa è la ricostituzione di uno Stato e di una struttura nazionale, che non solo ha riparato le rovine e gli smarrimenti fascisti, ma rappresenta un netto progresso — politico, sociale, economico — sull'Italia del primo anteguerra.

Opera dovuta, beninteso, a tanti, diciamo pure a tutto il popolo italiano; ma pur sempre compiutasi sotto la sua direzione. Una direzione ispirata all'ideale di uno Stato democratico parlamentare, in cui il libero gioco dei partiti è inquadrato da un governo esprimente organicamente la volontà del Parlamento e del paese.

Sul punto più delicato e difficile — difficoltà superlativamente italiana —, il rapporto fra Chiesa e Stato, De Gasperi non poté fare miracoli; ma se non riuscì sempre a preservare da offese l'autonomia e il prestigio dello Stato e del potere civile, seppe evitare che essi fossero compromessi irrimediabilmente, e preparò così la condizione di cose migliori degli ultimi anni.

Sul terreno internazionale, dopo aver salvato alla conferenza della pace la dignità della nazione e l'italianità di Trieste, promosse insieme con Sforza la revisione del trattato di pace; attuò la partecipazione dell'Italia al Piano Marshall, alla Comunità atlantica, al movimento di unione europea, evitando per parte nostra ogni inasprimento del dissidio con l'Urss e il comunismo.

Hanno ancora oggi — anzi, oggi più che mai — valore fondamentale talune sue direttive politiche: lo Stato e la nazione al disopra dei partiti; nessun partito unico, neppure come semplice tendenza; collaborazione costante della democrazia cristiana con i partiti laici; distinzione netta fra socialismo e comunismo, favorevole all'entrata in pieno del primo nell'area democratica.

Va respinto nettamente il tentativo di certuni di confiscare l'eredità di De Gasperi a pro di un perpetuo centrismo: e la fase autentica del partito di centro camminante verso sinistra acquista adesso il suo pieno significato. L'attuale centro-sinistra può e deve richiamarsi all'eredità di De Gasperi.

Luigi Salvatorelli

In onore dello statista scomparso

Tutti i dirigenti dc riuniti oggi a Trento

(Dal nostro inviato speciale) **Trento, 10 ottobre.**

Tutti i segretari provinciali della dc, tutti i segretari provinciali della Spes, centinaia di consiglieri provinciali e comunali, quattromila volontari della Libertà delle province venete, gruppi di sacerdoti, associazioni politiche, culturali, ricreative stanno convergendo su Trento da ogni parte d'Italia per partecipare alla cerimonia con cui domani — oratori ufficiali gli onorevoli Piccioni e Rumor — verrà solennemente celebrato il decimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi.

Fino a questo momento sono arrivate soltanto duemila persone, il grosso è atteso per le prime ore di domani mattina; ma è bastata questa avanguardia costituita dai dirigenti periferici della dc — riuniti oggi da Rumor che ha tenuto un appassionato discorso per il rilancio unitario della democrazia cristiana in vista della campagna elettorale (*«Se siamo uniti saremo forti e solo se siamo forti saremo liberi»*) — per infondere un'animazione eccezionale alle vie di Trento.

Quello che più colpisce di fronte a questa prima ondata è l'età media dei dirigenti dc — quasi tutti giovani o addirittura giovanissimi —, nonché un certo stile, direi quasi una certa eleganza, ispirati all'attivismo, all'efficienza del moderno *businessman*. Non so cosa succederà domani quando arriveranno i quattromila volontari della Libertà, i parroci di campagna, i membri delle associazioni alpine: ma fino a questo momento quella che si sta svolgendo a Trento assomiglia più ad una riunione di giovani industriali che ad una manifestazione politica di tipo tradizionale. Se De Gasperi potesse vedere questi suoi discepoli, per quanto avvezzo a mille esperienze certo inarcherebbe leggermente le sopracciglie in un moto di sorpresa. Così come lo sorprenderebbe l'espansione edilizia di Trento, le ville e i condomini che negli anni del «miracolo» si sono estesi a poco a poco sulle verdi pendici della collina.

Dieci anni che in certi momenti sembrano venti, trenta. Se si domanda un parere su De Gasperi a uno degli esponenti politici della nuova generazione, lo si sente arrivare immediatamente, esatto, lucido, impregnato del rispetto e dell'ammirazione che si debbono ai grandi. Ma il tono molto spesso non è quello di chi parla di un padre o di un maestro scomparso, bensì quello che si suole dedicare a un grande ormai passato alla storia, quasi si trattasse di Cavour o di Giolitti.

Per trovare accenti caldi e appassionati bisogna parlare con i trentini della sua generazione, che sono ormai pochi: con l'avv. Savorana, con monsignor De Lugan, con il senatore Carbonari. Allora la figura di De Gasperi balza fuori all'improvviso in tutta la sua scontrosa e taciturna umanità. La nascita nella modesta casa di Pieve Tesino in Valsugana dove era di stanza il padre gendarme dell'imperial regio governo; le elementari a Civezzano a pochi chilometri da Trento, dove il genitore era stato trasferito; le medie come convittore al ginnasio vescovile di Trento. In città i ginnasi erano due, uno imperiale cioè governativo, che radunava i figli della nobiltà e della borghesia, l'altro vescovile, annesso al seminario, che raccoglieva i giovani delle classi meno abbienti, soprattutto quelli che provenivano dalle vallate alpine.

Dopo l'università a Vienna — quattro anni di lavoro e di stenti più che di spensierata goliardia — e dopo la laurea in quella che gli austriaci chiamavano facoltà filosofica ma che era in effetti la facoltà di lingue moderne, ritroviamo De Gasperi a Trento dove, in breve tempo, il vescovo mons. Endrici gli affida la direzione del quotidiano *La Voce Cattolica* — poi trasformato in *Trentino* — che mira costantemente a due traguardi ideali: i principi sociali della *Rerum novarum* e la italianità di Trento.

«*In tanti anni di amicizia* — mi dice monsignor De Lugan — *non ricordo di averlo mai sentito alzar la voce o imprecare contro un avversario. Discutere, lottare, combattere, questo sì: contro l'Austria dapprima, poi contro il fascismo, infine contro il comunismo. Ma senza mai perdere le staffe, mantenendo sempre la misura umana*». Che sia per queste sue doti apparentemente contrastanti — passione da un lato, misura e tolleranza dall'altro — che Alcide De Gasperi, alle generazioni d'oggi, sembra un uomo tanto remoto nel tempo?

Gaetano Tumiati

L'imperatore del Giappone ha aperto la XVIII Olimpiade

94 Stati, 5000 atleti, 80 mila spettatori

La sfilata delle squadre nazionali nello stadio di Tokio è durata oltre un'ora - Colori ed uniformi: dalle rappresentanze composte da centinaia di sportivi ai portabandiera solitari della Bolivia e della Guyana - Ragazze britanniche color gelato alla fragola, biondissime danesi in rosso e crema zabaione, giallo squillante delle australiane - L'arrivo di Hiro Hito accolto da timidi battimani; poi il sovrano legge la formula inaugurale - Il sindaco di Roma, seguito da un gigantesco «fedele di Vitorchiano», consegna la bandiera olimpica - Colpi di cannone, rullar di tamburi, palloncini - Infine l'accensione del tripode - Il giovane, nato nel giorno di Hiroshima, appare per un istante solo, in alto, con la fiaccola contro l'azzurro del cielo



Il momento più suggestivo ieri a Tokio: Yoshinori Sakai, un ragazzo di Hiroshima, porta la fiaccola olimpica sul tripode (Tel. «Ass. Press»)

(Dal nostro inviato speciale) **Tokio, 10 ottobre.**

Fortuna che gli atleti che partecipano alle Olimpiadi hanno tutti un'uniforme spesso di divertenti colori, o appartengono ai nuovi Stati dell'Africa e dell'Asia che vengono per la prima volta a questi Giochi (Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Libia, Madagascar, Mali, Nigeria, Rhodesia del Nord, Senegal, Tanganika, Mongolia, Nepal; forse ne ho dimenticato qualcuno), e non si sono ancora fatti la divisa di circostanza, e compaiono nei pittoreschi camicioni bianchi e gialli, e con le vesti della caccia e della guerra (ma lasciando a casa le armi): come quelli del Ghana, drappeggiati in un manto aderentissimo al corpo di colori bruni e fulvi come la pelle delle fiere, il braccio e la spalla destra nudi, un brillantissimo nero che splende nel sole tenero pomeridiano.

Fra le uniformi più appariscenti delle 94 squadre che sono passate sotto gli occhi di 80.000 persone marciando nell'arena dello Stadio Nazionale, la palma spetta a quella dei tedeschi: le ragazze in rosa, un rosa gelato di lampone, gli uomini in giallo chiaro, un giallo gelato di panna. Sono giovani atletici gli uni e le altre, fra le ragazze ho visto certi tipi di valchirie infuriate o rievocanti la famosa Brunilde che la notte di nozze si rifiutò all'eroe marito e dopo una lotta accanita lo legò e lo appese ad un uncino e ce lo lasciò fino alla mattina. Ma quei colorini delicati facevano pensare a tutt'altra cosa che a competizioni di forza, a sforzi fino allo spasimo per conquistare una vittoria sul margine dei decimi di secondo.

Anche le britanniche ci sono apparse color gelato, ma di fragola, ed alle biondissime danesi si addiceva il rosso ed il crema zabaione delle loro assise. Ma gli altri scandinavi ci sono apparsi con colori più suggestivi che richiamano quei pallidi cieli, quelle congelate lande boreali: i finlandesi con una giacchetta dell'azzurro che si vede in fondo al crepaccio dall'orlo del ghiacciaio; e così gli svedesi un azzurro solo un po' più carico per la giubba, più attenuato per i pantaloni. Quelli di Portorico mi sembrarono affermare nostalgie imperiali britanniche da opporre ai loro protettori americani: vesti come quelle delle carte da gioco, una giubba del rosso delle guardie della regina, pantaloni del turchino carico della bandiera.

Ma glorioso ci è parso soprattutto il giallo squillante delle australiane, grandi figliole con gambette da gazzelle; e si ebbero da questo contegnosissimo pubblico giapponese un applauso a scena aperta, se posso dir così, e perfino qualche viola di natura mediterranea. Più severi i loro compagni: con giubbe del verde fondo delle foreste ancora inesplorate.

Non mancavano squadre che indossavano giubbe che sarebbero piaciute alle orchestre dei luoghi notturni ed ai barmen, in gara con il richiamo del nome del loro paese: così quelli delle Bahamas in azzurro elettrico, quelli della Giamaica con giacchette del colore di un cocktail di rum e di succo di cedro. E spagnoli e venezolani vestivano di un panno che aveva i riflessi di un vecchio vino di Jerez o di Alicante. Sopra tutti, frivoletti, i campioni delle Bermude indossavano calzoncini corti bianchi, da piscina.

Ma non ci fossero stati colori ed uniformi, nulla sarebbe stato più desolante di quella rivista durata più d'un'ora, di più che cinquemila persone. Ho ritrovato, come alle Olimpiadi di Helsinki del '52, in molte rappresentanze il passo greve e quasi affranto di uomini e donne, come di chi esce dall'officina dopo un lavoro stancante.

I più non sapevano tenere il passo che gli battevano le musiche dell'arena, avevano movimenti duri, legati. Forse si sono allenati troppo intensamente, forse gli ha fatto male l'umido dei giorni scorsi, forse si sentono dolori nelle ossa come hanno dichiarato i campioni della Gran Bretagna ad un giornalista giapponese, si dolevano come quei tre amici di Jerome di tutti i mali della farmacopea, un marciatore gli ha detto che alla fine di una marcia di allenamento credeva di non potere più muovere le gambe. «Ma insomma *— concluse bravamente l'atleta parafrasando l'ammiraglio* Nelson — la Gran Bretagna aspetta da noi che facciamo il nostro dovere e lo faremo nonostante i dolori».

Per alcune rappresentanze che si sono imposte una disciplina formale di marcia è stato peggio, ché avevano scelto come andatura il passo dell'oca. La prima che vedemmo passare così fu la squadra dell'Afganistan: pochi disordinati marciavano tuttavia a scatti tesi e rigidissimi (il grassone loro caposquadra non sempre ce la faceva) e furono accompagnati da una gentile ilarità di pubblico, almeno di quello dei settori popolati di tutti giapponesi, come quello in cui mi trovavo; gente che porta un umano interesse a questi particolari, ma del resto è riservata, compostissima, misurata nell'applauso (salvo quelle grida alla vista delle australiane).

Anche l'arrivo dell'imperatore, quando venne a prendere posto nella tribuna imperiale, fu accolto da rari e subito smorzati battimani; e meno ancora ne ebbe quando se ne andò, quasi alla chetichella, ché tutti gli occhi erano intenti alle evoluzioni di cinque jets che disegnavano nel cielo i cinque anelli olimpici. Partirono invece applausi di calda simpatia per quelle delegazioni composte di un solo campione che recava la bandiera, o di due: quella della Bolivia (un solo alfiere, vestito un po' da fattorino), quella della Guiana britannica (uno solo), del Camerun (due negri, con un manto giallo), del Congo, della Liberia, della Libia, del Mali, di Monaco, del Liechtenstein (due, l'alfiere e un altro, uno con una giubba nera, l'altro con una giubba rossa, discosti come nemmeno fossero insieme).

I tedeschi sfilarono insieme, quelli dell'Est e quelli dell'Ovest, con la stessa uniforme che vi ho descritta. Mi hanno detto alcuni colleghi giapponesi che i due gruppi, circa quattrocento persone in tutto, vivono insieme negli edifici che gli hanno assegnato, ma rigidamente divisi; mangiano alla stessa ora nello stesso refettorio, ma a tavole diverse e discoste; non si parlano. Solo i pugilatori farebbero eccezione, più accomunati dalla passione del medesimo sport che divisi dalla politica. Per la bandiera hanno dovuto venire ad un compromesso, ed oggi allo stadio precedeva il folto stuolo una alfiera, la campionessa di tuffi Ingrid Kramer, doppia medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, recando una bandiera che non esiste più, con i vecchi colori della Germania imperiale, oro rosso e nero, con nel campo i cinque anelli olimpici, che aveva servito alla squadra tedesca in un'Olimpiade dell'anteguerra.

Anche gli inglesi hanno avuto per alfiere una donna, la nuotatrice Anita Lonsborough che vinse a Roma la gara dei duecento metri a rana. Quando passarono gli etiopi, il mio vicino, professore di lingue occidentali all'Università, mi ricordò che il loro alfiere vinse la maratona a Roma. Abebe Bikila.

Gli atleti d'oltre cortina — i bulgari, con ragazze avvolte in un rosso rivoluzionario, e i cecoslovacchi — furono i più espansivi a salutare il pubblico, e soprattutto quelli dell'Unione Sovietica: gli uomini sventolavano il cappello, le ragazze i fazzoletti rossi; ma l'alfiere si dimenticò di abbassare la bandiera in segno di saluto passando davanti alla tribuna imperiale.

E mano a mano che le squadre terminavano il loro giro nell'arena si ordinavano in tanti gruppi in riga nel prato. Dopo il passaggio dei giapponesi che vennero per ultimi per dovere di ospiti (questi sì disciplinatissimi, ordinatissimi, molto eleganti con la giacchetta rossa sui pantaloni bianchi, sessanta ragazze ed un quattrocento uomini), il prato ce lo vedemmo come una vivace insalatona, variegata con i colori misti e appetitosi di un piatto di sontuosi antipasti.

Allora vennero nel mezzo dell'arena due signori importanti, recandosi ad un piccolo podio davanti alla tribuna imperiale. Daigoro Yasukawa, un vecchietto curvo, presidente del Comitato olimpico giapponese, dette il benvenuto agli ospiti di tutto il mondo. Le sillabe del suo idioma, riprodotte dall'altoparlante, si diffondevano intorno singolarmente armoniose e sfumate, come prodotte da uno strumento musicale. D'un tratto la voce cambia, mi suonano all'orecchio sillabe familiari che non capisco sulle prime donde vengano; poi, mi spiegano, vengono dall'oltretomba, sono parole del barone De Coubertin, il riesumatore delle Olimpiadi, che furono incise ai Giochi Olimpici di Berlino quando era già vecchio e stanco, ma consolato del successo mondiale avuto dalla sua trovata.

Poi l'altro signore importante, il Presidente del Comitato olimpico internazionale, l'americano Avery Brundage, dopo aver ricordato che per la prima volta i Giochi Olimpici si celebrano in uno Stato asiatico, dell'Estremo Oriente, invita Sua Maestà l'Imperatore a voler dichiarare aperta la XVIII Olimpiade. Subito si leva in piedi l'Imperatore, un signore in borghese, modesto e gentile, con gli occhiali; legge da un foglietto la formula inaugurativa e si alza dall'altra parte dello stadio un coro di centinaia di cantori.

Scende adesso nell'Arena il sindaco di Roma, seguito da un gigantesco «fedele di Vitorchiano», un membro cioè della guardia al Campidoglio, che fino dal Quattrocento viene fornita dall'antichissimo borgo di Vitorchiano, presso Viterbo, incrollabilmente devoto nei secoli a Roma. Il «fedele di Vitorchiano», in una veste del '500, reca la bandiera olimpica che fu consegnata al Comune di Roma in occasione delle Olimpiadi del '60 e custodita a Roma per tutti questi quattro anni. Viene ora consegnata dal sindaco dell'Urbe al signor Brundage che l'affida a sua volta al governatore di Tokio.

(Sembra che persone troppo curiose di questo cimelio, una bandiera di seta un po' consunta, che risale al 1920, ed entusiasti ansiosi di averla fra le mani sia pure per breve tempo, si sian dato molto d'attorno per sapere chi l'avesse in consegna a Tokio; e sospettando che ne fosse custode il consigliere della nostra ambasciata — com'era il caso — abbiano stretto d'assedio l'abitazione di questo. Il quale ad ogni buon conto ha vegliato tutta la notte scorsa a guardia del prezioso drappo, e avendo dovuto accompagnare a casa in automobile un ospite notturno non si fidò di abbandonarlo alle sole donne di casa sua, se lo portò in automobile, avvolto intorno alla vita sotto il cappotto).

Durante la consegna della bandiera suonano alcuni colpi di cannone, l'operazione è commentata da un rullare di tamburi di due plotoncini di giovinette tamburine in giubbetto azzurro e gonnellino bianco pieghettato e diecimila palloncini sono liberati, ed i giapponesi del mio settore battono educatamente le mani. Ma subito si scuotono vedendo uscire correndo dalla porta nord l'ultimo portatore della fiaccola di Olimpia, il giovane studente diciannovenne Yoshinori Sakai, che deve forse l'onore di essere stato scelto per questo compito il fatto di essere nato presso a Hiroshima poche ore dopo lo scoppio della bomba micidiale che distrusse la città.

Il giovane corre con bella falcata, aggredisce con impeto l'erta scalinata tracciata sul fianco est dello stadio, un centinaio e passa di gradini, scompare dentro una specie di tribuna di cemento, ricompare sul sommo di questa, figurina esilissima contro il cielo, accanto al grande tripode, agita la fiamma piccola ardente e vi appicca il fuoco. Escono alte fiamme rosse dal braciere.

La cerimonia è alla fine. Uno dei più antichi campioni di ginnastica del Giappone, per la quarta volta partecipante alle Olimpiadi, Takashi Ono, legge la formula del giuramento davanti ad una esedra formata dai 94 alfieri delle squadre concorrenti. «In nome di tutti i competitori prometto che prenderemo parte ai Giochi Olimpici rispettando e osservando le norme che li regolano, con spirito e cavalleria per la gloria dello sport e l'onore della nostra squadra». *E gli alfieri inclinano le novantaquattro bandiere.*

Diecimila colombi vengono catapultati nel cielo, in nuvola turbinosa; la banda suona l'inno nazionale, il pubblico in piedi ne canta le parole severe; sul tabellone che servirà a indicare i risultati delle singole gare compare il latinuccio del motto delle Olimpiadi «Citius Altius Fortius».

Paolo Monelli

INVITO DEL GOVERNO AI FERROVIERI

«Risolviamo insieme i problemi»

La proposta è stata fatta dal ministro Jervolino ai sindacati - Questi dovrebbero esaminare, con una commissione presieduta da Moro o Nenni, tutte le questioni: dai «rami secchi» delle ferrovie, alle tariffe, agli aumenti di stipendio per il personale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 ottobre.**

Un fatto nuovo e imprevisto, si è verificato oggi nella vertenza dei ferrovieri. Il ministro dei Trasporti Jervolino ha convocato i dirigenti dei quattro sindacati della categoria per comunicare il proposito del presidente del Consiglio Moro di costituire una commissione ad «alto livello» con l'incarico di esaminare e risolvere i problemi dell'azienda ferroviaria con riferimento anche alle rivendicazioni del personale.

La Commissione dovrebbe iniziare la sua attività immediatamente tenendo conto dei risultati acquisiti nel corso delle consultazioni svolte nelle ultime settimane dal vice presidente Nenni; essa dovrebbe essere presieduta dallo stesso presidente Moro o dall'on. Nenni, e composta dai ministri del Tesoro Colombo, del Bilancio Pieraccini, dei Trasporti Jervolino, da un esponente dei quattro sindacati e da un rappresentante dell'azienda delle ferrovie.

Fra i problemi di maggiore interesse vi sono quelli riguardanti la soppressione dei «rami secchi» per 2185 chilometri, il ridimensionamento degli impianti, l'aumento delle tariffe ferroviarie e in un secondo tempo la riforma strutturale dell'intero sistema tariffario, la riforma dell'azienda, il coordinamento di tutti i trasporti per eliminare la lotta tra strada e rotaia; vi sono poi i problemi del personale, da una migliore distribuzione sull'intera rete al richiesto riassetto degli stipendi e delle qualifiche. «*Nessun limite* — è stato precisato — *verrebbe posto nella materia da porre in discussione*».

Il ministro ha chiesto una risposta immediata, ma i sindacalisti si sono riservati di comunicare la loro accettazione o meno entro la giornata di lunedì. E' evidente che l'iniziativa governativa assume notevole importanza anche per i riflessi che potrebbe avere sullo sciopero di sette giorni, per alcune ore al giorno, dichiarato dai ferrovieri della Cgil a partire dal 23 ottobre prossimo. I sindacati dei ferrovieri della Cisl, della Uil e della Cisnal accetteranno la proposta, individuando in essa aspetti decisamente positivi ai fini della soluzione dei problemi del personale e della partecipazione attiva del sindacato alla gestione aziendale.

La Cgil invece condizionerà la sua partecipazione alla concessione da parte del governo di alcune garanzie preliminari soprattutto per quanto riguarda l'impostazione del riassetto funzionale delle retribuzioni e delle qualifiche; non è escluso, peraltro, che alla fine l'organizzazione di estrema sinistra riesamini la propria posizione e si orienti verso la sospensione della preannunciata «azione di forza» considerando l'iniziativa del Presidente del Consiglio come un possibile sbocco di una vertenza indubbiamente difficile.

Mentre si concluderà domani alle 8 lo sciopero di quarantotto ore dei portuali aderenti alla Cgil, proseguono le trattative per il rinnovo dei contratti di arruolamento per gli equipaggi delle società a prevalente partecipazione statale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia, Snam e Fidermar). Nei prossimi giorni si inizieranno i negoziati anche per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale amministrativo ed operaio delle società di preminente interesse nazionale.

g. f.

CRONACA CITTADINA

I dati delle liste di collocamento

La situazione del lavoro in città e nella provincia

L'indice medio della disoccupazione nel periodo gennaio-agosto è inferiore a quello del 1963 - Perché nel periodo del "boom" i disoccupati risultavano di più - Riduzioni d'orario: in 9 mesi oltre 10 milioni di ore integrate

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, può essere considerato un indice del mercato del lavoro. Riportiamo nella tabella le cifre riguardanti i primi otto mesi del '63 e del '64. La media mensile è la seguente: da gennaio ad agosto dell'anno scorso 15.412 disoccupati in città e 32.172 in provincia; quest'anno 15.070 in città e 30.176 in provincia. Tenendo per base il 1953 = 100, risulta che nei due periodi considerati l'indice medio della disoccupazione è ribassato a Torino da 69,09 a 67,54; in provincia da 56,23 a 52,74.

Se invece consideriamo i singoli mesi, facendo raffronti tra un anno e l'altro, vediamo che le cifre di quest'anno si son mantenute costantemente inferiori a quelle del '63, fino a luglio in città e fino a giugno in provincia. Poi c'è stato un leggero aumento.

La disoccupazione attuale — che i sindacati non ritengono preoccupante — si mantiene a livelli più modesti che negli anni del «boom» economico. Nel gennaio del '61, tanto per fare un esempio, i disoccupati erano 18.632 in città e 42.014 in provincia. «E' un'ulteriore riprova — dicono gli esperti — della diminuita immigrazione soprattutto di gente priva di qualifica e destinata ad alimentare le liste del collocamento».

Secondo uno studio della Cisl i licenziamenti avvenuti con normale procedura sindacale sono stati dall'inizio del '64 oltre 4 mila. Per quale motivo il fenomeno non si è ripercosso sul numero dei disoccupati?

Gli esperti osservano: «*In primo luogo non tutti i licenziati si iscrivono nelle liste di collocamento. Parecchi, dotati di spirito d'iniziativa e padroni di un mestiere, trovano possibilità di lavoro in proprio. In secondo luogo, quando si tratta di immigrati non ancora del tutto inseriti nella società torinese, è facile che, rimasti privi di occupazione, tornino al loro paese. Infine, in periodi di lavori stagionali la richiesta di mano d'opera da parte delle aziende agricole è sensibile*».

Chi sono i disoccupati di Torino e provincia? In prevalenza, secondo gli Uffici del lavoro, si tratta di persone che hanno superato i 45-50 anni; di uomini non in perfette condizioni fisiche; di lavoratori senza qualifica; di un certo gruppo formato da «disoccupati cronici», o dagli instabili che, malcontenti del lavoro, aspirano ad un altro. Chi sconta le difficoltà del momento sono per lo più manovali comuni, per i quali l'assorbimento da parte delle imprese edili ha sempre rappresentato una valvola di sicurezza. Ma parecchi cantieri non hanno più aperto i battenti.

Il mercato del lavoro, malgrado tutto, non è fermo: tra gennaio e luglio (le cifre per agosto non sono ancora note) gli uffici di collocamento hanno avviato al lavoro 2601 persone, altre 1969 si sono fatte cancellare dalle liste di disoccupazione: il totale è 4570. Lo scorso anno, nello stesso periodo, l'ufficio ha avviato al lavoro 3697 persone e 1298 si sono fatte cancellare dalle liste: in totale, 4995.

Viviamo in un momento di transizione che esige cautela. Come abbiamo notato più volte, le aziende limitano i licenziamenti e cercano di trattenere le maestranze specializzate, sia pure ad orario ridotto, perché è oneroso formarle e perché c'è la speranza di una prossima ripresa.

Quando l'orario scende al di sotto delle 40 ore settimanali, interviene la «Cassa integrazione» che rifonde parte del salario perduto. Le ore uomo integrate quest'anno dalla Cassa torinese hanno raggiunto in nove mesi 10 milioni 372.493. La punta massima si è toccata in agosto, con oltre 3 milioni di ore. Ma in settembre la situazione appare migliorata: le ore integrate, cifra non definitiva, sono discese a 770 mila.

Iscritti nelle liste di collocamento

MESI	Anno 1963		Anno 1964	
	Città	Provincia	Città	Provincia
Gennaio	15.473	45.993	14.695	30.130
Febbraio	15.354	30.687	14.861	30.385
Marzo	15.325	30.746	15.336	30.694
Aprile	15.776	30.918	14.995	30.380
Maggio	15.263	30.279	14.833	29.497
Giugno	15.442	30.031	14.912	29.626
Luglio	15.370	29.445	15.325	30.093
Agosto	15.290	29.271	15.701	30.598

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,1
MINIMA + 7,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,9; pressione 732,7; umidità 54%; cielo sereno. **Previsioni:** tempo incerto. **Temperat. a Caselle:** mass. +16,4; min. +3,6; media +10,2

Presentato il programma dc

La relazione del segretario Borgogno e un breve discorso del sindaco ing. Anselmetti: «Meglio non promettere, piuttosto che non mantenere»

Al teatro S. Giuseppe, in via Doria, il Comitato cittadino della dc ha insediato le commissioni incaricate di redigere il programma elettorale del partito. L'impostazione politica è stata delineata dal segretario cittadino Elio Borgogno. Egli ha confermato la validità della «*politica municipale fondata sul presupposto che il Comune non deve essere esclusivamente un ente amministrativo di pubblici servizi, ma anche l'organo di rappresentanza di tutti gli aspetti e gli interessi culturali, politici, sociali ed economici della collettività*». Perciò due sono gli obiettivi da porsi: «*più ampia partecipazione dei cittadini alla vita del Comune e attuazione di una politica di piano, basata su una programmazione quinquennale*».

«*I problemi di una grande città come Torino* — ha detto Borgogno — *presentano linee di sviluppo che investono il centro urbano ed il suo circondario, per cui appare evidente che è indispensabile indirizzare e prevedere questo sviluppo specie se si vuole che esso avvenga tenendo conto delle esigenze del pensiero cristiano e di tutte le componenti dell'umana convivenza*». Naturalmente questo orientamento non ha nulla che vedere con «*la concezione marxista di una città pianificata secondo principi collettivistici: noi infatti vogliamo coordinare e stimolare l'iniziativa privata e non già soffocarla, rifiutando però ogni esasperato individualismo secondo la nostra vocazione di partito progressista e popolare*».

La riunione si è conclusa con un breve discorso del sindaco, ing. Anselmetti. Egli ha rilevato l'importanza del lavoro cui si accingono le commissioni: «*Un programma bene articolato è indispensabile se si vuole realizzare un'azione progressista, con opere ed iniziative tali da continuare degnamente la nostra tradizione*». Bisogna però avere una visione concreta della situazione e delle reali disponibilità finanziarie dell'amministrazione civica: «*E' meglio non promettere, piuttosto che non mantenere. I nostri precedenti programmi li abbiamo realizzati appunto perché erano stati impostati secondo questi criteri. Continuiamo così, tenendo fede ai nostri principi cattolici e sociali*». Applausi vivissimi hanno sottolineato le parole dell'ing. Anselmetti, da parte dei numerosi intervenuti all'assemblea.

Un accordo tra i partiti sulla campagna elettorale

Il Sindaco fa rimuovere i manifesti abusivi di tre partiti

Ieri mattina il sindaco ing. Anselmetti ha presieduto a Palazzo Civico la commissione interpartitica per la disciplina della propaganda elettorale. Erano rappresentati: dc, pli, psdi, psi, psiup, pci, monarchici, Marp e «Nuova democrazia»; c'erano anche gli esponenti di una nuova lista «Cavni 'd brônsa» ispirata al movimento dell'on. Pacciardi.

Si è deciso fra l'altro di non adottare insegne luminose e di limitare il numero degli striscioni. Martedì la Giunta comunale si riunirà per discutere l'assegnazione dello spazio per le singole liste sui tabelloni elettorali. L'affissione avrà inizio il 14 ottobre; in questi ultimi due giorni alcuni partiti (psi, pci e msi) hanno già attaccato manifesti di propaganda, ma il sindaco ha disposto che vengano tolti perché l'affissione è illegale.

— E' cominciato ieri, in via delle Orfane 6, il primo Convegno regionale delle donne liberali. I lavori, aperti dall'on. Alpino, sono continuati con le relazioni.

Dramma nelle ombre della sera sulla sponda di corso Napoli

Ragazza che passeggia lungo la Dora scaraventata in acqua da un maniaco

Ha 17 anni; giunta un mese fa dalla Svizzera, era ospite di parenti - Sospinta nel fiume da uno sconosciuto che fugge, è salvata dai passanti accorsi alle sue grida: è in fin di vita

Allarme a Porta Palazzo per un esaltato vagante sui tetti

Una ragazza di 17 anni ha rischiato di annegare nella Dora dove è finita in circostanze misteriose, pare gettatavi da uno sconosciuto. E' la studentessa Maria Antonietta Cappellaro, nata a Torino e residente a Ginevra in Rue de Lausanne 60, con il padre Angelo di 50 anni, commesso in una farmacia, la madre Luigina e il fratello Sergio di 9 anni. La famiglia è a Ginevra da 15 anni. In agosto sono venuti a trascorrere le ferie a Torino presso il fratello di Angelo, Luigi, che ha una salumeria in piazza della Repubblica 19. Al momento del ritorno, Luigi e sua moglie hanno pregato la ragazza di restare con loro ancora per qualche tempo e lei ha accettato. Sarebbe ripartita per Ginevra fra una settimana per riprendere gli studi.

Ieri pomeriggio alle 16 Maria Antonietta si trovava nella salumeria con gli zii. Ha manifestato l'intenzione di andare nell'alloggio per prendere un oggetto. Gli zii pensavano che tornasse a scendere di lì a poco, invece l'hanno attesa invano. Verso sera lo zio è salito in casa per vedere come mai la nipote non scendeva, ma non l'ha trovata. Ha visto, anzi, che mancava la sua borsetta, segno che Maria Antonietta era uscita per una passeggiata.


Maria Antonietta Cappellaro dopo la paurosa avventura

Alle 20, dopo aver chiuso il negozio, vedendo che la ragazza non era ancora rientrata, il Cappellaro si è recato al commissariato Borgo Dora per denunciare la sua scomparsa. Poco più tardi la giovane veniva portata all'astanteria Martini priva di sensi, cianotica per i sintomi dell'asfissia da annegamento.

Era accaduto che alcuni passanti, transitando per corso Napoli, avevano udito delle invocazioni provenire dal fiume. Erano scesi lungo la riva ed erano riusciti a tirare su la ragazza, la quale però sembrava già morta. Caricata sulla «500» di Silvano Venerusi, via Broni 12, era stata portata velocemente al Martini.

Qui l'hanno accolta i dottori Atzori e Bertolino e il massaggiatore Tessari. Tutti e tre si sono prodigati a praticarle la respirazione artificiale e massaggi con alcool. Dopo venti minuti finalmente la giovane ha ripreso conoscenza. Era in preda a forte choc, tuttavia è riuscita a dire che mentre passeggiava lungo la riva della Dora, era stata avvicinata da uno sconosciuto (forse un maniaco), il quale le aveva dato una spinta e l'aveva fatta precipitare in acqua.

La polizia, a conoscenza di questa versione, si è recata in corso Napoli per cercare qualche testimone, ma non ne ha trovati. Luigi Cappellaro e sua moglie, non appena hanno avuto notizia dalla Questura del ritrovamento della nipote, sono accorsi al suo fianco. Hanno cercato di sapere di più, ma la ragazza era prostrata e non in grado di rispondere alle domande. Lo zio ha provveduto subito a telefonare al fratello, a Ginevra, invitandolo a venire a Torino.

* *

Il traffico è stato bloccato, ieri, per un quarto d'ora, in corso Regina Margherita da una folla trepidante per un uomo in bilico sul tetto e che minacciava di gettarsi in strada. E' accaduto poco dopo mezzogiorno, davanti al numero 138, una vecchia casa di tre piani con soffitte. In una di queste vive Primo Snidaro di 49 anni, da otto anni separato dalla moglie. Dice di avere figli ma non ricorda quanti, lavora qua e là ad ore, lo vedono spesso alla osteria e rincasare barcollante.

Ieri non era completamente in sé quando ha scavalcato il davanzale dell'abbaino e si è avventurato sul tetto. Passanti lo hanno visto dal corso e si sono fermati allibiti. La vicina di casa, la signora Giuseppina Gaglioti di 45 anni, ha sentito passi sulle tegole, si è affacciata e ha visto lo Snidaro in quella posizione, resa più pericolosa dal fatto che l'uomo vacillava per i fumi dell'alcool. Lo ha supplicato di rientrare, ma quello le ha risposto che voleva farla finita perché la pioggia filtrava dal tetto della sua soffitta.

Si è telefonato ai vigili del fuoco e sono partite quattro squadre: l'autobarella, l'autoradio, la scala «Porta» e il polisoccorso, un camioncino attrezzato per qualsiasi intervento. Era un'ora di punta e gli equipaggi si sono aperta a fatica la strada nel traffico di Porta Palazzo.

Intanto, un passante — Valerio Denk, 20 anni, piazza Rivoli 12, elettricista alla ditta Bai — era salito alle soffitte del num. 138 con due vigili. L'idea di sfondare la porta dello Snidaro era stata scartata, perché pericolosa: l'ubriaco, visto bloccato alle spalle, avrebbe potuto attuare la sua minaccia e lanciarsi. Allora il Denk è passato dalla finestra della signora Gaglioti sul tetto. Stava per tendere una mano al pericolante, quando si sono scatenate le sirene dei pompieri. Precipitosamente lo Snidaro è rientrato nella propria soffitta. Era tutto finito. La folla si è sciolta, i vigili del fuoco sono rientrati in caserma, lo Snidaro è stato accompagnato al commissariato dove gli è stata fatta una ramanzina.

Paralitico derubato del cane che gli tirava la carrozzella

E' un pastore tedesco di 2 anni

Un calzolaio, paralizzato alle gambe dalla nascita, è stato derubato del cane, un pastore tedesco a nome Dicky, che gli tirava la carrozzella. L'invalido, Galliano Capelli 43 anni, ha la bottega in corso Verona 28 e abita nel retro con la moglie e tre figlie. Dicky non lo lasciava mai; gli stava accanto quando era al deschetto, lo accompagnava fuori, dormiva nella bottega facendo buona guardia.

L'altro giorno, mentre il Capelli lavorava, Dicky è uscito per strada. Di solito faceva un giretto e rientrava poco dopo. Ma questa volta Dicky non è tornato; il calzolaio s'è accorto della scomparsa e ha dato l'allarme. Tutto il quartiere ha partecipato alle ricerche, purtroppo senza esito.

Trattandosi di un vigoroso animale di 2 anni con un magnifico mantello grigio chiaro striato di bianco, il ciabattino ritiene che sia stato rubato. Ha sporto denuncia alla polizia e ai carabinieri.

Ancora una disgrazia stradale dovuta all'imprudenza

Morente sull'auto che suo figlio guida da due anni senza patente

In un sorpasso arrischiato la vecchia "500" si schianta contro un albero: feriti anche il guidatore e il suo ragazzo - Una sciagura mortale sul ponte del Sangone a Stupinigi

Un uomo di 78 anni è in fin di vita per un incidente automobilistico causato da suo figlio che guidava senza patente. La disgrazia è accaduta sulla strada Orbassano-Volvera. Alle 18,15 di ieri tornavano in auto — una vecchia «500 C» — l'operaio Carmelo Cannella di 37 anni, suo padre Rosolino e suo figlio, pure Rosolino, di 12 anni. La famiglia è originaria di Trabia (Palermo) ed è immigrata da due anni a Volvera dove abita in via XXIV Maggio. Il Cannella, che è operaio alla Indesit, comperò l'automobile circa due anni fa, poco dopo il suo arrivo, e incominciò ad usarla anche senza la patente. E non si è mai curato di ottenerla, così come non si è curato di effettuare la voltura dell'automobile che ancora adesso risulta intestata al venditore.

Di solito il Cannella andava a lavorare in Vespa e si serviva dell'automobile per le circostanze importanti e quando doveva portare con sé i membri della famiglia. Ieri, appunto, lui e suo padre avevano bisogno di fare delle compere a Orbassano. Carmelo ha caricato il padre e il figlio; voleva prendere anche la bambina, Rosanna, di 9 anni, ma la nonna si è opposta. L'incidente è accaduto sulla strada del ritorno, cinquecento metri prima di Volvera.


Carmelo Cannella e il figlio, anch'essi feriti nello scontro

Il Cannella, secondo quanto ha dichiarato, si è spostato a sinistra per superare uno scooter, ma in quel momento si è accorto che dal senso contrario stava arrivando un camion. Allora ha compiuto una brusca manovra: il colpo di sterzo ha fatto sbandare la «500» che si è schiantata contro un albero. Mentre il conducente e suo figlio hanno riportato soltanto lievi ferite, il padre, s'è fratturato il cranio contro il montante superiore. Le sue condizioni sono gravissime.

Soccorsi dallo scooterista e da alcuni automobilisti, i tre sono stati portati all'ospedale di Orbassano. Il Rosolino Cannella nonno è stato poi trasferito con una ambulanza a Torino allo ospedale San Giovanni con prognosi riservatissima: oltre alla frattura della base cranica ha riportato anche la frattura di un ginocchio e della mandibola. Il figlio e il nipote sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Del fatto si stanno occupando i carabinieri di None. Il Cannella, oltre al reato della guida senza patente, è responsabile anche della omissione della voltura automobilistica.

— Un operaio è morto ieri sulla strada Stupinigi-Torino. Si chiamava Luigi Romanato, di 38 anni, abitava a Borgaretto di Beinasco. Lavorava alla Fiat e alle 6 si recava in fabbrica con la sua motoretta. All'imbocco del ponte sul Sangone è stato investito da un'auto che viaggiava verso Stupinigi. Sbalzato a parecchi metri di distanza, è rimasto esanime sull'asfalto. E' morto sull'ambulanza che lo trasportava al Mauriziano.

L'investitore, Federico Bourlot, via Marco Polo 11, collaudatore della Fiat, ha detto agli agenti della Stradale: «Ero in colonna con altre macchine, quando l'auto che mi precedeva ha allargato per evitare sulla destra, ma senza segnalare la manovra. Per evitarla, ho scartato sulla sinistra e mi sono trovato davanti il motociclista. Non ho potuto evitarlo». Le indagini avrebbero invece accertato che la «1300», guidata dal Bourlot, era in fase di sorpasso al momento dello scontro. Tracce dimostrerebbero che l'auto ha sbandato per una trentina di metri, sulla sinistra.

Il convegno nazionale «Fiom» sull'industria automobilistica

«Le attuali difficoltà dovute al processo di rinnovamento»

La «Fiom» ha organizzato a Torino un convegno nazionale delle rappresentanze sindacali del settore automobilistico e industrie collegate. I lavori, iniziati ieri presso la Camera di commercio si concluderanno stamane.

Nella relazione introduttiva Fernex, della segreteria centrale, ha detto: «*La situazione dell'industria automobilistica, chiave dell'economia nazionale, è difficile. La causa dell'attuale stato di cose non è da ricercarsi soltanto nella congiuntura, ma piuttosto nei processi di rinnovamento tecnico e nell'assestamento del settore su scala europea e forse mondiale*». In questa fase il sindacato socialcomunista si propone di portare avanti l'azione per la difesa dell'occupazione e dei salari.

Fernex ha concluso annunciando l'iniziativa presa dalle tre organizzazioni sindacali francesi: Cftc, Cgt, Force Ouvrière, per una intesa tra i lavoratori dell'automobile nei paesi del Mec: promuoveranno una conferenza internazionale dei rappresentanti.

Specchio dei tempi

Una proposta affettuosa - Studentesse in grembiulino blu (il nero talvolta nasconde lo sporco) - Nel cuore dell'Africa nera, nostalgia d'Italia - La posta delle Suore

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna che lavora intensamente e, sia per esperienza personale, sia per il mio genere di lavoro mi sono trovata spesso di fronte a casi tristi della vita. Leggo raramente il giornale "*La Stampa*" per mancanza di tempo, ma l'altro giorno quando, per caso, ho visto pubblicata la fotografia dei due orfani rimasti soli con la loro nonna ho provato un profondo senso di pietà.

«Il loro visetto triste e l'espressione di disperazione che si leggeva sul volto stanco della nonna mi hanno fatto comprendere ancora di più quanto siano importanti nella vita di tutti noi le piccole gioie della famiglia riunita. Questi poveri bambini hanno perso la loro mamma due anni fa ed ora un banale incidente ha troncato la vita del loro padre che era tutto il loro mondo. Soltanto chi giornalmente assiste alla gioia dei bambini al rientro del loro papà a casa può forse avvicinarsi alla sofferenza che debbono provare questi piccoli e la loro nonna impossibilitata ormai, anche per ragioni economiche, a provvedere in modo continuo a loro.

«Pur apprezzando molto l'offerta del ritiro negli istituti per orfani, ho pensato che, se qualche persona buona vuol combinare una specie di società con me, io posso offrire a questa donna una somma mensile di L. 30.000 che, aggiunta ad altra equivalente, consentirebbe di lasciare i bambini con la loro nonna, la quale avrebbe così ancora la possibilità di dare uno scopo alla propria esistenza troppo provata dal lutto e dal dolore. Se qualcuno intende aderire a questa mia iniziativa, può, tramite "*Specchio dei tempi*", mettersi in contatto con me onde attuare sul piano concreto la mia idea».

F. Segre

Un lettore ci scrive:

«In "*Specchio dei tempi*", di stamattina un anonimo corrispondente ha tirato in ballo lo scrivente per aver egli introdotto il grembiule azzurro come uniforme delle alunne del "D'Azeglio"; analoghi "griefs", ugualmente anonimi, sono stati spediti in Provveditorato. Dunque, signori di "*Specchio dei tempi*", concedete la parola all'imputato. Le cose stanno esattamente in questi termini:

«1) La proposta del grembiule fu fatta da una mia valente insegnante, e la feci mia perché mi parve rispondente a criteri di estetica (colore meno funereo) e di igiene (il grembiule nero nasconde lo sporco e perciò le alunne si dimenticano spesso di lavarlo). 2) Poiché le iscrizioni erano già avvenute e le famiglie avevano già provveduto anche al grembiule, io spontaneamente, e anteriormente al trafiletto in "*Specchio dei tempi*", decisi di soprassedere alla mia innovazione fino al prossimo anno scolastico 1964-65 e ne informai, con circolare, le alunne. E questo lo saggel...

«Infine, la piccola innovazione da me introdotta rientra perfettamente nelle facoltà e nei compiti di un capo di Istituto».

Prof. Luigi Previale
(Preside del Liceo Ginnasio d'Azeglio)

Una lettrice ci scrive da Malange (Africa):

«Sono una ragazza italiana che risiede da diversi anni in Africa e precisamente nell'Angola Portoghese. Non so se questa mia lettera verrà pubblicata, ma desidererei tanto che lo fosse.

«Manco dalla mia bella Patria, l'Italia, da ben cinque anni e sento tanta nostalgia, ma non posso, per adesso, ritornare, perché i mezzi non me lo permettono. Perciò desidererei che qualcuno mi scrivesse: desidererei corrispondere con persone italiane che mi raccontassero un po' del mio bel paese e mi mandassero qualche giornale, rivista, libri, dischi o qualche cosa pur insignificante, ma purché fosse di lì. Vivo lontano dalla città, nell'interiore dove solo ci sono neri e di bianchi solo la mia famiglia.

«Scusa se il mio italiano non è molto corretto, ma qui sono obbligata per farmi capire, parlare il Portoghese. Grazie "*Specchio dei Tempi*". Spero che la mia lettera venga pubblicata e scusa del disturbo».

Giancarla Tempia
(Caixa Postal n. 315, Malange - Angola Portoghese - Africa)

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo appassionato lettore sin da quando venni a Torino nel 1947 e quotidianamente, anche se non sono abbonato, ti leggo e ogni giorno mi congratulo con te per tutto il bene che fai, sia per venire incontro alla povera gente e sia perché sei capace di risolvere problemi difficili della vita di ogni giorno.

«Ebbene se tu mi dai la fortuna di pubblicarmi vorrei con la presente pregare tutti i prelati che partecipano al Concilio Ecumenico di prendere in esame anche il fatto che la posta che ogni suora cattolica, qualunque Ordine appartenga, scrive o riceve, deve essere passata per censura dalla madre superiora. Perché una suora non può nè ricevere dai propri cari, nè scrivere loro ciò che vuole se prima non passa parola per parola sotto gli occhi attenti e curiosi della madre superiora?

«Così tutte le suore sono costrette a far conoscere il quadro della propria discendenza solo perchè è un regolamento dell'Ordine. Non trovano i Padri conciliari che è un regolamento medioevale da abolire?»

Antonio Giordano

La porta si apre e si chiude: spariti ori per 800 mila lire

In una gioielleria di Pianezza

Alle 20,30 di ieri sera l'oreficeria dei coniugi Previani-Bertolotto, in via Gramsci 17, a Pianezza, era momentaneamente deserta: la signora Previani era nel retro, il marito Luigi fuori per affari. Uno sconosciuto ne ha approfittato; ha aperto rapidamente la porta che dà sulla strada e si è impadronito di un «plateau» esposto in vetrina.

La Previani ha udito la porta aprirsi e credendo fosse un cliente si è diretta verso il negozio; ma quasi nello stesso istante ha avvertito lo scatto della porta che si chiudeva. Nel negozio, nessuno. Ma non ha tardato ad accorgersi che con l'invisibile visitatore se n'erano andati anche i gioielli. Si è precipitata in strada, in tempo per vedere una «Giulietta» grigio scuro targata Cuneo con due persone a bordo, partire in velocità verso Torino.

Il «plateau» conteneva 84 catenine d'oro a maglia grossa del peso di 800 grammi e del valore di 800 mila lire. I carabinieri ai quali è stato denunciato il furto ritengono che i ladri abbiano studiato il colpo nei minimi particolari: si sono infatti appropriati, nel momento adatto, del «plateau» di maggior valore tra quanti erano esposti in vetrina.

Bimba nasce su un'auto

In corso G. Cesare mentre la macchina corre all'ospedale - La madre ha già altri 5 figli

Una bimba è nata su un'auto che correva verso l'ospedale: la madre, Filomena Frisoli, 35 anni, strada del Cascinotto 129, aveva avuto le prime doglie nel pomeriggio e si era messa a letto. Ma dopo un'ora si è accorta che l'evento era prossimo. Il marito Pasquale, 37 anni, operaio, è corso da un vicino che possiede un'auto. Con il clacson schiacciato, il fazzoletto al finestrino, la macchina si è diretta velocemente verso l'ospedale S. Anna. In corso Giulio Cesare si è sentito un vagito. L'autista ha sterzato verso la vicina Astanteria Martini.

Il medico del pronto soccorso si è limitato a constatare che sia la neonata sia la puerpera erano in ottima salute. Il padre invece, per l'emozione, stava per svenire; è stato rinfrancato con un cordiale. Più tardi madre e bambina sono state portate alla clinica ostetrica. I Frisoli, immigrati tre anni fa da Foggia, hanno altri cinque figli, il più grande di 10 anni, l'ultima di 20 mesi. La neonata si chiamerà Anna.

Diminuisce la popolazione di Torino

Gli abitanti sono un milione 118.705; in luglio erano un milione 120.132 - Il movimento migratorio in deficit da maggio - 8032 persone sono rientrate nel Sud (ma ne sono arrivate altre 13.812) - Cresce la popolazione della cintura

A settembre, per il terzo mese consecutivo, la popolazione torinese ha segnato una diminuzione: gli abitanti che avevano raggiunto a fine giugno quota un milione 120.132, si sono ridotti di 37 in luglio, di 606 in agosto e di 784 in settembre. Oggi Torino conta un milione 118.705 abitanti.

Il motivo non è nel movimento naturale, sempre attivo (nei primi nove mesi dell'anno 14.779 nati contro 8.011 morti) ma nel movimento migratorio. A partire da maggio gli emigrati superano gli immigrati: il passivo è salito da 141 unità a maggio, a 623 in giugno, a 1265 in luglio, a 1517 in agosto e a 1567 in settembre. In totale nei primi nove mesi del '64 gli immigrati sono stati 32.905 e gli emigrati 35.268, con un deficit di 2363.

Nuova gente continua ad arrivare a Torino, 3-4 mila persone ogni mese, ma la media delle partenze aumenta: si è mantenuta sui [illegible] al mese nel primo semestre, ha superato i 5 mila in luglio e il mese scorso ha toccato la punta massima: [illegible].

L'ufficio statistica del Comune ha svolto uno studio accurato sul movimento migratorio per stabilire in quale direzione si muovano i partenti e da quali zone puntino ancora su Torino. L'indagine, riferita al periodo gennaio-agosto (29.964 emigrati e 28.515 immigrati) porta a interessanti conclusioni.

Emigrati: il 31,65 per cento si sono trasferiti dalla città ai centri della «cintura», seguendo il trasferimento delle industrie e quindi alla ricerca di più facili condizioni di lavoro e di insediamento; gli affitti costano meno ed è più agevole trovare una casa. Un altro gruppo, pari al 12,67 per cento, si è trasferito in altri comuni della provincia di Torino; e un ulteriore 10,49 per cento ha traslocato in centri piemontesi al di fuori della provincia. Il 43,17 per cento degli emigrati è costituito dalle persone che si presumono rientrate nei loro paesi d'origine. La metà, per un totale di 8032 persone, nel Sud e in particolare nelle Puglie (2471), in Sicilia (circa 2 mila), in Campania, Calabria, Basilicata e Sardegna. Infine il 2,02 per cento degli emigrati si sono recati all'estero per lavorare o per seguire il capo-famiglia.

Immigrati — Nello stesso periodo gennaio-agosto l'immigrazione a Torino ha registrato queste percentuali: poco più dell'8 per cento dai 23 comuni della cintura; il 18,38 per cento dal resto della provincia, il 68,32 per cento dalle varie regioni italiane e il 5,25 per cento dall'estero. Anche in questo momento d'indubbie difficoltà Torino resta per parecchi la città della speranza. Contro gli 8032 meridionali che si presumono rientrati nel Sud, ci sono 13.812 arrivati.

Ma le difficoltà in Torino sono maggiori di un tempo e gli immigrati dopo una breve sosta nel capoluogo puntano alla cintura, che da gennaio a fine luglio ne ha accolti 23.559 (contro i 26.407 di Torino) e ne ha visti partire soltanto 8377 (contro i 25.730 di Torino).

In sette mesi gli abitanti della cintura sono saliti, in totale, da 264.308 a 285.311, un aumento pari al 8 per cento; nello stesso periodo l'incremento degli abitanti di Torino ha toccato appena lo 0,5 per cento.

Torinese a Milano aveva l'auto piena di sigarette di segatura

«Le avevo comprate per me»

La polizia ha fermato ieri notte a Milano un torinese, Lorenzo Fiasore, 29 anni, corso Novara 102, che era stato trovato ieri notte con due amici su un'auto carica di sigarette di segatura. Gli agenti avevano creduto in un primo momento di avere che fare con contrabbandieri, ma una volta in questura si sono accorti dell'errore: i pacchetti di sigarette estere, abilmente confezionati, erano pieni soltanto di segatura. «Le avevo comprate per me» — si è giustificato il Fiasore, ma non è stato creduto.

— Ieri notte i ladri sono entrati nella stalla dell'agricoltore Michele Casale, 65 anni, in via Vaghe di Settimo Torinese, ed hanno rubato due tra le più belle mucche che vi si trovavano. Il contadino ha denunciato un danno di mezzo milione.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via Milano 11; via Stradella 108, corso Vitt. Emanuele 88; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; via ai Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 39; piazza Respighi 3; via San Secondo 40; via Maria Vittoria 3; via San Remo 37; via Livorno 2; via Cernaia 31; via Po 4; via Garibaldi 13; strada San Mauro 35; via Cortemilia 1; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	25.164.000
11	37	5	163.200
10	945	72	16.800

Il monte premi è di 59.201.928.

La colonna vincente risulta: 1-X, 2-X, X-1, 2-2, 1-1, 2-X.

AUTORIPARAZIONI — Off. v. Tripoli 11 (393-786), c. Novara 20 (257-119); Elettr.: c. XI Febbraio 4 (851-652), c. Casale 14 (80-794), piazza Moncenisio 8 (774-717), c. Rosselli 123 (585-304)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	23	31	43	37	55
Cagliari	40	88	79	77	30
Firenze	85	20	89	88	26
Genova	49	90	66	3	74
Milano	55	13	50	61	46
Napoli	10	77	15	51	42
Palermo	72	3	1	26	61
Roma	63	54	13	57	32
Torino	9	18	68	60	6
Venezia	3	82	33	87	30

Morto per infarto il prof. Allodi

Aveva 68 anni, direttore del Centro di gastroenterologia delle Molinette - Noto in Italia e all'estero per le sue pubblicazioni scientifiche

In seguito a un infarto che lo aveva colpito un mese fa, è morto ieri nella sua abitazione in via Pascoli 7, il prof. Angelo Allodi, primario della divisione B di medicina e direttore del centro di gastroenterologia delle Molinette. Era nato a Dronero 68 anni fa.

Dal '22 era medico all'ospedale San Giovanni, dove era entrato subito dopo la laurea conseguita all'Università di Torino. Frequentò poi il reparto del prof. Fornaca e la clinica del prof. Micheli di cui divenne assistente effettivo. Nel '30 conseguì la libera docenza in patologia speciale medica e nel '37 fu nominato primario ospedaliero.

I suoi studi nel campo della gastroenterologia lo hanno reso famoso non soltanto in Italia. Più volte fu chiamato a riferire in congressi e giornate mediche e le sue pubblicazioni costituiscono un prezioso patrimonio scientifico. Segretario generale dell'Accademia di medicina di Torino, il prof. Allodi è anche ricordato come fondatore della Società di gastroenterologia italiana di cui era vice presidente per il Piemonte e membro del Consiglio nazionale.


Prof. Angelo Allodi

50 borse di studio del Comune

Consegnate dal Sindaco - Importo totale: 1 milione e mezzo

Cinquanta borse di studio, per un ammontare complessivo di oltre un milione e mezzo, sono state consegnate ieri pomeriggio a Palazzo civico ai figli e agli orfani di dipendenti municipali. Hanno parlato brevemente l'assessore alla pubblica istruzione prof. Tettamanzi, illustrando i criteri di assegnazione delle borse di studio, e il Provveditore agli studi prof. Lama, per porgere ai giovani l'augurio di studi fruttuosi. Il sindaco ing. Anselmetti ha quindi consegnato le 50 buste agli studenti, che frequentano scuole di ogni ordine e grado.

Appaiono superati i temi di Richard Wright

Baldwin voce nuova dei negri d'America

Le opere, romanzi e saggi, dello scrittore negro americano James Baldwin stanno uscendo a una a una tradotte in italiano. Baldwin è quarantenne, celebre in tutto il mondo, e anche da noi in Italia se n'è già scritto molto. Si potrà dunque al massimo insistere nell'indicarlo come la lettura più utile per intendere meglio, dall'interno dei protagonisti, a che punto è la questione negra, che ai più si presenta soltanto come una triste cronaca d'incomprensibili violenze.

Leggendo, per esempio, i due saggi in forma di lettere, editi da Feltrinelli, *La prossima volta il fuoco*, o i saggi e ricordi autobiografici, *Mio padre doveva essere bellissimo*, editi da Rizzoli, si può vedere quanto sia mutato nei negri il modo di vedere se stessi e le relazioni coi bianchi rispetto a quelli di generazione più anziana e ai loro esponenti intellettuali. Anche le risposte date dagli studiosi bianchi dell'argomento sono perciò in gran parte sfasate nella situazione nuova. Il mutamento poi è avvenuto nel senso di una coscienza più acuta di essere gli uni e gli altri in una *impasse* tragica.

Esiste un solo modo per avvicinarsi alla questione dei negri degli Stati Uniti: ascoltarne le testimonianze, sentire quello che gli attori dicono di se stessi. Non è una questione a cui si possano applicare direttamente, subito, bruciando le tappe, schemi ideologici che spesso risultano estranei alla realtà americana. (Questo è il migliore insegnamento degli ultimi libri di Sartre). Non è possibile ridurre frettolosamente la questione negra a un capitolo della lotta di classe: confondere quella negra con le altre minoranze che la «società opulenta», con il suo moto vorticoso, espelle da se stessa, segregandole, squalificandole, rifiutandosi di riconoscerle come proprie.

Il «povero bianco» è una figura radicalmente diversa dal «povero negro», anche se la sua sorte è (quasi) egualmente misera; questo dicono le testimonianze degli interessati a cui ci dobbiamo tenere. Essi, e Baldwin per primo, mostrano anzi di aborrire coloro che si affrettano a sistemare la loro speciale esperienza in un'ideologia già pronta.

E' difficile a un europeo capire fatti dei quali non ha l'esperienza, o solo un'esperienza per analogia; e che perciò è portato a giudicarli servendosi di criteri derivanti dalla sua storia.

All'inizio della vita cosciente di Baldwin c'è un trauma. Il ragazzo d'un tratto (dalla maniera in cui è guardato, oppure non guardato, come se fosse inesistente; dall'esito dei tentativi, aspramente respinti, di entrare in ristoranti o bar anche di basso grado; dalle parole che gli arrivano per la strada), si accorge d'essere predestinato, dannato. La condanna è fatale, perché la colpa (la pelle) è senza rimedio. La prima reazione di chi non si adatta può essere il vizio (droga e sesso), l'odio vendicativo, il delirio misticizzante adoperato come droga; per quelli, come Baldwin, che ne hanno usato, ben diverso da come appare agli spettatori curiosi di riti pittoreschi; sempre ambiguo, mai interamente in buonafede o in malafede.

La mira di uno scrittore della generazione precedente quella di Baldwin, Richard Wright, è l'inserzione piena con parità assoluta, del negro americano nella società bianca, di cui accetta e vuole far proprie le regole fondamentali. L'ostacolo è che la società bianca rifiuta di identificarlo a se stessa. Per vincerlo l'aggredisce con libri pieni di collera e di protesta, denuncia la situazione del negro ai bianchi e alla loro coscienza. Dichiarando finito (fallito) il tentativo di Wright, Baldwin ci dà la misura del mutamento.

Scartata, come scopo, l'identificazione coi bianchi. I bianchi non l'accetteranno mai, e anche per i negri è diventata inaccettabile, come una rinuncia alla loro anima, di cui ora vedono e difendono i caratteri originali. Finita la letteratura di protesta di fronte al tribunale della coscienza bianca. Quella di Wright, per Baldwin è una finta veemenza. L'America liberale è sempre pronta ad ascoltare la protesta dei negri, e si compiace di se stessa nel farlo. Anzi la cerca, la desidera e ne patrocina il successo. Così la coscienza è a posto, la questione dei negri è sistemata e digerita, digeriti i rimorsi, e tutto resta come prima.

I negri non credono più nella buona fede dei bianchi quando si mostrano colpiti, commossi, comprensivi. Essi sanno che non raggiungeranno mai un'equa parte di potere. Conclusione di Baldwin: «*Non raggiungeremo mai il potere, ma siamo nella situazione di precipitare tutto nel caos e di far calare il sipario sul sogno americano*».

Se non è integrazionista nel vecchio stile, e rifiuta (anche perché inutile) di cercare la soluzione presentando e ripresentando il caso al tribunale superiore dei bianchi, non accetta però la posizione opposta, quella separatista.

E' chiacchiera la cultura panafricana che dovrebbe accomunare i negri americani con quelli dell'Africa. Inaccettabile la tesi di concentrare i negri degli Stati Uniti, come in un'arca di Noè, in una parte tutta loro e sgombrata dai bianchi del territorio nazionale. Alla setta dei Mussulmani neri (*Black Muslims*), che prevede l'intera distruzione del mondo cristiano e della razza bianca per castigo di Dio, e invita i propri adepti a non mescolarsi con quella razza perversa destinata al fuoco, Baldwin non dà il minimo credito. Si limita alla descrizione un po' ironica dei suoi profeti.

Tali posizioni fanatiche sono tra l'altro favorite, e anche finanziate, dagli elementi bianchi più reazionari. La storia dei negri americani comincia in America. Del prima non hanno memoria; ogni tentativo di darsi una tradizione più antica ricavata dai tempi anteriori alla schiavitù è pura esercitazione retorica e questo li distingue nettamente dai negri che in Africa sono rimasti anche in regime coloniale. La patria del negro americano è l'America, e nel destino dell'America, negri e bianchi mescolati insieme, è rinchiusa la sua perdita o la sua salvezza.

Il destino del negro americano è legato a quello dei bianchi, ma anche questi bianchi bruciano nel loro zolfo. Egli rifiuta d'integrarsi nei loro valori sociali che gli appaiono screditati, e non accetta più di prenderli come modelli. La società bianca attuale per lui è moralmente fallita. L'insieme della sua cultura gli è estraneo, perciò nega ai bianchi il diritto di inserirvi il «problema negro» come se ne facesse parte e dovesse trovarvi dentro una soluzione. Gli Stati Uniti non sono un paese bianco, ma un paese in cui esistono due storie e due culture, una bianca e una negra, quella dei dominati e quella dei dominatori, invischiate una nell'altra, avvinte in modo indissolubile. Il bianco e il negro americani o si libereranno insieme, o precipiteranno insieme, aggrappati uno all'altro, nel medesimo baratro. «*Questo non è più un mondo bianco, e non lo sarà mai più*».

Il negro, dice Baldwin, è già stato determinante nello sviluppo del carattere americano, proprio per lo sforzo dei bianchi di tenersene immuni. E' stato corrotto dai bianchi ma, solo con la sua presenza, si è vendicato corrompendoli in grado maggiore. Nella sua lotta con i negri, la società dei bianchi ha adottato la malafede, la falsità perché agendo in contrasto con i suoi principi morali ha dovuto cercare giustificazioni bugiarde, la fuga nell'astrattezza e nell'irrealtà per non vedere i fatti ingrati, l'inumanità come unica via d'uscita dalla coscienza di mentire a se stessa. Si è dunque, in quella lotta, alterata e guastata fino alle radici. La tragedia del problema negro rientra così, per Baldwin, nella realtà tragica di tutta l'America sotto le sue illusioni.

Chi sovrasta, ci dice Baldwin, non conosce chi gli sta sotto, lo vede attraverso lo schermo delle idee che vuol farsene, nelle parti buone o cattive che gli interessa attribuirgli, nelle finzioni difensive a cui lo costringe. Ma il negro ha del bianco una conoscenza lucida derivata da un lungo passato di dolore e di soggezione. I suoi sentimenti verso la società dei bianchi oscillano tra la compassione e la rabbia, tra l'amore e la violenza; i suoi veri rapporti coi bianchi, e dei bianchi con lui, sono rapporti accesi, e sempre più scoperti, di forza, di terrore, d'angoscia, d'amore.

La parola amore (per questo mondo dei bianchi, renitente, spietato, cieco, che non sa superarsi, né capire che il suo destino è vincolato a quello del suo *partner*-nemico) ricorre spesso in Baldwin con accento sincero; benché ricordi quei teologi, secondo i quali Dio dimostra il proprio amore (indignato ed offeso) anche precipitando i peccatori nell'inferno.

Questi libri ci avvertono che nuove situazioni molto agitate, non le stesse di quelle d'oggi, si stanno preparando per il futuro. Non prevedono infatti nessuna possibilità di assestarsi se non dopo un grande rimpasto che assume quasi l'aspetto di una palingenesi. Ad ogni modo, la crescente crudezza che la questione negra va prendendo negli Stati Uniti trova, nella rappresentazione di Baldwin, nell'«amore» di Baldwin, una spiegazione parziale.

Guido Piovene

La visita di un grande chirurgo nella Cina comunista

Come Dogliotti ha visto Pechino

Nei tre giorni di festa per il quindicesimo anniversario della Repubblica popolare, fiori e bandiere hanno coperto di vivaci colori l'austera povertà della capitale - Le celebrazioni avevano misure gigantesche: un'immensa sfilata, tra il corteo trionfale e la «kermesse» carnevalesca, chiusa dai lattanti in carrozzella; uno spettacolo con tremila attori, per rievocare la vittoria della rivoluzione; un banchetto offerto a seimila ospiti di tutto il mondo - Mao, in ottima salute, accoglieva le iperboliche acclamazioni: è definito «il sole che illumina tutti i cuori» - Pechino, nell'ultimo anno, sembra aver progredito nel tenore di vita; ma è lontanissima dal benessere: vi circolano novemila auto, su sei milioni di abitanti

(Nostro servizio particolare)
Pechino, ottobre.

Dopo aver dato qualche notizia sulla assistenza sanitaria, vorrei soffermarmi su alcuni altri aspetti della vita cinese. Avendo potuto presenziare in veste di ospite straniero alle manifestazioni del 1° ottobre, non posso esimermi dal parlarne in modo particolare, per averne riportato un'impressione superiore a quella pur grandissima che prevedevo, non solo da un punto di vista coreografico, ma anche ed ancor più per il suo complesso significato politico-sociale.

Trattandosi del primo quindicennio della proclamazione della Repubblica attuale, i giorni festivi furono tre in luogo di uno solo. Siccome però non vi debbono essere per legge più di sei giorni festivi extra domenicali all'anno, si è stabilito di lavorare nelle due prossime domeniche per riequilibrare gli orari. Questo provvedimento mi ha fatto pensare a quante domeniche dovrebbero lavorare gli italiani per compensare i giorni festivi in soprannumero che costellano, costituendo un vero primato mondiale, il nostro calendario!

Tutte le città cinesi si sono preparate all'avvenimento con il fervore di un popolo di credenti. Dalle officine come dalle più desolate catapecchie sono usciti fiori, bandiere, festoni di confezione artigiana di ogni dimensione e colore, che nel gran giorno hanno occultato la tuttora immensa povertà dei quartieri più popolari.

I comitati cittadini hanno a loro volta organizzato le manifestazioni ufficiali di gruppo, contando sul senso di collaborazione e disciplina di tutti. Negli ultimi giorni di settembre sono affluite le delegazioni dei vari paesi amici e dei partiti comunisti di vari paesi.

Anche la Russia ha risposto all'invito, particolarmente gelido, del comitato di Pechino. Mi pare interessante rilevare che mentre i sovrani della Cambogia quanto l'artistico e pittoresco capo della repubblica nera di Mali, accolti all'arrivo dai grandi dello Stato, hanno avuto l'onore del trionfo da parte di un milione di cittadini convocati lungo il percorso imbandierato dei loro colori e di scritte inneggianti alla solidarietà dei popoli afroasiatici, la modesta delegazione russa è stata accolta semplicemente da uno dei vice presidenti del comitato locale senza alcun particolare clamore. Negli stessi due discorsi ufficiali pronunziati al ricevimento della vigilia ed in occasione della «grande parata», la delegazione russa è stata particolarmente trascurata, mentre qualche anno fa avrebbe da sola totalizzato più applausi di tutte le altre messe assieme.



La grande parata del 1° ottobre a Pechino: sfila un folto gruppo di nuotatori in costume da bagno

Le manifestazioni internazionali di maggior rilievo avvenute in questi giorni a Pechino sono state tre: il grande pranzo alle delegazioni e ospiti stranieri, ai rappresentanti delle ventisette regioni della Cina, a quelli fervidamente acclamati delle minorities; la impressionante parata del 1° ottobre; la rievocazione storica della Rivoluzione nel grande teatro del Palazzo del Popolo.

Alle prime due ha partecipato il presidente Mao, che per tre ore, in ottime condizioni di salute, tra applausi ed acclamazioni ha presieduto la gigantesca sfilata. Il pranzo nell'immenso Palazzo delle Rappresentanze, sempre alla presenza del Capo, è stato impeccabilmente servito a 5252 convitati attorno a tavole copiosamente imbandite, ognuna con dieci posti a sedere. In un'ora e mezzo tutto si è concluso, compreso il lungo discorso del capo dello Stato, al quale lodevolmente nessun altro ha fatto seguito.

La «grande parata» del 1° ottobre, ormai nota attraverso i documentari filmati, nel suo assieme suscita in chi vi assiste particolari sensazioni. Dal mattino alle sei sono cominciate ad affluire dalla periferia colonne di gente festante, coi migliori vestiti del loro modesto guardaroba e le squadre, in divisa, che dovevano andarsi a sistemare al proprio posto di partenza per la parata. I grandi cortili dei palazzi imperiali erano stati chiusi da due giorni per l'ammasso dei carri simbolici, dei costumi, delle centomila bandiere.

Nell'immensa piazza antistante al palazzo imperiale si sono disposti 300 mila giovani delle scuole, in costume, con grossi fiori di carta di diverso colore che, opportunamente esposti o nascosti secondo gli ordini diffusi dagli altoparlanti, dovevano nel corso della sfilata formare pittoreschi quadri di assieme. Lungo i dieci chilometri del Ten Am Diem o corso della lunga pace, si ammassavano milioni di spettatori, tutti gli abitanti validi di Pechino e convenuti da ogni altra provincia, compreso gran numero di rassegnati lattanti appesi al dorso delle loro mammine, ed una folla di bambini forniti ognuno di un piccolo sgabello.

Noi eravamo disposti su gradinate sotto la lunga balconata delle autorità. L'accesso delle colonne di automobili dei tremila ospiti di riguardo seguiva un preciso itinerario tenuto sgombro dalla polizia, ma anche dal disciplinato comportamento della folla.

Giornata piovigginosa dopo tanto sole, atmosfera visiva ed uditiva che stava tra il delirio di un trionfo e la clamorosa variopinta giocondità di un carnevale. Gli altoparlanti diffondevano musica ed ordini vari, palloni frenati di varia misura sostenevano enormi serti di fiori e striscioni con scritte inneggianti al grande capo, alla fratellanza dei popoli, agli ospiti più importanti (anche se principi cambogiani e discutibili democrati negri).

Alle 10 in punto uno squillo di tromba trasforma l'immenso frastuono nel silenzio di un mausoleo. Il presidente Liu, capo del governo e presunto successore designato di Mao, pronuncia il discorso ufficiale interrotto ad ogni frase dall'applauso ritmato della folla. Poi al suono di uno stragrande numero di bande musicali comincia a scorrere il grande fiume. Su schieramenti frontali di cinquanta e più unità passano per due ore, con imponenza ed eleganza tutte le rappresentanze che un grande paese può esprimere.

Dalle officine e scuole ai comuni agricoli, dalle squadre di milizia armata ai blocchi compatti degli sportivi, tra i quali splendidi quelli dei nuotatori e delle nuotatrici in costume da bagno, dai mastodontici carri simbolici (tra cui uno enorme con una pista sulla quale si inseguivano due automobili di costruzione nazionale), ai sacerdoti buddisti e religiosi cattolici della chiesa separata, ai gruppi d'arte con meravigliose esibizioni di danzatrici in coreografici costumi pluri-regionali fino... alla sfilata di bimbi, e di un gruppo di poppanti sospinti nelle rispettive carrozzelle dalle loro nutrici!

Conclusa la sfilata, alla quale non partecipavano forze armate regolari, la folla disposta lungo chilometri ed i giovani schierati sulla piazza si sono ammassati sotto la tribuna presidenziale quale flutti di un fiume che abbia rotto gli argini. Il presidente Mao si porta in avanti e saluta commosso il suo popolo in delirio. Quindi si allontana mentre sulla piazza si intessono danze e clamori.

La terza manifestazione di massa che, per la difficoltà dell'argomento, sospettavo potersi ridurre ad una celebrazione oleografica di gusto discutibile, e che viceversa ha raggiunto vertici di alta armonia e di raro splendore, è stato lo spettacolo teatrale della sera del 2 ottobre, nel grandioso teatro delle assemblee e dei congressi. Il salone dispone di diecimila comode poltrone con modernissimi impianti di suoni e luci ed un palcoscenico di inusitata vastità, sul quale si sono alternati tremila attori. Lo spettacolo si proponeva la rievocazione degli episodi salienti della Rivoluzione ed il tema è stato svolto con quadri in cui l'azione era rappresentata da musiche e canti e danze simboliche e dal succedersi di gruppi che si muovevano a ritmo musicale.

Accanto al palcoscenico, di fronte alla immensa sala gremita dai diecimila invitati di ogni razza, si innalzavano due alte gradinate, sulle quali erano disposti in stretto contatto ottocento giovani coristi vestiti di candida seta. Lo scenario di fondo era rappresentato da un vasto schermo, sul quale si susseguivano visioni panoramiche maestose. Impressionanti i quadri dell'attraversamento del Yang-Tse in piena, e delle montagne del massiccio centrale durante la «lunga marcia» della Rivoluzione.

In otto scene si rievocano successivamente gli anni oscuri del feudalismo e della fame, la sanguinosa repressione della rivolta dei contadini, la caduta dell'impero, il «tradimento» di Ciang Kai-scek di fronte all'invasione giapponese, l'insurrezione comunista e la sua marcia verso il successo finale sotto la guida di Mao, «sole che illumina tutti i cuori».

Musiche e canti e corpi di ballo di ogni regione, in costumi bellissimi svolgono mirabilmente i vari temi. Il pathos degli attori tra i quali i più noti dei vari teatri cinesi, il senso della misura, l'armonia e la perfetta sincronia nella successione dei quadri scenici hanno dato l'impressione di una di quelle grandi opere d'arte, per le quali la Cina è stata sempre famosa.

Passando dalle manifestazioni celebrative descritte, occasionali ma ricche di significato, a quello che è lo spettacolo di ogni giorno dell'uomo della strada mi limiterò di necessità ad alcune sommarie affermazioni.

Un generale miglioramento si nota non solo percorrendo le vie del centro. La gente appare tranquilla e ben nutrita, il vestiario uniforme è modesto ma sufficiente e dignitoso, i mercati e le rivendite degli alimentari appaiono ben forniti, tutti sono concordi nell'affermare che dopo la paurosa carestia degli anni dal '59 al '62 i raccolti sono grandemente migliorati e continuano a migliorare grazie alla crescente efficienza dell'agricoltura.

Quest'ultima è tuttora, assai più che nei paesi più progrediti, la base di tutta l'economia cinese, ove oltre il 90 per cento della popolazione lavora la terra; mentre le industrie, pur crescendo di statura e di numero così da fornire sempre nuovi e migliori prodotti, sufficienti ad assicurare una elementare autarchia, acconsentono un livello di vita contenuto tuttora nei limiti di una ferrea austerità, ai margini della povertà, ma non più della indigenza.

La circolazione delle biciclette, autobus, ed anche degli aerei sulle grandi linee, appare molto rinvigorita; ma il numero delle automobili, pur essendo relativamente maggiore, è sempre estremamente esiguo: i numeri di targa a Pechino sono passati da 5 a 9 mila. Ho notato una netta prevalenza di vetture di nuova fabbricazione polacca in confronto di quella russa.

Ho osservato un notevole incremento del turismo, per il quale si sta organizzando una prima rete alberghiera, con interpreti e guide. Ho soprattutto incontrato molti signori e signore francesi, chiassosi ed eleganti, e gran numero di [illegible] e cioè di emigrati od oriundi cinesi che vivono all'estero e che vengono a rivedere la patria. Anche le cosiddette minoranze, dai mongoli ai tuan, dai coreani ai tibetani e musulmani, sono sollecitate e blandite da facilitazioni di viaggio e di ospitalità.

In città come nelle campagne, il lavoro manuale attende da una più sostanziale meccanizzazione e diffusa industrializzazione quel sollevo e quel benessere che caratterizza il mondo occidentale. Ma una popolazione che è tre volte quella degli Stati Uniti e tredici volte la nostra, priva da secoli delle più elementari strutture ed attrezzature sociali e familiari, dalla scuola alla casa, dagli impianti industriali ai più piccoli oggetti utili alla vita quotidiana, ha bisogni talmente colossali che molti anni saranno necessari perché si realizzi un relativo adeguamento a quanto si osserva nei paesi che hanno potuto godere degli immensi e mai sufficientemente apprezzati benefici della libertà in ogni campo, della iniziativa personale, delle frontiere aperte. In una parola: è mancata alla Cina ed a molti altri paesi dell'Asia la felice e feconda evoluzione liberale e borghese che, iniziatasi nell'Ottocento, continua tuttora a dare frutti meravigliosi.

Ma la colpa della «povertà» del popolo cinese risale evidentemente alle caste dei «mandarini» egoisti ed imprevidenti che nulla mai hanno concesso, per cui furono costretti infine a cedere tutto. Esempio ulteriore della opportunità di sapere fare in tempo adeguate concessioni e rinunce!

La Cina si muove dunque con difficoltà, ma con un passo sempre più rapido verso posizioni di benessere ancora lontane ma sicuramente accessibili: purché non si inseguano sogni ingiustificati di irraggiungibile predominio, e si affrontino con saggia moderazione i problemi tuttora aperti della unificazione nazionale e della civile convivenza con le altre grandi potenze.

D'altra parte la sua giusta aspirazione ad un inserimento indiscriminato nella feconda associazione degli uomini liberi dovrebbe essere accolta e soddisfatta, quale elemento necessario per una durevole unione materiale e spirituale delle nazioni e dei popoli del mondo intero.

A. Mario Dogliotti



Un gruppo di anziani pensionati fotografati dal prof. Dogliotti mentre riposano al sole su di una panchina del Parco Imperiale della capitale cinese

LETTERA AL DIRETTORE

Nulla ancora di deciso sul taglio degli alberi

Una precisazione dell'on. Romita, sottosegretario ai Lavori Pubblici, sulla sicurezza delle strade

Caro Direttore,

mi riferisco all'articolo pubblicato nel numero di sabato 10 ottobre del suo giornale e riguardante le dichiarazioni da me fatte al Senato sui problemi della circolazione stradale.

Poiché ritengo che il sottotitolo dell'articolo in parola possa trarre in inganno il lettore circa le reali intenzioni del ministero dei Lavori Pubblici a proposito delle alberature stradali, mi preme confermare che, come ho detto chiaramente al Senato, il ministero non intende minimamente abbattere in modo indiscriminato gli alberi lungo le strade, ma ritiene necessario intervenire a ragion veduta là dove gli alberi possano rappresentare un effettivo pericolo per la circolazione.

Per questa ragione il ministro Mancini ha preso l'iniziativa di costituire una commissione di studio, composta dai rappresentanti di tutte le amministrazioni, enti ed associazioni interessate e presieduta da chi scrive, che avrà precisamente il compito di indicare dove e con quali criteri si debba intervenire, sì da contemperare le esigenze della sicurezza del traffico con quelle della tutela del paesaggio.

Grato se vorrà dare notizia di quanto sopra ai suoi lettori, la saluto con viva cordialità.

Suo

Pier Luigi Romita
Sottosegretario ai Lavori Pubblici

Dimostrazione degli assistenti dell'Istituto di Sanità a Roma

Hanno sfilato in camice bianco per le vie del centro

Roma, 10 ottobre.

(*g. fr.*) Un centinaio di assistenti dell'Istituto superiore di Sanità hanno sfilato stamani in camice bianco, sotto la pioggia, fino alla sede della Banca d'Italia, in via del Mille, ove è stata loro pagata la prima rata dei compensi del luglio scorso.

Gli assistenti vengono retribuiti mediante l'assegnazione di borse di studio, ma i loro emolumenti avevano subito un forte ritardo.

Con la sfilata hanno voluto sottolineare lo stato di disagio in cui sono costretti a operare, malgrado i posti di responsabilità loro riservati. Basti pensare che l'unico specialista di istopatologia dell'Istituto — colui cioè che deve controllare anche il vaccino Sabin — è appunto un «borsista».

Non solo i trecento «borsisti», senza i quali l'Istituto superiore di Sanità non potrebbe assolutamente funzionare, devono ancora riscuotere le «borse» arretrate dal luglio, ma stanno lavorando senza sapere se dal primo ottobre percepiranno un qualsiasi compenso.

L'ex ministro della Sanità Mancini, infatti, assunse impegni precisi solo fino al 30 settembre. Per ottenere garanzie, anche per il futuro i sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero di tutto il personale, che avrà inizio entro una decina di giorni e dovrebbe essere a tempo indeterminato.

SPETTACOLI

(Vedere in quinta pagina cinema, teatri, ritrovi e i nostri servizi e rubriche di Spettacoli)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,45: Visita alla Biennale d'arte sacra contemporanea a Bologna.
16,15: Tokio: Trasmissione della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici. Cronaca registrata.
18,15: Per i ragazzi: Visita allo zoo di Copenaghen.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I grandi camaleonti», di Federico Zardi. Primo episodio. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia (Buonaparte), Valentina Cortese (Giuseppina), Raoul Grassilli (Fouché), Mario Pisu (Barras), Umberto Orsini (Tallien), Antonio Battistella (Carnot), Serge Reggiani (Robespierre), Warner Bentivegna (St-Just), Tino Carraro (Talleyrand), Angela Cavo (M.me de Staël), Raffaella Carrà (Ortensia), Rosella Spinelli (Teresa), Mario Bardella (Babeuf), Tino Bianchi (Sieyès), Maria Monti (la cantante). Regia di Edmo Fenoglio.
22,35: Tokio: Cronaca dei Giochi Olimpici. Collegamento via satellite con le reti televisive europee.
23,30: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Sport: a) Cronaca di un tempo di una partita di calcio; b) La domenica sportiva.
22,20: «I tarocchi» rivista di Terzoli e Zapponi, presentata da Lina Volonghi ed Enrico Viarisio, con la partecipazione di Gorni Kramer. La trasmissione di questa sera è dedicata a «Il geloso». Intervengono Catherine Spaak, Lino Bramieri, Silvia Monelli, Armando Bandini, Gianni Agus.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Il cantagallo; 7,10: Radio Olimpia; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Commemorazione di Alcide De Gasperi; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori.
13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 14,15: Russ Garcia e la sua orchestra; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio - Ultime di Radio Olimpia; 15,20: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Canzoni indimenticabili; 17,45: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19,15: La giornata sportiva.
20: Giornale radio - Radio Olimpia; 20,25: Parapiglia. Rivista di M. Visconti; 21,20: Concerto del pianista V. Ashkenazy; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Panoramica su Tokio.
SECONDO PROGRAMMA — 7: Allegro con brio; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 13,45: Lo schiaccianoci. Microshow di A. Amurri; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 16,35: Radio Olimpia; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di San Siro: «Gran Criterium»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Intervallo. Divagazioni sul teatro lirico; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: A ciascuno la sua musica; 22,30: Giornale radio.
TERZO PROGRAMMA — 16,30: Le cantate di Bach; 17,20: «Vincenz e l'amica degli uomini importanti», tre atti di R. Musil; 19: Musiche di W. Egk; 19,15: Rassegna di cultura spagnola; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di E. Elgar; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «The fairy queen», opera balletto di H. Pourcell.

«Lucia» a Bergamo nel rinnovato Donizetti

Protagonista Renata Scotto — Il teatro settecentesco era chiuso da più di tre anni

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 10 ottobre.

(u. g.) Il rinnovato teatro Donizetti è stato riaperto ufficialmente questa sera con la rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e interpretata da Renata Scotto, Giangiacomo Guelfo, Renato Cioni.

Sorta intorno al 1700 come Teatro della Fiera, la sala fu via via trasformata, restando però sempre insufficiente per i servizi e gli impianti. Nel 1957 si decise infine la sua sistemazione: i lavori, iniziatisi successivamente, sono durati oltre tre anni, richiedendo una spesa di cinquecento milioni che suscitò molteplici polemiche, perché ritenuta da alcuni eccessiva. Le novità principali rispetto al vecchio teatro sono un grande ridotto, il palcoscenico sopraelevato di dieci metri e gl'impianti.

Quest'anno la stagione è particolarmente breve, ma essa riprenderà normalmente nel 1965, quando si avrà anche il ritorno del Teatro delle Novità: una rassegna di nuove opere liriche unica in Italia, la cui tradizione fu iniziata nel 1937.

La *Lucia di Lammermoor* sarà rappresentata ancora il 14 e 17 ottobre. Seguirà il *Don Pasquale* ancora di Donizetti, che andrà in scena nei giorni 24, 27 e 29 ottobre. Si avranno inoltre due spettacoli di balletti e diversi concerti, uno dei quali il 31 ottobre, con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Torino-Foggia (gradinata ridotta all'Enal). - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Eda (biglietti ridotti alla cassa). - Ippodromo Vinovo (biglietti ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Chiusi al lunedì mattino i negozi di tessuti
I negozi di tessuti e confezioni proseguono nell'osservanza della chiusura al lunedì mattino, essenzialmente onde concedere a tutto il personale, nella stessa giornata, il congedo extrafestivo contrattuale, evitando turni difficoltosi e spese per personale supplente. I commercianti aderenti alla delibera dell'assemblea di categoria tenutasi il 9 ottobre, intendono quindi, colla suddetta chiusura, contenere i costi di distribuzione, onde offrire ai consumatori efficienti servizi a prezzi inferiori.

Cina e Mongolia d'oggi
Al Teatro Nuovo al Valentino, oggi alle ore 16 e 21 precise, l'ing. E. Croizat ripeterà, per le ultime due volte, le sue favolose Pechino e tutta la Cina: Tibet, Sinkiang, Mongolia, Formosa, Macao e la Siberia. Non occorre sottolineare l'importanza e l'attualità scottante dei soggetti trattati come pure la garanzia d'imparzialità e l'alta serietà artistico-documentaristica dell'opera dell'ing. Croizat, famoso illustratore e divulgatore dei più rari aspetti del mondo. In sua compagnia passerete due ore belle e intelligenti. Levate di sipario alle 16 e 21 precise. Ritardatari ammessi, dopo l'esordio, alle 16,30 e 21,30. Affrettatevi a prenotare presso «La Stampa» v. Roma.

Il Sindacato Ottici
di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare occhiali da vista con qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è puramente arbitraria.

Se volete dimagrire
non c'è che Ably. Pesatevi prima e dopo il bagno. Avrete perso mezzo chilo! Provate! Ably è in vendita nelle farmacie e profumerie.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe. Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretarie d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 543.720.

Inglese - Francese
Corsi preserali e serali. Insegnanti stranieri bilingue. Metodo diretto. Istituto Maria Vittoria. Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 883.968. Rette ridotte agli studenti lavoratori.

Scuola di ottica oculistica
Corso biennale serale per abilitazione esercizio di «Ottica» (iscriz.: V. Chiomonte 4 giorni feriali ore 20-22, telef. 383.472.

Alla scuola Alta Moda
Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7 nuove iscrizioni ai corsi di specializzazione in taglio, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Ottime possibilità di impiego. Tel. 543.753.

Bonifetto soprattutto il prezzo
Si può economizzare anche nell'articolo scolastico. Visitateci in via Garibaldi 12, via Cernaia 28, corso R. Margherita 69 e Vi convincerete! Troverete quanto Vi occorre in una estesa gamma di prodotti di qualità. Recapito domicilio testi scolastici.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.465 - 631.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000. Oggi telefonare 10-13.

Scuola Mazza di taglio
e confezioni: nome di garanzia. Corsi diurni e serali; lezioni individuali. Modelli su misura. Confezioni per signora. Via Gramsci 1, tel. 513.481.

Sordità vinta con Maico
Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20. Telef. 41.767.

Il "San Domenico,,"
è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete seriamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: media unica, ragionieri, geometri, abilitazione magistrale, segretarie d'azienda. Avviamento. Via Cesare Battisti 15, tel. 527.088.

A scadenza elastica
mensile solo la Fart di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tele, coperte, tende, calzature, borse. Tel. 756.662.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 517.066. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia.

L'indipendenza economica alla portata di tutti
Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Self-candor, via Pedrotti 25, telefono 276.307.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6 t. 520.237.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, appropriazione, 20 rate, ritiro mobili usati.

Il complesso americano a Torino

L'orchestra di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Il concerto di iersera all'Auditorium ha aperto la stagione dell'Unione Musicale - In programma musiche di Mozart, Ravel, Dvorak e Walter Piston

«La mia orchestra, qui, è la vera e propria orchestra americana, priva di carattere e flemmatica (*talentlos und phlegmatisch*)». Così Gustavo Mahler, scrivendo a Bruno Walter, sinteticamente giudicava la New York Philharmonic Society, di cui aveva assunto la direzione nel dicembre 1909. Diverso, per altra considerazione, era, più tardi, il parere di Toscanini: contento delle orchestre americane perché, recentemente istituite, erano scevre di riprovevoli tradizioni; docili, ubbidienti, egli poteva improntarle del suo spirito interpretativo. In più di cinquant'anni molte cose son cangiate nell'essenza e nella pratica delle migliori orchestre statunitensi, in generale, sia per i progressi della pedagogia musicale, sia per la popolare divulgazione delle musiche strumentali, sia per la formazione, continuità e vitalità delle orchestre, sia per le accresciute esigenze del rendimento e la sistemazione economica dei suonatori negli impegni concertistici e teatrali. La New York Philharmonic-Symphony Society sorse nel 1842; questa Pittsburgh Symphony Orchestra è una delle ultime [illegible] statesi dopo parecchie vicende economiche ed artistiche (vedi per ciò l'interessantissimo libro *The American Symphony Orchestra* di J. H. Mueller).

Da noi le orchestre stabili, eccettuate quelle della Rai, sono per lo più addette ai teatri, e pure svolgono stagioni concertistiche nelle stesse sedi teatrali. In America invece, a parte l'impiego di strumentisti nell'una e nell'altra attività, le orchestre cittadine, provviste di sedi proprie, costituiscono enti autonomi, come in Europa le Filarmoniche di Berlino, di Vienna, e di qualche altra capitale, dovunque insomma l'interessamento del pubblico alle varie specie di manifestazioni musicali è tanto vasto da assicurare la vita delle istituzioni.

In massima si noverano ora in America ed in Europa molte ottime e buone orchestre. Qualcuna emerge grazie ai mezzi finanziari che consentono la rigorosa scelta dei suonatori, la lunga esercitazione sotto la guida d'un valente concertatore, un non svagato lavoro, la sostenutezza d'un nobile gusto. Le *tournées*, che sempre più spesseggiano nei nostri tempi di rapidi e facili viaggi, sono soprattutto occasioni di esibizioni vanitosette, di curiosi confronti, di fugaci incontri. Più utili riescirebbero, se includessero lo scopo della cultura, con la presentazione cioè delle più belle e meno note fra le musiche d'una o d'un'altra nazione, e non per campanilismo, s'intende, che sarebbe goffo, ma appunto per lo scopo culturale. Ciascuno conosce meglio i fatti della propria casa. Belle e men note musiche, si diceva, tali da porre in sufficiente luce il valore degli artisti, e non le più strambe e non artistiche.

Di compositori americani, quasi ignoti in Italia, il concerto iersera, promosso dall'Unione musicale, d'accordo con la Usis e la Rai, recava un solo ed esiguo saggio, la *Toccata* che Walter Piston, ora settantenne, affidò nel 1948 ad un'orchestra francese diretta dal Munch. E' da scorgere in questa rievocazione un omaggio del maestro William Steinberg alla origine italiana, forse piemontese, dell'autore? Il nome infatti era Pistone. Sfiorata così, superficialmente, la musicalità americana, sarebbe illecito dar parere d'un artista procedendo con una nozione tanto ristretta, (ne dà informazioni il volume ora uscito di Wilfrid Mellers: *Music in a new found land, themes and developments in the History of american music*, Londra, Barrie and Rockliff), il concerto proseguiva con partiture dell'usato repertorio, la *Sinfonia in sol minore*, v. K. 550, di Mozart, la seconda *Suite Daphnis et Chloé* di Ravel, la *Sinfonia «Dal nuovo mondo»* di Dvorak.

Nelle numerose varietà di codeste strumentazioni ciascuna falange ebbe agio di mostrare a volta a volta la propria efficienza: impeccabile precisione dell'intonazione e delle entrate, potenza e minuziosa graduazione fonica, effusione nel melodizzare, esatta scansione, ritmica, eccetera.

Tali requisiti erano stati coordinati e disposti al servigio delle singole opere dall'esperienza del maestro Steinberg, del quale questa visita a Torino non è la prima. Strano che nessuno ricordi ch'egli, ospite di Roma e di Firenze, è venuto due volte qui, nel '53 e nel '54. Trascorso un decennio, la sua abilità pare più matura e versatile, tanto nelle movenze leggiadre, quanto nella brillantezza coloristica. Ottimamente riuscì nella *Sinfonia* di Dvorak, rivelata nei suoi accenti appassionati, nostalgici, arditi, pittoreschi, nella sua toccante poesia; invece, la *Sinfonia* di Mozart risultò alquanto fredda, meccanica. Più volte, in queste ed altre pagine, la sonorità era soverchia.

Suol dirsi, ed è vero, che il rapporto dell'orchestra con il direttore è analogo a quello della tastiera col pianista. Infatti anche il più perfetto istrumento, unico o molteplice, vuol essere toccato da mani magistrali, mosse dal fervore dell'arte. Nella congiunzione di tali elementi sta il pregio della Pittsburgh e dello Steinberg, che iersera furono tanto acclamati.

a. d. c.

Il concorso di Castrocaro

Un torinese e un sardo le «Voci nuove» per Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)

Castrocaro, 10 ottobre.

In ordine alfabetico, presentati da Mike Bongiorno, si sono succeduti stasera dinanzi al microfono e alle telecamere i dieci giovani finalisti del concorso di Castrocaro, per contendersi il diritto di partecipare al prossimo Festival di Sanremo, al quale saranno ammessi i due primi in classifica. Ognuno di essi è stato tenuto a battesimo da un artista di grido. Il torinese Mariolino Barberis («Dietro i vetri») è stato presentato da Little Tony; Luisa Ghini («Ritornerai») da Giorgio Gaber; Paolo Gualdi («Io che non piangevo mai») da Ornella Vanoni; Anna Identici («Cin Cin») da Renato Rascel; Vittorio Inzaina («E adesso no») da Françoise Hardy; Alberto Mazzucato («E più ti amo»), da Nilla Pizzi; Anna Marchetti («Io sono così»), da Fred Bongusto; Luciano Tomei («Torna a pregare»), da Milva; Marianella Morelli («E se domani»), da Petula Clark; l'altro concorrente di Torino, Franco Tozzi («Due case»), da Domenico Modugno.

La decisione è stata affidata a cinque giurie, la prima era composta da cinquanta spettatori in sala estratti all'ultimo momento; la seconda da dieci giornalisti qui presenti; la terza da 15 personalità e specialisti della musica leggera designati subito prima dello spettacolo; la quarta e la quinta giuria di dieci membri ciascuna, avevano sede a Sanremo e Napoli.

La vittoria è toccata a Vittorio Inzaina (126 voti) e a Franco Tozzi (111). Inzaina è un muratore di ventidue anni, nativo di Telti (Sassari). Franco Tozzi, vent'anni, è nativo di Rodi Garganico, ma dall'infanzia risiede a Torino con la famiglia. Appunto a Torino ha iniziato la sua carriera di cantante. Provava le canzoni nella cantina della casa ove abita il pianista maestro Greco, suo coetaneo.

f. f.

Audace spettacolo a Parigi con una commedia di Sade

Il testo è di due secoli fa, ma nessuno aveva osato rappresentarlo - Ottanta spettatori in un piccolo club, col volto coperto da maschera per non arrossire

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 ottobre.

Lo spettacolo più audace apparso su una scena di Parigi è stato rappresentato la notte scorsa nel piccolo teatro della Grande Sévérine, davanti a un pubblico d'eccezione, di cui facevano parte la principessa de Polignac, il conte e la contessa de Contades, Leonor Fini, Micheline Presle, Sophie Litvak, Elsa Martinelli, l'ex ministro Edouard Bonnefous, Patricia Lopez ed altri fra i più noti protagonisti della vita mondana parigina.

Erano, in tutto, ottanta persone, perché la sala della Grande Sévérine non può contenerne di più, ma l'aspetto più singolare dell'avvenimento è che tutti gli spettatori avevano il viso coperto da una maschera, perché le signore non dovessero arrossire delle battute d'una estrema crudezza. Si rappresentava infatti *La philosophie dans le boudoir* del marchese di Sade, un lavoro scritto quasi due secoli fa che, nonostante i suoi innegabili pregi letterari, nessuno aveva mai osato finora portare sulla scena ed è sempre stato pubblicato soltanto in edizioni clandestine che i librai vendono sottobanco.

Era stata invitata anche la viscontessa de Noailles, discendente in linea diretta del «divino marchese», ma la nobildonna ha rifiutato l'invito. E' inutile dire che il lavoro è stato calorosamente applaudito: non eravamo presenti e, conoscendo *La philosophie dans le boudoir* soltanto attraverso la lettura, possiamo apprezzarne il valore. Pare che le due attrici che lo hanno interpretato, Gaby Sylvia ed Elizabeth Wiener, abbiano recitato magistralmente.

Lo spettacolo è incominciato a mezzanotte precisa e pochi minuti prima dell'inizio un ispettore di polizia si è presentato all'ingresso. Il direttore del teatro gli ha domandato se aveva la tessera.

«Quale tessera?».

«Questo è un club privato, signore, e soltanto i soci sono ammessi».

L'ispettore ha chiesto allora che cosa doveva fare per essere ammesso.

«Scriveteci — ha detto il direttore — assumeremo informazioni e poi decideremo la vostra ammissione».

La rappresentazione si è svolta così senza che la polizia potesse assistervi; non si sa ancora, però, se lo spettacolo potrà venir ripetuto.

s. v.

Alle 21 sul Programma Nazionale il nuovo romanzo sceneggiato

«I camaleonti» della Rivoluzione francese da questa sera in otto trasmissioni alla tv

Il lavoro, di Federico Zardi, è il seguito dei «Giacobini»: rievoca il periodo dalla morte di Robespierre alla proclamazione dell'Impero - Protagonisti Napoleone (Giancarlo Sbragia) e Fouché (Raoul Grassilli), i «traditori» della Francia democratica e repubblicana - Decine di popolari attori nel cast

Stasera sul canale nazionale, alle 21, avrà inizio il romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Federico Zardi: un kolossal di otto puntate, diretto dal regista Edmo Fenoglio, che nella sola trasmissione d'esordio impegnerà ben sessanta attori.

Prima di parlare de «I grandi camaleonti» sarà bene fare un passo indietro e ricollegarci al dramma, kolossal anche quello, «I giacobini», rappresentato nella primavera del 1957 dal Piccolo Teatro di Milano e ridotto nel 1962 per il video. Ne «I giacobini» Zardi metteva in scena la Rivoluzione francese secondo una visione non convenzionale. Da tempo immemorabile — vorremmo dire da sempre — sul palcoscenico e in cinema e alla stessa tv la Rivoluzione francese è stata descritta quasi esclusivamente come un'esplosione di odio ingiustificato della plebaglia contro una società bene educata e benpensante; come un'orgia ininterrotta e ripugnante di sangue promossa da delinquenti comuni, da criminali della peggiore specie ai danni di rispettabili cittadini rei di portare la parrucca incipriata e le calze pulite. Insomma, da una parte i buoni, i ricchi, i nobili, i monarchici, i religiosi; dall'altra i cattivi, i pezzenti, i bastardi, i sovvertitori dello Stato, gli atei. Per quanto criticabile, la monumentale opera di Zardi aveva, fra gli altri, questo grosso merito, di cercare di ristabilire la verità storica, demolendo miti, frantumando luoghi comuni, ridimensionando certe figure che parevano — almeno in teatro — condannate ad un cliché di maniera.

Eccessi e errori non erano mancati nella Rivoluzione francese e Zardi non li dimenticava; ma si ricordava anche — cosa che pochissimi fanno ancor oggi — dei precedenti della Rivoluzione, dell'insostenibile e intollerabile situazione che si era venuta a creare in Francia, di quel regime di privilegi accordati alla nobiltà e all'alto clero che fatalmente dovevano portare ad una rivolta estrema, di violenza inaudita. Qualcuno, all'apparizione de «I giacobini», aveva parlato, con una punta di scandalo, della «riabilitazione» di Robespierre: ora è assolutamente inesatto e un po' ridicolo il termine «riabilitazione»: Zardi, come s'era rifiutato di trattare un movimento di valore universale che segna l'avvio della storia moderna alla stregua di una sommossa di galeotti, così s'era rifiutato di presentare in scena il solito Robespierre giallognolo e bieco, diabolico tiranno e mostruoso massacratore: per Zardi Robespierre, nel bene e nel male, è lo spirito stesso della Rivoluzione; quando l'incorruttibile Robespierre morrà, anche la Rivoluzione sarà finita.

Ci siamo attardati in questo lungo ma non inutile preambolo per chiarire il tono de «I grandi camaleonti», seguito ideale de «I giacobini» cui è strettamente apparentato. Stavolta non più sul piano della tragedia, ma su quello della commedia (ricca, ad ogni modo, di svolte drammatiche) Zardi ci narra, con eguale anticonformismo e desiderio di verità, di quel singolare periodo che va dalla morte di Robespierre sino alla proclamazione di Napoleone imperatore dei francesi, avvenuta nel maggio del 1804: l'ardore rivoluzionario si spegne, la borghesia riprende le redini del potere, subentra la reazione (il cosiddetto «terrore bianco»), incominciano gli intrighi più meschini e un'affannosa corsa alla posizione sociale e al denaro; e uomini che erano stati intransigenti rivoluzionari diventano corrotti avventurieri; nella maniera più vergognosa e incredibile l'opportunismo si impone, i «camaleonti» trionfano. E l'astro di Napoleone sale rapidamente. L'examico dei giacobini si trasformerà in un monarca assoluto e muterà la Francia repubblicana e democratica in un Impero.

Napoleone (impersonato da Giancarlo Sbragia) sarà uno dei due protagonisti del romanzo; l'altro sarà Fouché (Raoul Grassilli), un autentico simbolo di camaleontismo politico: pio precettore di seminario, poi implacabile e feroce elemento di punta della Rivoluzione, poi severo ministro di polizia, poi collaboratore intimo e odiato di Bonaparte, infine ministro di Luigi XVIII (lui che aveva votato per la morte di Luigi XVI). Possiamo stare sicuri che Zardi ci presenterà due personaggi non modellati sulla ritrattistica del basso romanticismo: Napoleone non sarà il genio, l'eroe, il semidio circonfuso di bagliori apocalittici e salutato da fanfare gloriose, ma soprattutto l'uomo Napoleone, chiamato, nonostante le sue qualità talora mediocri, ad essere responsabile di avvenimenti giganteschi; e Fouché non verrà dipinto come il tenebroso sbirro, caro ai romanzieri e ai drammaturghi di cent'anni fa che lo proclamavano maestro nell'intercettare lettere compromettenti e nell'organizzare ricatti ad alto livello. Attorno ai due ruoteranno decine e decine di altre figure, fra cui Giuseppina Beauharnais (Valentina Cortese), Barras (Mario Pisu), Talleyrand (Tino Carraro), Paolina Bonaparte (Gabriella Giorgelli), Madame Godelieve (Valeria Moriconi) che l'autore si sforzerà di restituirci spoglie da leggende e da deformazioni pseudo-letterarie.

La riduzione de «I giacobini», due anni fa, aveva avuto un largo successo di critica e di pubblico. Unico appunto, il fatto che la materia sceneggiata era così densa di nomi e di episodi da richiedere spesso allo spettatore medio una certa conoscenza, se non approfondita per lo meno non confusa, della Rivoluzione francese: e questo, pensiamo, avverrà anche per «I grandi camaleonti», un appassionante ma complesso copione che si rivolge in particolar modo a chi non ignora del tutto i sussulti imprevisti e le metamorfosi sconcertanti della Francia post-rivoluzionaria.

Ugo Buzzolan



Valeria Moriconi come appare nei «Grandi camaleonti»

Su «Urss e Israele» conferenza oggi a Torino

Oggi domenica, alle ore 21, nella sala di via S. Anselmo 7, il signor Mordechai Oren, ex-deputato al Parlamento israeliano, parlerà sul tema «*I rapporti fra Urss e Stato di Israele*».

La conferenza è organizzata dalla Fondazione ebraica «De Levy» e dal Centro giovanile ebraico. L'oratore, sig. Oren, ha una drammatica esperienza personale dei rapporti tra il mondo comunista e la comunità israelitica: nel 1951 fu arrestato in Cecoslovacchia, durante le epurazioni del «processo Slanski», e detenuto sotto false accuse per alcuni anni. Solo nel 1963 le autorità di Praga lo hanno ufficialmente riabilitato. Il sig. Oren è attualmente segretario del Movimento mondiale del Partito Mapam (partito socialista israeliano).

CRONACA TELEVISIVA

Felici immagini dal Giappone

Perfettamente riuscita la trasmissione delle Olimpiadi via satellite

Il «Syncom III», lassù nei cieli, ha fatto il suo dovere e l'intera organizzazione mondiale per le Olimpiadi — dal Giappone alla California, dalla California al Canada e dal Canada, attraverso l'oceano, all'Europa — ha funzionato, nonostante le difficoltà, egregiamente. L'abbiamo potuto constatare ieri sera assistendo alla grandiosa e suggestiva e commossa cerimonia d'apertura dei Giochi: le immagini sono apparse sempre di qualità positiva, e a volte — considerato il viaggio vertiginoso che hanno dovuto compiere — di qualità ottima (particolarmente nitida la bella sequenza dell'arrivo della fiaccola).

Anche l'audio, tolta qualche pausa e qualche incertezza all'inizio, è stato soddisfacente. In sostanza, una chiara vittoria della tecnica che ha permesso di offrire la stessa trasmissione ad una platea di centinaia di milioni di spettatori.

* *

Prima del collegamento per le Olimpiadi è andata in onda la terza puntata del varietà «Teatro 10». Confermiamo il giudizio dato la settimana scorsa: si tratta di un'ennesima rassegna di canzoni, però non sgradevole, confezionata con una certa disinvoltura e sorretta dalla presenza di noti cantanti e noti attori: da presentatore e comico funge Lelio Luttazzi il quale non è né un presentatore né tanto meno un comico, ma se la cava egualmente con una massiccia dose di buona volontà.

A parte l'osservazione, già fatta, che stona veramente sentir parlare di caldo asfissiante e vedere il pubblico in sala che boccheggia e si sventola (i grotteschi guai delle registrazioni tratte fuori dopo mesi), dobbiamo dire che questa terza puntata, tutto sommato, ci è parsa la più viva e la più centrata: il duetto umoristico tra Panelli e Luttazzi è stato divertente (si è osato persino — udite, udite! — fare la parodia di un onorevole che non riesce mai a tagliare i nastri durante l'inaugurazione di qualcosa); bene la fatalissima Vanoni, bene lo straripante Modugno; e bene il Quartetto Cetra che ha dedicato una canzoncina al povero critico televisivo che è costretto, ogni sera, a sorbirsi i cattivi programmi tv, compresi, naturalmente, quelli inditti dal Quartetto Cetra (nella canzoncina, alla fine, il critico viene colto da grave rimbambimento e trasportato d'urgenza all'ospedale: eventualità che non è affatto da escludere...).

* *

Stasera la scelta è fra il debutto de «I nuovi camaleonti», di cui parliamo a parte, e la rivista «I tarocchi». Nel pomeriggio, alle 16,15, Olimpiadi.

* *

Mercoledì 14 ottobre, sul secondo canale alle 21,15 andrà in onda una trasmissione dal titolo *L'inchiesta sulla morte di Kennedy: il rapporto Warren*. Si tratta di un programma della rete televisiva americana CBS diffuso negli Stati Uniti il giorno stesso in cui il rapporto Warren veniva reso di pubblico dominio.

u. bz.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: dal 13 ottobre ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greaves nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere [illegible]».
Teatro Nuovo al Valentino: ore 16-21 precise ult. 2 repliche E. Croizat in «Cina e Mongolia d'oggi».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3960 e L. 8400.

Alcione: Rivista W. Marchetti M. Nobile 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste «Tutto sexy» 15-18-21,15.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Riviste Mario Ferrero L. da Vinci 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo - Premio Federico Tesio L. 2.100.000.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 16,30-21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: 16-21 Compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: 16-21 Enzo Leuzzi.
Augustea: ore 16-21 orchestra Loris.
Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 Piergiorgio.
Fortino: 16-21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 Compl. VR. 5.
Gaudio Danze: 16-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 compl. Beviona.
La Perla Danze: ore 16-21 I Roger's.
La Serenella: ore 16-21 I Faraoni.
Le Grillon Danze - Ristorante (Nichelino, tel. 663.994): ore 21 I Discoboli; c. Eliana Dima Bruno Ray.
Le Roi Dancing: 16-21 orch. Lizzi.
Mamous Danze: ore 16-21 Chi-co-cha.
Mirafiori (Unione Sov. 353): 16-21.
Principe: ore 16-21 trattenimenti.
Piccola Baita (Sacchi 65) orch. 5 K del Mº Crotta, canta Zelli.
Trocadero: ore 16,30-21 Renzo Baio.

Chez Louis (P. Tommaso) Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e I Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025) 16-21
Acapulco (Nizza 145, 683.666): 16-21
Anaconda (tel. 259.497, Martinetto).
Bagatelle, str. Cavoretto 3, t. 676.978 Motion picture tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky à Gogo (Piazza Castello ang. Garibaldi): 16-21.
Lido (Manc. 422, t. 697.016) 16-21
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, 284.429) 16-21
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Pino, Roma 36, 881.001
Whisky Notte, Goito 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavour (Gall. Sub. t. 519.152): Presenze figurative (aperta anche festivi)
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Dieci anni di giovane pittura in Piemonte. Orario: 10-12,30; 16-20.
La Bussola (Po 9) Campigli; 11-13.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Micropista Scalextric Funzionante
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

TEATRO NUOVO al Valentino
Oggi ore 16 e 21 precise
ULTIME 2 REPLICHE a Torino
Ing. E. CROIZAT in
CINA d'oggi
MONGOLIA e SIBERIA
PRENOTATEVI SUBITO presso La Stampa, via Roma

Circo Orlando Orfei
Piazza d'Armi - tel. 393.493
ULTIMI DUE GIORNI
2 spettacoli: ore 16,15 e 21,15

LE ROI
«Il Re dei Dancings»
Ore 16/21 - 21 «GRAN GALA'»
LOS MARCELLOS FERIAL
Orch. FRANCO LIZZI

danze ARLECCHINO
Ore 16,30-21 trattenimenti con
ENZO LEUZZI
Da venerdì
FRED BONGUSTO

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI
Giovedì 15: LITTLE TONY

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16-21 grandi trattenimenti
Martedì debutto del Complesso
LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il grande successo di
PIERGIORGIO e GLI SQUALI

LA PERLA danze
Ore 16-21 grande successo de
I ROGER'S

FORTINO DANZE
Ore 16-21 grande successo del
Complesso T. ZERO 4
canta WILMA
All'organo Hammond il
Mº CARLO MASUTTI

LA SERENELLA
Ore 16-21 [illegible] per voi
I FARAONI
Martedì: CONCORSO CANTO DILETTANTI AL MICROFONO

DANCING APOLLO
Ore 16 e 21
Continua il successo de
I CALIFFI

Dancing Rist. CASTELLO
Agliè Canavese - tel. 0124/3341
Tutti i festivi ore 16-21 con
Carletto Spinardi

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
Tutti i giorni 16,30-21 DANZE
Grande successo dei
GOLDEN BOY'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, O. Versois. Vietato minori anni 18.
Corso: «La settima alba» technic. William Holden, Capucine, S. York.
Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, techn. Viet. 14.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope, colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» techn. scope, Elvis Presley, Ann Margret.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» technic. scope, Richard Burton, Peter O' Toole. Inizio film: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Ariston: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, tech. scope. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, C. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Lavi, G. Madison, in Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Una neve tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope, tech.
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 14.

Alexandra: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, Leighton
Faro: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton

Fiamma: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Hollywood: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, technicolor.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Rivista M. Ferrero - L. da Vinci 15-18-21,15. Film: «Maciste contro i cacciatori di teste» techn. scope.
Massimo: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. 14.
Orfeo: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein.
Principe: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. A. M. Pierangeli, R. Hossein, K. Mathews.
Statuto: «[illegible] d'amore» con Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. 14.

Adriano: «Venere imperiale» techn. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Alcione: «Sua Ecc. si fermò a mangiare» techn. Rivista W. Marchetti - M. Nobile 15-18-21,15.
Alpi: «Il tulipano nero» technic. scope, Alain Delon, Virna Lisi.
La Perla: «Obbiettivo ragazze» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Gli schiavi più forti del mondo» Gordon Scott, technicolor.

Asti: «Joselito in America». A. 14.
Cravesana: «I leoni di Castiglia» vistavision, technicolor, con Broderick Crawford, Alida Valli.
Milano: «Il [illegible] del vendicatore» e «Totò truffa».
Olimpia: «L'uomo dell'O. K. Corral» technicolor, G. Martin, Jack Taylor.
Pa: «Fornaretto di Venezia» tech.
P. Nuova: «La vendetta dei moschettieri» e «La bela di Napoli».
S. Felice: «Dove vai sono guai» technicolor, con J. Lewis. Ap. 14,30.

Esperia: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Giardino: «La pantera rosa» techn. scope, C. Cardinale, David Niven.
Madonna Rosa: «I 5 volti dell'assassino» F. Sinatra, B. Lancaster, T. Curtis, K. Douglas, R. Mitchum.
Mirafiori: «I 3 da Ashiya» technic. scope, Yul Brynner, S. Parker.
S. Rita: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
S. Secondo: «Il diavolo alle 4» techn. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Vinzaglio: «L'avventuriero di Hong Kong» sc. tec. C. Gable, S. Hayward.

Araldo: «Il pugno proibito» techn. E. Presley, G. Young, L. Albright.
Eliseo: «Due mafiosi nel Far West» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, H. Chanel.
Fréjus: «Tre contro tutti» technic. Frank Sinatra, Dean Martin.
Nuovo: «Ercole sfida Sansone» in technicolor, scope, Brad Harris.
Oratorio: «Conte di Montecristo».
S. Paolo: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc. S. Gabel, C. Mitchell

Artisti: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll, technic. scope.
Belgio: «Questa nostra estate» tech.
Corallo: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman, Elke Sommer, techn.
Eridano: «Joselito in America» con Joselito, C. Quesados, technicolor.
La Salle: «Il giorno più lungo» scope. J. Wayne, M. Ferrer, R. Burton. Orario 15 - 18,15 - 21,30.
Oropa: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato minori 18.
S. Giulio: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr. Apertura ore 17.
V. Veneto: «I 3 spietati» R. Harrison, R. Hundar, technicolor scope.

Astra: «Due mafiosi nel Far West» tech. sc. Franchi, Ingrassia, Chanel.
Bernini: «La dolce ala della giovinezza» technic. Paul Newman, Geraldine Page. Vietato minori a. 18.
Cinerio: (2 film) «Tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technicolor, e «Corriere della morte» con John Wayne, K. Morris.
Elios: «Kali-yug, la dea della vendetta» Lex Barker, S. Berger, techn.
Esedra: «Arciere 1000 e una notte».
Massaua: «Totò contro il pirata nero» Totò, Grazia Maria Spina, tech.
Odeon: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nusciak, techn. scope.
Star: «La lama scarlatta» L. Jeffries, Oliver Reed, scope, technicolor.

Adua: «Taras Bulba, il cosacco» col. Varietà 15,45-18,15-21,30. Nina Donato e la sua nuova Compagnia.
Aurora: «Perseo l'invincibile» technicolor, con Richard Harrison.
Borea: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» tec. F. Lamas, G. Milland.
Brescia: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Châtillon: «Figlio di Capitan Blood» Sean Flynn, Alessandra Panaro.
Eri-Den: «Brenno, nemico di Roma» technicolor, scope.
Falchera: «Ercole contro Maciste nella valle dei guai» Franchi, Ingrassia, col.
Fortino: «Finché dura la tempesta» e Comp. riv. «Tutto sexy» 15-18-21,15
Lanteri: «Appuntamento in Riviera» technicolor, Mina, Tony Renis.
Maior: «I maniaci» Franco Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari. Vietato 18.
Nord: «Fuga da Zahrain» techn. Yul Brynner e «I 2 marescialli» Totò.
Palermo: «A. 007 dalla Russia con amore» col. S. Connery, D. Bianchi.
S. Gaetano: «Una tigre in cielo» e «La canzone più bella».
Sociale: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, March, Gardner.

Zenit: «La pantera rosa» tech. scope, Claudia Cardinale, David Niven.

Baretti: «Due contro tutti» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Cabiria: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, techn.
Colosseo: «Sandokan alla riscossa» R. Denton, G. Madison, techn. sc.
Continental: «Mc Lintock» J. Wayne, M. O'Hara, J. De Carlo, tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «Tempesta a Ceylon» tec. sc. Barker, Noel.
Italia: «Obbiettivo ragazze» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lingotto: 2 film «La patente» con Totò, Fabrizi, Modugno, Chiari, e «Silvestro il magnifico» technicolor.
Moderno: «I senza legge» e «Vino, whisky e acqua salata» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, Vianello.
Nizza: «La maschera di fango» col.
Piemonte: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Bernadette» Jennifer Jones, W. Eythe.
S. Carlo: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» F. Lamas, G. Milland, R. Risso.
Spezia: «L'ombra di Zorro» techn. scope, Frank Latimore.

Diana: «Intrigo a Stoccolma» scope. techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Dora: «Maciste alla corte dello Zar».
Roma: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, scope, technic.
Umbria: «Grande ribelle» technic. L. Jourdan, e «Cavalcata infernale».

Alba: «Il giorno più lungo» con R. Burton, C. Jurgens, John Wayne.
Ambra: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Apollo: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.
Luce: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technic. scope.
Lucento: «Taras il magnifico» techn. scope, Yul Brynner, Tony Curtis.
Lutrario: «Mc Lintock» panavision, tec. J. Wayne, M. O'Hara, De Carlo.
Murialdo: «Solo contro Roma» sc. col. e «Il principe delle volpi».
Orione: «Tesoro del lago d'argento» scope col., Lex Barker, H. Lom.
Sansovino: «Maciste contro i mostri» Reg Lewis, M. Lee, scope, tech.
Splendor: «Gli Argonauti» technic. scope. T. Armstrong N. Kovach

BEINASCO

Italia: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.

SANFELICE
Via Giusti, 8 - telef. 444.077
ULTIME REPLICHE del divertentissimo film in technicolor
con JERRY LEWIS
«DOVE VAI SONO GUAI»

CINEMA BRESCIA
«IERI OGGI DOMANI»
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
technicolor

VITTORIA
Gli indifferenti
CLAUDIA CARDINALE
SHELLEY WINTERS
PAULETTE GODDARD
ROD STEIGER
TOMAS MILIAN

NUOVO ROMANO
BECKET E IL SUO RE
PETER O'TOOLE
RICHARD BURTON
Panavision - Technicolor

NAZIONALE
VIVA LAS VEGAS
ELVIS PRESLEY
TECHNICOLOR

CAPITOL
La battaglia di Fort Apache
TECHNICOLOR - CINESCOPE

IL MERCATO IMMOBILIARE

G. POLETTI
COMPRA-VENDITA IMMOBILI
Corso Re Umberto 56 - Torino - Tel. 596.607 - 597.774

ALLOGGI

VIA CANOVA 33 angolo Pietro Giuria (zona corso Massimo d'Azeglio) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, grandiosi balconi, terrazzo, servizi completi, avendo 2.000.000 camera, facilitando pagamenti; per sopralluoghi rivolgersi uffici corso Re Umberto 56.

ZONA CORSO Mediterraneo-Rosselli, 7° piano, vista meravigliosa, vuoto, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi, moderni, 7.000.000 più mutuo 1.000.000.

PRECOLLINARE - GRAN MADRE, in palazzina, alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, servizi moderni completi, fuori blocco, avendesi 11.000.000, altro 2 camere, cucina, servizi completi, libero alla sblocco, avendesi 5.000.000.

VIA DEI MILLE, due saloni, 4 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, mq. 200, volendo adatto uffici, comfort moderni, 23.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS (vicinanze piazza d'Armi vecchia), panoramico, su due piani, tipo palazzina, alloggio mq. 480, terrazzo pensile (escluso balconi) mq. 220, vuoto, autorimessa per 2 vetture, doppie entrate, quadrupli servizi modernissimi, costruzione 1953, vendesi ultraconvenientemente oppure affittasi 300.000 mensili.

ZONA VIA LAGRANGE, 3 camere, cucina, servizi, vuoto, 9.000.000 trattabili.

VIA LAMARMORA, 6 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, mq. 225, vuoto, moderno, 17.000.000 + 8.000.000 mutuo.

VIA ISONZO (vicinanze via Monginevro) 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, volendo vuoto, 5.550.000.

ALLOGGIO CENTRALISSIMO, 2 camere, salone, tinello, cucinino servizi, mq. 130 esentasse, vuoto, volendo adatto uffici, vista panoramica, avendesi 20 milioni trattabili.

SALICE D'ULZIO, 2 alloggi, caduno 1 camera, soggiorno, cucinino, ripostiglio mq. 50, comfort modernissimi, esentasse 5.250.000.

PALAZZINE

CORSO MONCALIERI, precollinare, 2 alloggi: salone, 3 camere, cucina, biservizi, caduno giardino, avendo 18.000.000.

SANTA RITA, 2 piani fuori terra, sopraelevabile, esentasse, 2 alloggi, caduno 2 camere e 4 camere, cucina, servizi completi moderni, quattro autorimesse, giardino, vuota, avendesi 25.000.000.

VILLA 15 chilometri da Torino, zona pregiata, 3 saloni, grande sala pranzo, 9 camere, cucina, quadrupli servizi, garage 2 vetture, arredata in stile, casa custode, mq. 7000 terreno cintato a muro, parco, giardino, frutteto, orto, piante pregiatissime, libera, avendesi 100 milioni trattabili.

---

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 300 per decade.

AFFITTASI:

PINO TORINESE, affittansi convenientissimi appartamenti 2-3 camere, tinello, servizi 30-45.000 trattabili. Abitabili subito.

CORSO RE UMBERTO, panoramicissimo appartamento 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, camera servizio, 130.000 mensili.

STRADA DEL NOBILE, in signorilissima palazzina appartamento salone, 4 camere (di cui due mansardate) doppi servizi, cucina, camera servizio. Abitabile subito, 180 mila trattabili.

VIA PASSALACQUA (angolo via Cernaia) signorilissimi locali uso ufficio, superficie mq. 135 e 75.

ALLOGGI 1-2-3 camere ed oltre, in zone centrali, semicentrali e periferiche, abitabili subito, affittansi convenientemente.

destefanis
Telef. 59.05.38 - 59.82.40

IMPRESA ING. DEROSSI

VENDE ALLOGGI DA 3 A 10 VANI
OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA

VIA GIACOMO BOVE, 5
(a 200 mt. dalla chiesa della Crocetta)

CORSO FILIPPO TURATI, 63
(proseguimento di via Sacchi)

CORSO XI FEBBRAIO, 17
(proseguimento di via XX Settembre a 450 mt. da piazza Castello)

VEDETE IL POSTO E TELEFONATE AL 599.775

AMMINISTRATORE Stabili vende zona Valentino in casa nuova appartamento mq. 190. Telefono 679.203 ore ufficio.

PRIVATO vende casa centralissima su corso vicinanze Matteotti, grandiosi negozi, uffici, aziende artigiane, 60 camere circa, oltre grandiosi servizi. Ottimo reddito, trapasso azioni, 650.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 195 Torino.

LA LOGGIA alloggi 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, ampio ripostiglio, 90 mq. 4.300.000. Telefonare 584.248.

PINO TORINESE condominio Bellavista, alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti. Telefonare 800.538.

PINO TORINESE condominio Manuela, palazzine con giardino, vende rifinitissimi alloggi 2 camere, cucina, servizi altri salone, 3 camere, servizi. Telefonare 598.240.

IMPRESA vende appartamento panoramico nuovo 6 locali doppi servizi, giardino, zona corso Moncalieri 21.500.000. Telefoni 552.331 - 758.000.

VILLA nuova pronta in villaggio ameno Settimo vendo 8.750.000 due piani garage telefono giardino riscaldamento nafta, ogni comfort. Telefono 556.744.

LOTTINO per villetta vendo 1.350.000 zona comoda servizi luce acqua strade Settimo Torinese permesso costruzione approvato. Telef. 557.780.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80. Alloggi Caselette 1-2 camere, tinello, servizi, 1.500.000 camera, metà contanti, rimanenza dilazionata rate mensili.

FASANO Tel. 69.41.80 - 23.77.75. Terreno S. Mauro, adatto villa, 2000 mq., costruibilità 0,75 tutti servizi, blocco 3.200.000.

IBISA
(BALEARI)
causa trasferimento **SVENDO** Chalet con 25 mila mq. terreno fabbricabile su importante arteria nazionale vicinanze spiaggia e città, 50.000.000 in blocco.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 196 - TORINO

PRIVATO acquista direttamente alloggio zona Crimea possibilmente piani alti: salone, 2 camere, biservizi, vuoto, pagando contanti. Scrivere: Pubblicità Stampa 194, Torino.

AFFITTO locale industriale uso magazzino officina mq. 850 carroponte 10 tonn. altezza mt. 8. Via Giulietti. Telef. 793.550.

FUORI dallo smog e nel cuore della città in zona residenziale collinare vendonsi alloggi signorili con parco terrazze garages. Strada del Lauro 39. Telefono 54.54.69.

OCCASIONI precollinari, nel cuore della città, residenziali alloggi con parco finizioni signorili tutte comodità pubbliche vende direttamente impresa. Telefonare 545.469.

SESTRIERE
Condominio « LA SELCE » a BORGATA
dotato di ogni confort, sale comuni, rimesse, cantine, deposito sci, accanto alla pineta, vicino agli impianti sciistici, vendonsi appartamenti.
Geom. LANTELME - Sestriere Telefono 72.90

Bellissimo edificio d'angolo
A TORONTO - CANADA
104 appartamenti - Nuovissimo
Ascensore, lavanderia, riscaldamento centrale, parquet, completamente affittato. Reddito 22,3%. Investimento $ 150.000
AB GARANTI Boras/Schweden Allégatan 20 Tel. 10.025

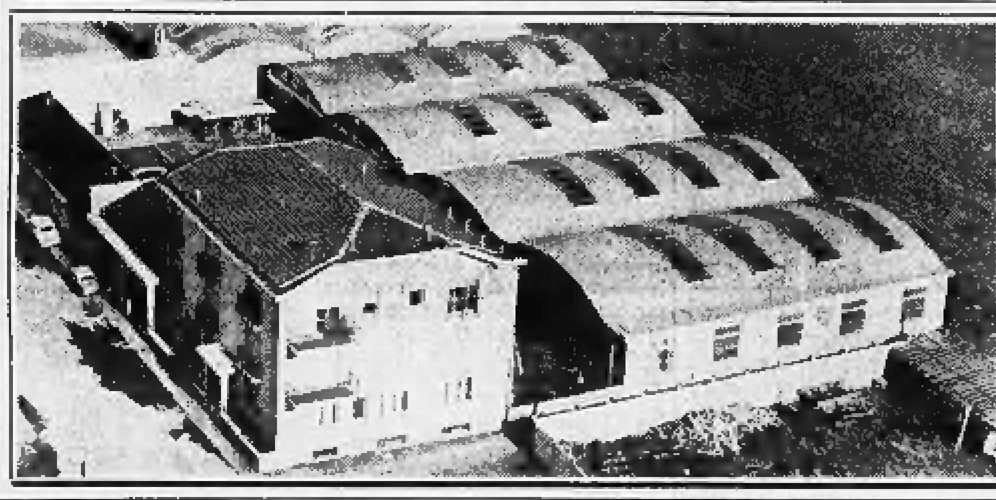
ACQUISTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO DALLA
SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
CAPITALE L. 30 MILIARDI

SCEGLIENDO LA FORMA DI PAGAMENTO CHE PIÙ VI CONVIENE

Nel centro residenziale SANGONE PO, corso Trieste, Moncalieri, (Italia '61), vendonsi, e condizioni di pagamento particolarmente favorevoli, alloggi ottimamente rifiniti, vista panoramica collina.

	PREZZO: =	QUOTA in contanti +	MUTUO 25 anni +	MUTUO 10 anni	RATA MENSILE Primi 10 anni	RATA MENSILE Successivi 15 anni
3 camere servizi	8.300.000	4.700.000	3.600.000	—	28.000	28.000
		3.700.000	3.600.000	1.000.000	40.500	28.000
		2.700.000	3.600.000	2.000.000	53.000	28.000
		1.700.000	3.600.000	3.000.000	65.500	28.000
4 camere servizi	11.200.000	6.700.000	4.500.000	—	35.000	35.000
		5.200.000	4.500.000	1.500.000	54.000	35.000
		3.700.000	4.500.000	3.000.000	72.500	35.000
		2.300.000	4.500.000	4.400.000	90.000	35.000
5 camere servizi	12.500.000	7.500.000	5.000.000	—	39.000	39.000
		5.800.000	5.000.000	1.700.000	60.000	39.000
		4.100.000	5.000.000	3.400.000	81.500	39.000
		2.500.000	5.000.000	5.000.000	101.500	39.000

Rivolgersi in cantiere oppure Società Generale Immobiliare, Torino, via Maria Vittoria 1, telef.: 511.356 518.426



gabetti
XX Settembre 12
Tel. 578.044 (5 linee)

STABILIMENTO INDUSTRIALE

adiacenze corso Francia, complete attrezzature nuove per lavorazioni metallurgiche. Capannoni, laboratori, servizi, spogliatoi, magazzini.

Palazzina nuova 21 camere per abitazione ed uffici. Garages, cantine.

Si prende in considerazione ogni offerta per:
CESSIONE attività commerciale
VENDITA proprietà muraria.
VENDITA attrezzature, proprietà commerciale, muri.

---

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ALLOGGI

CORSO VITTORIO (Beringhieri) signorile salone, 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi e ingressi, libero, 23 milioni più mutuo 6.300.000.

CORSO VITTORIO (Beringhieri) saloncino, 3 camere, tinello, doppi servizi, libero, avendo 11.000.000 compreso mutuo.

ZONA VALENTINO (Corso Dante) signorilissimi: salone, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi e tripli servizi, mq. 215 e 175.

CORSO GALILEO FERRARIS, signorilissimi: salone, 3 camere, tripli servizi cucina, camera e bagno servizio, rifiniture particolari, doppi ingressi, libero, 40.000.000.

PIAZZA SOLFERINO panoramico appartamento soggiorno, 2 camere, tinello, cucinetta, bagno. Superficie mq. 130 circa, libero, esentasse, 22.000.000.

VICINANZE PIAZZA STATUTO convenientissimo appartamento salone, 2 ampie camere, tinello, cucinotto, grande ripostiglio e ingresso, doppi servizi, libero, avendo 17.000.000.

VIA GORIZIA, signorile appartamento salone, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, abitabile subito, convenientissimo, 12.750.000 compreso mutuo 4.050.000.

CORSO BELGIO, saloncino, due camere, cucina, bagno, su terrazzo, ottima esposizione, 6.500.000 trattabile.

CORSO FRANCIA (Borgata Paradiso) alloggio 3 ampie camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, nuova costruzione, abitabile subito, vendo 6.000.000.

VIA GHEMME (Parella) avendo 4.700.000 alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, termocentrale, costruzione 1964.

VILLE

OCCASIONISSIMA: villa 9 vani, zona signorilissima precollinare, vista tutta Torino, giardino, garage.

SIGNORILISSIMA villa zona Valsalice formata da 3 alloggi: soggiorno (45 mq.) 3 camere letto, cucina, camera servizio, biservizi - salone, 2 camere, biservizi, cucina - salone (con camino) tre camere, cucina, bagno. Completa alloggio domestici, piscina, garage multiplo, giardino mq. 2500, lavanderia, cantine. Richiesta 120.000.000 compreso mutuo 7.000.000 circa.

FIOCCARDO (Strada Cunioli) villa due alloggi: salone 60 mq., due camere, cucina, biservizi; altro: hall, due grandi camere, cucina, bagno. Terrazzi, giardino mq. 1100 circa, 37.000.000 compreso 5.000.000 mutuo.

---

gabetti

TORINO - ROMA - MILANO
SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12 - TEL. 578.044 (5 linee)

LA FIDUCIA
DI CHI SI RIVOLGE A NOI
PER VENDERE
È UNA GARANZIA PRATICA
PER CHI VUOLE
ACQUISTARE

gabetti Via Nizza angolo via Canova. Un grande palazzo costruito da una grande impresa. Ogni tipo di alloggio, attici, superattici, box, negozi. Prezzi degli appartamenti 120-125.000 al mq. meno mutuo 25 %.

gabetti Via Monteponero 35 (c.so Orbassano) abitabili immediatamente, 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata. Una casa da vedere. 2.000.000 per camera. Ample facilitazioni.

gabetti Via Pergolesi 6 angolo corso Giulio Cesare, l'impresa Euria che è una garanzia di capacità e serietà costruttiva, vende tramite nostro appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, 6.500.000 Mutuo. Negozi di sicuro reddito a prezzi eccezionali.

gabetti Corso Siracusa n. 174. Due ingegneri hanno progettato e costruito questa casa con rara perizia. Vi sono rimasti da vendere 4 alloggi composti da 3 camere, soggiorno, cucinetta, entrata al prezzo di 8 milioni 800.000 mutuo 2.800.000.

gabetti Corso Giulio Cesare angolo corso Taranto. Una grande realizzazione. Un complesso altamente signorile e comodamente servito. Anticipando una minima somma, vi venderemo appartamenti di 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi studiando e calcolando con voi le più comode rateazioni che ammortizzeranno il prezzo intero con rate pari affitto.

gabetti Corso Sebastopoli 235. Aria, luce, signorilità, 3-4-5 camere. Volendo salone, cucina, biservizi, doppi ingressi. Tutte le comodità.

gabetti Via Usseglio 20 pronti subito 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Prezzi realizzo per fine vendita. Una casa venduta quasi totalmente in tre mesi. Mutuo e facilitazioni.

gabetti Via Manzoni (fondo c.so Francia) 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi. 3.400.000 contanti 1.000.000 mutuo; dilazioni per 2.000.000. Ogni comodità. Servizi velocissimi.

gabetti Corso Moncalieri angolo viale del Castello, in palazzina signorilissima, vendiamo appartamenti 140 mq.; volendo box. Al mq. 116.000. La collina, il silenzio, il centro della città in pochi minuti.

gabetti Terreno strada Mappano - Leinì. Mq. 3000 ridecibili. Forza, luce, acqua. 2000 al mq.

gabetti Nichelino, camera, tinello, cucinino, servizi, ampi terrazzi. Abitabile subito. Nostro 4 milioni 500.000.

gabetti Laigueglia - Appartamenti 2 camere, servizi, vista mare panoramica. Riscaldamento. 5 milioni.

gabetti **CORSO UNIONE SOVIETICA**
angolo via Monteponi [illegible] (Fiat Mirafiori) prosegue il frazionamento di uno stabile appena ultimato, costruito senza risparmio di pregiati materiali.
2 camere, cucina, bagno, entrata, ripostiglio: 6.700.000
3 camere, cucina, bagno, entrata, ripostiglio: 8.700.000
Basso fabbricato fondo cortile, senza colonne, pavimentato grées servizi propri, riscaldamento, mq. 160 netti: 10.000.000
Interrato luminosissimo mq. 310 netti, 2 colonne, servizi e rampa accesso propri e indipendenti, riscaldamento: [illegible]
FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 % DEL PREZZO A TASSO MINIMO
VISITE LOCO OPPURE NOSTRA FILIALE

gabetti **VIA LESEGNO 57**
(Piazzale Santa Rita)
ultimi appartamenti 1-2-3 camere, tinello, servizi - PREZZI eccezionali definizione vendite.
MUTUO - CONDIZIONI PAGAMENTO

gabetti **VIA MIGLIETTI**
(Corso Francia dopo Dazio)
particolare vendita APPARTAMENTI
2-3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 2.200.000 a camera utile (prezzo comprensivo di servizi e cucinotta). Pagamento: L. 600.000 contanti per camera più rateazioni L. 20.000 mensili, per dieci anni, compreso interessi.
UFFICIO VENDITE SUL POSTO OPPURE ALLA NOSTRA FILIALE

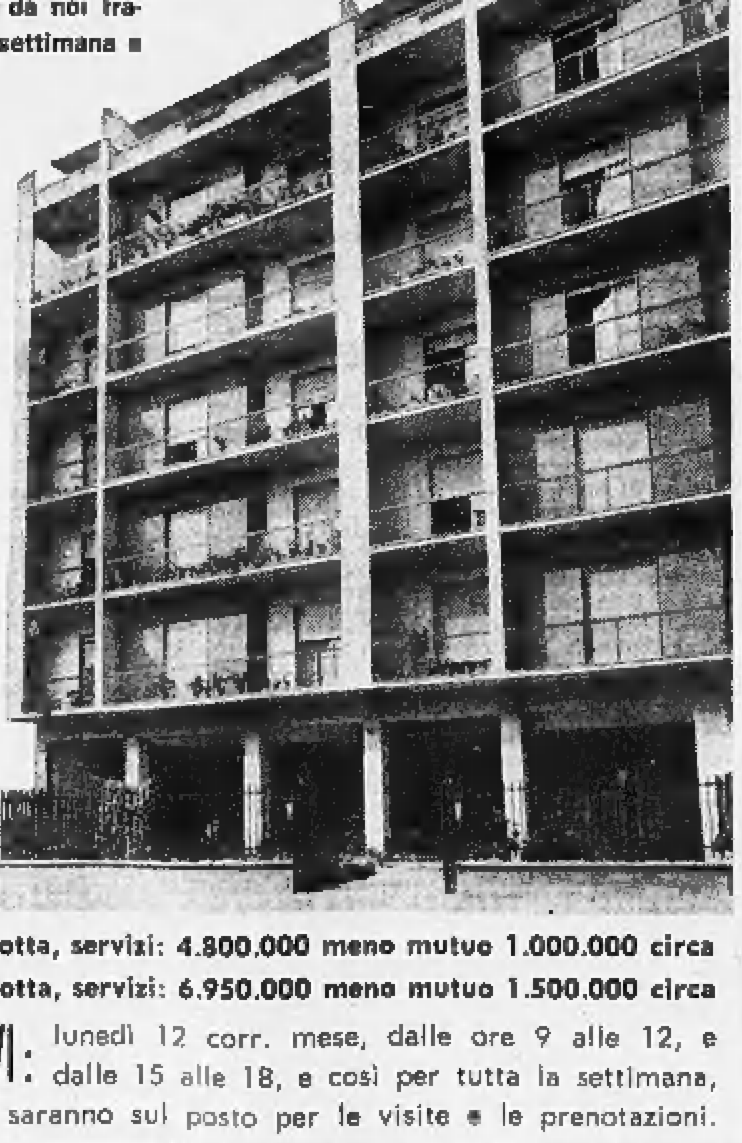
gabetti **VIA CIBRARIO 106**
2-3 camere, cucina, entrata, bagno. Abitabili subito. Ascensore, termo centrale 2.000.000 per camera - Ultimi alloggi.
E' un prezzo veramente eccezionale.
TELEFONATECI PER VISITARE GLI APPARTAMENTI

gabetti **VIA BARLETTA 97**
2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostigli, camere spaziose. Abitabili. Finiture accurate. Pullman: A-P-F. Prezzo 5.000.000.
FACILITAZIONI

gabetti **ALBERGO IN MONTAGNA**
2ª categoria, stazione sciistica prim'ordine, doppia stagione, 38 camere, saloni soggiorno, pranzo, camere personale servizio, attrezzature nuove e complete in ogni particolare vendiamo 115.000.000.

VIA GRADISCA 68 ang. via Mombasiglio

Questa fotografia riproduce una casa gemella da noi frazionata la scorsa settimana e della quale è già stato venduto l'80 %.



*

Le richieste sono state moltissime, il successo dell'offerta indiscutibile

*

Ora potrete scegliere in questo nuovo palazzo alloggi composti da:

2 camere, cucinotta, servizi: 4.800.000 meno mutuo 1.000.000 circa
3 camere, cucinotta, servizi: 6.950.000 meno mutuo 1.500.000 circa

AFFRETTATEVI: lunedì 12 corr. mese, dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 18, e così per tutta la settimana, i nostri agenti saranno sul posto per le visite e le prenotazioni.

ACQUISTANSI

lungo strade statali e provinciali provincia di Torino appezzamenti di terreno (fronte strada minimo metri trenta) per impianti distribuzione carburanti. — Scrivere precisando richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO

CAPITALE LIQUIDO

disponibile per rilievo o compartecipazione azienda commerciale od industriale seria attiva redditizia. Attività redditi documentabili. Serietà riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

MERCATO MOBILIARE

ITALIA Immobiliare Re Umberto 26, cede tintostireria zona Lingotto. Ottimo incasso, posizione, 950.000. Telefonare 528.[illegible]4 - 517.803

CONFEZIONI di Lusso, Mercerie, Maglierie, Articoli Regalo. Importante città piemontese. Posizione centro commercio. Attività in sicuro sviluppo. Arredamento gran pregio. Possibilità alloggio. Prendiamo considerazione offerta società 50 %. Telefonare 57.80.44

DROGHERIA
posizione commerciale, angolare, ampio negozio adatto self-service, 30 anni medesimo proprietario, avendo 3.200.000.
fasano - Corso Novara n. 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PICCOLA INDUSTRIA
meccanica e falegnameria avviatissima, vasta clientela, ottimo reddito, causa salute cede.
fasano - Corso Novara n. 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

IMPORTANTE AZIENDA
ALLEVAMENTO VISONI
consociata con analoga Azienda americana
Capacità 3500 capi - Terreno ed attrezzatura adeguata - 1000 riproduttori selezionati
Ridente località piemontese.
CEDESI 50 milioni trattabili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6128 - TORINO

Le statistiche smentiscono una diffusa leggenda

Il «logorio della vita moderna» non abbrevia la nostra esistenza

L'aumento delle malattie cardiocircolatorie è solo apparente; negli ultimi venticinque anni, in realtà, i casi di morte sono diminuiti dell'11 per cento - Quelle malattie sono triste privilegio degli anziani, e oggi la durata media della vita si è molto accresciuta

Se la popolazione italiana avesse ancora la composizione per età che aveva nel 1936, la mortalità per malattie cardiocircolatorie sarebbe minore oggi che allora. Dunque, la vita moderna non ci logora, non ci porta agli infarti o alle trombosi cerebrali, non anticipa la nostra arteriosclerosi, non ci conduce rapidamente alla morte; ma tende invece a far diminuire i decessi dovuti a queste malattie. Potremmo dire, forse più realisticamente, che, malgrado la indubbia esistenza di cause che logorano la nostra dinamica vita moderna, i progressi della medicina, dell'igiene, della civiltà in genere, sono stati così forti non solo da contrastare le cause stesse, ma da sopravanzarle, rendendole meno capaci di uccidere.

Le malattie cardiocircolatorie, assieme al cancro, sono, com'è noto, un triste privilegio dei vecchi; ora, quanto più in una popolazione cresce il numero di persone anziane, tanto più essa è esposta a morire per le cause in questione. Coloro i quali non sono usi a maneggiare le statistiche restano molto impressionati dal fatto che, in Italia, nel periodo 1887-'90, morivano 155 persone su 100.000 per malattie dell'apparato circolatorio; ne morivano 207 nel periodo 1936-'40; ne sono morte oltre 280 negli ultimi anni di cui disponiamo di dati: il 1960 ed il 1961. In apparenza si verifica, dunque, un grande incremento nelle morti per queste malattie. Ma nel considerare l'incremento stesso si dimentica un fatto: la popolazione italiana sta rapidamente invecchiando.

La probabilità che ha un bambino in età dai 5 ai 10 anni di morire per malattia cardiocircolatoria era di 5,47 per 100.000 nel 1961; ma la probabilità che aveva un individuo di 75-80 anni era di 4474,11; e quella di un ultranovantenne di 13.649,65 sempre su 100.000 abitanti. E' ovvio, quindi, come si diceva, che, quanto meno numerosi sono i bambini ed i giovani in una popolazione, tanto minore sarà il suo quoziente di mortalità per cause cardiocircolatorie e sarà tanto maggiore quanto più alto sarà il numero dei vecchi.

Ed ecco i dati precisi in materia:

Mortalità per malattie cardiocircolatorie (su 100.000 abitanti).

Anni	Quoziente grezzo	Quoziente corretto *
1936	353,8	353,8
1951	378,4	346,8
1961	417,6	315,2

* (Il «quoziente corretto» suppone uguale a quella del 1936 la composizione dell'età della popolazione negli anni 1951 e 1961).

La mortalità per malattie cardiocircolatorie, tenuto conto della composizione per età, è diminuita in Italia, dal 1936 al 1961, del 10,9 per cento. Questo risultato è completamente contrario alla *communis opinio*, che giudica tali malattie fortemente aumentate. Se si considerano i quozienti di mortalità per i singoli gruppi di età, si trova che essi sono cresciuti lievemente per i bambini che hanno da zero a cinque anni e per i vecchi d'oltre 80 anni; per tutte le altre classi di età, dagli anni 6 agli anni 79, essi sono fortemente diminuiti.

Si è voluto controllare la situazione anche negli Stati Uniti, dove la vita moderna tocca il suo apice. Correggendo i quozienti, con il tener fissa l'età della popolazione, si hanno i seguenti risultati:

Morti ogni 100.000 abitanti per malattie cardiocircolatorie (Usa).

Sesso	1950	1960 quozienti grezzi	1960 quozienti corretti
Maschi	525,8	543,6	512
Femmine	394,1	411,7	352,6

Anche negli Stati Uniti, dunque, l'aumento delle morti è solo apparente. Se si considera la mutata età della popolazione, pure colà esiste una diminuzione della mortalità per le malattie in questione.

Il discorso sarebbe ancor più interessante se lo spazio permettesse di scendere a maggiori particolari, circa le singole malattie che compongono il grande gruppo di cui si è parlato. Ve ne sono alcune che diminuiscono fortemente, altre che crescono sia pur lievemente, in dipendenza dell'esattezza delle diagnosi, le quali, ovunque, vanno migliorando nel corso del tempo. Il quadro generale, quindi, è tutt'altro che pessimistico ed è, forse, tale da togliere di mezzo il preoccupante *slogan*, ormai universalmente diffuso, che sia fatale conseguenza della vita moderna il morire di malattia del cuore e delle arterie. E', fortunatamente, una fatale conseguenza di essa la maggior probabilità di diventar vecchi. E ciò costituisce un grandioso progresso.

Diego de Castro

Tornati in Italia i missionari liberati dai ribelli del Congo

Ancora cinque religiosi sono nelle mani degli insorti

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 10 ottobre.**

Questa mattina sono giunti a Parma, alla Casa Madre dell'Istituto Missioni Estere, i primi cinque missionari saveriani liberati dai ribelli a Uvira, nel Congo. Essi sono: Giovanni Toninelli, di Brescia; Virginio Mondin, di Vicenza; Carlo Castellani, di Praticello di Reggio Emilia; Giuseppe Viotti di Carpi e fratel Guglielmo Saveri, di Sardara (Cagliari).

Sono pure giunti a Roma, ma si sono fermati nella capitale, il vescovo [illegible] Danilo Catarzi, di Pistoia, il quale partecipa ai lavori del Concilio, e i padri Aldo Vanni di Ancona ed Edmondo Alvisi, di Cesena. Nella notte è atteso a Fiumicino, sempre proveniente dal Congo, un secondo gruppo di missionari, comprendente i padri Pier Luigi Sartorio, di Viadana (Mantova); Antonino Manzotti, di Brescello (Reggio Emilia) e fratel Mariano Masolo, di Vicenza. Con loro viaggiano anche tre «missionarie di Maria», pure liberate dalla prigionia di Uvira: Felicita Tatti, di Cagliari, Maura Locatelli, di Cesano Bergamasco e Camilla Tagliabue, di Desio.

Rimangono ancora in Congo, nelle mani dei ribelli, cinque missionari: nella città di Nakiliza, località a circa 250 chilometri da Uvira, padre Lorenzo Camorani di Forlì e padre Giuseppe Veniero di Sorrento. Di loro non si hanno notizie da oltre un mese. Nella città di Baraka, sul lago Tanganica, si trova fratel Vittorio Faccin, di Nonantola (Modena); a Fizi, al confine con il Katanga, padre Giovanni Di Donè, di Cittadella (Padova) e padre Luigi Carrara, di Bergamo.

a. c.

Probabile un rinvio in Svizzera dell'accordo sugli emigrati italiani

La Convenzione italo-elvetica dovrebbe entrare in vigore il 1° novembre - Per le pressioni di alcuni partiti (che reclamano un dibattito in Parlamento) il governo ritarderebbe l'applicazione dell'intesa ai primi del '65

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 10 ottobre.**

L'entrata in vigore della nuova convenzione italo-elvetica sull'emigrazione, prevista in forma provvisoria per il 1° novembre, sarà molto probabilmente rinviata ai primi mesi del 1965. In un dispaccio diffuso oggi da una agenzia di stampa, è detto che «*stando a quanto si è appreso in ambienti vicini al Palazzo Federale, le autorità svizzere hanno deciso di far dipendere l'esecuzione dell'accordo bilaterale dall'esito del relativo dibattito parlamentare che, salvo cambiamenti, è fissato per il prossimo dicembre*».

I funzionari dell'Ufficio federale per il lavoro, il cui direttore, Max Holzer, firmò la scorsa estate a Roma la convenzione in nome del governo di Berna, mantengono per ora un assoluto riserbo sui motivi del probabile rinvio dell'accordo. Ma è facile ritenere che la decisione sia stata provocata da alcuni partiti politici che in questi ultimi tempi hanno preso posizione contro l'entrata in vigore del trattato italo-elvetico. Il capo del partito socialdemocratico, Fritz Grütter, in un colloquio avuto ieri con il presidente della Confederazione, Von Moos, ha osservato che il prossimo dibattito alla Camera e al Senato si risolverebbe in una burla ove l'accordo fosse già operante.

Nel commentare l'intervento del *leader* socialdemocratico, diversi giornali di stamane, come il diffuso quotidiano ginevrino *Suisse*, affermano che il Parlamento non vuole essere posto di fronte al fatto compiuto, come è accaduto in precedenti occasioni (soprattutto per quanto riguarda lo scandalo dei caccia francesi del tipo «Mirage»: il governo aveva tentato, in questo caso, di far approvare dai deputati un credito supplementare di circa 85 miliardi di lire per spese che erano già state decise). I partiti che si sono opposti all'entrata in vigore provvisoria dell'accordo sull'emigrazione argomentano che, in considerazione dei pericoli derivanti dall'eccessivo numero di stranieri (circa 800 mila su una popolazione complessiva di 5,5 milioni), non può essere approvato il modo di agire del governo: soltanto un esauriente dibattito parlamentare sarebbe in grado di far conoscere ai cittadini svizzeri la portata precisa della convenzione italo-elvetica.

A parte qualche riserva su questioni di secondaria importanza, i socialdemocratici avevano dato il proprio benestare all'accordo. Corre voce che, malgrado il voltafaccia, essi non siano ostili al contenuto del trattato, e se si sono opposti alla sua entrata in vigore il 1° novembre è perché temono che, forzando la mano al Parlamento, deputati e senatori sarebbero indotti a respingerlo per una questione di principio.

Perché il governo federale si era mostrato, nella scorsa estate, favorevole all'anticipata applicazione dell'accordo, che ha lo scopo di migliorare le condizioni del mezzo milione di italiani che collaborano alla prosperità dell'economia svizzera? Indubbiamente a Berna si dava per scontata la sua ratifica da parte delle due Camere. Invece alcuni strati della popolazione hanno reagito in modo negativo, come dimostra il fatto che alle redazioni dei giornali sono pervenute numerose lettere in cui si chiede l'annullamento della convenzione.

L'accordo può essere riassunto in tre punti: 1) i lavoratori «annuali» potranno farsi raggiungere dai propri familiari dopo diciotto mesi, anziché dopo trentasei, come era stabilito dalla precedente convenzione. L'unica condizione è che l'italiano che desideri ricongiungersi alla famiglia disponga di un alloggio decente; 2) dopo cinque anni, anziché dopo dieci, come era previsto in passato, i lavoratori otterranno una specie di «domicilio ridotto». In termini pratici, potranno cambiare mestiere, spostarsi da un cantone all'altro, senza dover chiedere la relativa autorizzazione. Il permesso di soggiorno verrà rinnovato automaticamente; per avere il domicilio completo occorreranno dieci anni di permanenza ininterrotta; 3) gli stagionali, che ad ogni arrivo in Svizzera ricominciano da capo, fanno pure un notevole balzo in avanti: chi ha compiuto 45 mesi di lavoro consecutivi, acquisterà senz'altro la qualifica di «annuale».

Quali ripercussioni avrà la ritardata entrata in vigore dell'accordo? Se potrà essere ratificato entro i primi mesi del prossimo anno, ossia dopo l'esame da parte dei due rami del Parlamento, le conseguenze saranno minime. Non va dimenticato che in vista dell'applicazione del nuovo accordo diversi cantoni hanno già dato esecuzione pratica ad alcune facilitazioni in esso contemplate. Nel caso di un rifiuto della convenzione da parte della Camera di Berna si creerebbe invece una situazione di gravissimo disagio per il mezzo milione di italiani occupati nella economia.

I. f.

Le ultime previsioni dànno come favoriti i laburisti inglesi

In giro, casa per casa, con un candidato che vuol conquistare un seggio ai Comuni

Seguire un aspirante deputato a caccia di elettori è un'esperienza che non ha confronto nei nostri paesi - In Inghilterra, con il collegio uninominale, per conquistare gli elettori non bastano i comizi: occorre «battere» il quartiere in ogni strada, bussare a tutte le porte, discutere - Il candidato che non ottiene almeno un ottavo dei voti, perde la cauzione: quasi trecentomila lire

(Dal nostro inviato speciale) **Londra, 10 ottobre.**

Al n. 160 di Shepherds Bush Road si arriva dopo una lunga corsa in automobile: dalla Londra sofisticata, wildiana di Mayfair alla Londra color pane integrale, modesta, di Barons Court, una circoscrizione dove nel 1959 i conservatori vinsero con uno scarto di soli novecentotredici voti. Al n. 160 di Shepherds Bush Road ha il suo recapito il signor A. F. Clarke, agente elettorale (è un mestiere riconosciuto) del candidato laburista della zona, Ivor Richard, che mi ha permesso di seguirlo nel suo canvassing: quell'andar di porta in porta «per farsi conoscere» ch'è alla base del sistema elettorale inglese, fondato, come si sa, sul collegio uninominale.

Il canvassing è un vero e proprio esame pubblico, cui il candidato mai potrebbe sottrarsi e riguarda non soltanto le sue opinioni, ma anche la sua vita privata, il suo carattere, il suo aspetto fisico. E' tipico del costume inglese e non trova corrispettivo altrove.

In Inghilterra, chiunque desideri «portarsi deputato», se non vuole rimetterci in partenza la cauzione di centocinquanta sterline da versare nel momento stesso in cui si pone la propria candidatura, deve poter contare sull'appoggio del partito, ed esso comporta una doppia iniziazione: presso la sezione locale, presso la segreteria nazionale. Soltanto se al candidato andranno almeno un ottavo del totale dei voti, egli avrà — a cose fatte — diritto alla restituzione del denaro. E ciò per scoraggiare gli avventurieri. Sul Guardian *leggo due notizie esemplari: un canzonettaro che voleva presentarsi «indipendente» non è stato messo in lista perché gli mancavano tre sterline, quando le ha trovate i termini erano scaduti; un candidato liberale è stato costretto a impegnare l'orologio, antico e prezioso, di famiglia, mentre una candidata laburista ha dovuto ipotecare la propria abitazione.*

La legge fissa le spese elettorali: fino a quattrocentocinquanta sterline per ogni elettore iscritto nelle liste. Inoltre è consentita una spesa personale — trasporti, vitto, alloggio — non superiore alle cento sterline. Dopo l'elezione, l'agente deve fare un rendiconto di tutte le spese sostenute dal suo candidato.



Il conservatore Home, a sinistra, ed il capo laburista Wilson fotografati ieri a Londra durante le rispettive conferenze stampa elettorali (Tel. «Associated Press»)

Ivor Richard è un avvocato di 32 anni, robusto, allegro, con un paio di grossi occhiali a cavalcioni del naso caparbio. La sezione locale del Labour Party lo ha adottato tre anni fa: «Durante tutto questo tempo ho fatto il deputato-ombra, conosco buona parte dei 47 mila abitanti della circoscrizione, ho idee chiare e precise sui problemi generali e dei singoli. Stando così le cose quale l'utilità del canvassing? Innanzi tutto ci sono nuovi elettori venuti da altre circoscrizioni e poi, è giusto e corretto mantenere i contatti, oltre che utile: oggi il signor Alfa potrebbe sottopormi un problema sorto ieri, la signora Beta darmi un consiglio o rimproverarmi qualcosa».

Fuori del «quartier generale» laburista di Barons Court sosta una vecchia Morris-minor con due altoparlanti, una fotografia di Wilson su una fiancata, un manifesto laburista sull'altra. Appartiene a un giovane commesso, un «volontario»: «Avevo due settimane di vacanza, le ho messe a disposizione del Labour. Mi rimborsano la benzina». *Montiamo in macchina, comincia il canvassing.*

Shepherds Bush Road è una fragorosa arteria di periferia come tante, il «quartier generale» si trova fra un ristorante e l'officina d'un ortopedico; ma quando ci addentriamo nel dedalo di viuzze su cui si affacciano le abitazioni «singole» degli operai, t'aggredisce la povertà dignitosa della work-class non specializzata. Tutte uguali le case a un piano allineate su due marciapiedi, ognuna col suo fazzoletto di giardino, mezzo metro per due, dietro lo steccato verniciato di nero. Piove, il fondo stradale sembra lastricato con l'antracite.

Composta di tre antiche circoscrizioni parlamentari, Barons Court comprende adesso la parte nord di Fulham, la parte sud di Hammersmith, è una «zona mista»: ville eleganti con leoni di pietra sull'ingresso, confortevoli dimore borghesi, e, di contro, vasti agglomerati popolari.

Siamo in una zona difficile per il candidato laburista, sui vetri di molte loggette spiccano scritte bianche e blu: Carry on Carr: sosteniamo Carr (il candidato conservatore). Piccoli borghesi decaduti abitano queste squallide villette e votano conservatore per «distinguersi» dagli operai, dai colored che sempre più li stringono d'assedio. E infatti il tory Carr ha incentrato la sua propaganda sulla necessità di frenare l'immigrazione dalle ex colonie, mentre il laburista Richard batte sul problema degli alloggi, da affrontare «alla stregua d'una operazione di guerra», *come ha detto Wilson.*

Tabor Road: Richard fa segno di fermare. Scende dalla macchina e comincia a parlare nel microfono portatile: «Qui è il Labour Party, vi parla il candidato Richard, buon pomeriggio!». *La strada è deserta, non si vede anima viva e pure lui continua imperterrito, sotto la pioggia che gli ammalia la coccarda rossa e gialla appuntata sul cappotto scuro da avvocato.* «Non vi promettiamo la Luna — dice — ma la possibilità di cominciare a migliorare il presente per costruire un futuro migliore».

Nessuna enfasi, il discorso è in tono colloquiale, non dura più di tre minuti e non si perde nel vuoto come sembrerebbe: dietro una loggetta tre bambini schiacciano il naso sui vetri, qua si scosta una tendina, là si affaccia una vecchia.

Soffregandosi le mani intirizzite dal freddo, Richard comincia ora a bussare di porta in porta. Al primo tentativo risponde solo l'abbaiar di un cane, al secondo una voce irosa grida: «Non ci sono!», *al terzo l'uscio si apre e una signora di mezza età sorride a Richard che, compito:* «Posso presentarmi? Il mio nome è Ivor Richard, sono il candidato del Labour Party; ha sentito quanto ho detto o vuole che ne parliamo un po' insieme?». *La signora ha sentito benissimo, si accomiatano da vecchi amici.*

Adesso compare un tipo fulvo, alto, le maniche della camicia arrotolate da cui sbucano due avambracci tatuati. Fa un segno e Richard gli si avvicina presentandosi. L'uomo rimane a squadrarlo per un po' in silenzio, infine accetta la stretta di mano: «Well, giovinotto», *borbotta, ed è tutto.* «Entrate a prendere un caffè, fuori si gela», *l'invito viene da una giovane donna bionda.* «Anche i vostri amici siano i benvenuti».

L'interno della casetta è lindo, nell'angusta living-room entrano a malapena quattro sedie e un tavolino, un piatto di peltro con due mele. In uno scaffale qualche libro di elettronica, un saggio su Shakespeare, riviste di parole incrociate. Il caffè è bollente, corretto col latte, c'è un solo cucchiaino per noi e la padrona di casa. «Siete sposato, avete figli, dove avete studiato?» *e Richard risponde che sì, ha un figlio, ha studiato a Oxford, vincendo borse di studio:* «Ed è stato proprio ad Oxford che ho capito come sia difficile farsi strada per chi non è dei loro».

«Io e mio marito vorremmo tanto un figlio — *soggiunge l'ospite* — ma ci sgomenta l'idea che la società, com'è fatta, lo respinga. E' tempo di cambiare, forse un giorno le cose andranno meglio».

«E' quello che noi vogliamo — *dice Richard* — ma dovete aiutarci».

Sulla via del ritorno mi fermo a comperare i giornali alla stazione della metropolitana. Sono le sette della sera, è buio. Sbucando dai sottopassaggi la gente strappa quasi di mano le copie ai giornalai, scorre rapida i titoli: «Crollo dell'acciaio in Borsa - I più forti ribassi dalla crisi di Cuba» *gridano i titoli; per quelli di Barons Court questo significa che i laburisti hanno buone probabilità di battere i conservatori.*

Igor Man

Kruscev nel prossimo anno inviterebbe Johnson in Urss

Londra, 10 ottobre.

Fonti diplomatiche hanno detto che Nikita Kruscev intende invitare il Presidente americano a Mosca l'anno prossimo, se Johnson sarà rieletto alla presidenza. Indicazioni di questa intenzione di Kruscev sarebbero già state fornite tramite canali diplomatici non ufficiali. Kruscev, a quanto si afferma, intenderebbe far precedere il viaggio a Mosca di Johnson con un «vertice» a due in terreno neutrale, probabilmente a Vienna, all'inizio dell'anno prossimo.

I colloqui in Germania del sottosegretario Storchi

Roma, 10 ottobre.

In una corrispondenza da Bonn pubblicata il 30 settembre da «*La Stampa*», che riferiva sulle conversazioni del Sottosegretario agli Esteri on. Storchi con le autorità tedesche per esaminare i problemi dei lavoratori italiani occupati nella Repubblica Federale, era detto fra l'altro che l'on. Storchi aveva discusso anche in merito ad attività di organizzazioni di partito fra i nostri operai.

Si precisa in proposito che tale argomento non ha formato oggetto dei colloqui in Germania del Sottosegretario on. Storchi, che — come è noto — hanno riguardato esclusivamente i problemi del lavoro e delle condizioni di vita dei lavoratori colà occupati e delle loro famiglie.

Suicida nel suo albergo a Milano un ingegnere bulgaro in missione

Aveva 29 anni, abitava a Sofia - Chiuso nella «toilette» si è svenato - Il giovane professionista faceva parte di una delegazione commerciale - Forse temeva di essere gravemente ammalato

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 10 ottobre.**

Un giovane ingegnere bulgaro, in missione commerciale a Milano, si è tolta la vita tagliandosi la gola e le vene con un temperino. Si tratta del ventinovenne Ivan Katzarov, originario di Sofia, il quale era sceso dieci giorni fa in un albergo di via Boscovich 22 col collega quarantaquattrenne Vladimir Vassilev, anche lui di Sofia.

I due professionisti erano occupati presso la rappresentanza commerciale bulgara a Milano e in albergo occupavano una stanza con bagno, al secondo piano. Facevano una vita molto regolare, uscivano la mattina presto e rientravano la sera. I loro contatti con il personale dell'albergo erano limitati dal fatto che i due ingegneri bulgari non conoscevano l'italiano.

Il suicidio è avvenuto questa mattina, poco prima delle 8. Il Katzarov, appena svegliato, si è subito diretto in bagno, chiudendo la porta a chiave. Pochi minuti dopo anche il Vassilev si è alzato. Avvicinatosi al bagno ha visto un rivolo di sangue uscire di sotto la porta. Inorridito, il Vassilev si è precipitato nel corridoio chiamando il personale di servizio. E' accorso un inserviente, Michele Ciotta, di 33 anni, che ha bussato alla porta del bagno.

Inutilmente è stata forzata la serratura: la porta resisteva. E' stata chiamata allora la «Volante»; gli agenti, a spallate, hanno sfondato l'uscio: Ivan Katzarov giaceva al suolo riverso con la gola squarciata. Era morto. Vladimir Vassilev è stato colto da svenimento.

Alcune circostanze del suicidio, da una prima indagine, sono apparse poco chiare: la porta del bagno, infatti, era chiusa a chiave dall'interno, ma gli agenti della «Volante» non avevano trovato la chiave nella toppa. Per qualche minuto è stato avanzato il sospetto di una tragica messa in scena: Ivan Katzarov avrebbe potuto essere stato ucciso. Dopo qualche minuto di ricerca, però, la chiave è stata ritrovata: era nel bagno, a qualche metro di distanza dalla porta, probabilmente gettata lontano dalla spinta di quelli che avevano abbattuto l'uscio.

Si è stabilito, poi, che il Katzarov si era ucciso con un temperino la cui lama è lunga quattro centimetri, recidendosi la vena jugulare dopo essersi procurato uno squarcio alla regione latero-cervicale destra e ai polsi: la morte è sopraggiunta in pochi minuti.

Secondo l'inchiesta le cause del suicidio vanno ricercate in una profonda depressione psichica e in continui malori cui il Katzarov andava soggetto. Lavoratore instancabile, l'ingegnere da molti giorni diceva agli amici italiani di non sentirsi bene, di non mangiare mai con appetito, di aver frequenti conati di vomito. Secondo quanto ha affermato il suo collega, temeva di essere affetto da un male incurabile.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Cominciano le competizioni per i concorrenti di undici sports

Oggi a Tokio le prime gare delle Olimpiadi

Dopo la cerimonia d'apertura

Ora tocca agli atleti

Gli sportivi giapponesi, più stupiti che entusiasti durante la sfilata di ieri, potranno ora appassionarsi alle imprese dei campioni

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 10 ottobre.

Si ha un bell'essere diventati scettici sulla natura veritiera delle grandi manifestazioni, ma quando ci si trova di fronte alla grandiosità di certi avvenimenti, allora, presi e commossi, si resta vinti ed avvinti. La maestosità delle Olimpiadi supera ogni cosa. L'uomo con le sue passioni e coi suoi interessi può cercare di guastare e giungere magari a rovinare molte cose, ma il significato morale dell'avvenimento rimane.

Ieri, di fronte alla mastodontica e colorita sfilata di tanta gioventù rappresentante la bellezza di ben 94 nazioni, un'ondata di ricordi si impadronì di noi con una certa violenza. Non sappiamo se nella massa di circa settantacinquemila persone che assistevano alla cerimonia ci fossero altri che avessero come noi assistito a tutte le grandi Olimpiadi, meno quella di Los Angeles. Ci tornarono davanti tutte in una volta, e tutte con contorni precisi e nitidi le giornate di apertura dei Giochi olimpici a Londra, a Parigi, a Stoccolma, ad Amsterdam, a Helsinki, a Berlino, a Roma, a Melbourne. A quattro fra queste Olimpiadi eravamo partecipato e da una di esse eravamo usciti vittoriosi.

La cerimonia di Tokio colla sua semplicità e la sua grandiosità ci richiamava specialmente alla memoria le due manifestazioni del genere che secondo la nostra opinione erano state le più vistose, le più coreografiche: quelle di Berlino e di Roma. Due quadri meravigliosi e caratteristici che portavano per via diretta al confronto con quanto vedevamo sfilarci sotto gli occhi.

Berlino come Tokio facevano pensare a due paesi che erano usciti pesti ed insanguinati dai due ultimi conflitti mondiali sostenuti e che tenevano a dimostrare al mondo il loro diritto a vivere, la loro vivacità, la loro capacità di tornare ad essere forti e floridi come prima. Berlino, lo si vide subito e lo si comprese meglio più tardi, aveva uno scopo particolare nel dare alle Olimpiadi il tono ed il significato che loro conferì.

Voleva intontire il mondo colla sua potenza. Mai visto tante bandiere! Mai le orecchie degli attori e degli spettatori furono così ripetutamente e violentemente intontite da tanti «Deutschland über alles», mai l'attrezzatura olimpica aveva avuto tanta struttura e tanta sostanza militare. Stava sorgendo un'epoca che doveva portare ad un'altra terribile conflagrazione. Il villaggio stesso in cui noi coi nostri atleti eravamo alloggiati era una immensa caserma.

Roma al confronto era stata più colorita e più calma. Quel giorno lo stadio Olimpico fornì al mondo uno spettacolo che più latino, più italiano non avrebbe potuto essere. Vi era la grandiosità vera, l'entusiasmo; vi erano il cielo e l'atmosfera romani; vi era gente che sentiva la necessità di gridare forte che era contenta e che lo spettacolo al quale assisteva le piaceva e la soddisfaceva appieno. Non tutto funzionò alla perfezione, quel giorno, e gli impianti e l'organizzazione interna del Villaggio Olimpico furono un po' lontani dalla perfezione. Ma il calore e la partecipazione della folla furono di molto superiori a quanto si era visto in precedenza.

A Tokio l'organizzazione è ottima. Il Villaggio è praticamente una città-giardino ricavata da un mastodontico accampamento militare lasciato dai tempi della occupazione americana. La sfilata fu anch'essa colorita quanto mai ed il blocco delle delegazioni dell'Australia, del Canada, degli Stati Uniti, della Russia, per non citarne che qualcuna, impressionarono per l'ordine, il contegno marziale e le divise.

Ma il pubblico era più stupito, più meravigliato che entusiasta. Era la prima volta che una manifestazione così grande come le Olimpiadi si teneva sul continente asiatico, ed il pubblico locale osservava ed approvava senza esplodere. Pareva quasi preoccupato dalle responsabilità di fronte alle quali veniva messo. Nemmeno l'arrivo della fiamma olimpica e la sua accensione su, in cima all'enorme scalea, valse a scaldarlo. Il nipponico è fatto evidentemente di una pasta alquanto diversa da quella del latino.

La manifestazione è stata bella, impressionante, suggestiva come sempre. Particolari a parte, essa rimarrà viva nel ricordo nostro come quelle di Berlino e di Roma. Ora finita la parte iniziale coreografica si viene al sodo. Comincia l'opera degli atleti. E per quindici giorni nessuno penserà al vero stato sociale dei partecipanti, nessuno si ricorderà della gran bugia che è stata detta prima della lotta: ognuno si esprimerà sul vero aspetto sportivo ed atletico della manifestazione ideata da un idealista come De Coubertin.

Vittorio Pozzo



La velocista Jutta Heine, una delle favorite per la finale dei 200 metri, è fra i punti di forza della squadra tedesca che riunisce, sotto la bandiera olimpica, gli atleti dell'Est e dell'Ovest, come era già accaduto a Roma

Mentre i cestisti si battono con il Messico

I pallanotisti azzurri affrontano i rumeni

La nostra rappresentativa fra le favorite - Pentathlon, nuoto, pugilato, canottaggio, sollevamento pesi e lotta vedranno impegnati altri italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 10 ottobre.

Dopo la spettacolare coreografia della cerimonia d'apertura dei Giochi, la fredda realtà delle competizioni. Alfonso Ottaviani domani alle 9 sarà il primo italiano a scendere in campo per la diciottesima Olimpiade. E' uno sportivo di Terni e partecipa al pentathlon moderno, specialità di cui è anche dirigente. Ha in programma la prova di equitazione. In altre sette discipline le maglie azzurre saranno presenti: pallanuoto, nuoto, pallacanestro, pugilato, canottaggio, sollevamento pesi e lotta greco-romana.

Saremo assenti invece nel calcio dove la mancanza degli italiani è sentita. Oltre alla nostra formazione anche la Corea del Nord ha rinunciato al torneo. Una Olimpiade a 14 squadre. Con tutta una serie di partite annullate è diventata una manifestazione ridotta. Per fortuna le prossime Olimpiadi saranno a Città di Messico, dove il football, popolarissimo, sarà difeso con ogni energia da chi lo vuole cancellare definitivamente dal calendario dei Giochi. Lo sport più seguito in Italia rischierebbe di scomparire dalla scena olimpica.

Anche se non c'è il calcio per gli azzurri, nel primo giorno di attività agonistica il maggior interesse resta comunque concentrato sulle attività per squadre. I pallanuotisti giocheranno in mattinata contro la Romania, nella piscina del Metropolitan, mentre nel basket al pomeriggio si avrà Italia-Messico.

La formazione della pallanuoto detiene il titolo olimpico. I giocatori sono gli stessi che hanno trionfato a Roma. Hanno in più Fritz Dennerlein e qualche altro di minor risalto. Il tempo trascorso non sembra aver inciso su quello che è definito il «settebello». Oltre a tutto esso rimane tra i più giovani complessi, come media di età.

Il nostro girone eliminatorio è duro: comprende Romania, Russia e Germania. La squadra di Rizzo e D'Altrui, sulla quale pesa già il ruolo di favorita, non potrà concedersi alcuna pausa. Sul torneo incombe poi la preoccupazione dello scarso livello dell'acqua. I giapponesi hanno assicurato che nella vasca del National Gymnasium dove avranno luogo le finali, il livello dell'acqua sarà portato a metri uno e ottanta (ora pare sia 1,70), quando saranno di scena quelli della pallanuoto i jugoslavi che hanno nuotatori lunghi come cestisti potrebbero comunque sfruttare la situazione con un attaccante che avrebbe la possibilità di tirare stando in piedi nella piscina. La Jugoslavia è una delle squadre più forti insieme con gli azzurri, l'Ungheria e la Russia.

Per i cestisti invece la situazione appare più favorevole che nelle precedenti Olimpiadi, nelle quali dovettero «accontentarsi» del quarto posto. Essi sono praticamente sicuri — a meno di pericolose distrazioni — di riconquistare il medesimo piazzamento e sperano anche in meglio. I «quattro grandi» del basket a Tokio sono gli Stati Uniti, campioni olimpici, il Brasile e la Jugoslavia, cioè i primi due classificati nei campionati del mondo, e l'Italia. Questa è sola nel suo girone; gli altri tre squadroni riuniti nell'altro gruppo dovranno eliminare almeno uno dei «pericoli» per gli azzurri. In finale vanno infatti le prime due squadre di ogni girone. Il nostro miglior elemento, Lombardi, ha detto: «Già domani contro il Messico cercheremo di fare un passo avanti verso la fase decisiva. La squadra negli ultimi allenamenti è apparsa a posto. Dovremmo confermare la posizione internazionale del nostro basket». L'incontro con i messicani avrà inizio alle 16,30.

Se i vogatori della Moto Guzzi iscritti al «quattro senza» avranno superato il disagio delle imbarcazioni speciali usate sul lago di Toda, essi potranno tentare di difendere in batteria le loro chances. Le barche sono giunte via mare dall'Italia. Non era stato possibile — a causa della loro lunghezza — spedire le imbarcazioni adoperate ad Amsterdam nei campionati europei. Vennero inviati invece degli scafi scomponibili da rimontarsi sul posto. Ora il «quattro con» e l'«otto» si sono adattati al nuovo mezzo, mentre Balatti, Luciano e Romano Sgheiz e Zucchi si trovano in difficoltà.

La prima giornata olimpica vedrà ancora impegnati i nuotatori Boscaini, De Gregorio e Bianchi (quest'ultimo rimesso del tutto dall'otite) nei 100 metri stile libero e dei dorsisti Rora e Della Savia.

Restano la boxe, la lotta ed il sollevamento pesi. Per il pugilato l'unico italiano a salire sul ring nella prima giornata sarà il rappresentante dei pesi gallo. Un ragazzo in tuta azzurra che ieri si è presentato, con una certa timidezza, ai giornalisti: «Sono Zurlo — ha detto — faccio la guardia di P. S. a Roma: dovrò combattere contro il bulgaro Mitzev». «Il sorteggio — ha continuato Zurlo — non mi è stato favorevole: se dovessi vincere, incapperei successivamente nel campione olimpico Gregoriev. Nessuno parlerà di me dal Giappone».

Il pugile-poliziotto è appena guarito da un infortunio a un gomito, forse anche per questo è pessimista. Sul ring tuttavia nessuno sale già battuto.

Il pesista Grandi (gallo) ed i lottatori di «libera» Grassi (mosca) e De Gregori (leggeri), solleverà sul peso domattina. In base ai chilogrammi registrati verranno iscritti nei vari gironi.

p. bert.

Il taccuino dei Giochi

OGGI, 11 OTTOBRE

Calcio: eliminatorie. Hockey prato: eliminatorie. Pallacanestro: Italia-Messico, Urss-Canada, Giappone-Portorico (Girone A); Stati Uniti-Australia (Girone B). Sollevamento pesi: pesi gallo. Tuffi dal trampolino: femm. Pallanuoto: Urss-Germania; Italia - Romania (Gruppo B); Jugoslavia-Usa (Gruppo C). Lotta: primo turno. Pugilato: primo turno (Zurlo-Mitzev, pesi gallo). Nuoto: 100 m. s.l. femm. (semifinali); 200 m. dorso femm. (serie). Pallavolo: eliminatorie. Pentathlon moderno: equitazione.

DOMANI: nuoto e tuffi, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

MARTEDI' 13: nuoto e tuffi, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, scherma, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

MERCOLEDI' 14: atletica leggera, nuoto e tuffi, ciclismo, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

GIOVEDI' 15: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, canottaggio, pugilato, scherma, calcio, hockey, tiro, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

VENERDI' 16: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro.

SABATO 17: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallavolo.

DOMENICA 18: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallanuoto.

LUNEDI' 19: atletica leggera, pugilato, ciclismo, scherma, ginnastica, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallavolo, vela.

MARTEDI' 20: atletica leggera, pallacanestro, pugilato, canoa, ciclismo, scherma, calcio, ginnastica, judo, tiro, vela.

MERCOLEDI' 21: atletica leggera, pallacanestro, pugilato, canoa, scherma, ginnastica, hockey, judo, pallavolo, vela.

GIOVEDI' 22: pallacanestro, ciclismo, scherma, canoa, ginnastica, hockey, judo, sport equestri, pallavolo.

VENERDI' 23: pallacanestro, pugilato, scherma, calcio, ginnastica, hockey, judo, sport equestri, pallavolo.

SABATO 24: sport equestri, cerimonia di chiusura.

TV E RADIO

TV: oggi (programma nazionale) cronache registrate dalle 16,15 alle 18,15 e dalle 22,25 alle 23,50 per le prime gare.

RADIO: collegamenti diretti, sul «nazionale», ai seguenti orari: 7,10-7,20; 8,15-8,45; 13,30-14,15; 20,20-20,30; e sul «secondo»: 10,35-10,55; 16,35-17; 19,50-20.

Difficile impresa per i pugili italiani confermare il trionfo del 1960 a Roma

Le tre medaglie d'oro conquistate nell'ultima Olimpiade costituiscono una grave responsabilità per la nostra squadra - Zurlo, Arcari e Ros punti di forza della formazione azzurra - Il peso medio Valle ed il mediomassimo Pinto ammessi direttamente al secondo turno

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 10 ottobre.

Nel torneo pugilistico che prende il via domani nella prima giornata dei Giochi Olimpici, gli azzurri hanno il pesante ruolo dei favoriti. Una responsabilità che tocca loro per il trionfo alle Olimpiadi di Roma: tre medaglie d'oro con Musso, Benvenuti e De Piccoli, tre medaglie d'argento con Zamparini, Lopopolo e Bossi, una medaglia di bronzo con Giulio Saraudi. Un trionfo che assegna ai pugili italiani l'ardua posizione degli uomini da battere, anche se sono in pochi ad illudersi che la boxe azzurra possa ripetere la serie di successi di quattro anni fa.

Tutto può succedere comunque in un torneo olimpico che può assumere sviluppi impensati per le bizzarrie dei sorteggi. Tra i pesi gallo, ad esempio, si incontreranno nel primo turno due medaglie d'oro di Roma: il sovietico Gregoriev, campione olimpico uscente della categoria, e l'ungherese Torok che aveva vinto il titolo dei pesi mosca.

Uno dei grandi favoriti dunque sarà eliminato al primo turno, non senza aver reso duro il cammino al suo vincitore. Ciò potrebbe giovare a favore del nostro rappresentante, il «guardia destra» romano Zurlo, neppure per il quale tuttavia il sorteggio è stato molto propizio. Zurlo dovrà infatti misurarsi col bulgaro Mitzev, un avversario abbastanza quotato. Il nostro peso gallo è comunque uno dei punti di forza della nostra rappresentativa (insieme ad Arcari e Ros) e sarebbe un errore considerarlo chiuso in partenza.

Per gli altri pugili azzurri non è stato ancora fissato il calendario degli incontri, anche se si conosce già l'esito del sorteggi. La situazione sembra abbastanza buona per il peso mosca Atzori, che non dovrebbe avere avversari troppo impegnativi nei due primi turni, incontrando l'africano Mersal nei «sedicesimi», e negli «ottavi» il vincente di un confronto argentino-australiano. Superando questi due ostacoli il pugile sardo potrebbe incontrare l'irlandese Mc Caffert nei «quarti» e lottare quindi in semifinale con l'americano Carmody o il tedesco Babiasch. Il favorito della categoria è il sovietico Sorokin.

Tra i pesi piuma Girgenti ha un sorteggio non certamente avverso. A meno di sorprese, le difficoltà cominceranno per lui nei «quarti» dove avrà probabilmente di fronte il polacco Gutman o il giapponese Takayama. Per il peso leggero Arcari ed il superleggero Fasoli la situazione riflette quella di Girgenti, mentre per il welter Bertini l'esame degli accoppiamenti fa senz'altro prevedere la possibilità di vederlo arrivare almeno in semifinale. Il superwelter Bruschini avrà invece subito in partenza un avversario difficilissimo nel polacco Grzesiak; mentre il peso medio Valle — considerato l'elemento meno valido della nostra formazione — è passato per sorteggio al secondo turno, nel quale incontrerà, con buone probabilità di vincere, il brasiliano Leonidas.

Restano i mediomassimi ed i massimi, col novarese Pinto ed il veneto Ros incaricati di difendere la maglia azzurra. Anche Pinto è stato ammesso direttamente al secondo turno, nel quale avrà nell'olandese Lubbers un avversario facile sulla carta. Poiché anche nel turno successivo il novarese dovrebbe riuscire a non farsi fermare, i tecnici azzurri considerano come obiettivo minimo del piemontese la conquista della medaglia di bronzo.

F. A.

Centoventuno gli azzurri alla cerimonia d'apertura

Tokio, 10 ottobre.

Centoventuno italiani hanno partecipato oggi alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi. Alla sfilata non hanno partecipato i pallanuotisti, parte dei cestisti, i velisti, ed i pugilatori.

I pallanuotisti, nell'imminenza dell'incontro di domani mattina contro la Romania, incontro considerato ostico, si sono riposati al villaggio vivendo la trepidazione della vigilia della loro prima gara. Essi che hanno il difficile compito di difendere il titolo di olimpionici avvertono in particolare il rischio, teorico ma non per questo impossibile, di finire le Olimpiadi eliminati dopo sole due partite. L'allenatore della squadra azzurra ha comunque risolto il dilemma riguardante Lonzi decidendo di fare scendere in acqua contro la Romania il forte giocatore.

Per quanto riguarda il settore dei cestisti tutti gli uomini a disposizione dell'allenatore Nello Paratore sono in condizioni di poter giocare. Domani pomeriggio gli azzurri avranno di fronte il Messico e la partita non è considerata difficile. Per quanto riguarda le condizioni di Berruti, il velocista azzurro ha detto di sentirsi già meglio.

Dalle due vittorie di Parigi alle tredici di Roma

Le 92 medaglie d'oro dell'Italia

PARIGI 1900 (2)
Scherma: *Antonio Conte*. Equitazione: *G. Trissino*.

LONDRA 1908 (2)
Ginnastica: *A. Braglia (individuale)*. Lotta greco-romana: *E. Porro (leggeri)*.

STOCCOLMA 1912 (3)
Ginnastica: *A. Braglia (individuale); a squadre*. Scherma: *Nedo Nadi (fioretto individuale)*.

ANVERSA 1920 (13)
Atletica leggera: *Ugo Frigerio (3000 e 10.000 m. marcia)*. Canottaggio: *Olgeni, Scatturin, De Filip tim. (due con)*. Ciclismo: *Carli, Ferrario, Giorgetti e Magnani (inseguimento a sq. km. 4)*. Ginnastica: *Zampori (individuale); a squadre*. Scherma: *Nedo Nadi (individuale fioretto); fioretto a squadre; spada a squadre; Nedo Nadi (sciabola ind.); sciabola a squadre*. Sollevamento pesi: *Bottino*. Sport equestri: *Lequio*.

PARIGI 1924 (8)
Atletica leggera: *Frigerio (10 mila metri marcia)*. Ciclismo: *De Martino, Dinale, Menegazzi e Zucchetti (inseguimento a squadre)*. Ginnastica: *Martino (individuale anelli); a squadre*. Scherma: *sciabola a sq.* Sollevamento pesi: *Gabetti (piuma); Galimberti (medi); Tonani (massimi)*.

AMSTERDAM 1928 (7)
Canottaggio: *Perentin, Gilante d'Este, Vittori, Delise, tim. Petronio (quattro con)*. Ciclismo: *Facciani, Gaioni, Lusiani e Tasselli (inseguimento a squadre)*.

Pugilato: *Tamagnini (gallo); Orlandi (leggeri); Toscani (medi)*. Scherma: *fioretto a squadre; spada a squadre*.

LOS ANGELES 1932 (12)
Atletica leggera: *Beccali (1500 metri)*. Ciclismo: *Pavesi (strada); Pavesi, Segato e Olmo (strada a squadre); Borsari, Cimatti, Ghilardi e Pedretti (inseguimento a squadre)*. Ginnastica: *Neri (individ.); Neri (parallele ind.); Guglielmetti (volt. cavallo); a sq.* Lotta greco-romana: *Gozzi*. Scherma: *Marzi (fioretto individuale); Cornaggia Medici (spada ind.)*. Tiro: *Morigi*.

BERLINO 1936 (8)
Atletica leggera: *Ondina Valla (80 ostacoli)*. Calcio: *Venturini; Foni, Rava, Baldo, Piccini, Locatelli, Frossi, Marchini, Bertoni, Biagi, Gabriotti, Scarabello, Cappelli, Negro*. Pugilato: *Sergo (gallo)*. Scherma: *Gaudini (fioretto ind.); fioretto a squadre; Riccardi (spada ind.); spada a squadre*. Vela: *classe intern. m. 8*.

LONDRA 1948 (8)
Atletica leggera: *Consolini*. Canottaggio: *Faggi, Invernizzi, Moioli e Morille*. Ciclismo: *Ghella (vel. 1000 metri); Terruzzi e Perona (tandem km. 2)*. Lotta greco-romana: *Lombardi (mosca)*. Pallanuoto: *Bonocore, Bulgarelli, Rubini, Ognio, Pandolfini, Ghira, Arena, Maioni e Pandolfini T.* Pugilato: *Formenti (piuma)*. Scherma: *Cantone (spada individuale)*.

HELSINKI 1952 (8)
Atletica leggera: *Dordoni*. Ciclismo: *Sacchi (velocità m. 1000); (inseguimento a squadre (Campana, De Rossi, Messina e Morettini)*. Pugilato: *Bolognesi (legg.)*. Scherma: *Camber (fioretto femm.); E. Mangiarotti (spada individuale); spada a squadre*. Vela: *Straulino e Rode*.

MELBOURNE 1956 (8)
Canottaggio: *Trincavelli, Vanzin, Sgheiz, Winkler, tim. Stefanoni (quattro con)*. Ciclismo: *Baldini (strada); Faggin (km. da fermo); Domenicali, Faggin, Gambini e Gasparella (inseguimento a squadre)*. Scherma: *fioretto a squadre; Pavesi (spada individ.); spada a squadre*. Tiro: *Rossini*.

ROMA 1960 (13)
Atletica leggera: *Livio Berruti (metri 200)*. Ciclismo: *Beghetto, Bianchetto (tandem); Gaiardoni (velocità); Trapè, Bailetti, Cogliati e Fornoni (100 km. a squadre); Gaiardoni (1000 m. con partenza da fermo); Arienti, Vigna, Vallotto e Testa (inseguimento a squadre)*. Equitazione: *cap. Raimondo D'Inzeo (individuale salto ad ostacoli)*. Pallanuoto: *gli azzurri vinsero il titolo schierando come squadra-base: Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Lavoratori, Parmeggiani, Bardi*. Pugilato: *Musso (pesi piuma), Benvenuti (welter), De Piccoli (massimi)*. Scherma: *Delfino (spada individuale), Delfino, Pellegrino, Pavesi, Mangiarotti (spada a squadre)*.

Trionfo delle "nostrane" al Salone di Parigi



Alla chiusura della manifestazione automobilistica parigina il bilancio del «Salone» ha dimostrato che le vetture italiane, come nelle precedenti edizioni, hanno riscosso un largo successo. Fra gli appassionati dell'automobilismo sportivo hanno ottenuto un enorme concorso di pubblico le Ferrari 275 Spider e Berlina che costituivano una novità assoluta mondiale. Nella foto la Ferrari 275 GTB Berlinetta 2 posti (12 cilindri) carrozzata Pininfarina.

Il pubblico l'ha sorretto con il suo incitamento nella corsa verso lo stadio

Yoshinori Sakai, il ragazzo di Hiroshima ha acceso la fiamma tremando d'emozione

L'ultimo tedoforo è stato uno dei protagonisti della cerimonia d'apertura - Escluso dalla rappresentativa giapponese per i Giochi, spera di partecipare alle prossime Olimpiadi - Takashi Ono, il ginnasta che ha letto il giuramento, punta alla medaglia d'oro - Ammirazione durante la sfilata per la nuotatrice Donna De Varona, la più bella ragazza della squadra statunitense

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 10 ottobre.

Yoshinori Sakai scompare nell'ombra. Fino al momento in cui ha portato la fiamma olimpica sul tripode posto alla sommità di una lunga scalinata, nello stadio nazionale era uno degli atleti più fotografati. Ora il suo compito è finito: ritorna ad essere un modesto quattrocentista della «Waseda University». Appena terminata la cerimonia di apertura, mentre i pedoni sfollavano in un dignitoso silenzio compensato dallo stridere dei freni delle auto e dai colpi di fischietto degli agenti predisposti al servizio stradale, è stato finalmente possibile avvicinarlo e parlare a lungo con questo giovane che si è inserito nelle vicende dei Giochi per il fatto di essere nato a Hiroscima, nel giorno in cui esplodeva la più tremenda arma conosciuta fino ad allora.

Yoshinori, bruno, alto 1,70, vestito ancora in maglietta e calzoncini come lo avevamo visto sul podio ha esclamato subito: «Non ne potevo più! Sono arrivato a questa giornata tremendamente emozionato. Io sono uno sportivo, non un simbolo vivente di un fatto tragico avvenuto diciannove anni fa. Mentre correvo verso lo stadio tremavo. Per fortuna sentivo la gente che urlava "Stai calmo", "Vai forte". Tutto è andato bene, infine».

Il ragazzo di Hiroscima aggiunge che i suoi genitori gli hanno gettato, prima che impugnasse la torcia, delle manciate di riso colorato, simbolo della fortuna in Giappone, e che questo lo ha rinfrancato. Ora vuole tornare allo sport vero. «Forse non arriverò mai ad un'altra Olimpiade — dice — ma gareggerò per arrivarci in forza della mia abilità».

Con Yoshinori Sakai era presente anche un altro giapponese, Takashi Ono, un veterano dei Giochi scelto appunto in tale sua qualità per pronunciare la formula del giuramento. Ono nel 1952 è stato a Helsinki per la ginnastica, non ha potuto andare a Melbourne nel '56, ma si è poi presentato alle Olimpiadi di Roma nel '60. Appare più tranquillo del suo giovane connazionale, meno commosso per la cerimonia. La sua attenzione è rivolta alle gare imminenti. Spera di piazzarsi tra i primi nella sua specialità. Conosce bene i ginnasti italiani e fa l'elogio di Menichelli. Il ragazzo romano, secondo Ono, è destinato a conquistare una medaglia d'oro negli esercizi a corpo libero.

Dopo questa sua simpatica dichiarazione saluta e prende sotto braccio Sakai per tornare a rivestirsi. Il giovane e l'anziano escono insieme. Per il primo i «Giochi» sono stati un lampo di notorietà che ha abbagliato, per il «vecchio» Ono le Olimpiadi ricominciano ora, alla ricerca di un piazzamento inseguito ormai da dodici anni. Ma alle Olimpiadi si lotta con tenacia e senza fretta. L'importante, dice il motto, non è vincere ma parteciparvi con onore.

Chi invece può senz'altro conquistare almeno una medaglia è la più bella ragazza della squadra americana di nuoto, Donna De Varona, bionda stella di diciassette anni che corre i 100 metri a farfalla e la staffetta 4x100. Mentre la rappresentativa degli Usa sfilava nello Stadio Nazionale, Donna si è voltata verso le tribune con un grazioso cenno di saluto. Sapeva che i suoi genitori erano giunti appositamente dall'America per seguire la sua prova, come sono arrivati quelli di Schollander e di Mike Wall.

Il padre di Donna, un assicuratore a Santa Clara in California non è affatto stupito della fama della figlia. «Ha incominciato a nuotare nella vasca da bagno, da sola, quando aveva quindici mesi — racconta — poi ha sempre fatto progressi. Donna è molto brava anche a scuola. Le piacciono l'inglese e gli studi classici, ma soprattutto le piace viaggiare. E' già stata tre volte in Giappone prima d'ora, poi in Perù, Brasile, Olanda, Inghilterra, Germania ed in Italia, a Roma».

«Anche io sono stato a Roma — aggiunge il signor David De Varona — ero paracadutista ad Anzio, durante la guerra. Ho avuto fortuna». Dal padre, la nuotatrice ha preso il coraggio che la spingeva a sgambettare nella vasca da bagno quando ancora non sapeva camminare. Dalla mamma, una signora di origine tedesca, alta e bionda, ha preso la bellezza. Donna, il cui nome ricorda la provenienza spagnola dei suoi antenati, ha già ricevuto tre proposte per fare dei film. Come il francese Gottvallès, per ora ha risposto negativamente. Prima le medaglie d'oro dei Giochi, poi si vedrà.

Paolo Bertoldi



La squadra azzurra fa il suo ingresso nello stadio di Tokio: il portabandiera è lo spadista torinese Giuseppe Delfino, uno dei veterani delle Olimpiadi (Radiofoto)

Nella cerimonia inaugurale

Soltanto quattro donne ieri fra i portabandiera

Tokio, 10 ottobre.

Numerosi episodi curiosi si sono verificati durante la cerimonia d'apertura dei Giochi. Un piccione solitario si è staccato dal folto stormo che stava sorvolando lo stadio per andare a posarsi sulla mano tesa del pugile francese Bernard Thebault. Thebault ed il suo compagno di squadra Jacques Marty, entrambi di Parigi, seguivano la cerimonia da due posti nella parte alta dello stadio.

Ad un certo punto, poiché si era notato un certo rallentamento nell'arrivo delle delegazioni allo Stadio Nazionale, i funzionari giapponesi hanno invitato le squadre ad accelerare l'andatura. Pertanto, le ultime delegazioni sono arrivate di corsa alla porta nord dello stadio, per ritrovare poi tutta la compostezza e la dignità necessaria una volta sul campo, al cospetto del pubblico.

Al contrario, il tedoforo Yoshinori Sakai, appena giunto allo stadio, ha dovuto attendere qualche istante prima di entrare. Egli ha sostato vicino alla porta d'ingresso, a un paio di metri da due camionette dei vigili del fuoco. Questi non hanno nascosto qualche segno di inquietudine nel vedere la fiamma della torcia olimpica bruciare così vicino a loro.

I curiosi assembrati fuori dell'ingresso dello stadio hanno notato che i norvegesi sono stati i soli a togliersi il copricapo prima di entrare nello stadio e che le sovietiche erano le uniche ragazze ad indossare camicette scollate. Solamente quattro Paesi avevano scelto donne come porta-bandiera: Germania, Gran Bretagna, Argentina e Panama.

Intanto, la squadra indonesiana che era giunta a Tokio per i Giochi olimpici ha fatto ritorno oggi in patria dopo il ritiro ufficiale annunciato da Giakarta. Ad accompagnare la squadra, oltre ai vari dirigenti era il ministro dello Sport Maladi. Com'è noto le Federazioni internazionali di atletica leggera e del nuoto avevano opposto ieri un definitivo rifiuto alla domanda indonesiana di partecipare ai Giochi nonostante il bando che ha colpito i suoi atleti che parteciparono ai Giochi del Ganefo.

IPPICA E MOTOCICLISMO OGGI A TORINO

Galoppo a Vinovo

Cherubino favorito nel Premio Tesio - Otto corse in programma

Il Premio Federico Tesio costituisce il motivo di centro della riunione di galoppo di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. Quattro ottimi puledri di tre anni saranno alla partenza: Cherubino (56½ L. Milani), della Razza del Soldo; Agonio (53½ V. Panici), della Razza di Rozzano; Agus (53½ G. Frontini), della Scuderia Niser; Matinal (53½ M. Mattei), del sig. Ettore Tagliabue.

Cherubino è il favorito della corsa, nonostante debba rendere del peso a tutti gli altri concorrenti, fra i quali Matinal dovrebbe essere da preferire ad Agonio. Spettacolo interessante anche nel Premio Castello di Bard, sui grossi ostacoli, in cui si presenteranno: Missile 69, Inkermann 63, Terno 63, Vilkomir 62, Toscolano 61. Il programma comprende otto corse, con inizio alle 14,45.

I favoriti: Premio Palazzo Chiablese (L. [illegible], m. 2200; 3 part.): Aglauro-Osmanthus; Premio Polo Club Torino gentlemen; L. 400.000, m. 2400; 4 part.): Piper-Araldo; Premio Castello di Bard (L. 1.000.000, m. 3100, ostacoli; 5 part.): Terno-Vilkomir; Premio Parco Michelotti (L. 660 mila, m. 1000; 7 part.): Barreto-Botrene; Premio Rosa dei Banchi (L. 400.000, m. 1600; 8 part.): One Way-Punta Ala; Premio Federico Tesio (L. 2.100.000, m. 1800; 4 part.): Cherubino-Matinal; Premio Fenestrelle (L. 500.000, m. 2100; 7 part.): Vestallio-Beaujolais; Premio Val d'Ossola (L. 800.000, m. 1400; 4 part.): Fiesolo-Mendrisio.

Delight Hanover ha vinto autorevolmente il Premio Encat (L. 800.000, m. 1600), prova di centro della riunione di trotto di ieri. Le sono bastati i 200 metri finali per imporre la sua superiorità agli avversari, fra i quali Sornione aveva condotto dalla partenza e cercato di sfuggire sulla curva finale, spegnendosi però in arrivo, dove il suo posto d'onore era seriamente insidiato da Metallo finitogli vicinissimo. Al quarto posto Gioberti. Tempo della vincitrice: 1'19"7/10 al chilometro. Totalizzatore: vinc. 12, piazz. 13-13, acc. 27. Le altre corse sono state vinte da La Bella (2ª Fernet), Oneto (2ª Basento), Blenda (3ª Pennarossa), Galeone (2ª Ivor), Ingenua (2ª Puccini, 3ª Strona), Nizzardo (2ª Silanus, 3ª Binda), Quartone (2ª Ives Montand, 3ª Rainieri). **e. r.**

Da Sassi a Superga

Oltre sessanta piloti nella severa prova motociclistica in salita

I migliori scalatori prenderanno parte oggi alla 33ª edizione della gara motociclistica Sassi-Superga, valevole per l'undicesima ed ultima prova del campionato italiano della montagna. Alla tradizionale competizione in salita che avrà inizio alle 15, parteciperanno oltre sessanta concorrenti con macchine della categoria Sport Internazionale delle classi 75, 125, 175 e 250 cc. Le prove ufficiali si svolgeranno questa mattina dalle 10 alle 11 con il percorso chiuso al traffico.

La manifestazione conserva intatto il suo fascino per le caratteristiche del suo ripido e tortuoso tracciato che in 4600 metri conduce dalla borgata Sassi sino al piazzale della basilica di Superga superando un dislivello di 428 metri con pendenze che in alcuni tratti superano il 16 per cento.

La lotta per la vittoria assoluta si risolverà tra i concorrenti della classe 250 e quelli della 175 che potranno contare sulla presenza di Gallina, Bergamonti e Barel. Ancora incerta la partecipazione del giovane asso Giacomo Agostini, vincitore dell'ultima edizione e del compagno di squadra Attilio Damiani vincitore di quattro prove consecutive dal 1959 al 1962.

Secondo le disposizioni delle autorità di P. S. il pubblico non potrà sostare lungo il percorso, ma solo alla partenza e all'arrivo. **d. a.**

Gli azzurri in semifinale al torneo mondiale di bocce

Losanna, 10 ottobre.

La seconda giornata del XVI campionato del mondo di bocce, in corso di svolgimento a Losanna, ha fatto registrare un nuovo brillante successo delle due squadre italiane, che hanno superato facilmente il turno di qualificazione, classificandosi per le semifinali.

Domani mattina si disputeranno le semifinali, con le due squadre italiane ovviamente in veste di grandi favorite. A contendere loro il successo finale dovrebbero essere ancora una volta le due équipes francesi.

Ecco il dettaglio:

Gruppo A — Italia (Granaglia) b. Monaco (Verrando) 13 a 0; Marocco b. Francia (Millon) 13 a 6; Italia b. Marocco 13 a 3; Francia b. Monaco 13 a 3.

Gruppo B — Italia (Carrera) b. Monaco (Bovini) 13 a 7; Francia (Verser) b. Svizzera 13 a 6; Italia b. Francia 13 a 6; Monaco b. Svizzera 13 a 8.

LA QUINTA GIORNATA DEL TORNEO CALCISTICO DI SERIE A

Difficili avversari per Inter e Bologna

Si disputa oggi la quinta giornata del campionato di serie A. La classifica, dopo appena quattro turni di gare, non può pienamente esprimere i meriti ed i valori delle squadre impegnate, comunque attualmente nel breve spazio di un solo punto si trovano ben sette squadre, e tra queste l'Inter (p. 6) e il Bologna (p. 5), le protagoniste dello scorso anno, ed anche il Milan (p. 6), che pare deciso a non perdere terreno nel confronto delle due avversarie tradizionali.

Oggi è una giornata particolarmente impegnativa per Inter e Bologna. I campioni d'Italia, che dovranno mercoledì disputare la «bella» con l'Anderlecht per la qualificazione al secondo turno della Coppa Europa per Campioni, affrontano la Sampdoria in formazione rimaneggiata, allo scopo di tenere a riposo molti titolari per il match con i belgi. I rischi sono notevoli, anche se le riserve rossoblù appaiono forti e ben preparate.

L'Inter è in trasferta a Genova per incontrare i rossoblù di Amaral. L'Inter è forte, ma non esprime ancora il suo gioco come pretende Herrera; i nerazzurri in trasferta quest'anno non hanno ancora vinto, ed è anche per questo che la prova della squadra milanese a Marassi è seguita con molta attesa. I tecnici vorrebbero trarre deduzioni importanti sull'immediato avvenire degli interisti.

L'Atalanta, altra sorprendente primatista, attende la Juventus. La formazione bianconera non figura quest'anno tra le candidate al titolo di campione, anzi molti critici giudicano la posizione dei torinesi piuttosto difficile. Il collaudo di oggi a Bergamo sarà molto indicativo. Su quel campo i juventini non hanno mai figurato bene neppure nei momenti migliori; questa volta i bianconeri vanno a Bergamo in formazione largamente incompleta (senza Salvadore, Sivori e Sacco), tanto che non è il risultato che conta quanto il gioco svolto e di conseguenza i giudizi sulle possibilità future.

Milan-Lazio e Torino-Foggia completano il quadro delle partite d'interesse della quinta giornata. Si attende dai granata una prova di gioco, che alimenti la speranza su un Torino destinato a fare un bel campionato. Sino ad ora — risultati a parte — non sempre i granata hanno confermato le previsioni della vigilia, quelle di un Torino lanciato alla conquista di posizioni d'alto prestigio.

Giulio Accatino

Il Torino oggi al Comunale contro il neo-promosso Foggia

Nella squadra granata, reduce dai soddisfacenti pareggi di S. Siro e di Geelen, Cella farà l'esordio stagionale in campionato - Fra i rossoneri rientro di Valadè e di Oltramari

Il Torino si ripresenta oggi al pubblico amico ospitando il neo-promosso Foggia allo Stadio Comunale. I pareggi di S. Siro con il Milan e di Geelen con il Fortuna '54 costituiscono un bilancio soddisfacente per la squadra granata, che nell'incontro odierno è chiamata a confermare i progressi messi in evidenza negli ultimi confronti. Il Foggia, neo-promosso in serie A è composto quasi interamente da giocatori al loro esordio nella massima divisione, dovrebbe d'altra parte rappresentare per il Torino un ostacolo relativamente facile.

I rossoneri, giunti ieri mattina a Torino, sono comunque tutt'altro che intenzionati ad arrendersi e, pur se sconfitti nelle due trasferte consecutive di Firenze e di S. Siro contro l'Inter, nei successivi incontri interni hanno dimostrato di essere in ripresa costringendo il Mantova alla sconfitta e la capolista Atalanta alla divisione dei punti. Il Foggia è l'unica società di serie A che non ha stranieri tra i suoi titolari e che per il quarto anno consecutivo ha confermato alla guida della squadra il suo trainer Oronzo Pugliese.

Il centravanti Nocera, cannoniere di serie B, è fra i giocatori più noti della squadra poiché, oltre ad essere un attaccante di prim'ordine, nella scorsa campagna acquisti e cessioni è stato in procinto di trasferirsi al Torino e poi alla Juventus. Attualmente, pur essendo uno dei punti di forza della squadra, non è nelle migliori condizioni di forma.

L'allenatore Pugliese ha annunciato la formazione che affronterà il Torino, nella quale sono previsti i rientri di Valadè nell'estrema difesa e di Oltramari all'ala sinistra. Oltre agli undici titolari il trainer ha a sua disposizione gli attaccanti Gambino e Patino ed il terzino Corradi. Circa l'incontro con i granata, Pugliese si è dichiarato fiducioso in un risultato positivo, pur riconoscendo che gli avversari godono dei favori del pronostico.

I granata hanno ultimato ieri mattina la preparazione settimanale; nel pomeriggio hanno poi assistito al Filadelfia all'incontro Torino-Milan per il torneo De Martino ed in serata si sono trasferiti nel ritiro collegiale di Alpignano. Rocco ieri non ha annunciato ufficialmente lo schieramento che metterà in campo contro il Foggia anche se è da escludere il rientro di Crippa (richiesto dal Napoli e dalla Spal) all'ala sinistra. E' quasi certo, invece, il rilancio di Cella al debutto stagionale in campionato, nel ruolo di difensore libero a fianco di Rosato «stopper» e di Puja laterale sinistro. Nell'estrema difesa l'unico dubbio riguarda il ruolo di terzino sinistro in ballottaggio tra Teneggi e Fossati, il quale ha maggiori probabilità di giocare. La prima linea sarà ancora composta da Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni e Moschino. **b. b.**

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Cella, Rosato, Puja; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino.*

Foggia: *Moschioni; Micelli, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Micheli; Favalli, Lazzotti, Nocera (Gambino), Maioli, Oltramari.*

Arbitro: *Rigato.*

Stadio Comunale, inizio ore 15.

Con inizio alle ore 15

Programma e arbitri

Serie A (quinta giornata)

Atalanta (6)-Juventus (4): Arbitro Sbardella.
Bologna (5)-Sampdoria (3) D'Agostini.
Genoa (3)-Inter (6) Francescon. Inizio ore 15,15.
Lanerossi V. (1)-Varese (4) Genel.
Mantova (0)-Cagliari (4) Righetti.
Messina (3)-Catania (6) Lo Bello.
Milan (6)-Lazio (2) Bernardis.
Roma (4)-Fiorentina (5) Varazzani.
Torino (4)-Foggia (3) Rigato.
I numeri fra parentesi indicano il punteggio di ciascuna squadra.

La Juventus sul campo dell'Atalanta

La squadra nerazzurra, a differenza di quella torinese, ha avuto un buon inizio di torneo e gode dei favori del pronostico - Anche la tradizione è per i bergamaschi - Da Costa interno destro

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 10 ottobre.

Gli anni scorsi la Juventus veniva a Bergamo con il pieno favore del pronostico e regolarmente perdeva l'incontro suscitando le critiche più accese. Nell'ultimo campionato, ad esempio, la sconfitta ha assunto il carattere di una vera disfatta (3-0) senza che fosse possibile trovare la benché minima attenuante. Questa volta, invece, è opinione generale che i favoriti siano i nerazzurri di Valcareggi e chissà che non tocchi proprio ai juventini sovvertire le previsioni...

A Bergamo tutti sono convinti che l'Atalanta possa superare l'ostacolo con relativa facilità; saranno i risultati delle prime giornate, sarà che la squadra nerazzurra si trova ora in testa alla classifica in piena media inglese dopo aver battuto qui a Bergamo il Bologna e la Roma, sarà anche che la Juventus è giudicata tecnicamente povera e scarsamente combattiva per condurre la gara sul piano del ritmo e della «grinta». Sta di fatto che negli ambienti sportivi bergamaschi si tengono scommesse sul successo pieno e clamoroso dei loro beniamini.

E' difficile, dati i precedenti, controbattere tutta questa euforia con argomentazioni basate sulla logica, ma sia consentito dire che la logica nel calcio entra ben poco a volte e che le previsioni molto sovente non vengono convalidate dai fatti.

E' triste, comunque, ripetere questo discorso per la Juventus, che ha ancora tanta popolarità in Italia, è triste perché oltretutto i nomi degli atleti che compongono la squadra sono nomi di giocatori famosi, da Anzolin a Gori, da Castano a Menichelli, da Del Sol a Combin. Chi contrappone l'Atalanta? Bolchi, Colombo, Petroni, e abbiamo citato i più noti. Si potrebbe sostenere che la bilancia possa pendere ancora dalla parte dei torinesi, ma i risultati delle giornate iniziali dànno ragione a coloro che sostengono esattamente la tesi opposta.

La Juventus, comunque, non parte battuta in questo confronto, anche se non è tanto forte in questo momento, anche se mancano giocatori come Sivori, Salvadore e Sacco; ma bisognerà che i bianconeri sappiano reggere al ritmo dell'avversario rispondendo colpo a colpo.

La squadra atalantina è in raduno fuori città. L'allenatore Valcareggi ha comunque comunicato lo schieramento che è lo stesso della prima giornata del torneo: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Petroni, Mereghetti, Nova. L'allenatore Heriberto Herrera ha annunciato lo schieramento dei juventini: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli. **g. a.**

* **Benito Michelon** ha battuto ieri sera ai punti il mediomassimo inglese Bob Nicholson nella riunione di boxe ad Alessandria; il super-welter Miranda ha sconfitto Navarro Moreno per intervento medico.

* **Il Cenisia** affronta oggi l'Albese sul campo di via Cesana (inizio ore 10,30) in un incontro valevole per la terza giornata del campionato dilettanti di prima categoria; la gara sarà preceduta, alle 9.30, da Cenisia-Ciriè, per il torneo allievi.

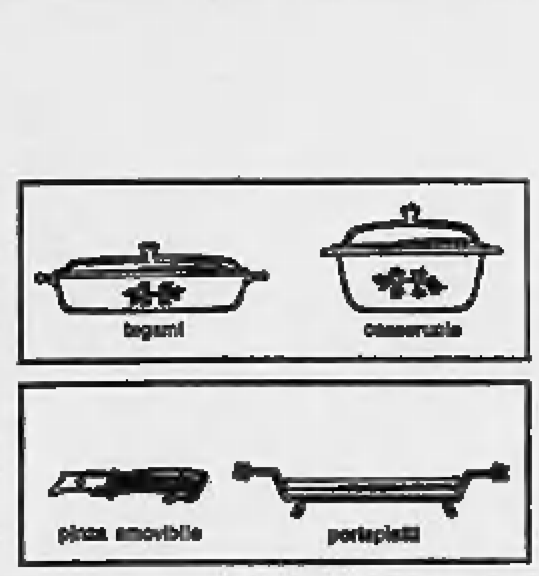


per la prima volta in Italia

pyroflam

il vasellame a piena fiamma

Le meravigliose qualità di Pyroflam sono tutte da scoprire. **Pyroflam è incorruttibile:** potete metterlo rovente sul ghiaccio o ghiacciato sulla fiamma. Nessun rischio. Pyroflam è garantito, per essere adoperato proprio in queste condizioni. **Pyroflam è bellissimo:** in tavola è elegante come la più bella delle porcellane.
Pyroflam è sempre nuovo: non invecchia, non si riga, non si ossida, non perde mai la sua lucentezza. **Pyroflam è l'arte di cuocere:** trattiene il calore, lo distribuisce uniformemente, cuoce meglio e arricchisce il sapore dei cibi. **Pyroflam è pratico:** è così liscio che basta sfiorarlo per pulirlo.
Con la pressione di un dito, grazie alla sua pinza amovibile, Pyroflam in un attimo è una casseruola o un piatto di portata, come voi desiderate.
Pyroflam: una completa gamma di recipienti ed accessori.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

FRESATRICE Universale Lux 2 e Lux 3 consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso & C. Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

AFFILATRICE e fresatrice universale n. 1 occasione vendonsi. Telefonare 82-546. A103869

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

STUDIO dentistico causa infermità medico vende prezzo minimo. Telefonare ore pasti 983-391.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874,646.

VETRINA, banco, scaffali in formica nuovissimi vendonsi causa partenza. Telefonare ore pasti 872-700.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi, Gosmol, Torino, telefono 756-898. O514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-565. Un operaio è a vostra disposizione. O297

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile eseguirebbe accuratamente riparazioni modifiche manutenzione di stabili ed alloggi. Telefonare 890-979. A102991

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ILFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-301.

A. AFFARONE cedo drogheria miglior offerente. Riva, via Mazzini 1.

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenze negozio rivendite pane latteria bar torrefazione giornali tabaccheria. Telefonare 791-817.

A. PORTA Nuova cedo tabaccheria avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A. 2.000.000 subito cedo bar centralissimo volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ABBISOGNAMI prestito 1.000.000 inizio brevetto. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ».

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ALIMENTARIO grandioso attrezzatissimo incasso 220.000 giornaliere garantito alloggio, garage cedesi Frane, Carmine 28. O284

ARTIGIANO causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103201

AUTORIMESSA Stazione Dora funzionabile subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39.

CASALINGHI giocattoli affarone cedesi causa trasferimento. Telefonare 518-310. A104841

CEDESI salone acconciature, modernissimo, avviatissimo, unico in zona popolatissima, grande sviluppo. 3 milioni 200.000. Telefonare 723-507.

CEDO avviatissimo pastificio causa impegni zona Lucento. Tel. 251-118.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio azienda tipografica, cartotecnica, avviamento pluriennale, redditizia, vasta clientela.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede cartoleria profumeria centrale adatta persona sola, alloggio. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede autorimessa centrale 120 macchine reddito dimostrabile 400.000 mensili. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede in gerenza pensione lussuosa centralissima. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. urge cedere bar analcoolico zona passaggio 1.800.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede causa ritiro commercio azienda commerciale facile conduzione adatta nucleo familiare. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede parrucchiere per signore clientela signorile. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede licenza bar superalcoolici corredata attrezzatura. O415

DIPLOMATO, disponendo capitale, esaminerebbe seria partecipazione a sana e redditizia azienda. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9563 — Torino ».

DROGHERIA centro Settimo grande passaggio cedesi o affittasi. Telefonare 556-174. A104782

FERRAMENTA utensileria cedesi avviamento L. 2.000.000 merce L. 2 milioni zona industriale. Telefonare 724-701. A103016

GERENZA o vendesi rivendita pane. Telefonare 661-724, esclusi intermediari. A104456

GRANDE negozio commestibili avviatissimo Torino pressi corso Grosseto vendesi ottime condizioni pagamento. Telefonare 250-021. A104062

IMPORTANTE avviatissimo mobilificio mq. 400 in zona industriale poniente cedesi per ritiro commercio anche pagamento dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ».

LATTERIA nuovo permesso bar affitto 20.000 causa salute cedo 2 milioni 500.000. Telefonare 281-014.

MOBILIFICIO avviatissimo, forte reddito, cedesi cause familiari, zona centralissima. Telefonare 872-232.

OCCASIONE vendesi negozio caccia pesca. Telef. 764-369 qualsiasi ora.

PRIVATO concede prestito 5.000.000 con garanzia ipotecaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1621 — Torino ».

SIP, Re Umberto 68, tel. 584-675 cede frutta verdura scatolame, centrale, 80.000 giornaliere garantite.

VENDESI azienda materie plastiche campo pubblicitario con stampaggio termoplasti sottovuoto saldatura elettronica e termoindurente completa di stampi e attrezzature funzionante oppure combinazione con eventuale socio attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1570 — Torino ».

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. APPARTAMENTO lusso, nuova costruzione, mutuo, su grande piazza centrale, mq. 250, triplici servizi, vendesi direttamente a privato. Telefonare 676-093 ore pasti.

A. ABBIAMO nuovo signorile alloggio esentasse panoramico 300 mq. due ingressi, tre servizi, divisibile, vendibile anche lottizzato. Telefonare 511-347 ore pasti. A103643

A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquilla prezzi modici. Impresa Finesco, via Millo 69, telefono 28-565.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527-430. O436

ACQUISTEREI terreno panoramico collina Torino 4000 mq. massimo dieci km. centro Torino in cambio alloggio centrale signorile Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5686 — Torino ». A103134

ACQUISTO alloggetto centrale, semicentrale, anche vecchio, pagamento contanti. Telefonare 515-316.

ACQUISTO casetta rustica collina, massimo 1.500.000. Rossin, Oddone 3, telefonare 487-055. O326

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ALLOGGI altamente signorili, salone, cino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili-negozi. Sospello 158, 2-3 camere, servizi, mutuati, vende-affitta [illegible], Giusti 2.

ALLOGGI signorili, zona Po, 2-4 camere, servizi. Rivolgersi pomeriggio, Sineo 7, telefono 546-476.

ALLOGGIO libero, meraviglioso, due camere tinello (Buenos Ayres) 6 milioni 350.000 più mutuo. Telefonare 515-316. O638



A. NICHELINO per definizione frazionamento impresa vende 3 alloggi complessivi 10.800.000. Tel. 673-318

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 26, ORE 17-19, TELEFONO 364-424.

A Nichelino impresa vende alloggi signorili L. 1.800.000 per camera; 50% dilazionato fino a dieci anni. Telefonare 630-513. A103332

A 2.000.000 per camera vende alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Telefonare 545-281. Visite 15-18.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati allo reddito, mutuo et facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39

ABITABILI subito vendiamo Pianezza via S. Pancrazio « Condominio Pieve » panoramici, spaziosissimi alloggi signorili tre camere cucinetta, facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ADATTO deposito magazzino esterrraneo S. Paolo vendo, affitto 25.000. Telefonare 518-131. O272

ADATTO studio, ufficio rappresentanze, alloggio, Crocetta, disponibile vendo, affitto 70.000. Tel. 518-131.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino L. 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARONE impresa vende alloggi 3.200.000 camera unica stabile. Telefonare 293-735. A103148

AFFARONE vendesi terreno Bruino tutti servizi fermata autobus. Telefonare 764-068. A103258

AL mare impresa Murialdo-Serè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALLOGGETTO 2 camere cucina piazza Rivoli vendo adatto ufficio. Telefonare 810-791. A104820

ALLOGGIO libero panoramico, signorile (Bernardino Luini) due camere, cucina, terrazzo, 6.500.000. Telefonare 515-316. O636

ALLOGGIO signorile centrale sette camere doppi servizi, panoramico, vendesi 19.000.000. Telefonare 521-085.

ALLOGGIO stabile nuova costruzione Torino permuterei alloggio riviera. Telefono 632-597. A104676

APPARTAMENTO libero 3 camere cucina 10.000.000 (via XX Settembre). Torinese, telefono 515-318.

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 518-426 non festivi.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo quattro camere cucina servizi, terrazzo, 13.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende locale nuovo mq. 45 (magazzino, garage) 2.700.000. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzotto Rivoli venti camere, ampio parco, giardino (approvato 80 camere). O561

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONE PAGAMENTO. PALERMO 14, ORE 15-17, TELEFONO 364-424. O551

CONTANTI acquisto senza intermediari 4-6 vani doppi servizi preferibilmente zona Statuto se occasione presto libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5302 — Torino ».

CORSO Francia angolo c. Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni. Visita cantiere. Telefono 761-301.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE » CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

LOTTINO o villetta precollinare acquistasi. Telefonare 330-703.

MONCALIERI, adiacenze Italia '61, vendesi box contanti L. 850.000, rimanenza mutuo. Tel. 643-547 non festivi. O632

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000, OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 831-356, 518-426, FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.800.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913.

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE ANGOLARE PANORAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI COMFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO [illegible] FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O200

OCCASIONISSIMA muri negozio affittato zona Francia vende 4.100.000. Telefonare 487-055. O326

OCCASIONISSIMA Nichelino, bellissime 1-2 camere tinello 1.500.000 camere pronti subito. Tel. 487-055.

PALAZZINA, in Revello (Saluzzo) vecchia costruzione, 10 camere terme bagno, grande giardino fertilissimo, volendo adatto apicoltura, pollicoltura, posizione Belvedere, 8.000.000 facilitando, telefonare 515-316, Torincase. O636

PRIVATAMENTE compro contanti alloggetto 1-2-3 camere. Tel. 518-738.

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare vendonsi Cogoleto: uno più locali, comforts, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, telefono 910-336. 25758

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili, panoramici appartamenti 3-4 camere, servizi, terrazze, mutuo. Scrivere: Birone, Pubblicità 13 A, Sanremo.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti in stabile signorile uno due camere servizi. Telefonare 489-009.

SANREMO nuove ville albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permutarsi. Scrivere: Birone, Pubblicità 9 B, Sanremo. 25837

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 250, zona Gran Madre, vendesi. Telefonare 895-696. A103527

SVENDESI 7.500.000 in villetta con giardino alloggio nuovo tre camere cucinino bagno ingresso ripostiglio libero subito eventualmente garage. Telefonare 386-578. A104030

TENUTA splendida unico appezzamento Noto (Siracusa) trenta ettari pianeggiante, coltivata prevalentemente ulivo, parzialmente irrigua, suscettibile miglioramento mediante pozzi, distante centro 7 km., tre ore automobile da Taormina, vastissimo fabbricato civile rurale, particolarmente sfruttabile allevamento pollame coniglio cincillà ampia stalla bestiame privato vende permuta direttamente con alloggi Torino, Milano, Genova. Rivolgersi 31-50 Asti, 35-024 Nizza.

TERRENO Nichelino 130 camere progetto approvato cambio camere vendo. Telefonare 487-055. O326

ULTIMI alloggi due camere tinello servizi levante ponente, rateazioni, via Mazzè angolo corso Toscana, vendonsi. Telefonare 775-832.

ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO MUTUO SANPAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEF. 527-410, 527-411. O200

ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE METRI 275 CENTRALISSIMO ZONA TRANQUILLA VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SANPAOLO EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEF. 527-410, 527-411. O200

VENDESI alloggio in villa due o tre vani. Via Valdellatorre, tel. 784-371.

VENDESI cascina vicinanze Asti 18 giornate casa civile, stalla, fienile, luce, acqua potabile; anche casa sola con poche giornate di terreno. Scrivere: Casella Pubbliman 220, Asti.

VENDESI, permutasi terreno zona Santa Rita progetto approvato mc. 6500. Telefonare 553-513.

VENDESI villa paese vicino Asti, 10 camere, doppi servizi, giardino. Libera subito. Scrivere: Casella Pubbliman 219, Asti. 25831

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 367.233 ore 13-15.

VENDO alloggio via S. Quintino mq. 250 ultimo piano con terrazzo panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5688 — Torino ».

VENDO casetta tre piani fuori terra 15 camere, cantine, giardino tra corso Francia e Vittorio, progetto 30 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A105167

VENDONSI alloggi pronti dicembre 2-3 camere, cucina, terrazze, autorimesse a Gassino Torinese via Armando Diaz condominio Stella, da 5 a 6 milioni, anche con rateazioni. Rivolgersi cantiere o tel. 0165-3391.

VENDONSI via Brione 5 vani, uno, due letti 5.500.000. Telef. 488-691.

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1800 terreno, sita a Montoso, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-420. O436

ZONA residenziale Moncalieri, adiacenze Italia '61, vendesi appartamento 3 camere, tinello, signorile, con soffitta e cantina, contanti lire 2.100.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-547 non festivi.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREI villa signorile eventualmente anche ammobiliata nuova, collinare precollinare panoramica, tre camere letto, grande salone, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ».

CERCASI alloggio signorile 4 camere zona verde. Telefonare lunedì pomeriggio 518-338. A104242

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 844-461.

IMPORTANTE azienda torinese cerca in affitto capannone da adibire ad uso magazzino da 1000 a 4000 metri quadrati. Telefonare ore ufficio 690-494 giorni feriali. Inintermediari.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-594.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA USO UFFICIO SETTE LOCALI PIANO RIALZATO DELIMITATI TRA UNIONE SOVIETICA, VITTORIO EMANUELE, DUCA ABRUZZI. TELEFONARE ORE UFFICIO 519-338.

PROSSIMI sposi veneti cercano camera tinello cucina. Telef. 652-900 ore ufficio. A103007

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI camera cucina servizi 20.000 mensili. Telefonare 513-598.

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI. IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. VIGNALE affitta alloggetto centrale arredato, anche pied-à-terre. Telefonare 510-220. O202

A coniugi preferibilmente soli, referenziatissimi, affittasi alloggio in villetta 4 camere cucinino zona Tassoni. Telefonare ore pasti 750-456, 758-585. A104734

A tipografia, officina precisione, maglificio calzificio laboratorio, affitto locale industriale moderno mq. 300-600. Boston 118, telef. 546-476.

A 28.000 affittasi Grugliasco alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi referenziati. Telef. 393-476.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33, 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefonare 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi Nichelino una due camere tinello servizi. Telefonare 630-513. A103332

AFFITTANSI alloggi nuovi pronti 3 camere tinello cucinino. Via Pianezza 141, telefono 731-727.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 130 uso industriale e mq. 60 uso magazzino interrato ufficio riscaldamento centrale libero subito Borgo Vittoria. Telefono 370-053. A103055

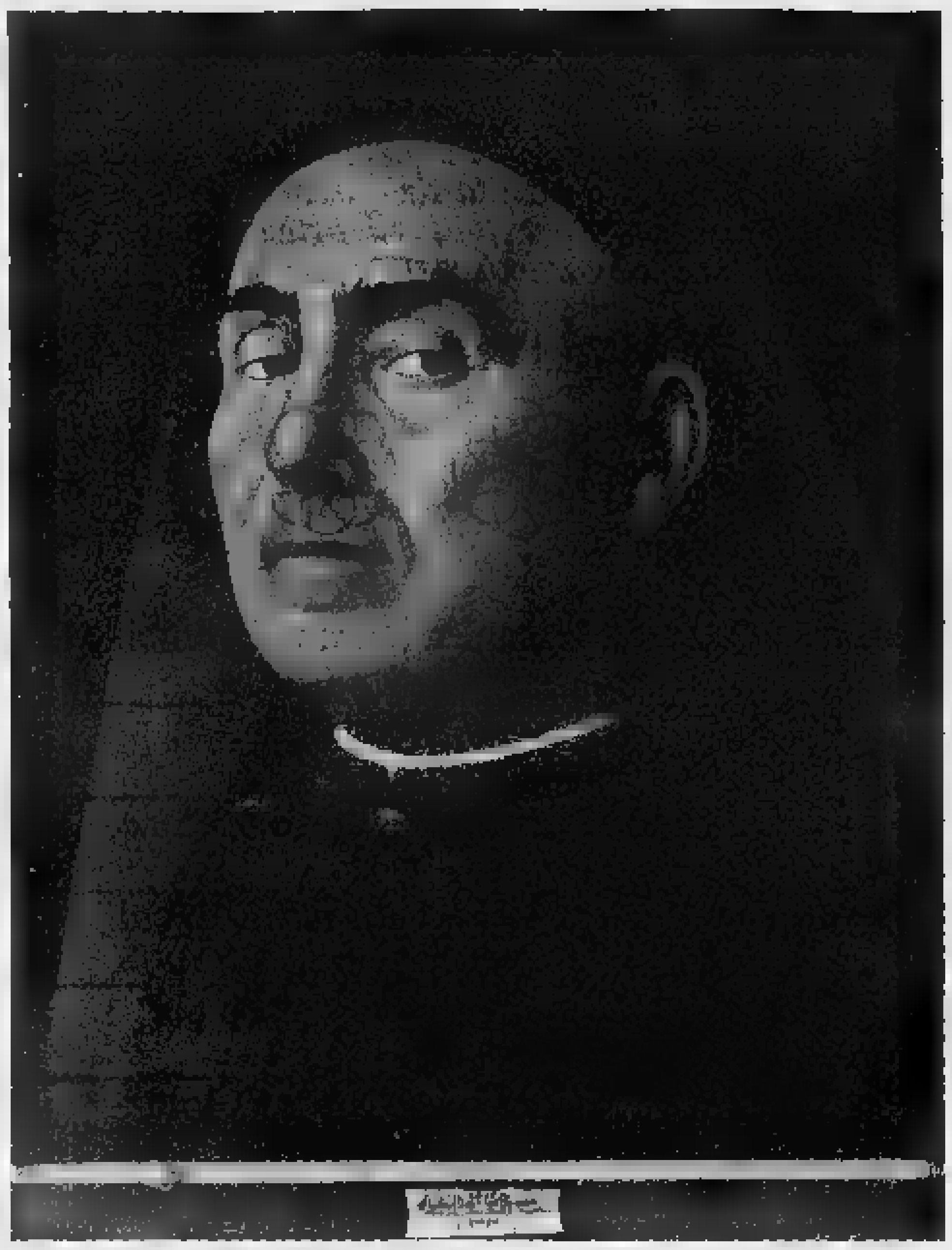
(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UNO SVAGO CHE E' NUTRIMENTO DELLO SPIRITO

Un'iniziativa de «La Stampa» per far conoscere i musei

Il giornale organizzerà, con la collaborazione [redacted] professori specializzati, visite «guidate» alle raccolte d'arte torinesi - La nostra città possiede tesori incomparabili che spesso il pubblico ignora - Occorre facilitare a tutti l'accesso a tante opere di immortale bellezza



Antonello [redacted] Messina: Ritratto di ignoto (1476). Il dipinto, di inestimabile pregio, è conservato nel [redacted]seo civico d'arte antica [redacted] Palazzo Madama di Torino

Otto anni fa, nel 1956, l'Unesco indisse le «Giornate mondiali dei musei» allo scopo d'invogliare i più vasti pubblici d'ogni continente a visitare, ad amare e con[redacted] questi insostituibili strumenti della cultura artistica specializzata e dell'educazione spirituale «di massa».

Fu un grande successo, che dimostrò come fosse latente eppur vivissimo anche nelle persone [redacted] apparenza più lontane da interessi intellettuali il desiderio [redacted] apprendere, di accostarsi ai capolavori prodotti in tutti i tempi dai maestri dell'arte; e come bastasse a destarlo un invito affidato a una larga propaganda. In verità l'invito contemplava tanto i musei artistici quanto quelli scientifici; ma particolarmente ai primi toccò la maggior affluenza di visitatori.

In quell'occasione «La Stampa» fu prodiga di incitamenti, ripetuti poi ogni anno durante la «Settima[redacted] dei musei» promossa dal ministero della Pubbli[redacted] Istruzione di solito in autunno ma da quest'anno spostata alla primavera nei giorni di Pasqua; [redacted] mercé l'appoggio del nostro giornale varie volte a Torino il Museo Egizio, [redacted] Galleria Sabauda, [redacted] Museo d'Arte Antica [redacted] Palazzo Madama, la Galleria civica d'Arte Moderna, [redacted] Museo di Antichità [redacted] le sale di Palazzo Reale si riempirono di folle quali mai s'eran viste in precedenza.

Orbene, «La Stampa» senza attendere la prossi[redacted] primavera si propone di ripetere l'esperimento di concreta collaborazione con le direzioni dei musei torinesi e con le soprintendenze artistiche piemontesi. L'inverno si avvicina, è la stagione più propizia per le cose della cultura; [redacted] noi siamo persuasi che fra i «divertimenti» invernali, nel «tempo libero» dei me[redacted] grigi, la visita [redacted] museo tenga un posto di prim'ordine.

Ma non basta dire al pubblico: «Entra nei musei, goditi quelle meraviglie». Sarebbe [redacted] spingerlo davanti alla bottega d'un libraio per invitarlo [redacted] leggere libri. Quali libri? Per soddisfare quali gusti e tendenze? All'ignaro per l'acquisto del libro occorre quasi sempre un consigliere letterario [redacted] scientifico. Per quello stesso ignaro nella visita del museo è quasi sempre indispensabile una guida. E poiché purtroppo il più delle volte la guida manca, il visitatore non particolarmente esperto si [redacted] a po[redacted] a poco oppresso da un senso di smarrimento girando fra pitture, sculture, oggetti artistici cui corrispondono nomi che per la maggior parte gli sono ignoti, e che non sa come e dove situare nelle proprie vaghe reminiscenze scolastiche; sì che tosto la fatica della mente prevale sul piacere estetico, ed al meschino non resta che affrettare i passi per andarsene, stanco [redacted] persino umiliato.

Ciò non gli accadrebbe se all'ingresso avesse potuto acquistare a basso prezzo un libriccino che con note rapide e limpide gli indicasse gli autori e le opere più importanti, davanti alle quali maggiormente sostare; e con chiarimenti didatticamente efficaci del modo migliore di «leggerle» per capirle e gustarle. Ma — per limitarci a Torino — quali musei dispongono di simili pubblicazioni? Ne esiste una, che costa 500 lire, per la Galleria Sabauda, [redacted] un'altra, da 200 lire, per il Museo Egizio. Ma il Museo di Antichità vende un [redacted]taloghino che risponde soltanto in parte al suo presente ordinamento; il Museo di Palazzo Madama ha soltanto un grosso volume sui dipinti, eccellente e assai costoso, curato da Luigi Mallè, [redacted] nulla ancora per le altre preziose collezioni: mentre alla Galleria d'Arte Moderna Vittorio Viale, oppresso da troppi altri impegni, non ha finora potuto provvedere il catalogo cui da [redacted] attende.

Di qui [redacted] necessità di «guidare» altrimenti il pubblico. E del resto l'uso delle visite «guidate» da competenti, con determinati orari, va diffondendosi in tutti i musei più numerosamente dotati (ahimè, non quelli di Torino) di funzionari specializzati. Appunto in questa direzione intende cooperare «La Stampa», con opportuni accordi coi vari musei cittadini al fine di intensificare tali visite, dandogli un ritmo ordinato [redacted] periodico: per esempio [redacted] mesi invernali ogni domenica mattina dalle 10,30 alle 12,30, in modo che almeno due ore settimanali [redacted] contatto con opere d'arte anti[redacted] e moderna di altissimo pregio entrino nelle abitudini intellettuali della cittadinanza. Inoltre si potrà forse studiare l'adozione, per qualche museo, degli apparecchi acustici forniti di un disco inciso da [redacted] testo esplicativo, impiegati con eccezionale successo a Firenze per le Tombe Medicee di Michelangelo, e addirittura sulla piazza d'Orvieto per la [redacted]acciata del d[redacted].

Non sarà (e non ci illudiamo in proposito) un'impresa delle più semplici stabilire l'auspicata diffusa «amicizia» fra il pubblico ed il museo. A differenza d'altri paesi — basti pensare all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti d'America, [redacted] in Europa alla Svizzera, all'Inghilterra, alla Francia, alla Germania — dove i musei [redacted] quotidianamente gremiti da centinaia e migliaia di visitatori, [redacted] dove le visite «guidate» si susseguono ininterrottamente (ma [redacted] solo Museo dell'Eremitaggio a Leningrado ha quasi tanti funzionari quanti l'Italia intera per le sue soprintendenze artistiche...), nel nostro si accorre più volentieri alle grandi mostre che [redacted] ai musei. Questi, si dice, [redacted] lì a portata di mano, possono aspettare; e così gli italiani non ci entrano mai, o quasi mai, ed il mese in cui [redacted] più visitati è l'agosto, perché li affollano i turisti stranieri.

L'altro giorno a Grosseto, reduci dalla stupenda mostra della «Natura morta italiana» a Napoli [redacted] dall'inaugurazione del «Museo del Sannio» [redacted] Benevento, sostavamo estasiati fra le cinquanta opere squisite d'arte senese raccolte da Enzo Carli in paesi e paesini della Maremma grossetana, capolavori [redacted] Duccio da Buoninsegna giovane, [redacted] Ambrogio Lorenzetti, [redacted] Giovanni d'Agostino, del Sassetta, di Segna di Bonaventura, di Giovanni di Paolo, di Sano di Pietro, di Guidoccio Cozzarelli, e via dicendo. Questa mostra incantevole, aperta ancora tutto ottobre, alcuni milanesi intelligenti la vorrebbero trasferita [redacted] Milano. Con ragione. Ma ci domandiamo: «Se tali opere fos[redacted] permanentemente esposte nella Pinacoteca di Brera, i milanesi si precipiterebbero con uguale entusiasmo ad ammirarle?».

A Torino l'anno scorso la grandiosa rassegna del Barocco piemontese sbalordì centinaia di migliaia [redacted] visitatori. Ma quello stesso Barocco [redacted] forse disseminato in tutto il Piemonte, che persino i piemontesi conoscono così male? E perché sono tanto rari i torinesi che partendo in auto la domenica per mangiare ad Alba la fonduta coi tartufi o nell'Astigiano i tagliatelli fatti in casa, dedicano poi qualche minuto alla [redacted] di Macrino [redacted] di Gandolfino, e di quei duomi con altri monumenti?

E' la solita storia: monumenti e musei possiamo vederli quando vogliamo; e perciò c'è della gente [redacted] Torino che non mancherebbe un concerto o una «prima» [redacted] teatro e del cinema, [redacted] non [redacted] mai entrata nella Galleria Sabauda. E' proprio a questa gente che pensiamo per la propaganda che [redacted] «La Stampa» inizierà.

Marziano Bernardi

[redacted] via di [redacted] tra le bocce [redacted]

Sono appassionati [redacted] «bowling» trenta milioni di americani

[redacted] un gioco semplicissimo, quasi automatico, che avvince per la sua stessa facilità - Si pratica in appositi «centri»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, ottobre.

Due anni fa, ho visto sorgere a tempo di record, in un prato vicino a casa mia, lungo la statale numero nove, un enorme capannone in cemento, con il tetto arcuato. Poi, altrettanto rapidamente, ho visto il terreno intorno trasmutarsi in una pi[redacted] asfaltata, per parcheggio di automobili. Ed ho dovuto [redacted] conto di un semaforo di più lungo la strada che, da casa mia, mi permet[redacted] di raggiungere la stazione ferroviaria.

[redacted] semaforo [redacted] stato messo lì a capriccio, ma rispondeva [redacted] una nuova reale esigenza del traffico. Il parcheggio, sia di mattina che di notte (illuminazione a giorno [redacted] tutto [redacted] spiazzo), era sempre popolato di macchine. Il che vuol [redacted] molta gente frequentava il nuovo edificio. Non mi fu difficile scoprire [redacted] si trattava del nuovo «Bowling Center» della comunità dove vivo. La prima rivelazione mi venne da mia figlia, che mi disse: «Le mie compagne di scuola, almeno una volta alla settimana, vanno al "Bowling" con i loro genitori. Noi, invece, [redacted] vi andiamo mai».

Negli ultimissimi anni, il «Bowling», in America, [redacted] diventato un'istituzione importante — mi vien voglia di dire «sacra» — visto che, a parere di molti sociologi, [redacted] l'unico ritrovo dove [redacted] la famiglia americana riesce a stare insieme, a coltivare quel senso [redacted] unità che una volta [redacted] simbolicamente rappresentato dal cosiddetto focolare domestico.

Che cos'è questo «Bowling»? Non mi sento [redacted] tradurlo «gioco delle bocce». [redacted] chiaro, ancora, ho troppo amore e rispetto per il nostro agreste domenicale gioco delle bocce italiano, fatto all'aria aperta, sulle piste levigate, [redacted] rustiche, e i bicchieri di vino, posati qua e là, un po' ovunque. Né d'altronde, mi sento di tradurlo con il [redacted] nome più proprio, che potrebbe [redacted] «gioco dei birilli». Anche [redacted] gioco dei birilli, di origine germanica e olandese, è troppo modesto e rustico, davanti al «Bowling» automatico degli americani del ventesimo secolo: corsie di lucidis[redacted] linoleum, birilli risplendenti nelle loro nicchie cadono e si rialzano automaticamente, dopo che, altrettan[redacted] automaticamente, è avvenuto il conteggio dei punti. Palle elettricamente selezionate, in rapporto [redacted] peso, all'altezza, agli impulsi energetici del giocatore.

La popolarità del «Bowling», nelle classi operaie maschili, risale al secolo [redacted]rso. I primi campionati organizzati per uomini risalgono al 1895, circa. Poi, nel 1915, anche le donne han cominciato [redacted] organizzarvi campionati loro: ma in condizioni [redacted] minoranza. Una specie di ripicco di «suffragette». In realtà [redacted]ra nel 1915, le donne stavano a [redacted] e gli uomini andavano al «Bowling», in sale, [redacted] quei tempi, normalmente luride. Oggi, [redacted] situazione si [redacted] letteralmente capovolta.

Non solo le donne sono diventate, in America, [redacted] grandi sostenitrici, soprattutto dilettanti, del «Bowling», ma il «Bowling» è diventato il tipico divertimento, per lo più invernale e serale, spesso [redacted] settimanale, della famiglia media americana, specialmente nelle [redacted] suburbane. [redacted] calcola che vi partecipano dai ventisette ai trenta milioni di americani.

Poiché gli appassionati [redacted]mentano, in base alle statistiche dell'ultimo quinquennio, del 12-14 per cento all'anno, gli investitori, ormai, spendono per nuovi centri di «Bowling» circa un miliardo di dollari all'anno. Non c'è comunità che, presto o tardi, non consideri indispensabile disporre di un «Bowling Center». Perfino le autorità [redacted]ligiose [redacted] raccomandano, per[redacted]ché, appunto, il Bowling» [redacted] un pretesto che tiene unite le famiglie.

A Omaha, esiste un «Bowling Center» che, ogni domenica, mette a disposizione dei cattolici locali, privi di chiesa, la sua [redacted] di ritrovo, per [redacted] Messa festiva. La stessa sala, ogni lunedì, è [redacted] disposizione [redacted] filarmonica locale, per i suoi concerti: [redacted] tutto gratuitamente. Un altro aspetto curioso [redacted] «Bowling» contemporaneo, in America, è dato dal fatto [redacted], mentre, [redacted] fa, [redacted] gioco era un'appendice di altri centri [redacted] ritrovo, oggi, invece, [redacted] è il perno. Il «Bowling» cioè, presso molte comunità [redacted]ricane, [redacted] diventato l'edificio che richiama intorno a sé molte attività: ristoranti, barbieri, parrucchieri per signora, centri [redacted] divertimento [redacted] bambini, piscine, clubs atletici, negozi vari e perfino (a Moberly, nel Missouri) una lavanderia automatica. Mentre le macchine lavano ed asciugano i panni sporchi, la massaia «rilassa» i nervi, giocando. Sono centri, molto spesso, particolarmente nel Sud, [redacted] Dallas, aperti ventiquattr'ore su ventiquattro, cioè [redacted] giorno.

La moglie di un mio amico mi ha confidato: «Vado dal[redacted] psicanalista il venerdì mattina. Egli, per cura, mi ha consigliato [redacted] andare al "Bowling" almeno due volte alla settimana. [redacted] ti dico che ristoro [redacted] nervi!».

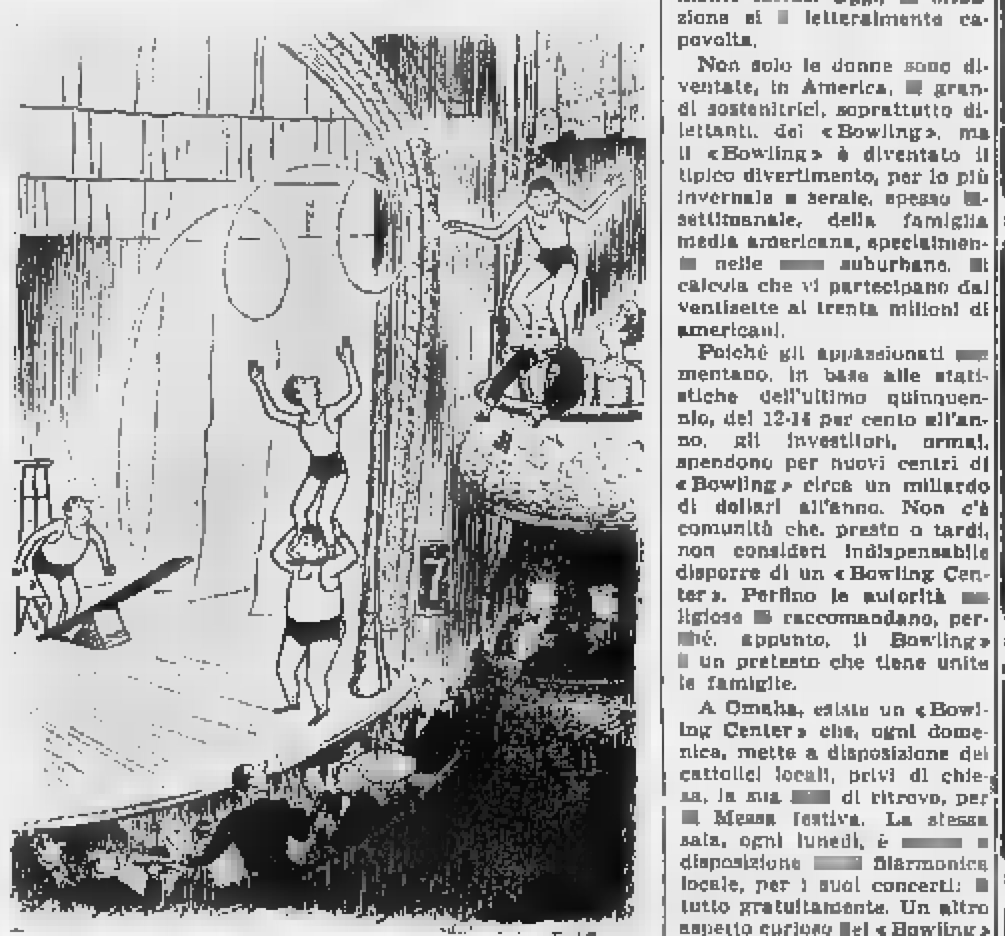
«E' uno sport utile e [redacted] faticoso per i vecchi — mi ha detto [redacted] sociologo. — Le mogli sono contente di poter giocare qualche ora con i loro mariti. Il "Bowling" è anche un [redacted] di sfogo di pettegolezzi locali. Cosa sarebbe la democrazia, l'autonomia di ogni comunità, [redacted] un centro di scambio [redacted] pettegolezzi e il tutto dentro l'aureola [redacted] un piacere sportivo? [redacted]iace anche ai [redacted]zi. E' l'unico sport in cui sono alla pari con gli adulti e, a volte, li superano...».

Il centro focale di tutti i «Bowling» d'America è la «Orchard Twin Bowl» [redacted] Skokie, nell'Illinois, per il quale un magnate dell'industria, R. Nelson Wishbone Harris, ha investito tre milioni di dollari. E' un centro modello. E' lui che ha invitato a presiederlo [redacted] sociolo[redacted] Don Mc Clintock, di trent'anni, diventato la massima autorità in materia di organizzazione [redacted] espansione del «Bowling», in America.

Don Mc Clintock è, oggi, l'apostolo e il teorico ufficiale del «bowling», negli Stati Uniti. Suo compito: sviluppare ed estendere i campionati [redacted] «Bowling» tra i giovani — [redacted] competizioni fra le famiglie — fare che il «Bowling» diventi veramente il centro di ritrovo e di ricreazione di ogni comunità — una ricreazione completa, nel senso più esteso della parola.

Antonio Barolini

L'errore dell'acrobata



«Oh, scusate tanto signore!»

L'automobile [redacted] (purtroppo) anche un gioco

[redacted] pericoloso [redacted] «guida folle» [redacted] stranieri non sono da meno degli italiani

Acrobazie da far rizzare i capelli con sorpassi [redacted] destra e [redacted] sinistra, arresti e partenze ai semafori con scatti rapidissimi come ad una corsa, zigzagamento tra infernali fragori di motori e di claxon - I conduttori più "estrosi" [redacted] Città del Capo, Tokio, Buenos Aires

Tempo fa, un giornalista svedese che vive a Roma, scriveva per i suoi lettori di certe esperienze sulla circolazione nelle strade italiane, e in particolare sul modo di guidare degli automobilisti nostrani. Probabilmente, il gusto per il colore aveva preso la [redacted] al [redacted] collega, perché ne era venuto fuori un quadro da far rizzare i capelli: [redacted] specie di apocalissi, una malabolgia dantesca, dove i dannati «al volante delle loro piccole petulanti automobili si ingegnano a dimostrare di essere tutti più furbi degli altri: [redacted] passano indifferentemente a destra e a sinistra, zigzagando in [redacted] turbine di acrobazie e in un concerto frago[redacted] di scarichi dei motori e di claxon...».

Ora, nessun italiano che si rispetti trova che nel Bel Paese ci sia qualcosa che funzioni come si deve, fosse anche il servizio di affissioni e la gomma dei francobolli; mentre all'estero... Figuriamoci poi quando si parla [redacted] traffico automobilistico. [redacted] i guidatori più indisciplinati [redacted] prendono con le strade mal fatte, gli alberi sui bordi, la pessima segnaletica, l'assenza della polizia dove quell'incosciente mi ha superato senza tener conto della striscia bianca. (All'estero, invece...). Ma da questo a dire che chiunque si avventura sulle strade italiane è votato a morte violenta, [redacted] corre.

E [redacted] bene, diamo pure per scontato che gli automobili[redacted] italiani siano i più spericolati del mondo (chi molto ha viaggiato, assicura che soltanto i tassisti negri di Città del Capo, quelli gialli di Tokio e quelli bianchi [redacted] Buenos [redacted] sono ancora più pazzi), ma è probabile che siano anche, dal punto di vista della tecnica [redacted] guida, i migliori e i più abili. Del resto c'è una precisa correlazione tra essere bravi al volante e marciare veloci, così come è vero che è la macchina che fa il pilota, e le macchine italiane [redacted] notoriamente le più stabili scattanti veloci del mondo.

Ma piuttosto, come guidano gli automobilisti stranieri? Per averne un'idea, non basta osservarli quando vengo[redacted] a far del turismo in casa nostra. Anzitutto perché [redacted] fa [redacted] fretta [redacted] prendere le cattive abitudini, in secondo luogo perché non [redacted]no i singoli casi a far testo. E non basta riferirsi al temperamento collettivo, alla latitudine, insomma, per trar[redacted] su questo punto conclusioni di carattere generale. Altrimenti, tanto per fare un esempio, i cittadini di Los Angeles guiderebbero come gli iraniani, mentre sembra che questi ultimi siano degli iradiddio, e invece i californiani appena un poco «sportivi».

Bene, cominciamo dai nostri vicini. Gli automobilisti francesi si possono dividere in due grandi categorie: i parigini e gli altri, tra i quali c'è un abisso. I francesi [redacted] Parigi sono velocissimi, precisi, spicciativi; quando su un boulevard c'è [redacted] colonna di macchine ferme al semaforo, nel preciso istante in cui questo scatta dal rosso al verde [redacted] assiste a una specie [redacted] partenza per un Gran Premio, e qui sì davvero i superamenti avvengono a sinistra e a destra, [redacted] vettura e l'altra corrono pochi centimetri, talvolta millimetri. Sembra che tutti abbiano fiducia piena nell'abilità degli altri, così che [redacted] collisioni [redacted] relativamente rare; e quando avvengono, nessuno drammatizza per l'ammaccatura di un parafango, si scambiano il biglietto da visita e via. Ottimi piloti in città, i parigini lo sono altrettanto su strada aperta, anche se — come gli italiani — peccano sovente di ottimismo.

Altra [redacted] i francesi della provincia, disattenti e approssimativi. Quelli che vivono in campagna, poi (e in Francia c'è quasi un'automobile ogni famiglia), si distinguono per l'eccessiva lentezza, che è [redacted] ben diversa da[redacted] prudenza: una lentezza [redacted] li autorizza a marciare pervicacemente in mezzo alla strada, a svoltare senza darsi il pensiero di [redacted]gnalarlo.

Gli svizzeri — il giudizio [redacted] è mio — sono tra gli automobilisti meno abili; e tuttavia li assolve da tanta severità [redacted] profondo senso di disciplina, la singolare ricettività ai consigli di prudenza, alle campagne sulla disciplina stradale che le autorità federali non si stancano [redacted] di organizzare. Per que[redacted] [redacted] traffico sulle strade elvetiche si dipana con la precisione [redacted] un movimento di orologeria, e occhi stupiti si volgono al tempestoso passaggio di vetture regolarmente targate Italia.

Anche gli svedesi al volante sono esseri pacifici, cortesi [redacted] prudenti. Ma sembra che a contenerne un certo amore per [redacted] velocità contribuiscano [redacted] poco l'implacabile vigilanza stradale e le pesanti ammende per chi sgarra, ammende commisurate al reddito, accuratamente accertato, del trasgressore. Sembra che certi giovanotti di buona famiglia abbiano pagato fino a 400 mila lire [redacted] multa per eccesso di velocità; ai recidivi e a chi viene sorpreso a guidare ubriaco, la patente viene ritirata per un minimo di due anni.

Gli inglesi marciano piano anche quando potrebbero andare in fretta, ma tutto [redacted]mato sono i guidatori più esemplari della Terra. Flemmatici, maestri di buone maniere fin che si vuole, sta di fatto che andare in auto sulle loro strade [redacted] piacere, e davvero non si capisce come possano succedere incidenti. Agevolano le [redacted] degli altri con ampi cenni della mano, si arrestano tutte le volte ch'è necessario (davanti ad Hyde Park vidi una volta una lunga fila di vetture ferme nei due sensi per permettere l'attraversamento a un distintissimo [redacted]gnore a cavallo, il quale rispose alla cortesia togliendosi la bombetta come i cavalieri davanti alla giuria dei concorsi ippici).

Ma anche in Inghilterra la polizia è implacabile con gli automobilisti che si dimenticano di rispettare le regole del [redacted]; però sempre con estremo fair play, come dimostrano certi cartelli piazzati qua e là che ammoniscono: attenzione, radar per il controllo della velocità. Se qualcuno ci casca [redacted] stesso, vuol dire che [redacted] è tonto [redacted] è ubriaco: due buoni motivi per vedersi ritirata la patente.

Ferruccio Bernabò

UN DISCO DI FRED BONGUSTO

Napoli, c'est [redacted]

Fred Bongusto: «Napoli c'est fini», «Tu non 'e a chiagnere». Augusto Martelli e la sua orchestra. Primary CRA 51535. 17 cm. 45 giri.

Quando il cantante sa scrivere la musica delle proprie canzoni, svanisce tutta quell'apparente mancanza di rispetto per chi canta, l'orchestra e il solista vanno d'accordo, si compensano. Fred Bongusto dà un'impronta molto personale alle proprie composizioni e sa dominare con autorità l'orchestra che lo accompagna.

«Tu non 'e a chiagnere» è [redacted] malinconico addio [redacted] vacanze, al [redacted]; una canzone da niente, ma graziosa, cantata bene, suonata bene. Non è però questa che si impone nel disco.

«Napoli c'est fini» ha qualcosa dell'antica [redacted] napoletana. E' strano [redacted]vare come questo genere di canzone abbia sempre riunito i due elementi: della paradisiaca bellezza della natura con quella inesorabile disperazione che, del resto, non si deduce dalla sola miseria [redacted]. Vi è una filosofia orgogliosa, una accettazione del male e anche della morte che risale [redacted] greci, un dire di sì alla fine che [redacted] avvicina, [redacted] l'ombra di rancore.

Mi [redacted] capitato quest'estate, [redacted] una trattoria caprese, di ascoltare un cantante [redacted]poletano che sfoderava canzoni, [redacted] dopo l'altra, tutte appositamente conciate per il turista straniero. Quanto cattivo gusto, [redacted] quanta, anche, subdola malizia! Questo stesso Enzo, [redacted] cui non conosco del resto il cognome, ci deliziò, quando la trattoria si era svuotata, con una serie di antichi madrigali napoletani. Dal genere scherzoso passava [redacted] lamento, [redacted] nulla vi era di meschino, nessun piagnisteo.

Anche «Napoli c'est fini» di Bongusto ha un qualcosa di lamento antico; è un superbo accumularsi dalla vita e dalle bellezze della Napoli amata. La voce [redacted] Fred Bongusto e il fare moderno dell'orchestra non impediscono [redacted] che la [redacted] abbia questo sapore tradizionale.

r. la.

[redacted] conclude il viaggio in Sudamerica

De Gaulle raffreddato è partito per il Brasile

In Uruguay è rimasto per tre ore sotto la pioggia battente rifiutando ogni protezione - Martedì l'arrivo [redacted] Rio de Janeiro sull'incrociatore francese «Colbert»

(Dal nostro inviato speciale)

Montevideo, 10 ottobre.

«Le général est fatigué», il generale è stanco. Lo dicevano tutti, a mezzogiorno e venti, sulla banchina del porto di Montevideo, vedendo De Gaulle salire assieme con la moglie e col suo medico personale sull'incrociatore «Colbert» che dovrà condurlo entro tre giorni a Rio de Janeiro. Del resto, dopo venti giorni di *tour de force*, non solo il generale *est fatigué* ma tutti i suoi collaboratori, i quali sono partiti in aereo per il Brasile, dove profitteranno delle settantadue ore di libertà per riposarsi.

Anche in Uruguay, il programma è stato intensissimo: stanotte alle due De Gaulle era ancora sveglio, avendo voluto assistere, fino all'ultimo quadro, allo spettacolo in suo onore al Teatro Comunale, spettacolo che comprendeva il terzo atto del «Faust» di Gounod e un lunghissimo *pot pourri* di balletti e canzoni francesi. Stamattina, poi, si è alzato più presto del solito per ricevere la colonia francese in Uruguay. E fino al momento di salire sul «Colbert» non ha fatto altro che stringere mani e ricevere baci dai bimbi.

A parte [redacted] stanchezza, poi, De Gaulle è stato colpito, in questi ultimi due giorni trascorsi a Montevideo, da un fastidioso raffreddore dovuto alla pioggia incessante ed all'improvviso mutamento di temperatura. All'arrivo, rifiutò con un gesto secco sia l'ombrello sia l'impermeabile, e rimase con l'abito fradicio di pioggia per almeno tre ore. Così ieri sera in teatro è stato sentito starnutire due volte, ma siccome starnutivano tutti (perché in sala c'erano almeno duecento persone che avevano assistito al suo arrivo e che avevano imitato il generale disdegnando il riparo dalla pioggia), se ne sono accorti in pochi. Il medico Saudubray tuttavia appare tranquillo: dice che i tre giorni di mare serviranno a far arrivare De Gaulle [redacted] Brasile in piena forma.

La breve crociera via mare assume un significato importantissimo sul piano diplomatico, significato che appare evidente appena oggi, e cioè alla vigilia del 12 ottobre, giorno in cui si celebra in tutto il continente la data della scoperta dell'America. Praticamente, De Gaulle trascorrerà questa giornata in *«territorio francese»*, viaggiando sull'incrociatore «Colbert», e non sarà così costretto a dare il suo contributo ai festeggiamenti ufficiali. Eviterà in tal modo di creare altri motivi di imbarazzo, come è accaduto finora rispetto alla Spagna e al Portogallo, due paesi che egli non ha mai citato riferendosi alla *«latinità»* dell'America, ma che ha chiaramente ignorato, anche quando — come è accaduto in Ecuador — una delle autorità presenti ha chiuso il suo discorso gridando: *«Viva la Spagna»*.

I giornali di Madrid e di Lisbona da due o tre giorni sottolineano le *«distrazioni storiche»* di De Gaulle, e uno d'essi (lo spagnolo «Abc») ha recentemente pubblicato in prima pagina una favoletta in cui si racconta la storia di *«una regina cattolica che riempì d'oro un navigatore affinché questi scoprisse l'America ed alcune zone di terra ben pianeggiata per permettergli l'atterraggio dell'aereo di De Gaulle»*. L'umorismo degli spagnoli non ha però preoccupato il presidente francese, il quale anche questa mattina, salutando Luigi Giannattasio — presidente di turno in Uruguay — ha parlato della *«secolare e fraterna attenzione che la Francia ha sempre dedicato all'America Latina»*.

Per tutta risposta, le autorità diplomatiche spagnole e portoghesi stanno organizzando per lunedì dodici ottobre manifestazioni, discorsi, banchetti, proiezioni di film storici con distribuzione di opuscoli *chiarificatori*, allo scopo di frenare la massiccia campagna francese. E siccome il momento non ammette polemiche, pare che quest'anno gli spagnoli eviteranno di far riferimento alla nazionalità di Cristoforo Colombo, ritenuto spagnolo e non genovese da molti storici e studiosi iberici.

De Gaulle trascorrerà buona parte della giornata di lunedì in contatto radio con il suo primo ministro Pompidou: i temi da discutere sono molti, specialmente ora che il ritorno di De Gaulle a Parigi s'avvicina e che altri motivi di preoccupazione aspettano il generale al varco dell'Eliseo.

Alessandro Porro

Nenni scrive sull'Avanti!: il p[redacted] non teme le elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 ottobre.

Commentando la situazione politica attuale, l'on. Nenni nota sull'*Avanti!* di domani che la campagna elettorale per le amministrative del 22 novembre è aperta e che, ormai, le preoccupazioni e gli atti dei partiti sono tutti di ordine elettorale. *«Ciò che non aiuta a semplificarli»*. In questo quadro Nenni vede il problema della presidenza della Repubblica, che si pone in un vuoto di norme costituzionali e legislative del Parlamento che tutti hanno interesse a risolvere con una corretta prassi. Il problema, invece, *«si è trasformato in una inconcludente polemica prima di trovare, come speriamo stia per trovare, una via, se non di soluzione, almeno di impostazione»*.

Nenni sottolinea che è stato detto che i socialisti hanno paura delle elezioni; il psi affronta invece le elezioni senza paura e senza particolare baldanza, ligio al principio che la vita costituzionale e amministrativa non può essere sottoposta ai mutevoli interessi e, meno che mai, ai capricci dei partiti o del gruppo. C'è nel fianco del psi la «spina avvelenata» della secessione recente, e deve essere affrontata un'aspra polemica con i comunisti e con le destre: *«Malgrado tutto, il psi affronterà la contesa elettorale a viso aperto e con buone carte da presentare al corpo elettorale»*. Le realizzazioni che il partito avrebbe potuto vantare con il centro-sinistra non sono quelle che si sperava perché è intervenuta una delle *«abituali crisi cicliche dell'economia capitalista»*: ragion di più per tener fede al programma, continuando nella linea degli sforzi compiuti fino adesso, svolgendo un'azione incisiva, come è stato fatto fino ad ora, a cominciare dalla programmazione di cui è stato introdotto finalmente il principio.

Nenni conclude notando che nell'esperienza di centro-sinistra in corso vi sono aspetti negativi, certo, ma il psi può tranquillamente vantare d'aver concorso a mettere in movimento una situazione che negli ultimi venti anni era tornata inerte.

Sul problema della presidenza della Repubblica, il fatto nuovo della giornata è costituito dall'annuncio che anche i liberali e i socialdemocratici, dei quali si riteneva che non avrebbero preso iniziative di carattere parlamentare, presenteranno anch'essi le proprie interrogazioni alla Camera: lo scopo è quello di poter prender parte al breve dibattito che seguirà alle dichiarazioni del governo venerdì prossimo. **m. t.**

Arrestati 4 padri svizzeri perché i figli cambiano scuola

Non li hanno inviati all'istituto stabilito dalle autorità - Liberati dopo poche ore

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 ottobre.

(l. j.) Per non avere mandato i propri figli alla scuola indicata dalle autorità cantonali, quattro padri di famiglia residenti a Crana — piccolo villaggio ticinese al di sopra di Locarno — sono finiti per qualche ora in prigione.

Il quotidiano popolare di Zurigo *Blick* dedica una intera pagina all'episodio, affermando che tempo addietro le autorità ticinesi decidevano di chiudere la scuola di Crana e in pari tempo invitavano i bambini a frequentare le lezioni nel vicino borgo di Comologno. Tuttavia, quattro famiglie si rifiutavano di ottemperare alle disposizioni delle autorità e, chiusa la scuola del proprio villaggio, inviavano i loro figli alla scuola comunale di Russo, altro borgo della regione.

Se gli abitanti di Crana non hanno voluto che i loro bambini — in complesso otto — frequentassero la scuola di Comologno è perché, secondo il loro parere, la strada che vi conduce è minacciata d'inverno dalla caduta di valanghe. Perciò hanno preferito inviare i loro ragazzi alla scuola di Russo.

Rivelatasi vana una diffida, le autorità di Bellinzona hanno deciso di ricorrere alla forza, procedendo all'arresto dei quattro uomini che non volevano mandare i loro figli alla scuola indicata. Dopo essere stati condotti su una camionetta a Bellinzona, i quattro padri sono stati comunque rilasciati. Ad essi è stato tuttavia ripetuto l'ordine di uniformarsi alle direttive delle autorità scolastiche.

Aereo militare italiano cade in Germania: morto il pilota

La vittima è un sergente milanese di venticinque anni

Bonn, 10 ottobre.

Un caccia a reazione italiano, della 6ª Aero-Brigata di stanza a Ghedi, è precipitato stamane, poco dopo mezzogiorno, a tre chilometri da Kusel, una località vicina a Miesau. Il pilota, sergente maggiore Adriano Locatelli, di 25 anni, da Milano, è deceduto.

Esperti militari italiani e tedeschi stanno conducendo una inchiesta per accertare le cause della sciagura.

La Chiesa ribadisce ai preti l'obbligo di rimanere celibi

Una nota dell'*Osservatore Romano* - Un ex domenicano francese scrive che la Chiesa ha paura delle donne - La risposta di un perito conciliare

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 10 ottobre.

La legge del celibato ecclesiastico è oggi stata ribadita da una «dichiarazione» apparsa su «L'Osservatore Romano». La breve nota dice: *«Siamo autorizzati a precisare che la legge resta ferma in tutto il suo rigore e che i casi di nullità delle sacre Ordinazioni e degli oneri annessi ed i casi di dispensa rientrano nella prassi canonica e disciplinare della Chiesa, che con regolari processi suole esaminare e giudicare sia le ragioni favorevoli o contrarie alla validità degli impegni assunti da chi si accosta ai sacri Ordini, sia le responsabilità di quei sacerdoti che, pur essendo stati validamente ordinati, si sono resi indegni di appartenere al clero. La sentenza di nullità e la eventuale dispensa dagli oneri, rigorosamente motivata, lungi dal derogare alla legge del sacro celibato, ne assicurano l'integrità e ne difendono il prestigio»*.

Il tema di fondo sul quale si dibattono le opinioni contrastanti è quello di carattere psicologico: l'esperienza coniugale e familiare, cioè, appare indispensabile o piuttosto è nociva alla missione sacerdotale, la rende più penetrante e accetta alla massa dei fedeli o, al contrario, la svuota e la esteriorizza?

L'argomento è stato recentemente posto sul tappeto con la pubblicazione di un libro dell'ex domenicano francese Pierre Hermand. Si intitola «Condizione del prete: matrimonio o celibato?». Dichiara l'ex religioso che al mondo moderno occorrono sacerdoti che sappiano «cosa significhi essere un uomo». Per questo motivo bisogna eliminare «la paura della donna» e proclamare che *«l'amore pienamente vissuto, lungi dall'essere incompatibile con la carità di Cristo che il sacerdote ha la missione di diffondere nel mondo e nella quale deve vivere in grado elevato, trova in essa al tempo stesso la sua purificazione e il suo compimento supremo»*.

Ha ribattuto a queste asserzioni il perito conciliare mons. Andrea Combes, direttore della cattedra di San Tommaso alla Pontificia Università del Laterano. Questi ha rilevato che le statistiche delle defezioni tra i sacerdoti cattolici, anche le più pessimistiche, non raggiungono il 10 per cento della cifra totale, e che pertanto *«sovvertire le condizioni di esistenza di una classe sociale, cui aderiscono più del novanta per cento dei suoi membri e alle quali la maggioranza sono ardentemente attaccati, rappresenterebbe un'operazione che nessuna scienza umana potrebbe consigliare o giustificare»*.

Il perito conciliare sottolinea che è caratteristico dell'amore di essere totale ed esclusivo e che un sacerdote dedito a Dio non è più libero di darsi ad altri. *«Dire ad una donna* — dichiara mons. Combes — *che può unirsi ad un prete con la certezza di essere ricambiata di un amore altrettanto libero e completo del suo, è perciò ingannarla sulla natura dell'unione che le si propone e farle intraprendere una via senza uscita. Sempre l'amore sarà ineguale e la donna sarà defraudata. Dichiaratamente realista, la Chiesa ha preferito tagliare di netto e liberare tutti i suoi sacerdoti, piuttosto che abbandonarli ad uno stretto intimo del quale Dio sarebbe in essi in ultima abitante, e di ingannare le donne in merito all'amore che un prete potrebbe dar loro»*. **f. p.**

Una eccezionale selezione al premio «Viotti» di [redacted]

I titoli per i solisti e i complessi non venivano assegnati dal 1958 - Notevole anche la sezione di canto, dove nessuna voce maschile aveva più vinto da 8 anni



La ballerina Michele Rabier, vincitrice a Vercelli del primo premio nella categoria inferiore ai 17 anni

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 10 ottobre.

(r. m.) Il baritono fiorentino Franco Pagliazzi, di 27 anni, vincitore della sezione di canto al quindicesimo concorso Viotti, ha rotto una tradizione che durava ormai da otto anni. Per trovare un altro primo premio fra le voci maschili occorre risalire al 1956 quando il massimo titolo venne conferito al polacco Bernard Ladysz. Buone le prove del tenore giapponese Angelo Hayashi non nuovo alle competizioni internazionali. Il pubblico numeroso in sala, lo ha applaudito a lungo e con calore. Ma la giuria è stata di diverso avviso, ed il simpatico e minuscolo rappresentante dell'Estremo Oriente non è andato oltre il secondo posto.

Inferiori all'attesa le voci femminili sempre numerose ed accorrenti in passato. Le due rimaste in gara, la venezuelana Cecilia Nuñes Albanese, di Caracas, e Maria Cristina Pedretti di Roma hanno avuto il secondo premio.

Felice la riuscita della sezione di danza, tanto che la giuria è stata costretta a istituire dei premi supplementari per dare un degno riconoscimento ai concorrenti. Come per il canto, per trovare i vincitori assoluti bisogna risalire al 1961 per i *«pas de deux»* ed al 1958 per i solisti e per i complessi.

La presenza quest'anno al Teatro Civico del Balletto monegasco di Marika Besobrasova era già dall'inizio una seria garanzia di successo. Besobrasova ritorna ora a Montecarlo con il primo premio per i complessi, il primo premio per i solisti, con Christine Di Borbone e quello per i solisti inferiori ai 17 anni con Michele Rabier e la giapponese Kyoko Ishimatsu (ex aequo entrambe di sedici anni).

Il prof. Robbone, organizzatore del concorso, si è dichiarato lieto per il buon esito delle prove. «La sezione di canto — ci ha detto — ha rivelato ottime voci in campo maschile ed il vincitore si è imposto per le sue qualità vocali eccellenti e per la preparazione artistica. Il risultato è stato soddisfacente anche se non vi è stata l'esplosione prepotente dello scorso anno di una rivelazione del livello di Vayna Cotegturi. La sezione di danza ha posto in evidenza un livello eccezionale che difficilmente potrà ripetersi in avvenire».

Un violinista francese vince il Premio Paganini

Genova, 10 ottobre.

(r. m.) Il violinista francese Jean Jacques Kantorow ha vinto il premio internazionale Paganini, che ogni anno viene assegnato nel corso delle celebrazioni colombiane. Il secondo premio è stato assegnato a pari merito al francese quindicenne Pierre Amoyal e al giapponese Yoko Kubo.

Professionista pinerolese cade [redacted] scale [redacted]

Aveva 73 anni - Anziché aprire la porta di un salone infilava quella di una cantina

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 ottobre.

(m. g.) Un noto professionista di Pinerolo, il geom. Carlo Usseglio Mattiet, è deceduto in seguito a una caduta dalle scale in una trattoria di Inverso Pinasca. L'Usseglio Mattiet, che aveva 73 anni e abitava a Pinerolo, con la sua autovettura s'era recato a Inverso Pinasca per controllare i lavori in un cantiere edile.

Giunto nei pressi della Trattoria dei Fiori, di proprietà di Lilli Lazzaro in borgata Fleccia, scendeva dall'auto ed entrava nel locale. Però, invece di aprire la porta che dà nel salone della trattoria, ha infilato quella delle scale che conducono in cantina. Non prevedendo di trovarsi in cima alle ripide scale, l'Usseglio Mattiet ha perso l'equilibrio ed è caduto.

Al rumore sono accorsi alcuni avventori, che hanno prestato i primi soccorsi al geometra e l'hanno fatto trasportare immediatamente all'ospedale. Il ferito è deceduto durante il tragitto. Ai sanitari dell'ospedale non è rimasto altro che constatarne la morte dovuta alla frattura della base cranica.

Il geom. Usseglio Mattiet, colonnello di complemento del Genio, era assai noto a Pinerolo. Aveva partecipato alla guerra del 1915-18 e in Africa dal '35 al '41 ed era stimato in tutto il Pinerolese. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14.

Un biellese arrestato per fallimento [redacted] Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 ottobre.

(e. m.) I carabinieri hanno arrestato un biellese che da tempo si nascondeva nella nostra città. Si tratta di Giovanni Garombo, di 36 anni, residente abitualmente a Pietra Ligure. Egli avrebbe in corso ben 22 procedimenti penali per vari reati.

Il giovane era colpito da mandato di cattura per fallimento, dichiarato dal tribunale penale di Torino il 28 maggio di quest'anno, quale esercente di commercio di elettrodomestici in società con altri. Egli avrebbe sottratto, prima del provvedimento di fallimento, circa 20 milioni. Inoltre avrebbe omesso di tenere i libri e le scritture contabili.

I carabinieri di Torino lo avevano inoltre denunciato per truffa e falso esercizio di attività commerciali.

TRIONFANTE ANNUNCIO [redacted] CAPI SOVIETICI

Quasi tutti i partiti comunisti favorevoli al convegno anti-cinese

Erano stati invitati a Mosca i delegati [redacted] 90 paesi - Podgorni (ideologo del partito russo) dichiara: «La schiacciante maggioranza si è pronunciata in favore della conferenza. Gli sforzi di Pechino per distruggere la nostra solidarietà [redacted] falliti»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 10 ottobre.

« La schiacciante maggioranza » dei novanta partiti comunisti invitati alla conferenza mondiale del 1965 destinata [redacted] fare il punto della controversia fra Mosca e Pechino si è pronunciata in favore dell'iniziativa di Kruscev. Lo ha affermato oggi Podgorni, membro del Praesidium del partito, in un discorso tenuto a Kiscinan, la capitale della Moldavia. Ciò significa che la conferenza [redacted]diale del [redacted] [redacted] quella preparatoria del 15 dicembre prossimo sono ormai cosa sicura.

L'annuncio è importante. Esso smentisce le voci, cor[redacted] a Londra e altrove, di [redacted] probabile rinvio della conferenza preparatoria, dovuto, si diceva, alle resistenze incontrate da Kruscev fra i venticinque partiti comunisti invitati [redacted] la lette[redacted] del 30 luglio scorso. Le fonti sovietiche non avevano mai fatto sapere che Kru[redacted] si era assicurato una «schiacciante maggioranza» anche per la conferenza mondiale del '65.

Ecco le parole di Podgorni: « *La lotta per l'unità del campo socialista è [redacted] particolare importanza, in quanto gli scissionisti cinesi tornano a sbandierare [redacted] spregevole bandiera del trotzkismo. I capi cinesi si sono allontanati dalla linea leninista del movimento comunista internazionale. Nella loro azione confluiscono spirito avventuriero e piccolo borghese e sciovinismo di grande potenza. Noi non abbiamo risparmiato sforzi per ristabilire l'unità e la coesione nei rapporti con il partito cinese. Nonostante tutte le calunnie scagliateci addosso, il nostro partito persegue la politica dell'unità. A questo scopo esso difende con coerenza la proposta di [redacted] conferenza preparatoria o un successivo incontro internazionale. Questa linea [redacted] sostenuta dai marxisti di tutto il mondo. La schiacciante maggioranza dei partiti cui è stata inviata una lettera su questo problema si [redacted] pronunciata in favore [redacted] una sollecita convocazione dell'assise mondiale. Gli sforzi dei cinesi per distruggere [redacted] solidarietà dei marxisti [redacted] votati al fallimento* ».

Dal discorso del *leader* sovietico si può anche dedurre che l'appello all'unità lanciato da Kruscev nel [redacted] ultimo discorso dedicato al centenario della Pri[redacted] Internazionale non è stato raccolto da Pechino. L'appello di Kruscev aveva trovato riscontro nel discorso « della mano tesa » ai compagni cinesi pronunciato nella stessa occasione da Ponomariev. Le probabilità di successo di questi estremi tentativi apparvero subito molto limitate. [redacted] fatto che le esortazioni sono cadute nel vuoto permette però a Kruscev di addossare a Mao l'intera responsabilità della frattura del mondo socialista. Frattura che dovrebbe venire sanzionata appunto dalla conferenza mondiale. **m. c.**

Pechino organizzerebbe [redacted] conferenza tra filo-cinesi

Tokio, 10 ottobre.

L'idea di una conferenza con la sola partecipazione dei partiti comunisti filo-cinesi [redacted]dagnerebbe terreno, secondo un articolo pubblicato dall'organo ufficiale del partito comunista (filo-cinese) del Giappone, *Akahata*.

Nell'annunciare il loro rifiuto di partecipare alla conferenza preparatoria del 15 dicembre a Mosca, proposta dai [redacted]vietici, i comunisti giapponesi auspicano [redacted] questo articolo [redacted] convocazione di una controconferenza nel corso della quale [redacted] i partiti [redacted] i gruppi comunisti fedeli [redacted] marxismo-leninismo autentico dovrebbero discutere sui metodi migliori per combattere contro i nemici [redacted] popolo.

Non si tratta tuttavia di una idea nuova. Alcuni mesi or sono i dirigenti del piccolo partito comunista neo-zelandese (filo-cinese) proposero una contro-conferenza dei partiti comunisti favorevoli alle tesi di Pechino. La Cina finora si è limitata a riferire con una certa pubblicità questa proposta neo-zelandese, senza commentarla. Ma non è difficile pensare che i neo-zelandesi si siano mossi soltanto dopo avere ottenuto il consenso di [redacted] Tse-tung. Quest'ultimo prima di assumere una posizione ufficiale attenderebbe di conoscere le reazioni [redacted] paesi dei partiti favorevoli alle sue tesi.

Il problema di una controconferenza è stato probabilmente sollevato durante i colloqui che Mao e gli altri dirigenti cinesi hanno avuto con i rappresentanti dei partiti comunisti della Corea del Nord, del Vietnam del Nord, del Laos, della Nuova Zelanda, del Giappone, convenuti recentemente a Pechino per il 15° anniversario della Repubblica Popolare. Mao potrebbe aver discusso [redacted] problema anche con il presidente del Consiglio romeno, George Maurer, il quale avrebbe tentato a Pechino (dopo essersi incontrato a Mo[redacted] [redacted] Kruscev) di fare opera [redacted] mediazione e di arrestare la scissione (*Ansa*).

I castristi minacciano di uccidere l'americano rapito nel Venezuela

Caracas, 10 ottobre.

Sono proseguite per tutto il giorno le ricerche [redacted] tenente colonnello dell'Aeronautica americana Michael Smolen, vice capo [redacted] missione militare statunitense [redacted] Caracas, [redacted]pito ieri mattina mentre [redacted] uscendo dalla [redacted] abitazione per recarsi in ufficio.

Oggi un individuo qualificatosi come il capo dell'organizzazione terroristica [redacted]lo-comunista, ha telefonato agli uffici dell'*Associated Press* a Caracas ed ha fatto il seguente discorso:

« *Sono il capo delle forze armate di liberazione nazionale. Il rapimento del colonnello Smolen che [redacted] trova tuttora nelle nostre mani non è stato compiuto per ragioni propagandistiche. Ci serviva un ostaggio da tenere pronto per una eventuale rappresaglia. Il patriota vietnamita Nguyen Van Trol, un ragazzo di 24 anni, è stato condannato a morte dal regime fantoccio [redacted] Nguyen Khanh per avere messo una bomba sotto il ponte sul quale doveva passare il nostro ministro della Difesa, Robert [redacted] Namara nel maggio scorso quando [redacted] era recato in visita a Saigon. Siamo disposti [redacted] liberare il colonnello Smolen in cambio della vita del patriota vietnamita. Se Van Trol sarà giustiziato, un'ora dopo faremo fuori il nord americano. Siete avvertiti. Non scherziamo* ».

Muore nell'auto che sbanda e si schianta contro un palo

La vittima è un commerciante d'Ivrea - E' uscito di strada, presso Chivasso, per evitare uno scontro



Giovanni Bovero, 42 anni, vittima della sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 ottobre.

Un automobilista ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto verso [redacted] 9,30 di stamani sulla statale Chivasso-Aosta, nei pressi dell'ingresso dell'autostrada Torino-Milano. Il commerciante Giovanni Bovero, [redacted] 42 anni, di Ivrea, aveva appena terminato la discesa del cavalcavia sull'autostrada quando ha avuto all'improvviso [redacted] strada tagliata da una macchina proveniente dalla direzione opposta, guidata dal venticinquenne Luigi Varese, di Chivasso, che svoltava [redacted] entrare [redacted] uno stabilimento.

Accortosi [redacted] sopraggiungere dell'auto [redacted] commerciante, [redacted] Varese ha bloccato la macchina quasi al centro della strada.

Nel tentativo di evitare l'urto, [redacted] Bovero si è buttato tutto [redacted] destra ma la sua macchina, dopo [redacted] divelto un paracarro ed [redacted] ribaltata è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Nell'urto il commerciante è rimasto [redacted] sul colpo. **e. c.**

A Pont alcuni partiti diserterebbero le elezioni

Per protesta in seguito alle sospensioni della Mazzonis - La manifattura nelle ultime settimane ha lasciato a casa circa duecento persone

(Nostro servizio particolare)
Pont Canavese, 10 ottobre.

Da qualche giorno circola insistente una voce: i rappresentanti di alcuni partiti starebbero esaminando l'opportunità di [redacted] presentare liste per [redacted] elezioni amministrative. Con questo gesto si vorrebbe determinare un'astensione in massa della cittadinanza dalle urne per protesta contro [redacted] sospensione di circa 200 lavoratori effettuata dalla Manifattura Mazzonis di Pont.

La città ha [redacted] mila abitanti. Voterà per [redacted] prima volta con il sistema maggioritario. Le liste, a quanto risulta, dovrebbero essere cinque: dc, psdi, pli, psi, pci. I comunisti hanno [redacted] presentato i loro candidati. L'invito a disertare le ur[redacted] verrebbe però lanciato da alcuni degli altri partiti.

« Ne ho sentito parlare anch'io — ci ha dichiarato oggi il sindaco dott. Brunasso — negli ambienti politici cittadini. Certo [redacted] situazione di Pont si è fatta preoccupante. Dieci anni addietro la Mazzonis occupava 2300 persone. Ora sono appena 700 ed è ricominciato lo stillicidio delle sospensioni. In poche settimane sono già 290 i lavoratori sospesi ».

« Pont — ha proseguito il sindaco — non ha molte ri[redacted]. L'agricoltura è povera, [redacted] [redacted] industrie locali non [redacted] in condizione di assorbire manodopera. L'economia cittadi[redacted] poggia in prevalenza sulla Manifattura Mazzonis. Siamo preoccupati ed ho chiesto un colloquio [redacted] il Prefetto per illustrargli la situazione ».

Nelle [redacted] di collocamento di Pont [redacted] iscritti 250 disoccupati senza tener conto dei sospesi e degli operai [redacted] aziende minori che sono ad orario ridotto. Gli immigrati all'inizio dell'anno erano circa 500. Ora sono scesi [redacted] meno di 300. « Molti — ha affermato il sindaco — sono ripartiti per rien[redacted] ai paesi d'origine o per trasferirsi in altri comuni attorno a Torino ».

Le difficoltà degli operai di Pont si ripercuotono sui commercianti che [redacted] preoccupati [redacted] che nei prossimi giorni «intenderebbero manifestare la loro protesta abbassando le saracinesche dei negozi per [redacted] giornata ».

[redacted] sindaco dott. Brunasso nell'illustrarci la situazione ha anche ricordato « episodi di nervosismo verificatisi nei giorni scorsi [redacted] cancelli della Mazzonis tra operaie sospese e dirigenti della fabbrica ».

La Giunta e il Consiglio comunale hanno discusso il problema. In una lettera ufficiale indirizzata alla Prefettura, oltre al colloquio, si chiedono interventi: ad esempio potrebbero essere affidate alla Mazzonis commesse [redacted] tessuti militari per consentirle di superare le odierne difficoltà e re[redacted] le sospensioni. Inoltre si sollecitano le autorità ad intervenire presso la Cassa integrazione affinché [redacted] svelti[redacted] al massimo le pratiche per il sussidio. La domanda della Mazzonis per la Cassa integrazione viene esaminata [redacted] dal comitato provinciale ma dalla commissione nazionale. « C'è quindi il pericolo — ha detto il sindaco — che trascorrano alcuni mesi prima che gli operai sospesi percepiscano il sussidio ».

I sindacati, per parte loro, hanno chiesto un incontro all'Unione Industriale e un colloquio con il prefetto. Nei prossimi giorni, prima di ricevere i sindacalisti, il prefetto dottor Caso dovrebbe [redacted] i dirigenti della Mazzonis. **a. d. v.**

Un barbiere [redacted] Milano

Colpisce con [redacted] forbiciate l'amica durante [redacted] [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 ottobre.

Un parrucchiere, al termine di una violenta lite con la sua amica, l'ha colpita [redacted] forbiciate al ventre. Mentre il feritore [redacted] dava alla fuga, la donna, prossima alla maternità, veniva trasportata all'ospedale, dove giace in fin di vita.

Il grave fatto è avvenuto poco dopo le 21, a Rosario, un paese alle porte di Milano, ed ha avuto [redacted] protagonisti la sarta Alda Pittis di 33 anni da San Giorgio di Nogaro (Udine) e il parrucchiere Lucio Coppola di 37 anni da Trapani, col quale [redacted] donna viveva da tre anni.

I rapporti tra i due, nonostante la [redacted] sia in stato interessante da sei mesi, da tempo erano tesi e le liti erano ormai all'ordine del giorno.

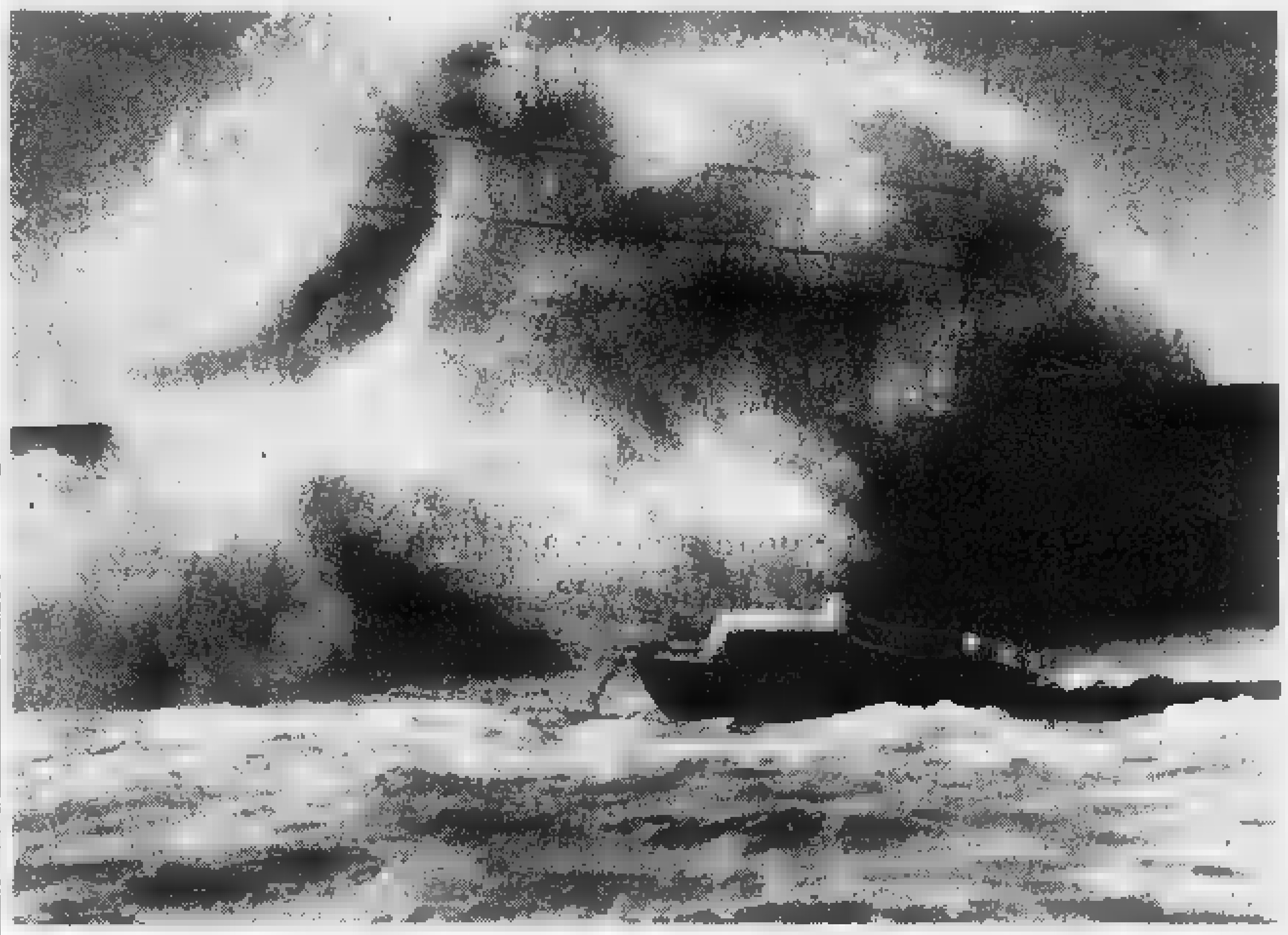
Anche stasera Lucio Coppola, rientrato a casa dal [redacted] negozio, [redacted] stato sentito inveire contro la Pittis. Improvvisamente i vicini hanno sentito un urlo e un attimo dopo hanno visto il parrucchiere uscire di casa, balzare sulla [redacted] auto [redacted] fuggire.

Quindi il pianto dirotto di Giulio, il figlio dodicenne della donna, ha richiamato l'attenzione di alcuni coinquilini, che sono accorsi: in cucina la sarta giaceva a terra immersa in una pozza di sangue. Accanto a lei un paio di lunghe forbici [redacted] la testimonianza di quanto era accaduto. **g. m.**

Continua il maltempo lungo le coste del Tirreno

Le spiagge della Riviera di Levante flagellate da una furiosa mareggiata

[redacted] Genova alle Cinque Terre - Onde gigantesche sulla litoranea - Imbarcazioni alla deriva - Chiusi al traffico per la neve i valichi alpini del Piccolo [redacted] Gran San Bernardo - Gravi danni provocati dai nubifragi in Toscana



Il maltempo continua in Liguria. La mareggiata [redacted] in pericolo le imbarcazioni nel porticciolo di Nervi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 ottobre.

(c. m.) *Ondate di sei-dieci metri flagellano da ventiquattro ore la costa ligure, con particolare violenza a Genova e sulla riviera di levante. La mareggiata è la conseguenza di una rabbiosa libecciata che si è abbattuta sulla città ieri sera verso [redacted] 23 [redacted] che ha fatto trascorrere una notte [redacted] paura nel porto dove si è temuto il ripetersi del ciclone che nel febbraio 1955 semidistrusse la diga foranea e causò danni per miliardi.*

Nello scalo marittimo l'allarme era già stato diffuso e tutte le duecento unità avevano rinforzato gli ormeggi convenientemente. Ma verso mezzanotte la motonave Golfo di Castellammare è stata la prima a spezzare i cavi e ad essere trascinata in mezzo al porto, in balia del vento. Guidati per radiotelefono dal comandante dell'ufficio marittimo col. Paroletti, i rimorchiatori hanno lottato a lungo per riagganciarla e riportarla all'attracco. Le onde scavalcavano la diga foranea e spazzavano la banchina, e gli ormeggiatori hanno dovuto essere assicurati con cordate per mandarli a fissare le gomene della motonave all'attracco.

La libecciata, che ha raggiunto i 100 km. orari di velocità e che ha portato il mare a «forza sette», si è [redacted]mata sul far dell'alba, ma il Tirre[redacted] è rimasto agitatissimo ed il susseguirsi di ondate altissime continua [redacted] causare danni sulle coste. Numerose imbarca[redacted] da diporto e di pescatori sono andate distrutte un po' dovunque.

Sestri Levante, 10 ottobre.

(b.) *Nuovi danni e situazione sempre più caotica sul litorale di Levante. La mareggiata, che ieri pomeriggio era andata leggermente scemando, ha ripreso con tutta la violenza per l'aumento dei venti di libeccio nella zona di Sestri Levante a Riva Trigoso, dove il mare è aperto, e su tutto il rimanente litorale da Portofino alle Cinqueterre, che interessano con maggiore intensità verso le 21, raggiungendo «forza sette» e superando i 100 km. orari.*

La situazione, sia nella baia delle Favole che in quella di Portobello di Sestri Levante, è divenuta precaria. Il motoscafo «Coala» battente bandiera belga, lungo dodici metri e di 16 tonn. di stazza, verso l'una di stanotte ha rotto gli ormeggi e spinto dai venti, privo di equipaggio, si portava al largo verso Portofino di dove, per il cambiamento del vento, è poi tornato nella baia delle Favole, compiendo una decina di miglia in balia del mare irrucato. Qui pescatori e marinai di Sestri Levante, che hanno trascorsa la notte in bianco per salvare le loro barche e quelle in balia del mare, verso le quattro, insieme al comandante della capitaneria di porto, maresciallo Gaetano Cascella, sono riusciti ad agganciare ed a far arenare sulla spiaggia il grosso motoscafo, proprio dinanzi alla basilica di Santa Maria di Nazareth. E' invece affondata nel golfo di Portobello a cento metri dalla spiaggia, poco distante dalla motobarca «Elenita» di 9 tonn. affondata ieri, l'imbarcazione da diporto «Patrizia» di 2 tonn. dell'armatore Mario Corte, di Sestri Levante; più danneggiati, fra le cinquanta imbarcazioni ormeggiate nel porto, il peschereccio «S. Giuseppe», il motoscafo «Barbarossa», il panfilo «Pescherino», il motoscafo «Coala», che è arenato orizzontalmente ad una decina di metri nella spiaggia, piantonato dai carabinieri.

Situazione precaria anche a Riva, specialmente nella zona di Borgo Renà, dove il mare ha maggiormente colpito il litorale: alte ondate si [redacted] infrante con inaudita violenza sul muraglione di sostegno della rotabile Riva Trigoso-Moneglia, provocando sempre maggiore asportazione di materiali e mettendo in difficoltà il traffico. Interrotto il tronco stradale che allaccia il borgo marinaro di Renà con la provinciale Moneglia-Riva Trigoso: il mare ha provocato una voragine sotterranea al piano viabile formando un baratro su tutto il piano stradale. I marosi stanotte hanno raggiunto le case del borgo e il caratteristico locale «Quattro Venti»: il mare ha sradicato i resti del muraglione antisbarco, asportando migliaia di metri cubi di sabbia.

Aosta, 10 ottobre.

(i. v.) *I valichi alpini del Piccolo e del Gran [redacted] Bernardo [redacted] sono stati chiusi al traffico nel pomeriggio di oggi. Al Piccolo, valico fra l'Italia [redacted] la Francia [redacted] metri [redacted] di altitudine, che unisce la Valle di Aosta alla Savoia, la coltre nevosa raggiunge in alcuni punti il metro di altezza, mentre al Gran S. Bernardo, valico per la Svizzera, posto a metri 2467 di altitudine, vi [redacted] 50 centimetri di neve.*

Le comunicazioni tra l'Italia e la Svizzera e la Valle del Rodano, per la prima volta non sono interrotte grazie al traforo del Gran S. Bernardo, [redacted] galleria autostradale di sei chilometri circa lungo la quale, mentre al valico imperversava una tempesta di neve, sono transitate nei due sensi, con ugual facilità, circa 1300 automobili.

Siena, 10 ottobre.

(r. s.) *Funzionari dell'Ispettorato dell'agricoltura di Siena, da stamani stanno effettuando un sopralluogo alle zone agricole della provincia maggiormente colpite dall'alluvione per poter fare [redacted] computo dei danni e redigere un dettagliato rapporto da presentare al ministero competente. La vite [redacted] l'olivo hanno subito i danni maggiori. La produzione del vino, che questo anno si presentava eccezionale sia per quantità che per qualità, sarà notevolmente ridotta.*

Cagliari, 10 ottobre.

(r. s.) *L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sardegna con estrema violenza nei giorni scorsi, sebbene si sia sensibilmente attenuata, non accenna a cessare. Le migliorate condizioni del mare hanno consentito alla nave traghetto bloccata da tre giorni a Golfo Aranci di riprendere il mare.*

Nel Sassarese piove ininterrottamente da oltre 24 ore. Danni notevoli hanno riportato le campagne della Nurra di Alghero. [redacted] Sassari i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare oltre venti interventi per allagamenti nella zona vecchia della città e nel rione S. Agostino.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali inizialmente condizioni di tempo variabile. Nel [redacted] della giornata aumento della nuvolosità e piogge più probabili su Liguria, Emilia e Veneto. Nevicate sull'arco alpino oltre i 2.000 metri. Sulle regioni centrali, meridionali e isole condizioni di tempo variabili con annuvolamenti e piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: moderati meridionali. Mari: Ligure, Tirreno, ovest Sardegna, Jonio agitati; Adriatico mosso.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	16	L'Aquila	9	14
Bolzano	3	21	Roma	10	22
Verona	7	22	Campob.	9	17
Trieste	12	21	Bari	13	25
Trento	10	18	Napoli	13	22
Venezia	10	20	Potenza	10	16
Milano	8	21	Catanz.	16	22
Genova	16	22	Reggio C.	15	27
Bologna	13	23	Messina	17	25
Firenze	14	22	Palermo	18	25
Pisa	14	20	Catania	14	26
Perugia	9	16	Alghero	18	23
Pescara	12	23	Cagliari	18	25

Affonda uno «yacht»: quattro morti una ragazza si salva nuotando 22 ore

La sciagura nel Canale della Manica in tempesta - La superstite (che ha 20 anni) ha lottato contro onde alte 13 metri

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 ottobre.

Disperatamente aggrappata ad un rottame, [redacted] ragazza di vent'anni [redacted] lottato per ventidue ore contro le onde del Canale della Manica riuscendo a mettersi in salvo sulla costa inglese. Protagonista della drammatica avventura è Alison Mitchell, una graziosa fanciulla bionda che stasera, dal bianco lettino dell'ospedale in cui è stata ricoverata, ha narrato ai giornalisti come ha resistito alla furia del mare per una intera nottata e gran parte della giornata di oggi.

Alison era salita venerdì scorso a bordo dello yacht [redacted] motore *Marietta* per una breve crociera nelle acque della Manica. Con lei erano il proprietario dell'imbarcazione, Robert Fraser, i suoi genitori ed un amico, Michael McCowan. Ieri pomeriggio, mentre il *Marietta* si stava dirigendo verso Jersey per gettarvi l'ancora, la furia del mare è improvvisamente esplosa in tutta la sua violenza.

« *Pochi istanti prima ero scesa in cabina, sotto il ponte* — ha raccontato Alison — *e forse questo mi ha salvato la vita. D'improvviso la nave ha cominciato a beccheggiare paurosamente e dopo qualche minuto ho sentito un orribile schianto. Poi l'acqua ha cominciato a penetrare nella cabina e, seminuda come ero, mi sono precipitata all'oblò sfasciandone il vetro. Ho visto una muraglia d'acqua avventarmisi addosso, ma non ho avuto esitazioni. Mi sono infilata nell'oblò lanciandomi in mare. Una volta tornata in superficie ho guardato verso lo yacht: lo scafo stava affondando. Le onde avevano spazzato via di netto l'intera sovrastruttura e con [redacted] i miei quattro amici che non ho più visto* ».

Alison ha narrato di essersi allora afferrata ad un rottame di legno che galleggiava a portata di mano e di aver [redacted]ciato a nuotare. « *Non ho mai visto il mare così infuriato. Vi erano onde alte fino a tredici metri e l'acqua era freddissima. Ben presto, col cadere delle tenebre, mi trovai nel buio più completo. Era tremendo!* ».

Stamane Alison Mitchel ha avvistato la terra e, raccogliendo le ultime energie si è diretta verso la costa. « *Non sapevo* — ha detto — *se fosse la Francia o l'Inghilterra* ».

Quanto ai quattro compagni della Alison, travolti dalla furia delle onde, essi non hanno avuto neppure il tempo di cercare un qualsiasi appiglio: sono stati inghiottiti dagli implacabili gorghi del canale. **a. p.**

Ragazza col fidanzato seviziata da due giovani mascherati

I colpevoli arrestati poco dopo

(Dal nostro corrispondente)
Lucera, 10 ottobre.

(r. s.) Una ragazza di 19 anni è stata seviziata da due uomini mascherati mentre il fidanzato era tenuto a bada sotto la minaccia di una pistola. L'aggressione è accaduta nei pressi del Castello Svevo, appena fuori dell'abitato.

Il rag. Giuseppe Vuono, di 26 anni, stava conversando di [redacted] con la fidanzata in automobile, ferma in una strada secondaria, quando due giovani con il volto coperto da un fazzoletto, con una pistola in pugno, hanno tentato di forzare la portiera della vettura.

Il Vuono ha avviato il motore cercando di fuggire, ma uno dei due, con il calcio dell'arma, ha sfondato un cristallo e, spalancato lo sportello, ha bloccato la manovra. Fatto scendere il giovanotto, lo hanno tenuto sotto la minaccia della pistola mentre seviziavano la ragazza, semisvenuta per lo spavento.

Il Vuono, accompagnata a casa la fidanzata, ha immediatamente denunciato l'accaduto ai carabinieri, i quali hanno, dopo qualche ora, identificato ed arrestato i due presunti responsabili: si tratta di Michele Capobianco di 24 anni e Carmine Piccolo di 21.

ANNUNCI [redacted]

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTANSI ampi negozi con retro e magazzino, Grugliasco via Di Nanni 26. Mili richiesta. Tel. 383-957.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello servizi. Madonna Campagna, corso Grosseto 274. Telefonare [redacted]. A103017

AFFITTASI bellissimo alloggio tre camere tinello cucinino e servizi, volendo adattabile a studio, corso Regina Margherita 61. Tel. 875-985.

AFFITTASI libero subito soffitto cucina camera bella posizione vista Po. Telefonare 882-592 pomeriggio.

AFFITTASI locale mq. 500 con alloggio barriera Milano. Tel. 280-472.

AFFITTASI metà dicembre appartamento ammobiliato tre camere tinello cucina televisione zona Molinette. Telefonare 767-423 ore pasti

AFFITTASI Nichelino alloggio due camere servizi. Telefonare 395-564.

AFFITTASI, provincia Cuneo, matrimoniale, tinello, cucina, servizi, balconato, confortevolissimi, soleggiati (15.000). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino»

AFFITTASI signorile alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi. Telefonare ore pasti 744-073.

AFFITTASI tre camere ammobiliate. Millefonti. Telefonare 501-016.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi termo particolare piano rialzato, San Paolo, 33.000 mensili Tel. 599-369.

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano Telefonare 543-323

AFFITTO signorile due [redacted], tinello servizi, Boston 118, telefonare 546-476. O644

AFFITTO tettoie cortile mq. 250 uso magazzeno, via Vicolaria. Telefonare 720-238. A104510

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BARBIERA Milano affittasi signorile 4 camere tinello cucinino, 49.000. Telefonare 553-683. A104160

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato eventualmente parziale cambio lavori domestici. Telefonare 519-129.

CENTRO RESIDENZIALE [redacted] PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CERES km. 40 Torino affittasi alloggi due vani servizi riscaldamento centrale nuova costruzione. Telefonare 0123-5129. A104221

CORSO Francia borgata Paradiso affitto alloggio camera tinello servizi. Telefonare 371-701. A104708

CORSO Matteotti studio professionale cede due locali ad altro professionista 35.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

DENTISTA affittansi o vendesi tre camere cucina vuote con studio dentistico montato in palazzina piano terreno posizione lavorevole. Telefonare 742-851 ai pasti.

IN palazzo signorile affitto ammobiliato 3 camere servizi conforti. Telefono 799-488 ore ufficio 396-052.

LOCALE industriale 500 mq. con ufficio alloggio zona piazza Rivoli affittasi. Telefonare 759-618.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE mq. 40 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114.

PORTA Nuova affittasi 2° piano alloggio due camere tinello bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A104881

PRECOLLINARI 5-6 [redacted] panoramici, giardino, affittasi-vendo. Telefonare 655-825. A104400

RIVOLI affittasi alloggio panoramico tre camere tinello servizi L. 32.000. Telefonare 777-333. A103297

SALICE d'Oulx affittasi 27.000 [redacted] alloggio 3 camere, cucinino, libero subito, telefonare 544.447.

SESTRIERE alloggio ammobiliato tre camere più servizi centralissimo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5669 — Torino». A102899

STATUTO 9 affittasi negozio volendo due fianco calzature Pie. Telefonare 60-221. A101786

VANCHIGLIA libero subito affittasi locale adatto deposito laboratorio silenzioso, inodoro. Telefonare ore pasti 237-043. A102866

VILLINO Pino Torinese affittasi 4 camere garage servizi giardino frutteto. Telefonare 881-873.

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitte Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi inverno persone distinte alloggio nuovo decorosamente ammobiliato conforti moderni centrale soleggiato prezzo onesto. Telefonare mattinata 742-267.

CHIOMONTE affittasi 2 camere cucina bagno nuove ammobiliate. Rivolgersi farmacia. 104664

SESTRIERE alloggio ammobiliato sei letti ottro stagione invernale. Telefonare 885-556 A103294

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Parkhotel, telef. 42-881, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ALASSIO, Pensione Astoria, aperta tutto anno, cucina toscana, tutti comforts. 25260

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri [redacted] venienze bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. A546

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata, Via Roma 254. Telefono [redacted] 510-354. O479

ALL'ISTITUTO Oreglie, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata etc..

ARREDAMENTO corsi diurni serali possibilità impiego. Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28, telefono 547-757. A104893

BERLITZ. Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). [redacted] private anche a do[redacted]. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58 94. O321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040 O627

CENTRO italo-svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino, telefono 877-780. 25631

CIVICI corsi serali «T. Rossi di Montelera» via Bertola 10. Iscrizioni ai seguenti corsi: I, II, III, IV dell'Istituto Tecnico per ragionieri; classi I, II scuola media; [redacted] III avviamento commerciale. Tasse minime. Ore 20-22, fino al [redacted] ottobre.

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo) telefono 553-970.

IMPORT-Export ampliai temai tecnici acquisti contabilità istituto superiore specializzazioni aziendale. Via Gropello 28, telefono 547-757.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso [redacted]. Tel. 512-025, corso S. Martino 9. O968

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

UNIVERSITARIO dà lezioni tutte le materie, inglese, alunni scuole medie inferiori e superiori. Telefonare 288-849. A103789

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI mobiliata centrale volendo pensione completa 35.000. Telefonare 61-873. A104499

AFFITTASI bella camera matrimoniale ammobiliata comodità distinta fisso o pied-a-terre. Tel. 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima due signorine, massima serietà. Telefonare 653-384.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-238. A105207

AFFITTASI mobiliata bella centro S. Paolo 2-3 letti. Telef. 374-903.

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti matrimoniale termo uso cucina. Telefonare 527-074. A105152

PORTA Nuova affittasi bella camera ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150. A104886

ZONA Porta Nuova camera 2 lettini, 1 lettino silenziosa economica affittasi. Telefonare 41-226.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. TRENTENNE torinese attivo volenteroso, auto, capacità guida, esperienza trattare con clientela, iniziativa, attualmente impegnato pomeriggio da lunedì a venerdì; scopo miglioramento accetterei incarichi di fiducia, magazzino od altro, [redacted] giornata, completa, o qualsiasi [redacted]rio, purché adeguatamente retribuito dimostrando proprie capacità. Presenza. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino».

A. UNIVERSITARIA diplomata maestra patente auto propria libera mezze giornate offresi serio impiego. Telefono 765-122. A104860

ABILE dinamico 23enne geometra ex ufficiale paracadutisti auto propria impiego adeguato offresi. Telefonare 326-492 A104273

ARCHITETTO geometra esperienza direzione lavori cerca impresa o studio ingegneria per direzione e assistenza lavori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 1571 — Torino». A103987

ASSICURAZIONI ispettore organizzazione pluriennale esperienza vita disposto trasferirsi Centro Sud. Casella 328 A SIP, Milano.

AUTORIZZATO pratiche sindacali offresi per ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino».

CAPO officina stampaggio lamiere progettista attrezzature relativo ultradecennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

CAPOCANTIERE diplomato esperienza [redacted] conduzioni lavori civili industriali stradali offresi seria impresa per lavori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A103987

CASSIERA, commessa, bella presenza, offresi, ore pomeridiane, serali o lavoro adeguato, mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino». A104698

COMMESSA et dattilografa anche a ore offresi. Telefonare 692-118.

COMMESSA F[redacted] DECENNALE ESPERIENZA PRATICA COMPRAVENDITA CONFEZIONI VETRINISTA OTTIMA PRESENZA IMPIEGHEREBBESI NEGOZIO CENTRALE. TELEFONARE 770-183.

CONTABILE 18enne, 1° impiego, conoscenza macchine Audit dattilografia francese impiegherebbesi. Telefonare 511-408. A104692

CORRISPONDENTE francese inglese diploma statale, 1° impiego offresi, Tel. ore 11-12 e 15-16 793-557.

CRONOMETRISTA, consulente sindacale autorizzato offresi ufficio personale, analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino».

DATTILOGRAFA corrispondente inglese francese pratica lavori ufficio e centralino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare 524-688.

DICIANNOVENNE stenodattilo complometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIOTTENNE millesente III ragioneria diploma paghe contributi occuperebbesi in qualunque lavoro. Telefonare 287-804. A104663

DICIOTTENNE segretaria d'azienda offresi. Telef. ore 9-13: 872-904.

DICIOTTENE velocissima dattilografa offresi. Telefonare 792-291.

DINAMICO trentenne, ottima presenza, referenziato, esperienza amministrativa commerciale, auto, offresi preferibilmente piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A104748

DIPLOMATA ventenne offresi come baby-sitter mezza giornata referenziatissima. Telefonare 733-183.

DIPLOMATO cultura superiore dattilografo conoscenza inglese francese ottima presenza offresi. Tel. 684-078.

DIPLOMATO interprete inglese francese tedesco, millesente, auto propria cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino».

DIPLOMATO statale libero ore pomeridiane presenza buona cultura generale auto propria offresi amministrazione modesta azienda anche agraria accettando anche mansioni segretario o altro incarico fiducia. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A104794

DISEGNATORE meccanico ed attrezzista esperienza pluriennale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino».

DISEGNATORE progettista 33enne, pluriennale esperienza serramenti alluminio, studi universitari, conoscenza tedesco, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

DIRIGENTE industriale lunga attività esperienza campo costruzioni et affini, seria referenze, offresi come collaboratore tecnico, commerciale, amministrativa pratiche ministeriali, fiduciaria piazza Roma et Meridione. Casella 231 R Sip Tritone, Roma.

ESPERTO assistente lavori industria controllo produzione, controllo magazzino, pratica ventennale, impiegherebbesi subito seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

EX impiegata lunga esperienza ufficio offresi per fatturazione in serie o contabilità a domicilio. Serietà, referenze. Tel. 756-176 pomeriggio.

[redacted]**ITA IBM** [redacted] hon. pratica ufficio spedizioni, stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A104501

GALVANO tecnico decennale esperienza cromatura zincatura ossidazione anodica offresi per conduzione impianto ed assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino». A104095

GEOMETRA, buona conoscenza cemento [redacted], cerca sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

GEOMETRA ottimo disegnatore esperienza pluriennale ex ufficiale 35.000 offresi. Telefonare 652-873.

GEOMETRA secondo anno economia impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

GEOMETRA milite assolto esperto lavori edili e stradali offresi subito mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino».

GEOMETRA, millesente, 1° impiego, patente auto, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. Telefonare 279-402. A104891

GEOMETRA ventiduenne [redacted] patente auto pratica studio cantiere cerca impiego. Telefonare 751-496.

GEOMETRA 20enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 90-537.

GEOMETRA 35enne capocantiere referenziato offresi presso impresa oppure direzione lavori conto società industriali. Scrivere: Scerli, Sospello 147. A104954

IMPIEGATO magazzino 30enne capace volenteroso lunga esperienza direzione depositi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino».

IMPIEGATO 25enne pratica lavori uffici acquisto presso piccola azienda scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino». A104671

INGEGNERE meccanico millesente giovanissimo offresi II impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A104828

LAUREATO economia commercio, referenziato, offresi sabato e ore serali a studio commerciale. Telefonare 523-761 mattino, pomeriggio dopo le 16. A105156

INSEGNANTE laureato economia commercio offresi insegnamento serale scuola, istituto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

ISTRUTTORE guida con patentino offresi scuola guida ore serali. Telefonare 875-233 ore 17-19.

LAUREATO scienze politiche volenteroso militare assolto buona votazione seriale offresi subito. Telefonare 398-351. A104798

MAGAZZINIERE pratico ufficio dattilografia cultura superiore offresi subito. Telefonare 517-287.

METODI o tempi, cicli, preventivi Stoll, lunga esperienza meccanica e produzione già capo reparto offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino». A104492

NEO diplomata istituto tecnico femminile impiegherebbesi in qualità di maestra d'asilo o impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A105180

PENSIONATO, funzionario di dogana, diplomato [redacted] occuperebbesi presso aziende commerciali industriali casa di spedizioni per lavori amministrativi contabili per disbrigo pratiche doganali importazioni esportazioni. Telefonare ore pasti 365-081 Torino. A104915

PERITO agrario buona preparazione professionale, ottime conoscenze provincia Torino, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1650 — Torino».

PERITO industriale pratico lavori stradali rilevamenti topografici cave disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

PERITO telecomunicazioni universitario occuperebbesi mezza giornata o sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A102967

PRATICISSIMA paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino». A105193

QUARANTENNE lunga pratica presso primarie aziende tessili cartarie settori commerciali organizzativo esaminerebbe proposte livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A104473

RAGIONIERA primo impiego, offresi subito a seria ditta. Rivolgersi Catarsi, viale Rimembranza 74, Pinerolo.

RAGIONIERA ventenne pratica [redacted] vori ufficio offresi. Telef. 391-642.

RAGIONIERA ventenne, 2° impiego, dinamica, occuperebbesi. Te[redacted]nare 237-651. A104953

RAGIONIERA 21enne 2° impiego libera subito occuperebbesi, mili pretese. Telefonare 392-257.

RAGIONIERA 21enne, primo impiego, pratica contabilità Audit, offresi seria ditta. Telefonare 338-438.

RAGIONIERE millesente referenziato cerca impiego. Telefonare lunedì 594-818. A104959

RAGIONIERA 26enne praticissima contabilità generale industriale costi e tutti lavori ufficio offresi a media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

RAGIONIERE millesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Gatti, Trinità (CN).

RAGIONIERE 38ENNE, DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, LUNGA ESPE[redacted]ORE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE CONTABILE, PROFONDA CONOSCENZA TRIBUTARIA, REFERENZE PRIMORDINE, ESAMINEREBBE PROPOSTA, SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 02/28-20-738 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1697 — TORINO».

SEGRETARIA stenodattilografa inglese, ottime conoscenze italiano, offresi per corrispondenza interprete, anche saltuariamente. Tel. 500-359.

SEGRETARIA 22enne diplomata, secondo impiego, pratica lavori ufficio corrispondente, referenze, offresi libera subito. Telefonare 771-737.

SIG[redacted] occuperebbesi direzione casa persona sola, sorveglianza bimbo o donna compagnia segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A104821

SIGNORA pratica ventennale paghe stipendi contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

SIGNORA buona famiglia cultura bella presenza con cognizioni infermieristiche, offresi dama di compagnia o vice madre in ambiente veramente signorile disposta viaggiare ed eventualmente trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino». A92794

SIGNORA offresi domicilio lavori ufficio paghe contabilità in partita doppia. Telefonare 588-473.

SIGNORA quarantenne conoscenza lingue estere et esperienza alberghiera offresi quale segretaria aut governante presso albergo aut clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A104677

SIGNORA 21enne, universitaria, [redacted] noscenza francese, occuperebbesi preferibilmente mezza [redacted]. Ottime referenze. Telefonare 687-526.

SIGNORA 23enne dattilografa, fatturista, pratica contabilità, clienti, offresi. Telefonare 334-891.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio paghe e contributi, contabilità, fatturazione, stenodattilografa, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

SIGNORINA occuperebbesi boutique o negozio arredamento al mattino. Telefonare 480-068 ore pasti.

SIGNORINA presenza conoscenza inglese e francese scritto e parlato, pratica centralino, impiegherebbesi in albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino».

SIGNORINA prese[redacted] signorile dinamica pluriennale esperienza capacità lavoro autonomo conduzione ufficio e del personale senso direttivo organizzativo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino». A104875

SIGNORINA tedesca 24enne offresi segretaria presso una ditta americana o inglese in Torino; 6 anni di esperienza in stenografia e corrispondenza commerciale in inglese, tedesco e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino».

STENODATTILO pratica fatture 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 731-124. A104321

STENODATTILO 15enne volenterosa offresi primo impiego. Tel. 723-896.

STUDENTE geometra 18enne pratico fotografia industriale offresi pomeriggio qualsiasi impiego. Telefonare 772-755. A104693

STUDENTE 3° ragioneria 17enne, patente moto, offresi impiego. Telefonare 293-982. A104917

TECNICO esperto metodi attrezzature offresi per [redacted]ioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1670 — Torino». A104866

TORNITORE lunga esperienza qualsiasi lavorazione su torni paralleli, buona pratica in aggiustaggio e montaggio, libero anche subito, offresi seria ditta, disposto esaminare eventuali offerte vice direzione o direzione reparto. Telefonare 794-217.

TRENTUNENNE impiegato tecnico esperienza quinquennale capo reparto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino» A102798

VENTICINQUENNE [redacted] e commercio offresi. Telefonare 874-110.

VENTITREENNE millesente dinamico pratico lavori ufficio patente auto studi ragioneria occuperebbesi qualunque impiego. Telefon. 545-565.

VENTUNENNE stenodattilo pratica paghe lavori ufficio offresi subito. Telefonare 764-731. A105205

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. CAMICERIA assume capo reparto confezione documentate capacità. Presentarsi: Lavatelli, via Leini 40. [redacted]

A capo reparto esperto lavorazioni articoli interno carrozzeria autoveicoli selleria, marocchineria ecc. offresi da media industria ottime condizioni lavoro, adeguata retribuzione. Esigonsi serie referenze, moralità, indubbia capacità, posti occupati, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 25831

A pensionati statali sottufficiali finanza carabinieri et persone residenti anche piccoli centri antica Casa Olearia produttrice vero olio oliva concede incarico vendita spedizione diretta a consumatori. Possibilità realizzo ottimo guadagno senza formali impegni. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia.

A propagandiste prodotti tele reclamizzati stipendio fisso più percentuali. Telefonare 53-102.

A signore e signorine età non inferiore anni 23, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre lavoro quale intervistatrice presso clientela femminile in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, lunedì 12 c.m. ore 9-12, 15-19.

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni, Settembre 54, assume elementi volenterosi intraprendere carriera; provvigioni stipendio. Presentarsi mattino. A105179

AGENZIA Torino primaria Compagnia Assicurazione assume impiegato pratico assunzioni rami elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A104793

AZIENDA commerciale borgata Lesna assume signora o signorina con nozioni dattilografia anche prima impiego. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino».

AZIENDA industriale borgata Lesna cerca referenziata corrispondente buona pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino».

CERCASI 16-17enne apprendista commessa bella presenza indispensabile III commerciale e pratica fatturato. Telefonare 543-343. A104648

CONCESSIONARIA ricambi Fiat cerca espertissimo commesso capo magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A101588

CONTABILE esperto amministrazione et paghe cercasi da piccola industria novarese; referenziare. Ferrero, via Tatucchi, 29, Torino.

DIRETTORE dinamico per locale sportivo cerca società americane, esperienza relazioni pubbliche, conoscenza inglese, manoscrivere domanda, unire curriculum, fotografia non restituibile, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1586 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo, esperto contabilità generale et industriale, materia fiscale organizzazione et sviluppo vendite, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino». A104014

DIRIGENTE vendita, esperto organizzazione venditori ricerche mercato, campagne vendite, contabilità generale et industriale, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino». A104014

ENTE nazionale assume 10 signore-signorine età 20-40 residenti Torino media cultura distinte facile conversazione per interessante lavoro non ufficio remunerazione adeguata. Presentarsi ore 16-18 giorni 12-13 corrente: via Avogadro 6 primo piano.

FIGURINISTA PROVATA ESPERIENZA, CAPACITA', IN GRADO SOVRAINTENDERE ALLESTIMENTO COLLEZIONI RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE. RICHIEDESI ETA' 25-35. OFFRESI INQUADRAMENTO, RETRIBUZIONE ADEGUATA, MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' [redacted] 1542 — TORINO». A103883

IMPORTANTE fabbrica pompe cerca giovane dinamico possibilmente pratico ramo oppure introdotto presso clientela agricola, edile ed industriale per inquadramento ufficio vendite Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino». A103075

IMPORTANTE industria Torino cerca laureato economia aut ragioniere obblighi militari assolti, pratico contabilità generale, provata esperienza controllo costi, bilanci, situazioni economiche finanziarie. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A103001

IMPRESA edile cerca 16-18enne per lavori magazzino. Presentarsi: Guerrini, via Don Minzoni 2.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca analista tempi e metodi per servizio organizzazione. Età max 30 [redacted]. Specificare scuole, curriculum, referenze et pretese a: Pubblimon, Casella 300 C, Novara.

INSEGNANTE media età pensionata con famiglia per aiuto lavori domestici assumerebbe Asilo Infantile S. Bernardino Trana. Richiedesi residenza stabile interna presso Asilo. Rivolgersi: Cavour 19, Rossotto, telefono 515-251. A103044

PENSIONATO o pensionata purché praticissimo ufficio, contabilità, paghe contributi cercasi. Tel. 651-960.

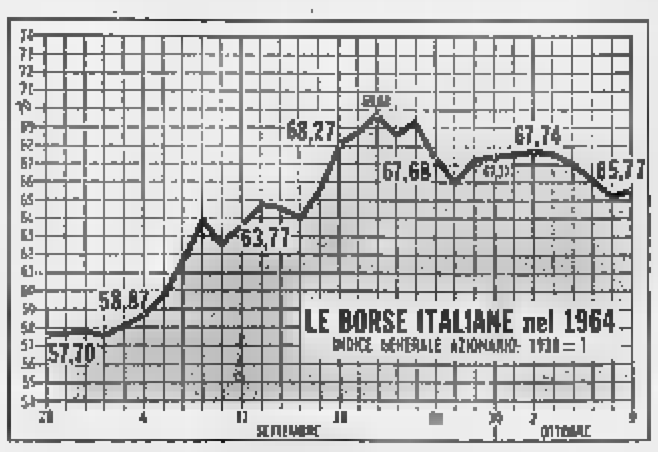
(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 67,74 [redacted] 65,77

In una settimana di scarsi affari i titoli perdono il 2,8 per cento

Contrasti ed incertezze nelle prime quattro riunioni - Modeste vendite sono state sufficienti [redacted] deprimere la quota - Nel dopoborsa di giovedì [redacted] nell'ultima seduta il mercato è apparso più equilibrato - Positivo il comportamento del reddito fisso



(Nostro servizio particolare) **Milano, 10 ottobre.**

Settimana in cui sono affiorati contrasti ed incertezze di una certa ampiezza e che ha visto un forte rallentamento degli affari, soprattutto nelle prime riunioni. Evidentemente l'avvicinarsi delle scadenze tecniche che questa volta sono particolarmente delicate, date le continue oscillazioni verificatesi nel corso del [redacted]se, hanno reso esitante la speculazione e consigliato prudenziali alleggerimenti.

Mancando così in buona parte la molla di nuove iniziative il mercato ha segnato il passo e più volte [redacted] state sufficienti modeste vendite per provocare cadenze che hanno creato un notevole trambusto tecnico. Non vi sono state per fortuna clamorose rotture [redacted] in sostanza i ridimensionamenti di prezzo [redacted] sono andati al di là [redacted] un sia pur deciso assestamento dopo gli ultimi cospicui rialzi. Il la[redacted] non ha avuto però la necessaria tranquillità e la quota ha dimostrato di [redacted]sere tuttora alla ricerca [redacted] uno stabile equilibrio.

Non bisogna dimenticare che stiamo vivendo anche in campo internazionale in pieno clima preelettorale [redacted] che condiziona fortemente ogni intervento della clientela estera.

Un elemento positivo è invece costituito dal continuo miglioramento della bilancia dei pagamenti e della liquidità interna. Il nostro mercato mobiliare offre [redacted] questi livelli investimenti assai favorevoli per l'alta redditività [redacted] se il rafforzamento della lira [redacted] l'allentamento della pressione monetaria dovessero proseguire, c'è da attendersi un rinnovato interesse degli investitori italiani e stranieri.

Per la cronaca il mercato dopo aver perduto terreno fino alle ultime battute di giovedì è sembrato poi più equilibrato e resistente [redacted] le vendite sono state assorbite con maggiore facilità. Non sono mancati sp[redacted]ti interessanti su alcuni titoli particolari come ad esempio i Mercuriferi, le Monteponi, le Saffa, le Cementi, ma gran parte dell'attività, anche per [redacted] operazioni di sistemazione connesse con la prossima risposta premi di venerdì 16, si è concentrata sui soliti valori a largo mercato. Realizzati gli immobiliari [redacted] piuttosto in ombra gli ex elettrici.

Il numero indice [redacted] stabilisce a 65,77 rispetto al 67,74 di venerdì 2 ottobre con una perdita del 2,8%.

Positivo il comparto obbligazionario che mantiene un contegno più che resistente. Continuano i reinvestimenti del 1° ottobre che influiscono favorevolmente soprattutto sui più importanti valori statali [redacted] parastatali. Più alterni gli industriali e in aumento il volume degli affari. E' intanto in pieno svolgimento la sottoscrizione dei 50 miliardi di Isveimer 6%. **r. c.**

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,0[illegible]
Centrale	4,09
Stet	3,88
Generali	0,80
Viscosa ord.	3,01
Italsider	8,97
Marelli Ercole	5,35
Fiat ord.	6,24
Edison	5,11
Sade	5,47
Sip	9,18
Imm. Roma	4,71
Italcementi	3,71
Pirelli S.p.A.	2,63

N.B. — Il reddito [redacted] calcolato sulle quotazioni attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5,02
Op. pubbl. 6%	6,31
Imi XVIII 6%	6,26
Iripu (vent.) 6%	6,37
Eni S. VII 5,5%	6,41
Iri [redacted] 5,5%	6,28
Fiat 5,5%	6,12
Edison 5,5%	6,25
Catini '63 5,5%	[illegible],54
Casse Milano 5%	5,28
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non [redacted] tiene conto del premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	2/10	9/10
Olivetti	3.280	3.125
Finsider	846	823
Centrale	10.356	10.050
Stet	3.650	3.551
Generali	[illegible]	[illegible]
Viscosa ord.	4.435	4.329
Italsider	1.185	1.872
Montecatini	1.778	1.719
Fiat ord.	1.678	1.612
Edison	2.830	2.741
Sade	1.315	1.188
Sip	1.391	1.361
Imm. Roma	618	585
Italcementi	17.000	16.150
Pirelli It.	3.000	2.910
Italgas	1.145	1.120

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire.

Piazze	[redacted]	9/10
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	0,6916	0,6913
Parigi	0,78455	0,78458
Londra (*)	1720,25	1720,55
Francoforte	0,6384	0,6388
Vienna	4,1314	4,1337
Bruxelles	7,945	7,943
Amsterdam	0,57715	0,57675
Stoccolma	0,8280	0,8277

* Lire ital[redacted] per sterlina.

La media Dow Jones degli industriali è salita da 872,65 a 878,08

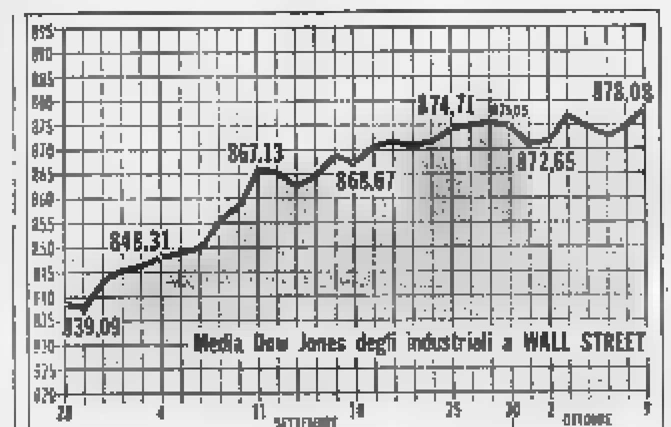
Wall Street raggiunge nuovi massimi spinta dalle buone notizie economiche

L'aumento delle vendite al minuto, i favorevoli rendiconti trimestrali delle industrie, il «boom» delle automobili confermano il favorevole andamento della congiuntura - L'indice dei ferroviari, «barometro [redacted] Borsa», continua [redacted] segnare «bel tempo stabile»

(Nostro servizio particolare) New York, 10 ottobre.

(a.) L'annuncio che la General Motors e i sindacati operai erano giunti ad un accordo di massima sulle modalità e i termini per la composizione della vertenza in atto, ha portato lunedì mattina in Borsa una nuova ventata di ottimismo: il volume degli affari saliva a quasi [illegible] milioni di azioni trattate, mentre l'indice Dow Jones degli industriali segnava un nuovo massimo assoluto di 877,15.

Con un'attività sempre molto intensa, il resto della settimana ha visto un alternarsi di acquisti speculativi e di vendite di beneficio, con una leggera prevalenza di queste ultime che hanno portato a un benefico assestamento delle quote. Questi realizzi correttivi hanno fatto perdere alla media Dow Jones poco più di due punti, mentre l'indice dei ferrovieri — considerato sempre il barometro della Borsa — ha continuato a salire, segnando così bel tempo stabile.



L'elevato volume delle vendite al dettaglio, l'attesa dei rendiconti trimestrali delle industrie che si prevedono più che mai favorevoli, il sempre vivace ritmo delle vendite di automobili, sono solo alcuni fra i numerosi fattori che continuano a testimoniare dell'eccellente [redacted]damento della congiuntura. Per di più ieri [redacted] davano autorevolmente come definiti gli ultimi accordi per la cessazione dello sciopero alla General Motors. Così dopo tre sedute di assestamento, la Borsa ha ripreso ieri, venerdì, il suo cammino ascendente: il volume degli affari saliva a 5.290.000 azioni trattate e la media Dow Jones degli industriali segnava il secondo massimo assoluto della settimana con 878,08, contro 872,65 di venerdì 2 ottobre.

Londra in notevole ribasso per l'incertezza elettorale

Londra, 10 ottobre.

(b.) Come era d'altronde prevedibile gli umori della Borsa sono stati questa settimana determinati esclusivamente dalle sempre più incerte previsioni elettorali. Lunedì e martedì il mercato ha reagito bruscamente ai risultati dell'ultimo sondaggio del *Sunday Telegraph* che indicavano, contrariamente a ogni aspettativa, una forte ripresa dei laburisti nel favore del pubblico.

Mercoledì e giovedì per quanto ancora instabile il mercato appariva meno vulnerabile.

Ieri, venerdì, il movimento al ribasso [redacted] è nuovamente accentuato, anche in seguito ad un altro sondaggio che dava favoriti i laburisti in alcuni collegi, dove, però, la maggioranza conservatrice era già meno robusta. L'indice del *Times* ha perso ancora 1,65 punti, chiudendo a 102,83, contro il [redacted] di 107,18 segnato [redacted] settimana scorsa. (Da notare che l'indice è a b[redacted]: giugno 1964 = 100, quindi siamo sempre al di sopra dei corsi di qualche mese fa). L'indice Reuter degli industriali chiude a 489,6, contro 491,8 di venerdì 2 ottobre. Il ribasso ha colpito in [redacted]do particolare i siderurgici che hanno perduto fino al 10 per cento, il che per Londra è molto notevole.

Forte aumento [redacted] Germania della produzione industriale

Gli ordini ricevuti dalle aziende, nei primi otto mesi del 1964, [redacted] saliti del 15 per cento rispetto allo stesso periodo del '63 - I costi della manodopera, per la prima volta dopo anni, [redacted] cresciuti [redacted] della produttività

Francoforte, 10 ottobre.

(i.) Per ritrovare le migliori disposizioni affiorate la scorsa settimana è stato necessario arrivare alla seduta di giovedì attraverso tre giornate di andamento incerto e tendenzialmente debole.

Le notizie economiche contenute nell'ultimo rapporto della Banca federale, sono buone: nel primo semestre dell'anno il prodotto nazionale lordo [redacted] salito del 10,5% rispetto al corrispondente periodo del 1963; il ritmo d'aumento nei costi di produzione è rallentato essendo i costi della manodopera aumentati in misura inferiore alla produttività. In particolare i costi della manodopera industriale sono diminuiti, per la prima volta da molti anni a questa parte, dell'1%, rispetto ai primi sei mesi del 1963.

L'aumento del 7% registrato dalla produzione rispecchia sia l'effetto dei precedenti programmi di razionalizzazione sia il maggior impiego della capacità esistente, grazie all'accresciuta domanda. Che questa domanda abbia continuato ad espandersi anche negli ultimi mesi, viene confermato dal fatto che gli ordini ricevuti dall'industria nei primi otto mesi dell'anno in corso sono aumentati del 15% rispetto al corrispondente periodo del 1963.

La settimana chiude su una nota nuovamente incerta e il listino finale presenta ancora [redacted] serie di diffusi ma moderati ribassi.

Parigi [redacted] lieve regresso

Parigi, 10 ottobre.

(c.) La prima riunione della settimana si è svolta in un'atmosfera simile a quella che aveva caratterizzato la settimana precedente: in un mercato di pochissimi affari, i prezzi hanno subito una generale lieve flessione, [redacted]cora una volta causata più dal riserbo degli operatori che non dalla pressione delle offerte.

La situazione è apparsa leggermente migliore martedì [redacted] poi ancora mercoledì, quando una discreta ripresa delle quotazioni della Française des Pétroles, che è in fase di aumento di capitale, ha rianimato [redacted] mercato.

Giovedì il mercato riprendeva [redacted] aspetto dell'inizio della settimana: generale scarsità di affari [redacted], per i valori francesi, prezzi cedenti. La settimana finisce in un clima leggermente migliore.

Zurigo irregolare

Zurigo, [redacted] ottobre.

(m.) Il mercato è stato dominato anche questa settimana da quell'incertezza e conseguente irregolarità che ormai da tempo sembrano essere diventate le sue principali caratteristiche. Gli affari si mantengono [redacted] un livello estremamente ridotto.

Una certa resistenza che si era notata in principio di settimana fra i valori delle banche non è durata mentre nel settore industriale in maggior parte delle voci si sono iscritti al ribasso.

La vendemmia favorita dal bel tempo

I mercati delle uve nei centri piemontesi

Provincia [redacted] Alessandria

Acqui: I lavori della vendemmia volgono [redacted] termine, favoriti [redacted] ripresa del bel tempo. Sul mercato di Acqui Terme la mercuriale redatta in [redacted] alle contrattazioni avvenute nei quattordici [redacted] della anno, registra oggi il seguente bollettino: moscato bianco Mg. 4870, prezzo medio lire 930 al Mg.; dolcetto Mg. 928, prezzo medio lire 850 al Mg.; barbera Mg. 6450, prezzo medio lire 763 al Mg.; brachetto Mg. 1532, prezzo medio lire 900 al Mg.; uvaggio Mg. 1125, prezzo medio lire 780 al Mg.

Novi Ligure: uve da tavola: comune da 60 a 70 lire al kg.; cortese da 70 a 80 lire al kg.; nebbiolo da 100 a 120 lire al kg.; regina da 80 a 120 lire al kg.; bianca da inverno da 130 a 150 lire al kg. - Uve da vino: uvaggi misti comuni bianchi e neri da 740 a 780 lire [redacted] Mg.

Capriata d'Orba: uve da tavola: selezionata da 120 a 150 lire al kg.; comune da 70 a 80 lire al kg.; barbera da 730 a 760 lire al Mg.; dolcetto da 730 a 750 lire al Mg.; moscato fino da 830 a 850 lire al Mg.; uvaggi misti e comuni da 730 a 750 lire al Mg.

Ovada: barbera lire [redacted].

Provincia [redacted] Asti

(m.) Nell'Astigiano è terminata la campagna vendemmiale, durata venti giorni e favorita da giornate soleggiate. In tutto il territorio (46 mila ettari di terreno coltivati a vite) sono stati raccolti 3 milioni e 500 mila quintali di uva, [redacted] 300 mila quintali di più rispetto [redacted] scorso anno.

Il quantitativo venduto [redacted] mercati della provincia, secondo i dati ufficiali della Camera di commercio, ammonta a Mg. 1.334.714, di cui Mg. 1.265.631 a prezzi contrattati e Mg. 69.083 con riferimento alla mercuriale. Nei confronti dello [redacted] sono stati venduti circa 700 mila Mg. in più. I prezzi quest'anno sono stati superiori quasi del doppio a quelli dell'annata passata.

Ecco le medie registrate nei principali comuni della provincia (tra parentesi il prezzo medio dello [redacted] anno):

Asti: barbera, 727 lire al Mg. (351).

Canelli: barbera 762 lire al Mg. (405); moscato 950 lire al Mg. (457).

Castelnuovo Don Bosco: freisa 855 lire al Mg. (348).

Moncalvo: barbera 725 lire al Mg. (439).

Montegrosso: barbera [redacted] lire al Mg. (443).

Nizza Monf.: dolcetto [redacted] lire al Mg. (498); moscato 971 lire al Mg. (431).

Facendo un raffronto circa il volume complessivo di vendite tra le varie zo[redacted] si nota che Nizza Monferrato detiene il primato delle vendite [redacted] 230 mila Mg. di uva barbera, mentre Canelli è in testa per il moscato, superando i 250 mila Mg.

Provincia di Cuneo

Alba: uvaggio lire 700 al Mg.

Barolo: nebbiolo lire 1500-1700 al Mg.

Barbaresco: nebbiolo lire 1600-1800 al Mg.

Montaldo Roero: nebbiolo lire 1120-1250 al Mg.

Canale: barbera lire 840-1050 al Mg.; nebbiolo lire 1070-1300 al Mg.

Santo Stefano Belbo: moscato lire 950 al Mg.; barbera lire [redacted] Mg.

MERCATI

Bestiame. — Mercato sostenuto. Per la razza bovina piemontese da macello; al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 440-500; vitelloni 420-490; vitelli [redacted] 560-660; vitelli della coscia 680-850; vitelli sanati 650-770; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1a cat. 370-435; vacche da produzione 260-330.000 al capo; suini grassi 360-370 al chilo.

Cereali. — Grano di qualità tenera buono mercantile 6450-6500 il ql.; qual. fine 6700-6750; granoturco ibrido 4100-4200; risone, a Vercelli: Pierrot 6300-6600; Maratelli 7500-8300; R.B. 7800-8400; Arborio 7200-7800; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Sempre invariata a Londra la quotazione dell'United Sugar Terminal Association a 32,50 sterline per tonnellata (5599 lire al q.le).

Cotone — Mercato calmo a New York con minima oscillazioni di prezzi. Middling disponibile 32,80 pence per libbra (445,80 lire al kg.).

Lana — Tendenza debole a Londra per i Merinos, anche in seguito all'andamento più depresso delle aste australiane. Chiusure: consegna ottobre 108,4 pe[redacted] per libbra (1739 lire al kg.); consegna dicembre 108 pence (1733 lire al kg.); consegna marzo 107,5 pence (1725 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati per i Firsts a 140 sterline per tonnellata (240 lire al kg.); mentre i Lightnings perdono una sterlina e chiudono a 127 sterline (217 lire al kg.).

Rame — Molto sostenuto in principio di settimana, il mercato [redacted] è fatto [redacted] teso a partire [redacted] martedì. Disponibile 474 sterline per tonnellata (81.841 lire al q.le); consegna a 3 mesi 436 sterline (75.060 lire al q.le).

Stagno — Ancora una settimana di prezzi in [redacted] con nuovi massimi assoluti: 1570 sterline per tonnellata (170.418 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato molto stabile per entrambi i metalli con lievi variazioni di prezzo. Piombo 119 3/4 sterline per tonnellata (20.626 lire al q.le); zinco 119 sterline per tonnellata (20.499 lire al q.le).

Gomma — Prezzi in aumento per il N. 1 Rss in seguito alla notizia di acquisti sovietici che hanno sensibilmente rafforzato anche il mercato di Singapore. In chiusura si è quotato per consegna ottobre 21 3/4 pence per libbra (349 lire al kg.); novembre 21 1/4 pence (341 lire [redacted] kg.); dicembre 21 3/16 pence (340 lire al kg.).

Cereali — La buona domanda d'esportazione e la previsione di un forte aumento negli affari hanno rafforzato i prezzi del frumento, mentre gli altri cereali si sono mantenuti più o meno sui livelli precedenti. Frumento [redacted] cents per bushel da 60 libbre (3484 lire al q.le); granoturco 122 3/4 cents per bushel da [redacted] libbre (3018 lire al q.le).

Nominati nuovi dirigenti della «Caltex Italiana»

Milano, 10 ottobre.

Il marchese dott. Giovanni Theodoli è stato eletto dal Consiglio [redacted] Amministrazione della Caltex Italiana alla carica di Vice-Presidente ed Amministratore delegato, in sostituzione di Mr. Harry F. Gilbert, che ha assunto a Parigi un nuovo, importante incarico.

Contemporaneamente, Mr. R. J. Jones è stato nominato Direttore Generale della Società. La successiva assemblea degli azionisti ha ratificato le nomine chiamando il nuovo Direttore Generale a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Buoni del Tesoro annuali saranno [redacted]si il 28 ottobre

Roma, 10 ottobre.

Il numero odierno della «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 5 ottobre del ministro del Tesoro, con il quale è disposta l'emissione, il 28 ottobre 1964, di Buoni ordinari del Tesoro al portatore [redacted] dodici mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire 75 miliardi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Grano: è tempo di semina

Nell'annata granaria trascorsa gli organi agricoli avevano previsto, un mese prima del raccolto, 95 milioni di quintali; poi le avversità meteorologiche hanno ridotto la produzione a 86 milioni [redacted] forse anche meno, quando [redacted] avrà un reale consuntivo.

Il grano è [redacted] coltura che interessa tutte le aziende agricole italiane e quindi ritornare sull'argomento della semina non sarà inopportuno, tanto più che molti provvedono ancora alla coltivazione con vecchi metodi e senza preparare convenientemente [redacted] terreno.

Attualmente, in fatto di varietà, non [redacted] sono novità particolari: occorre quindi continuare a seminare le [redacted]rietà che hanno dato buoni risultati nella zona, in preminenza il S. Pastore, indi il Giuliari, il Mara (terre fertili), il Gallini, il Campodoro, il Fiorello, il Glutinoso ed altri. Sono da sperimentare [redacted] limitate superfici il Resistente, [redacted] Lontra, il Libellula, il Combine ed altri.

Attenzione alle caratteristiche delle sementi, le quali debbono avere elevata energia germinativa, germinabilità del 92%, purezza del 98, immunità di carie o di Fusarium; per alcune varietà è garantita anche la purezza di razza con attestazione di controllo. Prezzo [redacted] semente da 8800 a 9200 lire il quintale.

Nel Settentrione è bene eseguire la semina dal [redacted] al 25 ottobre (in Piemonte già hanno cominciato [redacted] qualche giorno); nell'Italia centrale dal 30 ottobre al [redacted] novembre e nel Meridione [redacted] 15 novembre al 10 dicembre. Il terreno deve essere ben arato, erpicato e sminuzzato con la superficie ben sistemata per evitare ristagni di acqua. Le concimazioni de[redacted] effettuarsi con fertilizzanti fosfatici, azotati e potassici, in forma semplice o complessa e senza lesinare, poiché la produzione è regolata, tra l'altro, dalle materie che si incorporano nel terreno.

Sulle modalità di semina, non c'è nulla da segnalare: di solito si pratica a file binate. In questi ultimi tempi però, taluni ritengono che si possono ottenere migliori risultati con la semina a buche, cioè ponendo 3-4 semi in buche distanti 20-25 cm. tra le file e sulle file.

Sarà bene approfondire le indagini su tale metodo di semina e vedere se sono attendibili i risultati che si prospettano. Occorrono solo 50-60 chili di seme per ettaro.

Quest'anno è probabile che le semine vengano effettuate su uguale superficie della scorsa campagna.

Carlo Rava

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

ISTITUTRICE inglese buona educazione e cultura per due bambini 5-10 anni, cerca famiglia signorile di Torino, ottimo trattamento. Inviare referenze, curriculum e fotografia: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

NOTAIO assume subito impiegata abile dattilografa pratica formalità notarili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».

PICCOLA industria cerca impiegata contabilità officina, possibilmente giovane ma non primo impiego. Specificare lavori svolti e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino».

PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettromeccaniche, meccanica leggera et cinematismi esperienza almeno decennale cercansi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubbliman 251, Bergamo.

SOCIETA' petrolifera americana cerca elemento qualificato pubbliche relazioni. Richiedesi esperienza campo petrolifero et perfetta conoscenza inglese. Casella 233 R Sip Tritone, Roma. 25860

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti offresi mezza giornata ditta anche proprio automezzo 6 quintali. Tel. 724-838.

ABILE pantalonista offresi. Telefonare 394-134 A104230

ABILE tuttofare fissa piemontese con referenze offresi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1663 — Torino». A104690

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista II pratico tranciatura piegatura imbottitura venticinquenne offresi. Telef. 885-897, ore 14-18. A104561

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere, patente D-E, offresi subito. Telefonare 361-672.

AUTISTA con camioncino offresi ditta magazzino mezza giornata. Telefonare 697-006. A104769

AUTISTA con patente E pubblica praticissimo guida qualsiasi autoveicolo offresi subito. Telef. 798 468.

AUTISTA con 615 proprio offresi qualsiasi lavoro presso ditta o privato. Telefonare 694-507.

AUTISTA con 1100 furgoncino proprio occuperebbesi presso ditta. Telefonare 480-755 A104387

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 291-651

AUTISTA pratico camion ribaltabile offresi subito. Telefonare 781-317.

AUTISTA 20enne offresi come fattorino magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 798-468.

BARISTA 28enne libero subito offresi stagione invernale; trasferirebbesi qualsiasi località. Scrivere: Colucci, corso Regina Margherita 173, Torino. A104500

CAMERIERA cuoca abile referenziata offresi famiglia due tre persone, fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

CAMERIERA personale guardarobiera cinquantenne referenziatissima offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1662 — Torino».

CAMERIERE finito pratico pulizie offresi ovunque 60.000. Patente 1030 fermo posta Torino.

CAPO manutenzione e montaggio meccanico generale specializzato impianti macchine alle pressioni idrauliche e oleodinamiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino». A104630

CARPENTIERE [illegible] 27enne pratico [illegible] costruzioni edili offresi. Telefonare 734-357

COMMESSA [illegible] Telefonare 821-754 A104656

CONGEGNATORE meccanico diciannovenne di seconda, offresi. Telefonare 372-908. A102550

CONIUGI cinquantenni referenziatissimi cercano portineria o custodia villa. Telefonare 242-741.

CONIUGI referenziati, marito autista giardiniere cameriere, moglie tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

CONIUGI soli mezza età cercano portineria case nuove. Tel. 555-484 ore pasti. A104979

CONIUGI 58enni, meridionali, con bimba tredicenne offresi per portineria. Telefonare 751-274.

CUOCA tuttofare piemontese 50enne bella presenza offresi seria famiglia trattamento familiare, anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

CUOCO capo 40enne, indipendente, referenziato, offresi fisso ristorante albergo ovunque. Scrivere: Marcorino, via Roma, Settimo (Asti).

CUOCO domestico offresi case signorile. Telefonare 527-250.

CUOCO esperto 25enne offresi, tre lingue, libero dal 1° novembre, 10 anni di pratica scuola alberghiera accetta qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A103665

DICIASETTENNE volenteroso già aiuto commesso ingrosso tessuti ottime referenze offresi. Tel. 554-607.

DOMESTICO cameriere, finitissimo, abilissimo governo case, referenziatissimo, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

DONNA tuttofare 45 anni cerca lavoro ad ore o fissa in casa borghese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino». A104591

ELETTRICISTA impianti civili offresi. Telefonare 891-980.

ELETTROTECNICO specializzato costruzione manutenzione automatismi o operatore cine offresi. Telefonare 775-581. A104943

EX carabiniere 35 anni offresi mansioni fiducia sorveglianza fattorino anche mezza giornata. Tel. 342-901.

FUNZIONARIO 50enne presenza, libero pomeriggio, pratico compilazione borderò erario, offresi cinema o teatro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino».

GIOVANE signora offresi custodia bimbo ambiente familiare. Telefonare 798-030. A104731

INFERMIERA media età presenza offresi assistenza notturna diurna, referenze. Telefonare 758-180.

INFERMIERA notturna offresi anche dintorni Torino. Telef. 260-674.

INFERMIERA piemontese pratica, referenziata a lavori similari, offresi. Telefonare 326-368.

MAGAZZINIERE giovane esperto spedizioni pratico elettricità radio occuperebbesi seria ditta. Tel. 294-607.

MAGGIORDOMO finitissimo, abilissimo governo casa, referenziatissimo disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A104742

MARESCIALLO pensione polizia offresi custode, uomo fiducia, ovunque. Telefonare 872-879.

MILITESENTE 22enne invalido offresi fattorino anche mansioni di fiducia, pratico città, libero subito. Via Santore Santarosa 14, Orbassano (Montecione Inglese).

MURATORE specializzato vecchia esperienza manutenzione case decoratore offresi ditta. Telef. 680-829.

OFFRESI autista domestico, patente C, primo servizio, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino». A104935

OFFRESI cantiniere ristorante albergo. Telefonare 545-167, Torino.

OFFRESI donna lavori pulizia, referenziatissima, ore o giornata. Telefonare 542-286. A105153

OFFROMI fattore referenziato esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A105176

PENSIONATO offresi per lavori leggeri, preferibilmente custode garage. Telefonare 210-105. A104806

PIEMONTESE offresi pulizia scale. Telefonare 852-260. A104948

PENSIONATO 58enne pratico Torino ex carabiniere offresi fattorino mansioni fiducia lavori leggeri. Telefonare 260-947. A104857

PIEMONTESE auto propria offresi ditta fattorino oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 674-836.

PIEMONTESE 30enne presenza serietà patente O pubblica pratico tutte vetture città e fuori offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino» A104651

PUERICULTRICE diplomata massime referenze, conoscenze francese, offresi casa signorile periodo sostituzione, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

QUARANTASETTENNE referenziato fornitore II autista D-E disponendo macchina propria 600 offresi ovunque subito anche mansione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino». A104851

RAGAZZA 23enne offresi domestica primo servizio a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A105202

REFERENZIATA libera da impegni offresi per compagnia assistenza diurna a signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1674 — Torino».

SALDATORE autogeno elettrico offresi, volenteroso tuttofare. Telefonare 41-854. A104958

SALDATORE elettrico offresi anche subito. Telefonare 95-661.

SALDATORE elettrico offresi subito. [redacted]nare 321-866. A104938

SALDATORE elettrico offresi mezza giornata. Telefonare 398-121.

SEDICENNE apprendista fotografo capace sviluppo bella presenza offresi. Telefonare 383-166. A104670

SEDICENNE desideroso imparare mestiere cerca lavoro elettricista idraulico meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

SEDICENNE volenteroso III media offresi apprendista elettrauto solo mattino. Telefonare 84-788.

SELLAIO carrozzeria pensionato offresi mezza giornata. Tel. 631-725.

SIGNORA piemontese offresi custodia bimbo a giornata. Tel. 322-633

SIGNORINA età matura buona educazione, colta (diploma maestra) moralmente referenziata disposta assistenza bambino persona anziana od ammalata anche notte. Tel. 948-309, ore 9-12, 18-20. A104724

SIGNORINA mezza età referenziatissima media cultura presenza fine offresi decoroso lavoro dama compagnia bambinaia istituti religiosi ecc. Telefonare 755-687.

SIGNORINA referenziata offresi alle sere custodia bambino. Tel. 460-068 ore pasti. A104780

SIGNORINA 40enne offresi governante persona sola casa signorile o vice madre bimbo escluso neonato. Millilo, via Piave 10/13, Genova.

SIGNORINA offresi assistenza bambini. Telefonare 653-249.

SPEDIZIONIERE marittimo et doganale 27enne, esperienza decennale estero offresi anche estero. Telefonare 321-866. A104940

TORINESE referenziato patentato pratico offresi garagista notturno lavaggio. Telefonare 887-379.

TRENTAQUATTRENNE discreta, presenza, volenteroso, referenziato offresi mansioni fiducia qualsiasi lavoro, patente D-E. Telefonare 883-656.

VENTENNE offresi per autorimessa anche servizio notturno. Telefonare 674-232. A104910

VENTENNE presenza offresi subito per custodia bimbo o aiuto lavori casa. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino».

VENTITREENNE saldatore elettrico e autogeno esperienza pluriennale in meccanica generica e riparazioni balestre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».

VENTUNENNE licenza media auto propria offresi mezza giornata fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 685-888. A104874

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. DISTINTA referenziata per compagnia assistenza signora anziana cercasi. Telefonare 772-476.

A. LABORATORIO abbisognano apprendiste diciassettenni. Presentarsi: Poli, via della Robbia 6.

APPRENDISTI commessi volenterosi 1° impiego 15-16enni ingrosso tessuti cerca. Scrivere: OCSI, Casella Postale 528, Torino. A104306

ASSUMO salariato agricolo capace e pratico di campagna. Moralità, Buona retribuzione. Libero Giovanni, piazza Torino 2, Asti. 25622

ASTI nuovo stabilimento meccanico offre ottime retribuzioni a veramente provetti aggiustatori stampisti 1° categoria, fresatori 1 categoria, operatori presse tranciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1687 — Torino». A104938

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato patente. Presentarsi via Biella 28. A104902

BAMBINAIA fissa due bambini 3-7 anni cercasi. Telefonare 546-988.

CAMERIERA 40enne cercasi per casa signorile, referenziatissima e abile servizio tavola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

CAPO magazziniere esperto ricambi accessori auto, azienda commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CARPENTIERE specializzato lavorazione lamiera cerca impresa elettrica. Telefonare 751-845, ore pasti.

CENTOMILA mensili a signore signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A104729

CERCANSI coniugi soli pensionati custodia villa, pratica giardinaggio orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A104747

CERCASI cameriera tuttofare disposta trasferirsi Sanremo, referenziata. Rivolgersi telef. 546-424 ore pasti.

CERCASI donna pensionata per custodia bambina mesi due. Telefonare 787-050. A104669

CERCASI estetista e lavorante pettinatrice. Telefonare 524-796.

CERCASI tornitore e fresatore entrambi II categoria. Telef. 331-675.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata coniugi bimba 7 anni. Telef. 511-437 ore pasti 544-276.

COMMESSA pratica salumeria cercasi. Telefonare 652-458. A103768

COMMISSIONARIA Fiat, vicinanza Torino, ricerca meccanici motoristi Diesel e Benzina. Scrivere: Pubblimen casella 72, Cuneo. 25957

CONIUGI cercano domestica fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 755-044. A104603

CONIUGI referenziati cercasi, autista-domestico cuoca-tuttofare per famiglia 4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino».

COPPIA domestici: autista cameriere, cuoca tuttofare media età veramente pratici mansioni cerca piccola famiglia per villa vicinanze Torino, alto stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

CROCETTA, coniugi 2 figli cercano abile tuttofare referenziata 8-19. Telefonare 582-321. A104722

DOMESTICA referenziata, 30-40enne cercasi per famiglia due persone. Stipendio 50 mila, camera indipendente. Libera primo novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A104683

ELETTRICISTA 17-20enne cercasi subito. Telefonare 82-588 possibilmente ore pasti. A104635

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 779-391. A104825

FARMACIA Torino assume signorina 16enne aiuto magazzeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino».

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME TRACCIATORI SCOCCAI IN LEGNO VERAMENTE ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1466 — TORINO». A102914

IMPORTANTE industria cerca abile falegname capacità direttive lavorazione laminati plastici cucina americana arredamenti negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

IMPRESA cementi armati, cerca provetto meccanico autista per manutenzione motori elettrici scoppio macchine cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino», dettagliando referenze, curriculum.

MOBILIFICIO cerca abile tracciatore ed ebanisti provetti. Retribuzione pari capacità. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

NOTA fabbrica confezioni donna cerca operaie sarte disposte trasferirsi ovunque, contratto lavoro, alloggio, rimborso viaggio. Rivolgersi o scrivere: Travia, via Medici 86-E Torino.

PENSIONATI sono costituiscono preferibilmente già appartenenti Arma Carabinieri e simili con attitudine al camminare, effettivamente residenti in Asti, Alessandria, Cuneo, Novi, Tortona, Alba, Casale, per distribuzione cartoline propaganda scolastica. Gli interessati alla presente offerta sono pregati presentarsi al sig. D'Alessio a Asti, Albergo Lis, via Prandone, il giorno 12 ottobre ore 8.30-10.30; Alessandria, Albergo Terminus al Parco ore 15-17 il giorno 12 ottobre; Cuneo, Albergo Fiamma, corso Giolitti 30, ore 8,30-11 il giorno 13 ottobre. Oppure scrivere a: Cosmophon, viale dei Mille 66/70, Firenze.

PETTINATRICE cercasi apprendista 14-15enne o aiutante. Tel. 276-532.

(Continua a pag. 18)

A ciascuno verranno date 100 mila lire

Un aiuto di «Specchio dei tempi» per quattro studenti meritevoli

Due ragazzi di Mondovì e Vercelli, e due ragazze di Torino e Venaria - L'importo complessivo è quello delle due borse di studio de «La Stampa» che quest'anno non sono state rinnovate dalla commissione

Quest'anno — come abbiamo pubblicato domenica 20 settembre — la commissione non ha rinnovato tre delle quindici borse di studio istituite da «*Specchio dei tempi*» nel 1961, e precisamente quella da 500 mila lire di una giovane di Aosta, che a giugno aveva concluso il corso di studi ottenendo la qualifica di segretaria d'azienda con la media di 8,5, e due da 200 mila lire ciascuna di una giovane di Buriasco, che non aveva più presentato domanda, e di un ragazzo di Torino che era stato respinto per una materia.

La direzione de «*La Stampa*» ha assegnato alla giovane di Aosta l'importo di 500 mila lire, pari alla borsa di studio, come regalo di nozze (si è sposata il 26 settembre con una guida di Cervinia), ed ha destinato la somma delle altre due borse, complessivamente 400 mila lire, a «*Specchio dei tempi*» perché sia ripartita tra altri studenti meritevoli.

In questi giorni ci sono pervenute numerose richieste di aiuto da parte di giovani che si trovano in difficoltà per andare a scuola. Dopo meditato esame di tutti i casi, sono stati scelti due ragazzi e due ragazze: ad ognuno saranno consegnate 100 mila lire. Precisiamo che la somma viene data ai quattro studenti «una tantum», ossia solo per quest'anno, senza che «*Specchio dei tempi*» assuma alcun impegno per gli anni venturi. Indichiamo i nomi dei prescelti seguendo l'ordine alfabetico.

Mauro Basilio, 14 anni, residente a Pascomonti frazione di Mondovì. Ha terminato la terza media con una votazione di 8,5, presso la scuola statale numero 3 di Mondovì. La preside ci ha scritto che era l'alunno migliore del suo istituto. Ha dovuto sostenere gli esami di licenza parte a giugno parte a settembre, perché una grave infermità lo aveva colpito durante la prima sessione estiva. Il padre conduce a mezzadria un piccolo podere. Si è deciso ad affrontare il sacrificio di far continuare gli studi al figlio per le insistenze degli insegnanti. Mauro Basilio è iscritto all'istituto tecnico per periti industriali di Mondovì.

Maria Grazia Bonella, 16 anni, abita a Torino in via Perrone 2. Ha conseguito la licenza di avviamento due anni fa. Una conoscente di buon cuore lo scorso anno l'ha aiutata a prepararsi privatamente svolgendo il programma della prima classe dell'istituto per ragionieri. A giugno ha sostenuto come privatista gli esami di ammissione al Sommeiller ottenendo una media di 7,10.

Mauro Formaggio, 14 anni, abita a Vercelli in via Sereno 1. A giugno ha terminato la terza media con 8 e mezzo. Durante le vacanze si è preparato per il quinto anno di pianoforte ed ha iniziato lo studio dell'inglese. Per consiglio dei suoi professori si è iscritto al liceo scientifico di Vercelli. Ma la madre è piena di preoccupazioni, perché gli studi sono lunghi e lei sola lavora come pantalonista. Il padre è morto due anni fa, in casa c'è l'anziana nonna a carico. La madre di Mauro Formaggio ci ha scritto: «*Mio figlio ama lo studio, vorrebbe continuare a studiare anche il pianoforte mentre frequenta il liceo. Ma io da sola con il mio lavoro temo di non farcela. Ho sempre paura di cadere ammalata, e se ciò avvenisse sarebbe un disastro*».

Anna Montagna, 14 anni, abitante a Venaria in corso Matteotti 44. Ha ottenuto a giugno la licenza media con la votazione di 7,62. E' iscritta all'istituto magistrale. Nel mese di luglio ha perso il padre, dopo che era stato in ospedale per undici mesi; la madre sta poco bene, in casa c'è una sorella di 11 anni e un fratello di diciannove, l'unico che lavora.

Nella difficile scelta tra le numerose domande abbiamo tenuto conto dei voti riportati a scuola, ma anche delle particolari condizioni di famiglia. Centomila lire non risolvono nessuno dei quattro casi indicati, lo sappiamo. «*Specchio dei tempi*» aveva a disposizione 400 mila lire e la direzione de «*La Stampa*» ha ritenuto bene destinarle come aiuto a quattro bravi ragazzi.

Rimane sempre da risolvere il problema di assicurare il «*diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*» a tutti i cittadini «*capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi*» come stabilisce la Costituzione all'art. 34. E' un compito grave cui deve provvedere lo Stato. Il giornale non può che insistere, ricordare alle pubbliche autorità che troppi talenti vengono sciupati, con danno per l'intera società, per mancanza di adeguata legislazione.

Sabato prossimo al Circolo della stampa consegneremo le dodici borse di studio ai vincitori del concorso «*Specchio dei tempi*» 1961 (sei da 500 mila e sei da 200 mila) e le 200 mila lire a ciascuno dei quattro studenti prescelti.

Definito il contratto per 500 mila tessili

I nuovi minimi decorrono dal 1° luglio scorso e subiranno un ritocco dal 1° maggio 1965

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 ottobre.**

Il nuovo contratto nazionale dei 500.000 lavoratori tessili, stipulato il 31 luglio scorso a Milano, è stato perfezionato in ogni sua parte nel corso di una lunga serie di trattative successive fra la delegazione degli industriali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

I nuovi «minimi» retributivi decorrono dal 1° luglio scorso, ma a partire dal 1° maggio 1965 subiranno un ritocco, dato l'impegno delle parti di diluire nel tempo i miglioramenti. Rispettivamente con decorrenza dal 1° luglio 1964 e dal 1° maggio 1965, gli operai tessili del settore laniero — che è quello che ne raggruppa il maggior numero — percepiranno un compenso orario nelle province di Milano e Torino comprese nella «zona 0» di L. 279,45 e di L. 285,20 se svolgono la mansione n. 1 (personale conduttore di uno o due lavaggi lane sucida con o senza asciugatoio, registrazione di macchine pettinatrici, spazzatura e pulitura carde, filatura di pettinato ecc.); di L. 244,50 e di L. 248,35 per la mansione n. 5 (personale addetto ai lavaggi di lana sucida ed essiccatoio, riparazione pettini, addetti all'imballo ecc.); di L. 244,80 e L. 249,80 per la mansione n. 10 (personale addetto alle prove di pulizia, resistenza, condizionatura, scartatura ecc.); di L. 195,30 e L. 199,30 per la mansione n. 15 (personale addetto a lavori di pulizia in ogni reparto), di L. 235,40 e di L. 240,25 per la mansione n. 20 (aiuto muratori, aiuto fochisti ecc.).

I compensi sono differenziati nel settore laniero in 23 mansioni ed, ovviamente, sono gradualmente ridotti man mano che si passa dalle prime due province della «zona 0» alle province comprese nelle altre sei zone.

g. f.

Vietato agli insegnanti ricevere doni dagli alunni

Roma, 10 ottobre.

Il ministro della P. I., on. Gui, rispondendo per iscritto ad una interrogazione ha dichiarato che «*il Ministero, in seguito ad alcuni fatti verificatisi in passato, ha, con apposita circolare, richiamato l'attenzione dei docenti e dei dirigenti delle scuole primarie e secondarie sull'osservanza del divieto di ricevere doni e compensi da parte degli alunni e delle loro famiglie*». E inoltre ha ricordato il divieto per «*i docenti di fare regali ai rispettivi dirigenti scolastici*».

«*Si assicura comunque* — ha concluso il ministro — *che l'amministrazione non mancherà di attuare ogni opportuno intervento per il rispetto dei predetti divieti e che non tralascerebbe in particolare di adottare adeguate misure repressive in ordine ad eventuali singoli casi d'infrazione*».

Un tartufo da 65 mila lire



L'eccezionale tartufo (kg. 1,270) rinvenuto a Verduno viene ammirato ad Alba

Alba, 10 ottobre.

(a. a.) Domani la seconda Mostra del tartufo, nella fiera intitolata al suo nome, vedrà un «gigante» della categoria del peso di grammi 1270. Non è un record, ché quello chiamato tuttora «Truman» dal nome del presidente della Repubblica statunitense al quale fu regalato da Giacomo Morra come omaggio di Alba, pesava grammi 2200 circa. Ma quest'anno, l'andamento stagionale è magro per la siccità e i «giganti» non avevano superato finora che appena appena il mezzo chilo. Questo «prodigio» è stato rinvenuto a Verduno, a sette chilometri da Alba, da due ricercatori «veterani», cioè il messo comunale Battista Brero e la cagna Diana. Lo ha comperato Giorgio Morra, erede del titolo «re dei tartufi» portato da suo padre, al prezzo di lire 65 mila.

Il P. M. gli ha stretto calorosamente la mano

Dopo cinque udienze l'avv. Gatti ha concluso la difesa di Ippolito

L'ex segretario del Cnen, ha detto, è un temperamento impulsivo e realizzatore: ha lavorato con tutte le sue energie in questa impresa nuova e affascinante - «I giudici dovranno stabilire la verità e togliere di dosso a quest'uomo le offese che non ha meritato»

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 10 ottobre.**

L'arringa di Adolfo Gatti in difesa di Felice Ippolito s'è conclusa stamattina, dopo cinque faticose udienze. L'oratore s'è appellato ai giudici perché sgomberino il campo delle offese con cui s'è voluto inzozzare la figura dell'ex segretario del Cnen. Gatti non ha parlato di assoluzione, forse perché questo era il senso di tutta l'arringa, o forse perché non ha voluto — davanti ad una richiesta di condanna a venti anni di carcere — contrapporre in modo esplicito una richiesta assolutamente liberatoria. Ha preferito affidarsi al senso di misura e di equità dei giudici.

Il difensore ha esordito, stamane, con l'esame degli ultimi addebiti contenuti nel capo di imputazione: l'abuso di potere in atti d'ufficio. Ippolito è accusato d'avere concesso appalti a licitazione o a trattativa privata, anziché attraverso pubbliche gare, e ciò in violazione d'una legge del 1923 e del regolamento del 1924 sulla contabilità dello Stato. L'oratore ha sostenuto che queste norme non dovevano essere applicate nel caso dell'ente nucleare, proprio per volontà precisa del legislatore.

Ippolito non poteva che giovarsi di ditte specializzate e conosciute. D'altro canto, secondo dati recenti forniti dal ministro delle Finanze, Tremelloni, lo Stato ricorre sempre più frequentemente alla licitazione o alla trattativa privata. Su appalti per 183 miliardi, lo Stato ne ha affidati: 81 miliardi a licitazione privata; 48 miliardi a trattativa privata; 3 miliardi ad asta pubblica; 14 miliardi a pubblico incanto. Se solo 3 miliardi di lavori sono stati concessi ad asta pubblica, «con quale preconcetto si aggredisce Felice Ippolito? Basta! Non ne possiamo più di queste accuse malevoli, destituite di fondamento che ci inseguono contro ogni prova», ha esclamato con estremo vigore Adolfo Gatti.

Felice Ippolito è accusato d'aver consentito a molti «atti di sottomissione»: le ditte appaltatrici, durante il corso dei lavori, chiedevano nuovi finanziamenti, al di là dell'importo fissato nei contratti iniziali, e Ippolito li concedeva. Il difensore ha fatto rilevare che si trattava di opere, le cui dimensioni ingigantivano strada facendo, via via che la commissione direttiva approvava e aggiornava i programmi di ricerca: Ippolito non poteva sapere, all'atto della firma dei contratti, se e di quanto sarebbero stati superati gli importi originari.

Ora l'avvocato tira le somme di cinque lunghe giornate di fatica defensionale: una fatica amara, egli confessa, perché ad ogni passo egli ha dovuto constatare e far constatare l'acredine dell'avversario, spinta sovente fino alla cecità di fronte alle prove. Gatti ha trasfuso tutto se stesso, in questa difesa: la sua coscienza, i suoi argomenti, la sua conoscenza.

«Forse — *ha concluso Gatti* — dovrei svolgere una mozione di affetto per Felice Ippolito, illustrarvi i suoi meriti, le sue capacità. Ma ciò, non è affatto necessario. Per Felice Ippolito stanno i fatti, le opere imponenti che egli ha realizzato e che hanno aperto il campo nel nostro Paese ad una scienza ed una tecnica nuova, che porteranno nell'avvenire benessere, progresso, civiltà. Per Felice Ippolito stanno anche gli uomini della scienza. Voi non potete dichiararli incompetenti, come ha fatto l'accusa.

«Essi sono venuti in quest'aula a dichiarare la loro stima e la loro ammirazione per quest'uomo. Tenete conto del loro giudizio, forse essi sono i migliori giudici dei suoi meriti, e voi dovete dare pieno credito a quanto vi dicono. Infine, per Felice Ippolito v'è la sensazione diffusa che egli sia qui, imputato per colpe che in buona parte non sono sue. Noi sappiamo che questo sentimento creerà in voi una ragione di alto scrupolo».

Ippolito, prosegue Gatti, s'è presentato ai suoi giudici con tutto il suo bene e il suo male: temperamento impulsivo di realizzatore, la sua colpa è di aver avuto costantemente il pensiero rivolto alle cose che si dovevano fare per il bene e per il prestigio dell'ente nucleare, che è poi il bene e il prestigio del Paese. Egli ha lavorato con tutte le sue energie fisiche e spirituali in questa impresa nuova e affascinante: qualunque sia stata la sua condotta, i giudici dovranno ristabilire la verità e togliere di dosso a quest'uomo le offese che egli non ha meritato.

Il prof. Girolamo Ippolito, che ha seguito tutta l'arringa curvo sul taccuino, intento a prendere appunti, si fa largo tra gli avvocati, abbraccia commosso il difensore di suo figlio. Gatti è stremato. I suoi colleghi lo complimentano affettuosamente; anche il Pubblico Ministero, dott. Pietroni, gli si fa incontro: una stretta di mano calorosa. L'udienza è tolta, il processo continuerà lunedì con l'arringa degli avvocati Pannain e Gualtieri in difesa di due «minori».

In apertura di seduta, il dottor Pietroni aveva letto una missiva del ministro Spagnolli, che protesta per essere stato indicato dall'avv. Gatti come l'iniziatore della famosa inchiesta dei quattro senatori democristiani sul Cnen. Gatti ha replicato ricordando che lo stesso sen. Spagnolli, quando venne a testimoniare in aula, dichiarò d'aver proposto questa indagine al direttivo del suo gruppo parlamentare. E' stato fissato un calendario dei prossimi lavori: si prevede che la sentenza possa essere data entro la fine del mese.

Gigi Ghirotti



Il difensore del prof. Ippolito ha concluso la sua arringa durata 5 udienze: al termine dell'intervento l'avv. Gatti è abbracciato dalla signora Ippolito (Tel. «Ansa»)

Arrestato in chiesa per poligamia: stava sposando la dodicesima donna

Dai carabinieri a Messina mentre il sacerdote pronunciava la formula di rito - Alcuni parenti della sposa, una giovane maestra, sono svenuti

(Dal nostro corrispondente) **Messina, 10 ottobre.**

Un «professionista» del matrimonio, del quale non si conoscono bene né il nome né l'origine, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Messina mentre stava sposando la dodicesima donna nella chiesa di San Clemente. Mentre il celebrante, Padre Genovese, pronunciava la formula di rito, lo sposo è stato invitato da due carabinieri a lasciare l'altare e a seguire i militari in caserma, sotto l'accusa di poligamia aggravata. Doccia fredda per la mancata sposina e svenimenti in serie fra i parenti.

L'arrestato, a quanto sembra, si chiamerebbe Aldo Gino Carlo Donati fu Francesco. Non si sa ancora dove sia nato: forse in Israele. Dice infatti di essere un ebreo e sarebbe nato il 28 ottobre del 1921. Sue residenze conosciute sono Milano, piazza Balamonte 5, e Bolzano, piazza Venezia 12. La ragazza messinese che stava per sposare si chiama Maria Peluso; ha ventiquattro anni ed è insegnante elementare in una scuola calabrese. E' figlia di un avvocato.

I due si conobbero su un treno in Calabria. Lei rientrava a Messina e lui veniva in Sicilia da Bolzano. L'incontro avvenne nel mese di maggio scorso. Lui raccontò alla ragazza di essere un ex-capitano medico del corpo degli alpini e di svolgere servizio alla Nato in una città della Germania Occidentale. Da quel giorno lunghe lettere giunsero alla ragazza messinese da parte del Donati, che ben presto si vide corrisposto il sentimento. Così il 6 ottobre l'intraprendente giovane giungeva a Messina, prendendo alloggio in un albergo. Riusciva a convincere la ragazza a sposarsi subito dovendo rientrare in Germania per servizio.

Per abbreviare il termine delle pubblicazioni matrimoniali, i due fidanzati chiedevano la relativa dispensa, che dopo qualche giorno veniva accordata stante i particolari motivi esposti.

Il matrimonio veniva fissato per le ore 9 di stamattina, ma i carabinieri, in seguito ad informazioni avute dall'Interpol, invitavano i familiari della ragazza, senza però svelarne il motivo, di rinviare di un'ora la cerimonia. In effetti il capitano D'Agata, che dirige il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Messina, attendeva una conferma per sincerarsi che il ricercato fosse proprio il Donati.

I fonogrammi diramati alle questure di tutta Italia hanno avuto una risposta affermativa. Infatti, è stato accertato che il Donati si era sposato nel 1949 a Milano con Diana Fritz ed aveva avuto tre figli. Sempre a Milano nel '49, col nome di Donati Hold, aveva condotto all'altare Leonilde Pace ed aveva avuto una figlia. Poi aveva contratto matrimonio ancora a Milano, a Chiasso, a Bolzano, Livorno, Madrano Ravenna (col nome di Donati Carlo Andrea), a Traversetolo in provincia di Parma ed infine in due città jugoslave: a Lubiana e Belgrado.

a. c.

Scoperta annunciata a Mosca

Un vaccino russo immunizza i topi contro il cancro?

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 10 ottobre.**

(m. c.) Nell'Istituto di cancerologia sperimentale di Mosca è stato provato che «*delle cavie sottoposte a vaccinazione contro i tumori resistono al male provocato da una iniezione di virus cancerogeni*». L'immunizzazione delle cavie è stata dimostrata dalla direttrice del laboratorio dell'Istituto, Galina Deutschmann. Gli esperimenti sono stati compiuti con un virus chiamato «SV 40», estratto dalle cellule renali delle scimmie: l'«SV 40» è stato iniettato come vaccino in topi neonati. Una seconda iniezione dello stesso virus a distanza di qualche mese ha lasciato le bestie immuni dalla malattia.

Il presidente dell'Associazione internazionale per la lotta ai tumori, l'accademico Blokhin, ha dichiarato in proposito: «*L'importanza della scoperta sta nella certezza ormai acquisita di una possibile immunità da virus cancerogeni, anche se tali virus siano presenti nell'organismo animale fin dalla sua nascita. E' ancora troppo presto per parlare di una utilizzazione della scoperta a fini pratici, visto e considerato che i virus cancerogeni dell'uomo non sono stati ancora individuati: ma non escludiamo questa possibilità. Io considero molto promettente la teoria dei virus nella formazione dei tumori*».

La nuova legge urbanistica sarà attuata in due momenti

Alcune indiscrezioni sul progetto all'esame del comitato interministeriale - Torino, Milano e Roma le città dove sarà subito applicata

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 ottobre.**

Una nota ufficiosa fornisce oggi qualche ragguaglio sul progetto di legge urbanistica, attualmente all'esame di un comitato interministeriale presieduto dal vicepresidente del Consiglio on. Nenni. Nelle grandi linee, il progetto non dovrebbe scostarsi molto dal testo predisposto a suo tempo dall'ex ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini; le modifiche più importanti, in base agli accordi che hanno portato alla costituzione del secondo governo Moro, riguarderanno i criteri di applicazione del cosiddetto «esproprio generalizzato» e le modalità dell'indennizzo.

Sul primo punto dovrebbe valere l'assicurazione data al recente Congresso democristiano dall'on. Rumor secondo la quale il ricorso all'esproprio avverrà solo nei casi strettamente indispensabili.

Quanto all'indennizzo, esso verrà fissato ispirandosi ai criteri della legge per Napoli, emanata nel lontano 1885 ma tuttora applicata su larghissima scala.

Ad ogni modo, risulta confermato che la nuova disciplina urbanistica sarà attuata in due fasi: la prima, immediata, nelle cosiddette zone di accelerata urbanizzazione; la seconda avrà carattere generale e sarà successiva all'istituzione delle regioni a statuto ordinario. Le zone di accelerata urbanizzazione sono quelle dove il fenomeno urbanistico ha assunto proporzioni più vaste come a Roma, Milano e Torino.

Nelle zone di accelerata urbanizzazione, per un periodo che va fino a due mesi dopo l'entrata in vigore della nuova legge, continuerà il regime delle licenze per le quali sarà ammesso un solo passaggio. I proprietari delle relative aree saranno esonerati dall'esproprio ove si impegnino a iniziare le costruzioni entro un anno dall'entrata in vigore della legge e a completarle entro i due anni successivi.

ar. ba.

Scontro nel Metro a Milano di due convogli (in prova)

Ferito un macchinista

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 10 ottobre.**

(g. m.) Un incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno nella galleria della metropolitana tra le stazioni di Gorla e di Turro, dove due convogli in fase di collaudo si sono scontrati provocando danni per due milioni al materiale e il ferimento di un operaio.

Teatro della collisione il tunnel che corre sotto viale Monza. Un convoglio speciale, composto di due vetture, è stato immesso su un binario di raccordo laterale. Su quest'ultimo, contemporaneamente, un convoglio di due carrozze si era fermato sembra per un guasto.

L'urto è stato violento. Le vetture del convoglio tamponato si sono rovesciate appoggiandosi alla parete della galleria. Il treno investitore è uscito dai binari e si è arrestato contro la parete di destra, dopo una lunga strisciata.

I tecnici e gli operai che si trovavano a bordo dei convogli hanno vissuto attimi drammatici: poi un dirigente ha tolto la corrente e hanno avuto inizio le operazioni per rimuovere le vetture. Delle persone che si trovavano a bordo dei convogli (tecnici, manovratori e operai) soltanto un dipendente è rimasto ferito: si tratta dell'operaio Guido Sottili di 43 anni, giudicato guaribile in cinque giorni.

Il Sottili, temendo più gravi conseguenze dall'incidente, si è gettato fuori dallo sportello, cadendo a terra e ferendosi alle ginocchia.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio della regina in Canada

Elisabetta parla in francese nel Parlamento di Quebec

La sovrana raggiunge l'edificio in auto corazzata a prova di fucile e di mitragliatrice - Studenti di lingua francese inneggiano per le strade all'indipendenza - Qualche scontro con la polizia: pochi feriti, venti arresti

(Dal nostro inviato speciale) Quebec, 10 ottobre.

La regina Elisabetta d'Inghilterra e il duca d'Edimburgo sono sbarcati questa mattina alle 10 dallo yacht «Britannia» nel porto di Quebec, accolti dagli applausi di una piccola folla e — secondo il giornale cattolico di Quebec *l'Action* — dal più imponente servizio d'ordine della storia dell'America del Nord.

Elisabetta e Filippo, scesi dal battello si sono immediatamente recati alla sede del Parlamento della provincia del Quebec, dove la regina ha parlato in francese. In precedenza la strada che il corteo reale ha percorso era stata controllata minuziosamente dalla polizia che aveva l'identità di tutti coloro che vivono o lavorano su di essa, alla ricerca di qualche persona che potrebbe essere stata in rapporto con i movimenti terroristici. Le automobili del corteo reale (una *Chrysler*, una *Cadillac* e una *Continental*) erano in realtà dei veri carri armati a prova, dice un comunicato della polizia, non solo ai colpi di pistola o di fucile, ma anche di mitragliatrice, di cannoncino leggero e di dinamite. In realtà sembra che la polizia, [posta] di fronte al problema di prevenire un possibile attentato da parte della fazione estremista dei separatisti (nazionalisti che chiedono l'indipendenza del Canada francese), abbia finito per perdere la testa — forse anche per mancanza d'esperienza in questo genere di situazioni — e per esagerare in precauzioni. Il che ha finito per creare intorno a questa visita d'Elisabetta a Quebec un'atmosfera definitivamente spiacevole.

I separatisti dal canto loro sono in maggioranza fautori di metodi di protesta pacifici. Le organizzazioni terroriste fino a questo momento non si sono fatte sentire in alcuna maniera ed è del tutto improbabile che esse abbiano la forza, in questa città che ha preso l'aspetto di un campo trincerato, per tentare di farsi vive. C'è stata invece qualche manifestazione di protesta, da parte di piccoli gruppi di studenti che sono stati immediatamente dispersi, spesso con inutile brutalità dalla polizia. Il bilancio fino a questo momento è di una decina di feriti leggeri e forse di una ventina di arresti.

La maggioranza della popolazione di Quebec non si è fatta vedere lungo la strada seguita dal corteo reale. La società San Giovanni Battista — un'organizzazione di ispirazione cattolica che si propone di difendere gli interessi dei franco-canadesi e che ha dietro di sé la maggioranza della popolazione — ha chiesto giorni fa ai suoi aderenti di boicottare la visita della regina: in questo momento, è questa la tesi della società, i rapporti fra maggioranza inglese e minoranza francese, vanno esaminati in blocco e la presenza di Elisabetta assume quindi un significato politico di pressione sui franco-canadesi evidente. E questo, a quanto pare, è l'atteggiamento che la maggioranza degli abitanti di Quebec ha fatto suo, senza accettare né le impostazioni estremiste di chi consigliava loro di scendere in piazza per protestare, né l'invito a festeggiare la regina.

Nicola Caracciolo

I laburisti favoriti nell'ultimo sondaggio

Anche gli scommettitori puntano sulla vittoria socialista

Londra, 10 ottobre.

Stasera il Sunday Telegraph *ha pubblicato i risultati di un sondaggio* Gallup *dal quale risulta che i laburisti sono favoriti rispetto ai conservatori con un vantaggio del 6 per cento. Questo margine, se confermato dalle urne, sarebbe sufficiente ad assicurare la vittoria dei laburisti ed a dare all'Inghilterra il suo primo governo socialista dopo 13 anni. Anche gli scommettitori concentrano i favori sui laburisti dando la vittoria socialista 3 a 1.*

I disturbatori continuano a svolgere un ruolo preponderante in questo scorcio di campagna elettorale. Il primo ministro Douglas Home è stato fischiato e quasi travolto dalla folla in un quartiere di Londra. La polizia è intervenuta riuscendo a respingere gli scalmanati ed a scortare il Primo ministro fino ad una macchina. (Ass. Press).

ULTIME DI CRONACA

Bimbo di tre anni solo per la città

Nel traffico di corso S. Maurizio - Ansiose ricerche della madre - Ritrovato dopo sette ore

Le undici di mattina, nel traffico di corso S. Maurizio: un bimbetto di tre anni, biondo, trotterella fra i passanti, sguscia tra le automobili accompagnato da uno stridere di pneumatici, attraversa i semafori con il rosso. Finalmente un giovane lo rincorre e riesce ad acciuffarlo. Il bimbo lo guarda serio, e non protesta quando lo accompagnano alla sezione dei carabinieri di via Vanchiglia 3 bis.

Nemmeno le uniformi scure coi bottoni d'argento riescono a intimorirlo. Accigliato, non risponde alle domande. Solo dopo mezz'ora di inutili sforzi, si ottiene una dichiarazione perentoria: «Ho fame». E' già passato mezzogiorno, i carabinieri preparano un piatto di pastasciutta, enorme, e assistono stupefatti alla sua rapida scomparsa. Sazio, il bimbetto avanza la sua seconda richiesta: «Voglio giocare». Lo attirano molto le pistole nella fondina, ma un carabiniere preferisce uscire e comperargli un carrettino.

Poi il bimbo si addormenta sulla branda del piantone e dorme fino alle 16.30, quando nella [caserma] entra piangendo la madre. Si chiama Anna Ferrero, 32 anni: il marito Giuseppe, 34 anni, è addetto alle fognature. Abitano in via S. Ottavio 45 e hanno altri cinque figli: il più piccino di due mesi, il maggiore di 10 anni. Ieri mattina a mezzogiorno la donna si era accorta che mancava il piccolo Antonio. Ma non si era preoccupata: credeva fosse uscito con la nonna, venuta a fare una visita. Solo nel pomeriggio aveva scoperto che la nonna non ne sapeva nulla e, disperata, si era messa alla ricerca.

Ragazza tenta di uccidersi respirando dell'insetticida

Una ragazza di 18 anni, Giovanna Spalione, abitante a Collegno in corso Francia 157, ha tentato di uccidersi ieri sera respirando insetticida. Una sorella l'ha trovata nella sua camera, semisvenuta: vicino al letto c'era una bombola vuota di antiparassitario. Giovanna è stata portata all'ospedale Maria Vittoria e ricoverata in osservazione.

Cinque giovani in balìa delle onde salvati con gli elicotteri a Savona

Nel mare in tempesta fra Cogoleto e Varazze - Quattro passanti si sono lanciati in acqua per soccorrere uno studente cecoslovacco: tutti hanno rischiato di annegare



L'elicottero trae in salvo uno dei pericolanti in mare a Cogoleto (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente) Savona, 10 ottobre.

Un drammatico salvataggio è avvenuto oggi verso le 15 nel mare in tempesta al largo dei Piani d'Invrea, presso Varazze. Un giovane cecoslovacco, lo studente in medicina Gerard Gustrnair di 23 anni, che si trova in Italia in gita turistica, [era] sulla scogliera con la fidanzata per prendere il sole, veniva ghermito da un'onda e trascinato in mare.

Il Gustrnair, benché esperto nuotatore, veniva sballottato dai marosi e trascinato al largo. Alle disperate invocazioni di [soccorso] della fidanzata accorreva lo studente genovese Guido Dini di 17 anni, che senza esitare si gettava in aiuto del pericolante. Ma la violenza delle onde metteva anche lui in grave pericolo.

Dalla costa i due uomini che si dibattevano nel mare infuriato venivano scorti da un gruppo di giovani — Riccardo Cacciamano, di Cogoleto; Francesco Boriello, di Napoli; Vincenzo Gallo, di Torre Annunziata — che a loro volta si lanciavano generosamente in acqua per raggiungere i pericolanti. Ma anche per loro la situazione si faceva ben presto precaria.

Fortunatamente del grave pericolo che correvano i cinque si accorgeva il capo di marina Alfio Cantarella, della stazione marittima di Varazze. Il sottufficiale informava il comando della Capitaneria di Porto di Savona e subito dopo i Vigili del fuoco di Genova, chiedevano l'intervento degli elicotteri.

Dalla Capitaneria il maggiore Scaico inviava immediatamente un rimorchiatore di alto mare e, nel frattempo, informava il maggiore Di Murro, comandante della Guardia di Finanza di Savona, che provvedeva a chiedere a sua volta a Genova l'aiuto degli elicotteri del comando della Finanza.

In breve tempo giungevano sul posto due elicotteri della Finanza, che si abbassavano sul mare in tempesta: purtroppo essendo sprovvisti di argani per sollevare a bordo i naufraghi, gettavano dei salvagenti ai cinque uomini ormai stremati di forze. Il rimorchiatore che faceva ogni sforzo per avvicinarsi ai naufraghi, non riusciva nell'intento, dato che il mare in quel tratto è disseminato di scogli affioranti.

A risolvere la drammatica situazione intervenivano poco dopo due elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova che, muniti degli argani necessari riuscivano, sfilando i cavi, a issare a bordo i cinque giovani. Dopo le prime [sommarie] cure e una energica respirazione artificiale gli scampati, che presentavano i primi sintomi di asfissia, venivano trasportati con un'autoambulanza all'ospedale, dove erano dichiarati fuori pericolo.

m. f.

Lauro non si presenta alle elezioni amministrative

Napoli, [11] ottobre.

Il Roma di domani pubblicherà una lettera aperta ai napoletani dell'on. Achille Lauro in cui il leader del pdium motiva la sua rinuncia alla candidatura nelle prossime elezioni amministrative. E' la prima volta dopo molti lustri che il nome di Lauro non figurerà nella campagna elettorale di Napoli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Entro 48 ore i russi lancerebbero un satellite con due o tre uomini

La voce corre con insistenza a Mosca - Si parla anche di due astronavi (guidate dall'uomo) che si avvicinerebbero in volo fino a toccarsi

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 10 ottobre.

Un nuovo importante lancio spaziale verrebbe compiuto dai sovietici fra due o tre giorni: le voci che ricorrono ormai da alcune settimane hanno trovato oggi nuovo alimento. Naturalmente nessuna fonte sovietica le ha confermate. Due sono le ipotesi sul nuovo esperimento. Secondo certuni verrebbe messo in orbita un grosso satellite con un equipaggio di due o più uomini. Secondo altri i satelliti pronti per il lancio sono due; il compito dei cosmonauti sarebbe quello di guidare i due satelliti in modo da portarli a breve distanza l'uno dall'altro e forse di collegarli.

In ambedue i casi i sovietici, sempre secondo queste voci, si propongono di dimostrare la possibilità di costituire [stazio]ni rotanti attorno alla terra. La stazione potrebbe costituire il «trampolino» di lancio per la Luna.

Scienziati americani e russi hanno già indicato la possibilità di stabilire delle «basi» attorno al nostro pianeta in vista delle future imprese astronautiche. A sostegno delle voci qui ricorrenti vengono ricordati diversi lanci di piccoli satelliti sovietici avvenuti nelle scorse settimane. Può darsi che questi esperimenti [abbiano] carattere preparatorio.

m. c.

Sequestrata a Marsiglia droga per 3 miliardi di lire

200 chili di eroina pronti per essere inviati in America

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 ottobre.

Cento chili di eroina pura e più di ottanta chili di morfina sono stati sequestrati ieri in un laboratorio clandestino vicino a Marsiglia; cinque trafficanti di stupefacenti sono stati arrestati. E' la più importante vittoria che sia stata riportata da molti anni contro la banda della «internazionale della droga» che perde così merce da due a tre miliardi di lire.

I cinque arresti di ieri col sequestro di cento chili di eroina e di ottanta chili di morfina sono il risultato di quasi tre anni di indagini, iniziate dopo l'arresto, avvenuto a New York il 19 gennaio 1962, del giornalista francese Jacques Angelvin, accusato di aver introdotto negli Stati Uniti quaranta chili d'eroina nascondendoli sotto i parafanghi della sua automobile.

Alcune settimane fa, su indicazione di un poliziotto marsigliese travestito da scaricatore di porto, un ispettore camuffato da tassista seguì un camioncino e lo segnalò ad altri gendarmi che lo videro prendere la direzione del Clos Saint Antoine, una cascina su un'altura nei dintorni di Aubagne.

Ieri mattina un «cacciatore» si avvicinò alla cascina portando sulle spalle un compagno che sembrava gravemente ferito e da lontano gridò per chiedere aiuto. Le porte si aprirono ed il cacciatore entrò col suo ferito che, tutt'a un tratto, balzò a terra impugnando una rivoltella per impedire che l'uscio venisse richiuso. Nello stesso momento alcune decine di ispettori invasero la casa e sorpresero quattro uomini in piena attività nel modernissimo laboratorio clandestino.

l. m.

Si è conclusa al Cairo la conferenza dei neutrali

Atteso un comunicato ufficiale

Il Cairo, 10 ottobre.

La conferenza dei paesi non allineati, cui hanno partecipato 59 nazioni, è finita. I ministri degli Esteri dei neutrali hanno approvato nel pomeriggio, dopo sette ore di dibattiti ininterrotti, il rapporto politico presentato all'approvazione dei sovrani e dei capi di Stato. In precedenza, essi avevano messo a punto un rapporto relativo ai problemi culturali ed economici. Nel corso della mattinata i dibattiti — secondo fonti attendibili — avevano rivelato qualche divergenza di opinione, specie per quanto riguarda i problemi delle vertenze di frontiera, dell'autodeterminazione e di Israele. E' atteso per stanotte un comunicato ufficiale. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

9 ottobre 1964

NATI — Pazzaglia Tiziana; Bianco Antonio; Giachino Laura; Sfara Giuseppina; D'Agosta Agatino; Regina Carolina; Tassone Roberto; Elia Roberta; Nigra Isabella; Massara Massimo; Marrì Antonella; Canale Massimo; Steffani Monica; De Angelis Filomena; Alfredi Giorgio; Santamauro Rita; Bonanno Fabio; Furegato Annamaria; Lovaglio Leonardo; Carello Vittoria; Drovetto Ines; Iuriano Davide; Scaunella Salvina; Maggio Antonino; Fontana Rinaldo; Zara Alessandro; Pigoli Marco.

Ambrogio Livia; Bortolato Laura; Fossa Mauro; Catalano Candida; Vernetti Claudio; Cera Fabrizio; Garis Giovanna; Manca Anna; Reich Emanuele; Di Palma Franco; Rossano Nadia; Mastero Gianluca; Malerano Antonio; Baudissone Adriana; Scansetti Paola; Barberis Eugenio; Fantuzzi Gabriella; Sassano Carlo; Luongo Maria; Brandi Stefano; Tornisiello Sabino; Martella Paolo; Pavani Claudia; Ravizzotti Paola; Frati Neva; Torchio Valter.

MORTI — Melè Ilda in Vignoli, di anni 74, nata a S. Giovanni in Persiceto, abitante in via Castelgomberto 35; Bonglio Virginia ved. Coggiola, a. 83, Volvera, v. A. Saffi 17; Ederle Emilia, a. 69, Grezzana, suora, viale Curreno 21; Cinquanta Giovanni, a. 67, Torino, rappresentante, c. Francia 11; Zanea Antonio, a. 66, Lozzo Atestino, v. G. Cravero 61; Piovano Angelo, a. 72, Torino, v. Salbertrand 60; Orecchia Maria ved. Perotti, a. 87, Sali Verc., v. M. Coppino 30; Tuninetti Antonietta in Borla, a. 67, Torino, v. Fanti 5; Ragazzoni di Sant'Oderico Alessio, a. 71, Roma, ingegnere, p. Raineri 9.

Deceduti in ospedale: Mondanelli Olimpia ved. Pagella, a. 72, Cecina; Camburzano Biagio, a. 70, Chivasso; Giraudo Giovanni, a. 63, Torino, muratore; Sardi Giovanna, a. 78, Garlasco; Benassai Aldo, a. 45, Napoli, operaio; Ferrero Alberto, a. 74, Graglia; Griva Piero, a. 29, Torino, geometra; Picerno Rocco, a. 40, Tricarico, operaio; Rigoletto Giuseppe, a. 84, Piasco Umbertiano, mediatore; Lovati Ernesto, a. 86, Bresso; Dellavalle Vittorio, a. 55, Trino Verc., facchino; Papais Dorina in Centia, a. 34, S. Vito al Tagliamento; Bosso Pietro, a. 73, Antignano; Orsi Antonietta, giorni 11, Torino; Mazzurco Mara, mesi 1, Torino; Paradiso Monica, giorni 3, Torino; Bracco Teresa, a. 71, Murazzano; Giovara Marco, a. 73, Torino; Restagno Matilde, a. 80, Mondovì; Fea Maria in Scaglione, a. 82, Torino; Gnacca Maddalena, a. 72, Castigliole di Saluzzo; Palumbo Raffaella, a. 71, Foggia.

Matrimoni 44 - Nati 53 - Morti 31

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Dott. Giuseppe Lanfranco
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. Sante Messe saranno celebrate giovedì 15 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 10 ottobre 1964.

1959 1964
Lorenzo de Nucci
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 ottobre 1964.

E' mancato all'immenso affetto dei Suoi cari il
PROF. DOTT. COMM.
Angelo Allodi
Affranti lo annunciano: la moglie Luisa Fantini con i figli: Beppe con la moglie Nellina Cipolla e la piccola Emanuela; Titti; Giuliana con il marito Dott. Ambrogio Pedrini e la piccola Luisa; la sorella Beatrice Semprevy con i figli Dott. Antonio, Prof. Maria, Enrica; le cognate: Liana con il marito Ing. Piernatale Formini, Carla ved. Formini con i figli Mamma con il marito Dott. Gianpiero Borsotti, Giorgio. Un particolare ringraziamento ai Proff. Morecchini, Penati, agli Aiuti ed Assistenti della Sua Divisione Medica. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di lunedì 12 partendo da corso Pescoli 7. Indi la cara Salma proseguirà per Busca per essere tumulata nella tomba di Famiglia.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Le famiglie Cipolla Capponi Tronca partecipano all'immenso dolore dei Familiari per la perdita del
PROF. DOTT. COMM.
Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Assunta e Vittorio Pedrini con Giorgio e Giovanni si uniscono al grande dolore di Giuliana e dei suoi cari per la perdita dell'adorato
Papà
— Torino, 10 ottobre 1964.

Felice e Margherita Garrone con la figlia Franca piangono la perdita dell'amico fraterno
PROF. DOTT. COMM.
Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Piercarlo e Lucia Borsotti partecipano angosciati al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico
Prof. Dott. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Il Primario Prof. Piercarlo Borsotti, Aiuto, ed Assistenti con le Suore e Personale Infermiere della Divisione Chirurgica B si uniscono alla Famiglia nel piangere l'illustre
PROF. DOTT. COMM.
Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Il Prof. Dott. Aldo Bellomo, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Medicina della Sede San Vito, sinceramente addolorati prendono parte al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'illustre
Prof. Dott. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Mario Bancho profondamente commosso si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo Maestro
Prof. Angelo Allodi
cui era legato da tanti anni di lavoro in comune e da affettuosa amicizia. Mara Bancho è vicina alla signora Luisa ed ai figli in questa ora dolorosa.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Carla e Fausto Penati prendono parte al lutto della cara Luisa e dei suoi figlioli.

Il Direttore Giulio Cesare Dogliotti, gli Aiuti ed Assistenti della Clinica Medica Generale dell'Università si associano al cordoglio della Famiglia per la perdita del
Prof. Angelo Allodi
e ricordano la fervida collaborazione ch'Egli dette per molti anni all'Istituto.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Il primario Prof. Camillo Rosso, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore, il Personale del Laboratorio Baldi-Riberi partecipano con dolore la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

I Condomini di corso Pescoli 7 esprimono le loro condoglianze per il decesso del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Luciano ed Ada Deprà partecipano commossi al dolore della Famiglia Allodi per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Felice ed Anna Maria Muratori profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

La Sezione Piemontese della Società Italiana di Gastroenterologia annuncia la perdita del
Prof. Angelo Allodi
suo Vice Presidente, che per molti anni diede alla Sezione il suo apprezzato contributo di studioso e di organizzatore.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Allodi:
Gigi Duda Baltaire
Carlo Alberto Luisa de Ferrez
Gianpiero Fiorella Picco
Cesare Carla Zanotti.
Lorenzo Maria Crosetti
Lucia Giraudi Robert
Giangiacomo Chiara Giraudi
partecipano al dolore della signora Luisa e della famiglia.

Carlo Chiaudano con i suoi partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'amico carissimo
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Il primario della Divisione Medicina D dell'Ospedale Molinette, prof. Lorenzo Crosetti, l'aiuto dott. Pier Paolo Giacomasso, gli assistenti dottori Luigi Baltaire, Guglielmo Berrachi e Franco Cravini, unitamente agli Assistenti volontari ed agli Allievi, partecipano commossi al dolore della famiglia e degli assistenti del compianto
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
Primario di Medicina Generale
che per oltre 40 anni si è prodigato nella cura dei malati e nella lotta contro il dolore.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino Avv. G. Dardanello, il Sovraintendente Sanitario Prof. P. Foltz, il Direttore Generale dell'Amministrazione Dr. F. More, il Direttore Sanitario Prof. U. di Aichelburg, i Primari, Direttori di Clinica e Consulenti Proff. G. B. Audo-Gianotti, S. Battistini, E. Benassi, A. Beretta Anguissola, L. Biancalana, M. Bogetti, D. Bolsi, P. C. Borsotti, F. Brunetti, L. Caldarola, G. Calvi, O. Carando, C. Chiaudano, C. Colombo, L. Crosetti, A. M. Dogliotti, G. C. Dogliotti, F. Gagna, R. Gallenga, C. Giordanengo, E. Liverlero, M. Mairano, E. Massobrio, G. Motti, A. Midana, L. Migliardi, R. Morecchini, G. Motture, V. Nazzi, A. Odasso, W. Paolino, L. Papino, F. Rossanda, A. Robecchi, D. Ruccia, C. Rosso, F. Stoppani, S. Teneff, F. Varola, U. Volterrani, piangono l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile Amico ed illustre Collega
Prof. Angelo Allodi
Primario di Medicina Generale alla Sede Molinette
— Torino, 10 ottobre 1964.

L'Aiuto Prof. Felice Muratori, gli Assistenti dottori Giovanni Rossa, Franco Presti, Quirico Carta, gli Allievi interni dottori Giorgio Cattaneo e Giorgio Marengo, la Reverendissima Suora Leonia ed Amalia ed il Personale tutto della Divisione Medica B dell'Ospedale Molinette annunciano con dolore la scomparsa del Primario
Prof. Dott. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Nanni e Sandra Bruno
Sergio e Anna Candelotti
Giorgio e Micio Gerbasio
Carlo Vallero
sono vicini con affetto a Beppe, Nellina, Giuliana e Ambrogio per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

La Divisione medica B dell'Ospedale S. Giovanni (sede v. Giolitti) col Primario Prof. Ugo Volterrani, l'Aiuto e gli Assistenti, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Ruggero Morecchini e figli commossi, prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Allodi.

Il Direttore Prof. Enrico Ciocatto, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Innocenzo Giorgio
Impiegato F. S.
di anni 53
Straziati da tanto dolore lo piangono: la moglie Paolina, la figlia Elisabetta con il marito Carlo Giaccone e la cara Anna, Rosetta con il marito Angelo Cordero e le piccole Elisabetta, Maria con il fidanzato Ernesto Venezia, Carmelina con la cara Madrina Carmela Di Bernardo ved. Strazzeri, il fratello, i nipoti, i cognati, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno Dott. Oreste Pozzi per le affettuose cure prestate. Funerali lunedì 12 ottobre ore 10,30 da via S. Donato 21 bis.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Si uniscono al lutto le famiglie Belmonte, Ciaberta e Digiorgio.

Partecipano al dolore della famiglia i coniugi Pezzi.

Irma e Francesco Cavallari Morat, affettuosamente vicini, partecipano immenso dolore che ha colpito i cari amici Betti e Carlo, con la perdita del loro amato
Papà
— Torino, 10 ottobre 1964.

Carlo, Isabella, Umberto, Annamaria Cesarani partecipano al dolore della famiglia per la morte del Sig.
Innocenzo Giorgio
suocero e padre dei carissimi amici Carlo e Betty Giaccone.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Enrietti per la scomparsa del
Col. Giuseppe Enrietti
la famiglia De Broud e gli amici
Alessandra Boras-Ferrer
Carlo Bruni
Cesare Vergnano
Giancarlo Bolteli
Gianni Pagella
Mimmo Trinchero
Nando Pia
Pigi Stieco
Piero Brezza.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Marisa Enrietti per l'improvvisa morte del marito
Giuseppe Enrietti
gli amici:
Jolanda Amoretti
Luisella Bachi
Luigi Balduzzi
Luciana Botta Brunetti
Mary e Guido Brignone
Nuto Cappelli
famiglia Di Masi
Nino Gallo
Marcello Gerard
Mariella Ghiringhelli
Carlo Pedoli
Camillo Rizzio
Ida Ronzoni
Cristina e Benedetto Rossi
Caterina e Francesco Rosso
Arturo Segre
Lucia e Corrado Sticca
Nuccia Zeppegno
Vivina Zignone.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Vogliotti
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Maria, Lina, Gina, le sorelle Rosina, la nuora Stefana Viano con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in Castagneto Po domenica 11 ore 16.
— Castagneto, 10 ottobre 1964.

I nipoti prof. Roberto Ferrero e Lidia partecipano vivamente al dolore.

Impiegati, Maestranze della Ditta Rosso Demetrio partecipano al lutto del Titolare per il decesso del Suocero.

Condomini Peschiera 43 partecipano vivamente dolore signora Gina Rosso Vogliotti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Vincenzo Mauro Cordola
ex panettiere
Angosciati lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 14 partendo da via Damiano Chiesa 25, Santa Maria, Collegno. Un particolare ringraziamento al dott. Raffaele D'Oria per le premurose cure prestate.
— Collegno, 11 ottobre 1964.

Le famiglie Tagliafico, Tersoni e Ossola partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del Signor
Vincenzo Mauro Cordola
— Collegno, 11 ottobre 1964.

Il giorno 9 corr. a Nervi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Cav. Alfredo Deambrosis
industriale
di anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli Albina con il marito dott. Italo Olino con la figlia Annamaria; Carlo con la moglie Lidia Beruscolio; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella lunedì 12 corr. alle ore 11 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Biagio. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Gilardi nata Montù
Desolati danno il triste annuncio il Marito, Fratello, Sorella, Nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da Strada del Cascinotto 139/52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Luigi Scognamiglio e Giovanni Benedetti e famiglia partecipano al dolore dell'amico Costantino per la perdita della Consorte Signora
Niny Borla Tuninetti
— Torino, 10 ottobre 1964.

Lella, Pino e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Pasquero per la perdita dell'
Avv. Giulio Cesare
— Alba, 10 ottobre 1964.

Martedì 13 ottobre, primo anniversario della tristissima dipartita di
Nina Perino Chio
I suoi famigliari La ricordano con immenso rimpianto a quanti la conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le elevate doti. La S. Messa avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio alle ore 8.
— Torino, 11 ottobre 1964.

11-10-1944
Elsa Savio
Studentessa Liceale
Venti anni or sono; il tuo cuore continua a palpitare con la tua mamma. A te, al babbo una preghiera a Dio. Messe a Gassino - Torino alle 55. Annunziata il 13, ore 10.
— Gassino Torinese, 10-10-1964.

13-10-1950 13-10-1964
Martedì 13 corr. alle ore 7, nel Duomo di Torino, sarà celebrata la Messa anniversaria in memoria del
Prof. Dott. Carlo Musso
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 11 ottobre 1964.

I Famigliari di
Elisa Ferrari in Sandri
nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano quanti di presenza, con scritti o fiori hanno voluto essere vicini nel loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Giuseppe Cottolengo mercoledì 4 novembre alle ore 8,30.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Dopo tanto soffrire è mancata cristianamente
Margherita Bevacqua ved. Tesoriere
Con dolore ne annunciano la perdita: i figli Luigi, Antonietta, Pina, e la nuora Nadda ved. Tesoriere con le rispettive famiglie. I funerali partiranno oggi 11 corr. alle ore 10 dalla Villa Bertalazzone di San Mauro Canavese.
— Torino, 11 ottobre 1964.

I nipoti Mily Tesoriere, Syrito Neira, Franco e Giancarlo Tesoriere piangono la buona e cara
Nonna Margherita
— Torino, 11 ottobre 1964.

L'Ing. Silio Maule con la sua famiglia è affettuosamente vicino al caro genero Luigi per la perdita della sua mamma
Margherita Bevacqua ved. Tesoriere
— Torino, 11 ottobre 1964.

Pina e Ferruccio Fin partecipano con affetto al grande dolore del cognato Luigi per la scomparsa della Mamma
Margherita Bevacqua ved. Tesoriere
— Torino, 11 ottobre 1964.

La Ditta Ing. S. Maule e C. si unisce al dolore del Ten. Col. Luigi Tesoriere e della sua famiglia per la perdita della Mamma
Margherita Bevacqua ved. Tesoriere
— Torino, 11 ottobre 1964.

Preside, Personale Insegnante e non Insegnante dell'Istituto «Plana», partecipano al dolore della signora Giuseppina Tesoriere per la perdita della
Mamma
— Torino, il 10 ottobre 1964.

Gli Ufficiali del 7° Artiglieria partecipano al dolore che ha colpito il Ten. Col. Tesoriere e la Sua famiglia per la perdita della Sua adorata
Mamma
— Torino, 10 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mario Cinquanta
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Felicita Baloire, la figlia Augusta col marito Pietro Marchisio, i cari nipotini Renzo ed Elisa, il fratello, i cognati Giuseppe e Pina Bona, Tina e Enzo Baloire, nipoti, parenti tutti. Per volontà del caro Estinto si dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita di
Giovanni Mario Cinquanta
gli Amici e loro Famiglie:
Amedeo Amati
Guido Artusio
Sereno Audisio
Bruno Battistoni
Armodio Bozzi
Cesare Bulla
Giovanni Caliari
Cesare Casale
Luigi Genesio
Mario Germano
Attilio Giraldo
Giulio Madaro
Domenico Martinengo
Guerrino Mercuzzo
Renato Merlo
Pino Montalto
Andrea Novascone
Ferruccio Penatti
Giovanni Porasino
Manlio Possenzini
Achille Prandi
Giovanni Quaranta
Antonio Sebe
Luigi Tecchio
Giuseppe Truchi.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Libero Landi
Ne danno il doloroso annuncio: la zia Androsilla Mastrilorti ved. Marinelli, la moglie Fanny Ugo, le figlie: Mariangela con il marito Arturo Santi e piccoli Elisa e Giovanni, Annagrazia con il marito Alberto Caucino e piccoli Enrico e Libero; la sorella Lea e famiglia; il fratello Pensiero e famiglia; gli zii; le cognate; il cognato; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 c. m. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione, piazza Italia.
— Acqui Terme, 10 ottobre 1964.

I Dipendenti dello Stabilimento Tipografico Marinelli prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro amato principale
Libero Landi
— Acqui Terme, 10 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata l'anima buona di
Domenico Dellacroce
di anni 69
Con dolore ne danno annuncio le figlie Celeste, Giuseppina con il marito Giovanni Lovera, i nipoti Ferdinando con la consorte Giuseppina Pezzana e Carla con la consorte Luciano Storari con la piccola Daniela, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 ottobre alle ore 10,30 in Cercenasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cercenasco, 11 ottobre 1964.

Le famiglie Pezzana e Storari prendono viva parte al dolore della famiglia Dellacroce per la scomparsa del caro
Domenico Dellacroce
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari
Angelo Giovanni Lucco Castello (Giovanin Garitel)
Lo annunciano con immenso dolore la figlia Rina, il genero Ernesto, la nipote Pinuccia che tanto adorava, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 15,30. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Valdellatorre, 10 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata
Maria Coy ved. Migliorero
La piangono: il figlio Giovanni e famiglia (Buenos Ayres), i fratelli Pietro e Raffaele con le rispettive famiglie, il cognato Andrea Regis. I funerali lunedì 12, ore 10,30, da via Parporati 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Luigina Ruffino ved. Mantelli
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, cognate, parenti tutti. I funerali lunedì alle 16 da via Francesco Azzi 10.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
N. H. Vittorio Ricardi dei conti di Grescavallo e Netro
la famiglia lo ricorda. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia di San Filippo alle 10 il 13 ottobre.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa del compianto
Giacomo Dominici
Maestro del Lavoro
I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 14 ore 8 Parrocchia Beata Vergine Addolorata.
— Torino, 11 ottobre 1964.

11 ottobre 1944
Paolo Diena
medico della «Val Chisone»
Caduto per la Libertà.
— Torino, 11 ottobre 1964.

1961 1964
Emanuele Piovano
Moglie, famiglia, parenti lo ricordano a quanti lo amarono.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Le famiglie Campia e Bausano commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono associati al loro immenso dolore per la scomparsa del caro congiunto
Secondo Campia
La S. Messa di trigesima si celebrerà il 9 novembre alle ore 8 nella Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Lusardi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il piccolo Roberto, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da via Ariosto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Le famiglie Brunetti e Roggero prendono viva parte al dolore.

Si uniscono al dolore le famiglie Rosa, Pacetto, Giovanelli, Gomeglio.

Vittoria Guido Fora e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del caro
Luigi Lusardi
— Torino, 11 [ottobre] 1964.

Giuseppe e Lina Gabbiano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Luigi Lusardi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Le famiglie Bruno e Negro si associano al dolore di Ettore Lusardi e della mamma per la morte del
Padre
— Torino, 10 ottobre 1964.

Le famiglie Milani, Piscitelli, Ambrosini, Rovere, Marcuzzi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro
Luigi Lusardi
— Torino, 10 ottobre 1964.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Alessio Ragazzoni
ex Commissario dell'Azienda
— Torino, 10 ottobre 1964.

I Colleghi del 95° Corso dell'Accademia militare di Torino ricordano con affetto imperituro il
DOTT. ING.
Alessio Ragazzoni
Ten. Col. Genio
— Torino, 10 ottobre 1964.

Esprimono sentite condoglianze per il decesso dell'
Ing. Alessio Ragazzoni
i Condomini e gli inquilini di via Cristoforo Colombo, 24.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Riccardo per la scomparsa del
Padre
Mario Cicala, Fernanda Gosio, Anna Savino, Alma Tosiori Sina, Chiara Viano.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei Suoi Cari
Anita Callenga
Infermiera Volontaria C.R.I.
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Angiola ved. Falorni, i fratelli Manfredo e Camillo con le rispettive famiglie, i parenti tutti, e l'affezionata amica Cesarina Pastore. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Galileo Ferraris 105.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Si associa al lutto il cav. Francesco Martina e famiglia.

Il cugino dott. Edoardo Zucchetti con la moglie Erminia Piccinini e figli dott. Benito ed ing. Stefano e rispettive famiglie annunciano con grande dolore la morte della cugina
Anita Callenga
— Torino, 10 ottobre 1964.

La famiglia Brezza prende viva parte al dolore per la perdita della cara cugina
Anita
— Torino, 10 ottobre 1964.

La famiglia Baldiore partecipa sinceramente al lutto.

La moglie, i figli, il padre, i parenti, i compagni e gli amici annunciano la morte di
Raniero Panzieri
avvenuta il 9 ottobre 1964.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Alberto e Dolly Gosei partecipano al dolore di Pucci, Vera, Titta, Leandro.

Giulio Einaudi e gli Amici della Casa editrice partecipano con vivo dolore al lutto per l'improvvisa perdita di
Raniero Panzieri
per lunghi anni loro fraterno e appassionato compagno di lavoro.
— Torino, 9 ottobre 1964.

«Chi crede in Me vivrà in eterno». Improvvisamente Dio ha chiamato a Sé l'anima generosa e buona di
Domenico Borello
ex mugnaio
di anni 65
Lo piangono confortati dalla fede: la moglie Maria Collino; la figlia Romana col marito rag. Piero Muncinelli, Iolanda col marito Ermanno Genovese; i carissimi nipoti Adriana, Franco e Roberto; i fratelli, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Saluzzo 46.
— Verzuolo, 10 ottobre 1964.

E' mancata ai vivi
Maria Pasqualina Fea (Mary)
Ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, a chi la conobbe e le volle bene, il marito prof. G. O. Scaglione, la nipote carissima, più che figlia, Giuseppina Castelli in Fea, nipoti, cugini e parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Agostino Suita
anni 61
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali lunedì alle 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Lionello Gino
antiquario
di anni 54
Addolorati lo annunciano: fratelli, cognate e l'affezionata Erminia. Funerali domani ore 9 da via Cigna 74.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Nel secondo anniversario della morte di
Luigi Fornas
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 14 c. m. alle ore 9 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 11 ottobre 1964.

11-10-1962 11-10-1964
DOTT. ING.
Giuseppe Graziano
è sempre vivo e presente nella memoria e nel rimpianto della moglie e dei figli che lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 11 ottobre 1964.

1963 1964
Francesco Valente
esercente
Oggi, domani, sempre nei nostri cuori. Messa anniversaria 15 corr. ore 8, San Tommaso.
— Torino, 11 ottobre 1964.

1963 1964
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Con profondo rimpianto ed immutato affetto. S. Messa [mercoledì] 14 corr. ore 10, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 ottobre 1964.

1963 1964
Giovanni Bonfante
vive sempre con noi. Messa lunedì ore 7 Convitto viale XXIV Maggio.
— Collegno, 12 ottobre 1964.

1956 1964
Giuseppe Cazocchi
Con costante ricordo e affetto.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Volete — Esercitare un'attività dinamica, varia, redditizia, consistente in sempre nuovi rapporti umani?
— far parte di un'impresa di primaria importanza nazionale e in grande sviluppo?

SE SIETE IN GRADO DI DIMOSTRARCI CHE AVETE:
— capacità di trattare con le persone
— entusiasmo e dinamismo

Vi offriamo: — la professione moderna che desiderate
— la possibilità di rapidi guadagni
— un'organizzazione che vuole il Vostro successo.

Scrivete o presentateVi entro il 20-10-1964 alla « SAI » Società Assicuratrice Industriale - Agenzia di Torino - Corso Matteotti 51

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
cerca per i propri uffici di CUNEO:
- **RAGIONIERE NEO-DIPLOMATO** oppure **GIOVANE CONTABILE** con esperienza generica d'ufficio di almeno un anno;
- **GIOVANI OPERAI ELETTRICISTI**, militesenti, patentauto, da adibire previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti. Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrauto.

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: **Pubblicità Stampa 183 - TORINO**

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
specialità biologiche **CERCA** per Torino e provincia elemento dinamico, esperto, introdotto classe medica, possesso automezzo.
Inviare: curriculum, foto. **Cassetta 1483 S SIP Genova.**

UNIVENDERS - Distributrice prodotti DIADERMINA
CERCA AGENTI introdotti drogherie, profumerie, tabacchi residenti a: **Aosta - Novara - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo** o rispettive province.
Inviare curriculum e referenze a:
UNIVENDERS - VIA TORBA 29 - TORINO

La Società TECNORESIN - CUNEO
ricerca
CAPO REPARTO
per lavorazioni meccaniche di serie, pratico di catene montaggio. Età 28-35 con pratica pluriennale di stabilimento.
Rivolgere domanda scritta e curriculum a: **TECNORESIN, via Bongioanni 42 - Cuneo**

giovani
con indubbie attitudini alla vendita
assume
grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zone fisse di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

ZAMPOLI & BROGI - LANSETINA
produttrice insetticidi, detergenti, cere, imbiancanti
assume
DUE ESPERTI VIAGGIATORI
residenti rispettivamente a Biella fortemente introdotto alimentaristi, drogherie città e provincia di Vercelli e residente ad Asti, fortemente introdotto città e provincia di Asti. Stipendio, provvigioni, auto et spese auto.
Dettagliare attività precedenti. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti.
Scrivere a: **ZAMPOLI & BROGI - Prato (Firenze).**

TECNICO ESPERTO
manutenzione impianti e macchinari, 33enne, cultura universitaria, esaminerebbe proposte impiego.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1692 — TORINO.

QUARANTENNE
lunga pratica presso primarie aziende tessili e cartarie settori commerciale e organizzativo esaminerebbe proposte a livello dirigenziale oppure collaborazione esterna quale consulente.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6107 — TORINO.

AZIENDA TRANVIARIA MUNICIPALE BOLOGNA
Avviso di Concorso
E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto vacante di
CAPO UFFICIO SINISTRI
termine per la presentazione delle domande: ore 16 del 30 ottobre 1964.
Gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda, via Saliceto 3, per ogni informazione e per ritirare copia del bando.

SOCIETA' INGLESE cerca per Città TORINO
abile **Piazzista Venditore**
per introdurre servizio specializzato presso industrie, alberghi, ristoranti. Stipendio + spese + provvigioni che si rinnovano annualmente. Scrivere, citando data e luogo di nascita ed esperienza passata a:
CALMIC S.p.A. - Via Matteotti 489 - SESTO S. G. (Milano)

La INDESIT S.p.A.
assume VIAGGIATORI
muniti di automezzo per la visita ai propri Rivenditori di alcune zone del PIEMONTE.
Non essendo indispensabile alcuna preparazione specifica, si darà la preferenza ai candidati tra i 25 et i 35 anni, di buona cultura generale, provenienti da grandi organizzazioni commerciali, operanti nel campo alimentare, dolciario, dei detersivi, ecc. Indirizzare un dettagliato curriculum indicante età, studi compiuti, posti occupati, referenze et pretese a:
INDESIT S.p.A. — FILIALE DI TORINO — VIA SPALATO, N. 53
SI PREGA DI NON PRESENTARSI.

NOTA INDUSTRIA VENETA CONFEZIONI FEMMINILI
assume subito
TECNICO per modellazione e controllo qualità.
TECNICO per direzione produzione, esperto organizzazione et programmazione.
Scrivere indirizzando:
dott. PIETRO MIELE, piazza E. Duse, 4 - Milano.

INDUSTRIA MECCANICA TESSILE PIEMONTESE
cerca
per ufficio tecnico di progettazione
DISEGNATORE DIPLOMATO
PERITO INDUSTRIALE MECCANICO
esente obblighi militari per avviarlo carriera progettazione ramo tessile.
Retribuzione adeguata.
Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 192 — TORINO

CANDIDATO PER DIREZIONE D'AZIENDA
cerca IMPORTANTE SOCIETÀ
per sviluppo e gestione di complesso immobiliare, turistico, alberghiero in Sardegna. Richiedesi capacità realizzative, esperienza o attitudine problemi economici, amministrativi, legali e di relazioni pubbliche; interesse a problemi urbanistici; conoscenza lingue. Età 30-35 anni, eccezionalmente superiore. Apprezzata laurea ingegneria sul economia o commercio. Curriculum, referenze. Riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 170 — TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA
cerca GIOVANE ABILE BOZZETTISTA
pratico disegno grafico, meccanico e pubblicitario. Indispensabili requisiti richiesti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1577 — TORINO

IMPORTANTE CARTIERA
cerca
per proprio Stabilimento zona Piemonte:
1 INGEGNERE ELETTROTECNICO età max 40 anni, cui attribuire la diretta responsabilità del Reparto manutenzione elettrica (centrale termoelettrica, impianti). Si richiedono spiccate esperienze nel settore specifico e attitudine al governo del personale. E' previsto l'inquadramento nella 1ª categoria impiegati industria con retribuzione adeguata alle effettive capacità.
2 PERITI ELETTROTECNICI età max 35 anni per incarichi nel Reparto manutenzione elettrica e servomezzi alle dirette dipendenze dell'ingegnere responsabile. Si richiedono una buona preparazione pratica e sufficienti doti di comando. Si offre inquadramento in categoria 2ª B impiegati industria con trattamento economico adeguato alle capacità.
Inviare foto e curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti precisando pretese a CASELLA 332/A SIP - MILANO.

MODELLISTA reggiseni, busti, modellatori
abilissima e pratica lavorazione industriale cerca importante industria ottimo trattamento, riservatezza.
Scrivere dettagliando a: **Pubblicità Stampa 1436 — Torino**

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO 26ENNE
ottimo inglese-francese, 3 anni esperienza estero. Disposto viaggiare accetterebbe incarico tecnico-commerciale.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1434 — TORINO

INDUSTRIA PICCOLI ELETTRODOMESTICI
con avviata clientela dettagliante
cerca ISPETTORE
per riorganizzare vendite tramite viaggiatori. Si richiede esperienza adeguata per la vendita a negozi - spiccata attitudine alle trattative commerciali e ad istruire e seguire viaggiatori. Disposto viaggiare in tutta Italia. Offresi stipendio fisso e percentuale su incremento affari. Scrivere referenziando, curriculum vitae. Assicurasi la massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6004 — TORINO

FARMACISTA NOTTURNO
CERCASI per Farmacia in Torino - ottima retribuzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6090 — TORINO.

HACI-FLOID cerca
1 venditore con provata introduzione presso barbieri
1 venditore con specifica introduzione presso farmacie
ZONA: Piemonte, escluso Torino e provincia. RESIDENZA: in una delle seguenti città: Alessandria, Vercelli, Asti. Indirizzare offerte, con referenze: **Via Padova 137 - MILANO**

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFICINA meccanica cerca apprendista rettificatore, per lavori di attrezzatura su rettifica universale. Presentarsi R. G. R., corso Toscana 65 bis. A104797

PLATTI pasticceria assume aiuto pasticcere 16-18 anni, Corso Vittorio 72, telefono 511-507.

PORTINAIA stabile nuovo cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA tuttofare cercasi 9-14 famiglia due persone; elettrodomestici. Tel. 562-553 ore 19-21.

SALUMERIA Crocetta cerca giovane commessa pratica. Telef. 398-351.

SARTORIA femminile assumerebbe lavoranti specializzate, aiutanti, apprendiste. Telefonare 524-411.

SARTORIA uomo cerca brava lavorante, Chiseri, Bertola 9.

SEGANTINO pratico manutenzione lame cercasi. Cisit, telef. [illegible].

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, E. Quintino 4 (cortile). O129

TAGLIANTE pratico cartotecnica cercasi. Telefonare 335-666, ore 9-12.

TORNITORI, fresatori, rettificatori liberi subito cercansi veramente capaci. Telefonare 950-334. A104759

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. Telef. 580-601, o scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ». A104838

TUTTOFARE pratica cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 690-836.

TUTTOFARE pratica cucina e stiro intera giornata, referenze, cerca famiglia professionista. Tel. 527-208.

VENARIA coniugi in villa assumono tuttofare abilissima giovane referenziatissima fissa o giornata. Telefonare 490-370 ore 14-19.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA alimentare cerca produttori introdotti per il Piemonte, residenti possibilmente in Ivrea, Settimo, Pinerolo. Offresi automezzo, alte provvigioni, elevato minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino ». A104253

CERCANSI per Torino, Asti, Alessandria, Aosta, agenti esperti vendita pannello Multifior universale, per strutture componibili. Presentarsi, prima telefonando, oppure scrivere: SMA, corso Regina Margherita 167, telefono 744-592, Torino.

CERCO collaboratore vendita materiale grafico a provvigione Torino e Piemonte. Telef. ore pasti 70-061.

DISPONGO locale e automezzi, accetto seria rappresentanza o deposito ora ufficio, tel. 733-614.

FARMACEUTICI cercansi propagandisti tutto il Piemonte, Savona e Imperia. Alte provvigione. Scrivere: Pubbliman, Casella 63, Cuneo.

GRANDE organizzazione tedesca cerca per Torino, Alessandria Asti, giovani bella presenza facile parola dinamici per vendita capillare prodotti largo consumo. Corso teorico pratico ai non pratici ottime possibilità carriera guadagno superiore al normale, premi e rimborso spese. Presentarsi in: via Nizza 57, Torino; via Gramsci 2 b, Alessandria; via Marconi 12, Novara, dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18.

GRUPPO internazionale accetterebbe alcuni collaboratori o collaboratrici da avviare ramo presentazione e gestione diretta nuovissimi giochi elettrici U.S.A. ed altissimo reddito. Indispensabili buone referenze, attitudine, nonchè capitale liquido iniziale due-quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

IMPORTANTE filatura pettinata cerca rappresentante Piemonte veramente introdotto presso maglifici e grossisti. Scrivere: Pubbliman, Casella 145, Biella. 25915

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico lunga esperienza, laureato, funzioni anche ispettive per Lombardia Piemonte. Casella Postale 10025, Roma (Eur).

RAPPRESENTANTE introdottissimo casalinghi ed elettrodomestici tutta Italia offresi importante azienda. Scrivere offerte Pubbliman casella 353, Pinerolo. 25060

INDUSTRIA cerca rappresentanti, auto propria, introdotti negozi casalinghi e pasticcerie Piemonte, Lombardia. Telefonare 752-289 ore 15.

ISPETTORE generale cultura superiore esperienza decennale nel campo vendite, posizione di responsabilità con mansioni di guida controllo uomini provata esperienza nei servizi ausiliari, disposto viaggiare ovunque. Retribuzione adeguata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ». 25950

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendite elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ».

RAPPRESENTANTE tessuti case estere fortemente introdotto Piemonte confezionisti, grossisti, dettagli, cerca importanti case nazionali cotoni, lane, sete. Sicuro lavoro. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A104182

VENTICINQUENNE dinamico quinquennale esperienza tecnico-commerciale, beni strumentali auto propria disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

VIAGGIATORE farmacie province Novara Vercelli oltre Asti Alessandria Cuneo cercasi per incremento vendita prodotti reclamizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1679 — Torino ». A104890

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA agiata, presenza, elegante giovanile 60enne risposerebbesi 60-65enne colto comprensivo (automobile). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino».

AFFETTUOSA insegnante comproprietaria stabili, contanti 5 milioni, nobile, sana, piacente, sposerebbe 50-65enne adeguatamente. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A102933

AFFETTUOSA 30enne bella presenza, sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio con signorine pari condizioni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5638 — Torino».

AFFETTUOSA 58enne istruita ottima posizione auto relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A103820

AFFETTUOSO benestante 32enne, posizione, amante viaggi, sposerebbe carina romantica anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

AFFETTUOSO, buono, comprensivo, attività indipendente, sposerebbe donna 37-44enne, buona, intelligente, desiderosa vita affettuosamente serena. Scrivere Lestond S S Savona.

AGIATA signorina 40enne sola sposerebbe serio affettuoso. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A10[illegible]

AGIATA 30enne bella colta ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio laureato presenza posizione massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5646 — Torino».

AGIATA 34enne, azienda, immobili, sposerebbe affettuoso, onesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A104541

ALTO 1,77 presenza, colto 38enne [illegible] posizione, mensile 160.000, buon carattere, sposerebbe bella distinta signorina massimo 32enne adeguato condizioni. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1638 — Torino». A104616

ALTO 47enne celibe presente, impiego alloggio risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio alta seria buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino». A103442

BANCARIO diplomato piemontese 43enne distinto sposerebbe insegnante o agiata carina affettuosa massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino». A102303

BANCARIO torinese 26enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1688 — Torino».

BENESTANTE anni 34 sposerebbe signorina, vedova, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A102219

CARINA impiegata sola di buon carattere 38enne priva di conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto generoso benestante e comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino».

DIPLOMATO 31enne, posizione, buoni sentimenti, relazionerebbe scopo matrimonio con colta, carina, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino». A102301

COMMESSO 38enne relazionerebbe scopo matrimonio graziosa 28enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5684 — Torino».

DIPLOMATO 24enne, impiegato torinese sposerebbe signorina maestra o infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».

DIPLOMATO 27enne relazionerebbe scopo matrimonio con giovane carina, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1646 — Torino». A104641

DIRETTORE tecnico 30enne torinese 1,70 distinto sportivo sposerebbe 18-24enne bella moderna residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A104827

DISTINTA signorile 54enne diplomata impiegata moralità ineccepibile sposerebbe serio laureato diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino». A103592

DISTINTA vedova 73enne giovanile conoscerebbe scopo matrimonio pensionato, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».

DISTINTA 30enne, principi sani, sposerebbesi sollecitamente. Cestinansi anonimi. Dettagliare. Scrivere Pubbliman casella 64, Alessandria.

DISTINTA 58enne giovanile ex impiegata risposerebbe distinto comprensivo buona posizione. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A104772

DISTINTISSIMA 30enne carina, alta, insegnante, ottima famiglia, doti morali, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista, laureato, altolocato, massimo 40enne, intelligente, colto, nobili sentimenti, ottima posizione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5681 — Torino».

FIGLIA industriale, meridionale piacente molto bella 30enne, dote, ereditiera sposerebbe industriale laureato, costruttore ricco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino».

GIOVANE piemontese presenza buona posizione sposerebbe signorina piemontese max 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino».

DISTINTO diplomato 1,65 piemontese ottima posizione sociale e finanziaria sposerebbe 18-24enne bella affettuosa, condizioni economiche adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A104438

ELIMINARE solitudine, distinta, morale, presenza, casa arredata disposta trasferirsi riviera risposerebbe solo, distintissimo 68enne benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A103841

GENITORI sposerebbero figlia 23enne bella sana seria distinta con settentrionale con ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5619 — Torino». A102637

FARMACISTA 36enne torinese giovanile snello 1,65, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio laureata o diplomata colta, veramente buona affettuosa max 43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A103575

GIOVANE torinese alt. 1,68 ottimo guadagno serio macchina conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 20enne affettuosa carina. Indicare n. telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

INDUSTRIALE 38enne toscano simpatico relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne. Scrivere Fermo Posta Torino, patentauto n. 124.649.

[illegible] 29enne piemontese dinamico ottima posizione, privo conoscenze adeguate sposerebbe bella, colta, ricca massimo 24enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino». A104916

INGEGNERE 30enne sposerebbe giovane signorina laureata od diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino». A102117

INSEGNANTE pensionato presenza capitale risposerebbe laureata industriale massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

INSEGNANTE torinese ruolo in città 30enne distinta famiglia, 1,70 bella moralità ineccepibile priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio laureato diplomato piemontese max 38enne posizione sicura alto sano doti morali sentimenti religiosi. Inanonimi. Massima serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A103759

LAUREATO [illegible] sposerebbe desiderosa crearsi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

OPERAIO piemontese presso industria alto 1,65 solo bella presenza, appartamento proprio con rendita, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora 30-45enne sola pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

OPERAIO 42enne piemontese posizione relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino». A104582

PARENTI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio tra laureata 30enne torinese illibata seria di bella presenza con laureato requisiti fisici ed età adeguati, massimo 43enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

PARENTI sposano alla bellissima ottima qualità con laureato diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A104889

PENSIONATA sola con pochi risparmi casa propria sposerebbe 55enne o 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A102934

PENSIONATO distinto sposerebbe seria signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

PENSIONATO solo 70enne sposerebbe pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino».

PENSIONATO torinese serio sposerebbe signora signorina con alloggio proprio. Massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

PIACENTE distinta impiegata, socialmente moralmente ottima, 38enne relazionerebbe scopo matrimonio, serio colto distinto, ottima posizione sociale finanziaria, anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A104654

PIEMONTESE negozio sposerebbe 30-35enne distintissima anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino». A103846

PIEMONTESE 59enne operaio auto celibe solo calvo alto 1,84 sentimenti elevati affettuoso semplice relazionerebbe scopo matrimonio con signorina pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

PROFESSIONISTA bella presenza 40enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora affettuosa altezza 1,75 anche nullatenente purchè bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino».

QUARANTACINQUENNE vedova seria bella presenza risposerebbe vedovo massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino».

QUARANTACINQUENNE vedova sola giovanile affettuosa, taciale professoressa ruolo risposerebbesi adeguatamente. Serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5691 — Torino».

QUARANTADUENNE piemontese dottore posizione sposerebbe bella massimo 30enne affettuosa nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A103953

QUARANTASETTENNE operaio ottimo lavoro vedovo conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

QUARANTATREENNE cieco, alto, presenza, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina, vedova sola, 35-42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

QUARANTATREENNE [illegible] guarra, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, buoni sentimenti. Scrivere Lestond S R, Savona. 25825

QUARANTOTTENNE presenza indipendente risposerebbesi massimo 60enne solo settentrionale. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1509 — Torino». A103354

SERIA [illegible] comprensiva sposerebbe affettuoso piacente 42enne discreto impiego. Specificare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A92792

SERIO 30enne sposerebbe signorina piemontese residente Torino, 30-35enne, semplice, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A103443

SESSANTACINQUENNE solo pensionato piemontese proprietario cascina, presenza, serio, risposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A103225

SESSANTADUENNE disposto trasferirsi sposerebbe solo settentrionale serio distinto, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino». A104380

SESSANTENNE solo benestante stanco solitudine sposerebbe vedova o signorina cattolica di anni [illegible] a 55. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103914

SIGNORA 42enne vedova, molto giovanile, avvenente, buona posizione sociale, relazionerebbe con colto distinto, buona posizione economico-sociale scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino».

SIGNORINA ottima moralità 36enne parenti sposerebbero industriale sui professionista. Serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino». A104012

SIGNORINA presenza, assoluta moralità, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese 35-45enne distinto, diplomato, sano, serio, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5597 — Torino». A102381

SIGNORINA 26 anni bionda carina, media statura, sanissimi principi morali, sentimenti elevati, di ottima distinta famiglia torinese, cattolica, agiata sposerebbe settentrionale laureato signorile, pari condizioni, età adeguata. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Pregasi precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5670 — Torino». A103059

SIGNORINA 32enne con bimba, bella presenza sposerebbe massimo 50enne benestante, serio. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A104553

SIGNORINA 32enne diplomata, famiglia professionisti, relazionerebbe scopo adeguato matrimonio, serio cultura posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

SIGNORINA 50enne seria fine giovanile, buon impiego, sposerebbe distinto, colto, buoni ed elevati sentimenti, settentrionale, posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A103397

SIGNORINA 57enne giovanile sola sana, pensionata, alloggio arredato, sposerebbe distinto, posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

SOLO 43enne piemontese sposerebbe sola anche se difetto fisico disposta collaborare piccola campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5697 — Torino». A103175

SPORTIVO 26enne torinese serio, discreta posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-26enne seria, buona cultura. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

TORINESE 48enne celibe alto sano affettuoso impiego sicuro alloggio proprio relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-37enne piemontese carina affettuosa insegnante ruolo o impiegata statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1690 — Torino».

TRENTADUENNE impiegato diplomato piemontese ottima moralità privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio veramente seria, affettuosa. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino».

TRENTADUENNE operaio posizione proprietà provinciale sposerebbe signorina alta slanciata brava massaia amante casa seria intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino». A92790

TRENTADUENNE torinese, bellissima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, purchè benestante disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A102781

TRENTAQUATTRENNE impiegata parastatale conoscerebbe scopo matrimonio serio, alto, settentrionale, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».

TRENTASEIENNE elettromeccanico relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o ragazza madre modesta et amante casa, max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino».

TRENTATREENNE, bella presenza, sentimentale, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina adeguata posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino».

VEDOVA 40enne conoscerebbe scopo matrimonio distinto, colto benestante. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

TRENTAQUATTRENNE alta snella gioviale possidente beni mobiliari immobiliari, impiego, doti casalinghe sposerebbe signore sano serio colto, sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino».

TRENTENNE distinto, presenza, lodevole cultura sposerebbe signorina o vedova agiate condizioni finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A104788

TRENTENNE torinese buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese massimo 31enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A103956

VEDOVA 48enne alta, risparmi, risposerebbe settentrionale ottimo impiego, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

VEDOVA 48enne, casa propria, non altri capitali, presenza, sposerebbe solo, serio, snello, piacente, elegante, 50-55enne settentrionale, auto, disposto trasferirsi campagna 20 m. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». 25653

VEDOVA 50enne bella presenza giovanile benestante risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

VEDOVA 60enne pensionata distinta giovanile calda alloggio signorilmente arredato disposta trasferirsi relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa compagnia con benestante moralità ceto sociale adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino».

VEDOVO 60enne pensionato sano solo sposerebbe presto sola con alloggio. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

VENTISETTENNE torinese ottima posizione sposerebbe massimo 24enne. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino».

VENTISETTENNE torinese bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5688 — Torino».

VENTITREENNE interessante graziosa intelligente conoscerebbe giovane bella presenza colto, fini sentimenti, possibilità economiche; scopo matrimonio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino». A104669

VENTUNENNE torinese presenza studi magistrali relazionerebbe scopo matrimonio 27-31enne buona posizione, presenza, carattere allegro, dinamico massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITOSI a Rivoli setter inglese bianco-marrone (taglia grossa). Mancia telefonando 950-346.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-162. Pio Quinto 20. O382

A. INFORM. Investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattonati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL Informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Broglanini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateatamente. Corso Corsica 6.

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, GIUDICATE. O307

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 587-706, 501-051. A103818

A. OCCASIONE vendo per servizio militare Renault 4/L. Telef. 280-742 ore pasti. A102495

A privato vendo seicento D sette mesi. Telefonare 733-500 ore pasti.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-995.

ABARTH 750 special inizio '63 affarone vendesi. Telefonare 279-818 ore ufficio. A105164

ABARTH 1000 corsa 4 freni disco, radiatore supplementare, pochissimi chilometri, perfetto stato. Telefonare 758-282. O704

ABBIAMO camioncini 615, 1100T3, 1031, furgoni 600, Camoletto, Antonio Cecchi 30. A104633

ABBIAMO Giulia sprint, TI, Giulietta spider, Fulvia, Jaguar E, Mercedes 220, Prinz, Bianchina, Nuova 500, Renault 4 L. Lagrange 13, telefono 528-652. O413

[illegible] TI, Giulietta sprint, spider, TI, 1300 coupé, 1100 Special, Consul 315, altre occasioni. Via Silvio Pellico 9. O215

ABBIAMO Jaguar E spider, Triumph TR 4, 1600 spider, 1300, 850, Flavia, Appia, Giulia, Giuliette sprint, permute rateazioni. Volta 8, telefono 546-681. O472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O600

AFFARE vendesi Flaminia coupé '63 garanzia assoluta. Torricelli 4.

ALFA ROMEO 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; TRAPANI 71, TEL. 383-543.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B24. Corso Francia 341. O132

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, Familiari; permute, rateazioni. Galliari 11. O600

ARCIOCCASIONI BMW coupé, Austin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphine, belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard. Massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Flaminia coupé Farina, Giulietta TI, sprint Giulia, 1500 spider, 103 D, 1500, Romeo camioncino, furgone 600. O371

AUTOCISTERNA 682 N2 1962 3 assi Perlini portata netta 245 ql. con conto terzi trasferibile generico ABC qualsiasi prova dilazionando. Telefonare 763-080. A102776

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Atauto, v. Barletta 135.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino. 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti. Cigna 3 troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitateci vi convincerete. Diverse Appia I II III, 1500 spyder, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telef. 683-891.

CAMIONCINO 10-15 ql. acquisto da privato. Nobili, telefono 852-501.

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata ql. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, tel. 598-826, Torino.

COME nuovo Simca 1500, sei mesi, vende funzionario facilitando. Telefonare 790-436. O319

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

FAMILIARE 1100 Bianchina panoramica 500 giardiniera 500 belvedere, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O535

FIAT 1500 semestrale, 1300 '62, Giulietta TI '62, Appia III serie, 1100 D semestrale, assortimento 600, 500. Telefonare 510-462.

FIAT 1500 sei mesi nero lume pochi chilometri. Telefonare 691-378.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FLAMINIA berlina freni disco perfetta vendo. Telefon. lunedì 521-180.

IMBARCAZIONI pneumatiche vendonsi ultime occasioni direttamente fabbrica. Garma, via Aosta 3, Torino.

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

MERCATO auto occasioni: Dauphine '62, R 4 L '63, R 8 '63, Giulietta TI '59-'62, Giulia spider et berlina, 1500 spider, 950 Innocenti spider. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000. permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e special, 1100 '58-'57-'55, 600, 500. Via Malta 36/10 bis, Telef. 386-847.

OCCASIONISSIMA privato urge vendere Giulia 11 mesi come nuova. Via Lionetto 38.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE. SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende cambia inferiore Volkswagen 1200/1963 come nuova 11.000 km. 680.000. Tel. 323-509.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 come nuova, Autorimessa Saorgio 37.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottima meccanica motore gomme. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 500 fine '58 bellissima, Telefonare 859-619.

PRIVATO vende 600, km. 14.000 ottima, lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vendo privato 1100 mesi 6. Telefonare 368-157.

PRIVATO vendo 500 Nuova mesi 5 390 mila trattabili, Telef. 668-195.

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 1200 Volkswagen 720.000. Giulietta 495.000, 1500 Volkswagen 850.000, 1300 Fiat 730.000 vendiamo ottime condizioni, Corso Regina Margherita 166, telefono 851-860. O483

RATEALMENTE [illegible] 290.000, 600 D [illegible].000, 103 1957 240.000, Appia III 590.000, 1500 1964 900 mila, Telefonare [illegible].

RENAULT: R 4 EXSPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO, CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO [illegible]. O187

RIMORCHIO Viberti due assi balestrino centinato vendesi. Telefonare 279-102. A103061

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia, corso Moncalieri 19. O535

ROULOTTES approfittate sconto autunnale per acquistare la vostra Roller. Dilazioni, permute, ottime occasioni, posteggio invernale. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O423

ROULOTTES, rimorchi imbarcazioni, auto veterane. Posteggio invernale in capannoni chiusi. Camo, tel. 790-964 ore ufficio. A103100

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SAIE, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8.

SERVIZIO Lancia Abarth Autosalone corso Sebastopoli 194, tel. 320-466; officina tel. 364-505. Vasto assortimento usato Appia I-II-III serie, coupé Zagato. Flavia '61-'62-'63 berline, coupé et guida destra. Fulvia '63. Flaminia berline, coupé, Aurelia B 20 '57-'59, Giuliette T.I., sprint, spider, Fiat Abarth 750, 600, 1300, 1500 spider, 2100, 1400. Permute con garanzia, lunghe rateazioni.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato. tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114. O317

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

SPLENDIDA Facel-Vega II coupé come nuova vendo permuto. Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835. O714

URGENTEMENTE privato vende 1200 gran luce perfetto ordine. Telefonare 230-404. A104568

VENDESI Flavie Fulvie da immatricolare sconto listino 10%, consegne immediate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino».

VENDESI iniintermediari spider 196. Telefonare 676-303. A104848

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate, Carrera, corso Roma 48 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. O221

VENDO 1100 bianca semestrale ottima. Telefonare 641-394 pasti.

VENDO 1500 e 1100 semestrali bellissimi pochi km. Tel. 892-286.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1500 come nuova anziano vende privato 790.000 contanti. Telefonare 581-677, oppure 565-958 ore pasti. A103290

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12. telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Atauto, via Barletta 133. O280

600 D nove mesi privato vende Lire 515.000. Telefonare 321-162.

600 D semestrale beige vendo. Telefonare 674-297 ore pasti.

615 occasione buon stato acquisterei da privato. Telefonare 850-309.

1100 Export '61 vera occasione vendo. Lama, via Viria 22.

1300 gas liquido anno '62 privato vende. Telefonare 321-162.

1400 B ultimi bellissimo, perfetto, qualsiasi prova, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

2100 nero 1960 come nuovo vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-300 portata 5 quintali, rateazioni 9.500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

CEDESI Lambretta LI 125 undici mesi, Telefonare ore pasti 871-632.

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permuto, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A.A. PRIVATO vende contanti privato bellissimo salotto Luigi Quindici alto valore. Tel. 590-783.

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unvel, via Garibaldi 85 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALLA fabbrica portascarpe, armadi metallici bagno, balcone da 6000. Giulia 55. O250

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O368

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O955

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, [illegible] speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro. Insegnamento, occasioni, motorizzazione ogni marca. Casocci. 5. Quintino 4. O194

MACCHINE maglieria 14/100, 12/100, ed altre, vendo occasionissime. Guarnero, Monte Pietà 16

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartoteria, macchine per ufficio. Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telef. 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPOSI arredatevi economicamente le case: sale, tinelli, matrimoniali. Capra, via S. Donato 74, tel. 480-810.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico Tramar S Martino O-H Telefonare 519-505. O522

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconti 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRE complometers vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Forniture per ufficio, Eliografia, corso V. Emanuele 102, telefono 511-375 Torino. 25455

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549